

October 2006

# Concordance to the Decameron (uomo- vergognava)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (uomo-vergognava)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 39.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/39](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/39)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Uomo – Vergognava

uomo (cf. *umo*, *uom*)

CORNICE	I	INTRO	17	che non solamente l' <b>uomo</b> all'uomo, ma questo,
CORNICE	I	INTRO	17	non solamente l'uomo all' <b>uomo</b> , ma questo, che è
CORNICE	I	INTRO	17	ciò che la cosa dell' <b>uomo</b> infermo stato, o
CORNICE	I	INTRO	17	fuori della spezie dell' <b>uomo</b> , non solamente della
CORNICE	I	INTRO	18	gli stracci d'un povero <b>uomo</b> da tale infermità
CORNICE	I	INTRO	29	d'avere a' suoi servigi <b>uomo</b> , qual che egli si
CORNICE	I	INTRO	74	la provedenza d'alcuno <b>uomo</b> si sappiano regolare
CORNICE	I	1	1	essendo stato un pessimo <b>uomo</b> in vita, è morto
PANFILO	I	1	2	cosa la quale l' <b>uomo</b> fa, dallo ammirabile
PANFILO	I	1	14	che alcuno altro tristo <b>uomo</b> si diletta.
PANFILO	I	1	14	coscienza che un santo <b>uomo</b> offerrebbe.
PANFILO	I	1	15	egli era il peggiore <b>uomo</b> forse che mai
PANFILO	I	1	21	per ciò che il buono <b>uomo</b> , il quale già era
PANFILO	I	1	24	egli è stato sí malvagio <b>uomo</b> , che egli non si
PANFILO	I	1	30	alcuno santo e savio <b>uomo</b> che udisse la
PANFILO	I	1	30	e molto venerabile <b>uomo</b> , nel quale tutti i
PANFILO	I	1	36	piacquero molto al santo <b>uomo</b> e parvongli
PANFILO	I	1	42	tua che bisogni. A ogni <b>uomo</b> avviene, quantunque
PANFILO	I	1	46	padre mi lasciò ricco <b>uomo</b> , del cui avere, come
PANFILO	I	1	51	mettere, o voi mi parete <b>uomo</b> di Dio: come dite
PANFILO	I	1	74	avendolo per santissimo <b>uomo</b> , sí come colui che
PANFILO	I	1	74	credesse, veggendo uno <b>uomo</b> in caso di morte dir
PANFILO	I	1	77	cristiano. Il santo <b>uomo</b> disse che molto gli
PANFILO	I	1	79	talora dicevano: "Che <b>uomo</b> è costui, il quale
PANFILO	I	1	83	essere stato santo <b>uomo</b> , secondo che per la
NEIFILE	I	2	4	gran mercatante e buono <b>uomo</b> il quale fu chiamato
NEIFILE	I	2	4	con uno ricchissimo <b>uomo</b> giudeo chiamato
NEIFILE	I	2	4	era e diritto e leale <b>uomo</b> assai. La cui
NEIFILE	I	2	5	valente e savio e buono <b>uomo</b> per difetto di fede
NEIFILE	I	2	9	sopra la lingua dell' <b>uomo</b> idiota poneva che
NEIFILE	I	2	13	e per terra, a un ricco <b>uomo</b> come tu se' ci è
NEIFILE	I	2	19	egli s'accorse, sí come <b>uomo</b> che molto avveduto
NEIFILE	I	2	22	che sobrio e modesto <b>uomo</b> era, parendogli
NEIFILE	I	2	28	dire, fu il piú contento <b>uomo</b> che giammai fosse: e
NEIFILE	I	2	29	e fu poi buono e valente <b>uomo</b> e di santa vita.
FILOMENA	I	3	6	non solamente di piccolo <b>uomo</b> il fé di Babilonia
FILOMENA	I	3	8	gli disse: "Valente <b>uomo</b> , io ho da piú
FILOMENA	I	3	9	veramente era savio <b>uomo</b> , s'avisò troppo bene
FILOMENA	I	3	11	udito dire che un grande <b>uomo</b> e ricco fu già, il
FILOMENA	I	3	14	lasciasse. Il valente <b>uomo</b> , che parimente tutti
DIONEO	I	4	14	o figliuola di tale <b>uomo</b> , che egli non le
DIONEO	I	4	22	L'abate, che accorto <b>uomo</b> era, prestamente
FIAMMETTA	I	5	4	dell'amore di maggiore <b>uomo</b> che ella non è, m'è
FIAMMETTA	I	5	5	marchese di Monferrato, <b>uomo</b> d'alto valore,
FIAMMETTA	I	5	8	che, mandato avanti ogni <b>uomo</b> , esso con poca
CORNICE	I	6	1	Confonde un valente <b>uomo</b> con un bel detto la
EMILIA	I	6	3	morso dato da un valente <b>uomo</b> secolare a uno avaro
EMILIA	I	6	5	venne trovato un buono <b>uomo</b> , assai piú ricco di

## Uomo – Vergognava

EMILIA	I	6	7	stato detto. Il buono <b>uomo</b> rispose del sí e
EMILIA	I	6	9	lo spaurí, che il buono <b>uomo</b> per certi mezzani
EMILIA	I	6	15	"Certo rispose il buono <b>uomo</b> "di niuna cosa che
EMILIA	I	6	17	di noi? Il buono <b>uomo</b> rispose: "Messere,
EMILIA	I	6	19	Messer, rispose il buono <b>uomo</b> "io vel dirò. Poi
FILOSTRATO	I	7	4	ben facesse il valente <b>uomo</b> che lo inquisitore
FILOSTRATO	I	7	11	fu un gran valente <b>uomo</b> in gramatica e fu
FILOSTRATO	I	7	13	Primasso udendo, sí come <b>uomo</b> che si dilettaua di
FILOSTRATO	I	7	16	data l'acqua, mise ogn' <b>uomo</b> a tavola. E per
FILOSTRATO	I	7	18	e per ventura il primo <b>uomo</b> che agli occhi gli
FILOSTRATO	I	7	23	guardare se gentile <b>uomo</b> è o villano, o
FILOSTRATO	I	7	24	dee avere assalito per <b>uomo</b> di piccolo affare:
LAURETTA	I	8	3	dire come un valente <b>uomo</b> di corte similmente,
LAURETTA	I	8	4	è passato, un gentile <b>uomo</b> chiamato messere
LAURETTA	I	8	7	a Genova un valente <b>uomo</b> di corte e costumato
LAURETTA	I	8	12	Borsiere era valente <b>uomo</b> ; e pure avendo in sé
LAURETTA	I	8	18	'l piú grazioso gentile <b>uomo</b> e quello che piú e'
PAMPINEA	I	10	7	credendo alcuna donna o <b>uomo</b> con alcuna paroletta
PAMPINEA	I	10	19	come di savio e valente <b>uomo</b> esser dee, e per ciò
CORNICE	I	CONCL	13	grazia voglia sí come <b>uomo</b> che delle novelle
CORNICE	I	CONCL	14	quale lui e sollazzevole <b>uomo</b> e festevole conoscea
NEIFILE	II	1	3	Arrigo, il quale, povero <b>uomo</b> essendo, di portare
NEIFILE	II	1	3	e, con questo, <b>uomo</b> di santissima vita e
NEIFILE	II	1	6	qualunque altro <b>uomo</b> li veditori
NEIFILE	II	1	6	veggendo correre ogni <b>uomo</b> , si maravigliarono,
NEIFILE	II	1	16	ma sa meglio che altro <b>uomo</b> , come voi avete
NEIFILE	II	1	18	né pareva a colui essere <b>uomo</b> che a questo far non
NEIFILE	II	1	21	Egli è qua un malvagio <b>uomo</b> che m'ha tagliata la
NEIFILE	II	1	23	il quale era un ruvido <b>uomo</b> , prestamente da
NEIFILE	II	1	33	donare una roba per <b>uomo</b> , oltre alla speranza
FILOSTRATO	II	2	6	Rinaldo: "E voi, gentile <b>uomo</b> , che orazione usate
FILOSTRATO	II	2	7	"Nel vero io sono <b>uomo</b> di queste cose
FILOSTRATO	II	2	26	la donna: "Tosto, buono <b>uomo</b> , entra in quel bagno
FILOSTRATO	II	2	28	se ne venne e del buono <b>uomo</b> domandò che ne fosse
FILOSTRATO	II	2	29	rivestito e è un bello <b>uomo</b> e pare persona molto
PAMPINEA	II	3	14	contra l'oppinion d'ogni <b>uomo</b> , nacque in
PAMPINEA	II	3	22	servile, esser gentile <b>uomo</b> , piú del piacere di
PAMPINEA	II	3	24	pezza di notte e ogni <b>uomo</b> andato a dormire,
PAMPINEA	II	3	33	io son femina e non <b>uomo</b> ; e pulcella
PAMPINEA	II	3	33	fu mai che tanto amasse <b>uomo</b> . E per questo io ho
LAURETTA	II	4	8	di ricchissimo <b>uomo</b> in brieve tempo
LAURETTA	II	4	9	sua della roba d'ogni <b>uomo</b> e massimamente sopra
LAURETTA	II	4	15	la ciurma senza perderne <b>uomo</b> , ebbero a man salva:
FIAMMETTA	II	5	4	a compiacere a qualunque <b>uomo</b> , senza vederla egli,
FIAMMETTA	II	5	22	uno da Gergenti, gentile <b>uomo</b> e da bene, il quale
FIAMMETTA	II	5	27	nel vero io non conosco <b>uomo</b> di sí alto affare al
FIAMMETTA	II	5	45	ella rispose: "Buono <b>uomo</b> , se tu hai troppo
FIAMMETTA	II	5	47	ridendo disse: "Buono <b>uomo</b> , e' mi par che tu
FIAMMETTA	II	5	50	deh! va con Dio, buono <b>uomo</b> ; lasciaci dormir, se

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	II	5	54	dissero: "Per Dio, buono <b>uomo</b> , vatti con Dio, non
FIAMMETTA	II	5	60	disse l'uno: "Buono <b>uomo</b> , come che tu abbi
FIAMMETTA	II	5	71	tanto quanto uno <b>uomo</b> vi potesse entrare,
EMILIA	II	6	5	stato fu un gentile <b>uomo</b> di Napoli chiamato
EMILIA	II	6	18	quel legno un gentile <b>uomo</b> chiamato Currado de'
EMILIA	II	6	47	luogo. Il valente <b>uomo</b> , senza piú avanti
EMILIA	II	6	50	figliuol se' di gentile <b>uomo</b> e di gentil donna,
EMILIA	II	6	57	cosí Giannotto un altro <b>uomo</b> : i quali nella
EMILIA	II	6	73	fatto onorare il valente <b>uomo</b> , si fece in segreto
EMILIA	II	6	74	e per uno altro, sí come <b>uomo</b> che astutissimo era,
PANFILO	II	7	17	passò quindi un gentile <b>uomo</b> , il cui nome era
PANFILO	II	7	22	amistà. Era Pericone <b>uomo</b> di fiera vista e
PANFILO	II	7	77	Osbech, che giovane <b>uomo</b> era, nel riveder
PANFILO	II	7	90	sua bisogna un gentile <b>uomo</b> il cui nome era
PANFILO	II	7	110	d'un gran gentile <b>uomo</b> di Cipri, il quale
ELISSA	II	8	4	gentile e savio <b>uomo</b> e molto loro fedele
ELISSA	II	8	6	alcuno altro gentile <b>uomo</b> il piú esser potesse
ELISSA	II	8	11	voi potete, come savio <b>uomo</b> , agevolmente
ELISSA	II	8	12	da riprendere un povero <b>uomo</b> o una povera femina,
ELISSA	II	8	31	era, e disse: "Valente <b>uomo</b> , se tu ti contenti
ELISSA	II	8	35	figliuolo d'un povero <b>uomo</b> il quale alcuna
ELISSA	II	8	39	acciò che a mano di vile <b>uomo</b> la gentil giovane
ELISSA	II	8	48	v'è cara. Il gentile <b>uomo</b> e la sua donna
ELISSA	II	8	68	piú lieto che altro <b>uomo</b> e cominciossi a dar
ELISSA	II	8	72	per ciò che prod' <b>uomo</b> e valente era, con
ELISSA	II	8	77	cominciò come povero <b>uomo</b> a ripararsi vicino
ELISSA	II	8	80	appresso a quel prod' <b>uomo</b> , il quale piú che il
ELISSA	II	8	81	di padre ma di povero <b>uomo</b> , a fare onore alla
ELISSA	II	8	81	e piú tosto un altro <b>uomo</b> pareva che il conte.
ELISSA	II	8	83	i fanciulli col prod' <b>uomo</b> , avvenne che il
ELISSA	II	8	84	che i figliuoli al prod' <b>uomo</b> , cioè al conte,
ELISSA	II	8	84	comandò che, se 'l prod' <b>uomo</b> a alcun servizio là
ELISSA	II	8	87	col quale il prod' <b>uomo</b> , cioè il conte, andò
ELISSA	II	8	87	e quivi, come valente <b>uomo</b> , e con consigli e
ELISSA	II	8	88	un santissimo e buono <b>uomo</b> , e tra gli altri
ELISSA	II	8	90	fatte al valente <b>uomo</b> a torto, il mosse a
CORNICE	II	9	1	ella scampa e in abito d' <b>uomo</b> serve il soldano:
FILOMENA	II	9	10	intenderebbe con altro <b>uomo</b> . Era tra questi
FILOMENA	II	9	15	Io ho sempre inteso l' <b>uomo</b> essere il piú nobile
FILOMENA	II	9	15	appresso la femina; ma l' <b>uomo</b> , sí come
FILOMENA	II	9	16	lasciare stare. Se l' <b>uomo</b> adunque è di maggior
FILOMENA	II	9	43	in arnese dal gentile <b>uomo</b> , lo 'ncominciò a
FILOMENA	II	9	68	questo crudele e iniquo <b>uomo</b> data a uccidere a un
FILOMENA	II	9	70	il quale sempre per <b>uomo</b> avuta l'avea, questo
DIONE	II	10	9	cagioni mostrava l' <b>uomo</b> e la donna doversi
DIONE	II	10	20	ciò che io son giovane <b>uomo</b> e posso cosí come un
DIONE	II	10	24	volesse questo gentile <b>uomo</b> in casa cui noi
FILOSTRATO	III	1	7	e robusto e, secondo <b>uomo</b> di villa, con bella
FILOSTRATO	III	1	7	stato fosse. Il buono <b>uomo</b> , che Nuto avea nome,

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	13	in guisa d'un povero <b>uomo</b> se n'andò al
FILOSTRATO	III	1	16	questi è un povero <b>uomo</b> mutolo e sordo, il
FILOSTRATO	III	1	16	è forte e potrebbene l' <b>uomo</b> fare ciò che volesse
FILOSTRATO	III	1	23	né che mai qua entro <b>uomo</b> alcuno osa entrare,
FILOSTRATO	III	1	23	la femina usa con l' <b>uomo</b> . Per che io m'ho
FILOSTRATO	III	1	29	che bestia fosse l' <b>uomo</b> , disse: "Or bene,
PAMPINEA	III	2	5	della detta reina, <b>uomo</b> quanto a nazione di
PAMPINEA	III	2	20	"Donna, non vi sembro io <b>uomo</b> da poterci altra
FILOMENA	III	3	6	lo quale estimava niuno <b>uomo</b> di bassa condizione,
FILOMENA	III	3	7	d'uno assai valoroso <b>uomo</b> e di mezza età,
FILOMENA	III	3	7	passare; ma il valente <b>uomo</b> , di ciò non
FILOMENA	III	3	8	fosse tondo e grosso <b>uomo</b> , nondimeno, per ciò
FILOMENA	III	3	10	sí come da ricchissimo <b>uomo</b> e che 'l può ben
FILOMENA	III	3	17	era, venne il valente <b>uomo</b> , col quale poi che
FILOMENA	III	3	18	intendere. Il valente <b>uomo</b> si maravigliò, sí
FILOMENA	III	3	20	in pace. Il valente <b>uomo</b> , piú accorto che 'l
FILOMENA	III	3	34	aver fatto. Il valente <b>uomo</b> , che ancor non vedea
FILOMENA	III	3	35	puoi tu negare, malvagio <b>uomo</b> ? Eccole, ché ella
FILOMENA	III	3	36	conosci! Il valente <b>uomo</b> , mostrando di
FILOMENA	III	3	38	licenziò. Il valente <b>uomo</b> , lietissimo e della
FILOMENA	III	3	42	fu il piú turbato <b>uomo</b> del mondo, e non
FILOMENA	III	3	47	villania che mai ad <b>uomo</b> fosse detta,
FILOMENA	III	3	49	Rispose il valente <b>uomo</b> : "Non so io ove io
FILOMENA	III	3	50	hi meccere: ecco onesto <b>uomo</b> ! è divenuto andator
FILOMENA	III	3	53	fratelli? Il valente <b>uomo</b> , avendo assai
PANFILO	III	4	4	Brancazio stette un buon <b>uomo</b> e ricco, il quale fu
PANFILO	III	4	5	chiesa. E per ciò che <b>uomo</b> idiota era e di
PANFILO	III	4	16	Conviensi adunque l' <b>uomo</b> principalmente con
ELISSA	III	5	3	Ma perché forse ogn' <b>uomo</b> della mia opinione
ELISSA	III	5	4	messer Francesco, <b>uomo</b> molto ricco e savio
ELISSA	III	5	10	assai lontano da ogni <b>uomo</b> colla donna si pose
ELISSA	III	5	10	alto animo di qualunque <b>uomo</b> . E per ciò non
ELISSA	III	5	11	il piú fervente che mai <b>uomo</b> ad alcuna donna
ELISSA	III	5	15	lieto e il piú dolente <b>uomo</b> che viva dimora.
ELISSA	III	5	20	innanzi ad ogni altro <b>uomo</b> , ma cosí m'è
FIAMMETTA	III	6	4	similmente gentile <b>uomo</b> , chiamato Filippel
FIAMMETTA	III	6	38	Ché non rispondi, reo <b>uomo</b> ? Ché non di' qualche
FIAMMETTA	III	6	40	Or non sono io, malvagio <b>uomo</b> , cosí bella come sia
EMILIA	III	7	18	piagnendo disse: "Buono <b>uomo</b> , tu mi pari un
EMILIA	III	7	22	mostrandosi molto santo <b>uomo</b> , disse: "Madonna,
EMILIA	III	7	44	maggiore il rubare uno <b>uomo</b> ? Non è molto
EMILIA	III	7	45	la dimestichezza d'uno <b>uomo</b> una donna è peccato
EMILIA	III	7	49	volentier veduto da ogn' <b>uomo</b> ? Né di questo
EMILIA	III	7	51	animale data all' <b>uomo</b> , si dovrebbero
EMILIA	III	7	71	rispose: "Valente <b>uomo</b> , poi che tu della
EMILIA	III	7	77	Il valoroso <b>uomo</b> , al quale
EMILIA	III	7	78	con licenzia del gentile <b>uomo</b> si partí, e
EMILIA	III	7	94	di Tedaldo, e a ciascuno <b>uomo</b> e donna che quivi
EMILIA	III	7	96	piú giorni quasi come un <b>uomo</b> risuscitato e

## Uomo – Vergognava

EMILIA	III	7	99	risomigliate, piú che <b>uomo</b> che noi vedessimo
LAURETTA	III	8	5	quale avea nome Ferondo, <b>uomo</b> materiale e grosso
LAURETTA	III	8	20	che ad un cosí fatto <b>uomo</b> , come voi siete, sia
LAURETTA	III	8	26	io sia abate, io sono <b>uomo</b> come gli altri, e,
LAURETTA	III	8	51	avesse per male che l' <b>uomo</b> fosse geloso, ché io
LAURETTA	III	8	76	credendo quasi ogn' <b>uomo</b> che risuscitato
NEIFILE	III	9	4	di Francia fu un gentile <b>uomo</b> , il quale chiamato
NEIFILE	III	9	24	donarmi, sí come vostro <b>uomo</b> , a chi vi piace; ma
NEIFILE	III	9	57	in su la sala, tra <b>uomo</b> e uomo là se n'andò
NEIFILE	III	9	57	su la sala, tra uomo e <b>uomo</b> là se n'andò dove il
DIONE	III	10	4	fu già un ricchissimo <b>uomo</b> , il quale tra alcuni
DIONE	III	10	6	n'andò, dove un santo <b>uomo</b> trovò sopra l'uscio,
DIONE	III	10	8	Il valente <b>uomo</b> , veggendola giovane
DIONE	III	10	8	lontan di qui è un santo <b>uomo</b> , il quale di ciò che
DIONE	III	10	10	s'accorgesse lui come <b>uomo</b> dissoluto pervenire
DIONE	III	10	11	lei non aver mai <b>uomo</b> conosciuto conobbe e
DIONE	III	10	32	del padre, sí come d' <b>uomo</b> senza erede morto,
CORNICE	IV	INTRO	12	Filippo Balducci, <b>uomo</b> di condizione assai
CORNICE	IV	INTRO	16	Era usato il valente <b>uomo</b> di venire alcuna
CORNICE	IV	INTRO	18	qui? Il valente <b>uomo</b> , pensando che già
CORNICE	IV	INTRO	35	se quando avviene che l' <b>uomo</b> da lor si parte,
FIAMMETTA	IV	1	26	di sottoporti a alcuno <b>uomo</b> , se tuo marito stato
FIAMMETTA	IV	1	27	ti dovevi, avessi preso <b>uomo</b> che alla tua nobiltà
FIAMMETTA	IV	1	33	e come che tu, <b>uomo</b> , in parte ne' tuoi
FIAMMETTA	IV	1	38	ti dovessi se io nobile <b>uomo</b> avessi a questo
FIAMMETTA	IV	1	38	eletto, che io con <b>uomo</b> di bassa condizione
FIAMMETTA	IV	1	42	laudevole che valoroso <b>uomo</b> dee essere
FIAMMETTA	IV	1	43	Dirai dunque che io con <b>uomo</b> di bassa condizion
FIAMMETTA	IV	1	43	hai saputo un valente <b>uomo</b> tuo servidore
CORNICE	IV	2	1	in casa d'un povero <b>uomo</b> ricovera, il quale
PAMPINEA	IV	2	8	donne, in Imola uno <b>uomo</b> di scelerata vita e
PAMPINEA	IV	2	9	e oltre a ogni altro <b>uomo</b> divenuto catolico,
PAMPINEA	IV	2	23	vuol venire in forma d' <b>uomo</b> , e per ciò dice che
PAMPINEA	IV	2	32	Era frate Alberto bell' <b>uomo</b> del corpo e robusto,
PAMPINEA	IV	2	46	pregando un buono <b>uomo</b> che dentro v'era che
PAMPINEA	IV	2	46	e ignudo fosse. Il buono <b>uomo</b> , mosso a pietà,
PAMPINEA	IV	2	48	chiaro, essendo il buono <b>uomo</b> in sul Rialto, udí
PAMPINEA	IV	2	49	nella quale chi mena uno <b>uomo</b> vestito a modo
LAURETTA	IV	3	8	N'Arnald Civada, <b>uomo</b> di nazione infima,
LAURETTA	IV	3	10	era un giovane gentile <b>uomo</b> , avvegna che povero
ELISSA	IV	4	14	se cosí fosse valente <b>uomo</b> come si diceva e se
ELISSA	IV	4	25	piú doloroso che altro <b>uomo</b> si tornò. Il re
PANFILO	IV	6	8	fu già un gentile <b>uomo</b> chiamato messer
PANFILO	IV	6	8	Gabriotto, s'innamorò, <b>uomo</b> di bassa condizione
PANFILO	IV	6	33	fosse stato il buono <b>uomo</b> ucciso, tutti
PANFILO	IV	6	40	che antico era oramai e <b>uomo</b> di natura benigno e
NEIFILE	IV	8	19	me d'attendere ad altro <b>uomo</b> che al mio marito.
NEIFILE	IV	8	27	prenderebbe. Il buono <b>uomo</b> rispose che a lui
NEIFILE	IV	8	30	si faceva, il buono <b>uomo</b> , in casa cui morto

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	IV	9	5	l'uno e l'altro era prod'uomo molto nell'arme,
PANFILO	V	1	3	Cipri fu un nobilissimo uomo il quale per nome fu
PANFILO	V	1	4	a bestia che ad uomo, quasi per ischerno
PANFILO	V	1	7	due femine e uno uomo, servi di questa
PANFILO	V	1	23	fatto tornare uno uomo, non solo
PANFILO	V	1	25	Io son per te divenuto uomo: e se io ti posso
PANFILO	V	1	35	adunque, piú che altro uomo contento
PANFILO	V	1	56	ti recarono a essere uomo; poi con dura
EMILIA	V	2	25	dimorava senza alcuno uomo, e tutte di diverse
ELISSA	V	3	4	nome Gigliuozzo Saullo, uomo plebeio ma assai
ELISSA	V	3	15	piú doloroso che altro uomo cominciò a piagnere
ELISSA	V	3	21	e quivi trovò un buono uomo attempato molto con
ELISSA	V	3	23	Alagna; a cui il buono uomo rispose: "Figliuola
ELISSA	V	3	25	A cui il buono uomo rispose: "Non ci
ELISSA	V	3	27	stanotte? Il buono uomo rispose: "Giovane,
ELISSA	V	3	30	nella casa del povero uomo e quivi con essoloro
ELISSA	V	3	33	vi fosse. Il buono uomo, non vedendo la
ELISSA	V	3	37	alquanto, il buono uomo cominciò a domandar
ELISSA	V	3	39	fieno: di che il buono uomo forte contento, poi
FILOSTRATO	V	4	38	Ricciardo è gentile uomo e ricco giovane; noi
FILOSTRATO	V	4	42	come disleale e malvagio uomo, aver meritato morte
NEIFILE	V	5	37	questo e vedendolo uomo attempato e dando
NEIFILE	V	5	39	città, che valoroso uomo era, e conoscendo
PAMPINEA	V	6	30	di Ruggier de Loria, uomo di valore
LAURETTA	V	7	3	nella isola un gentile uomo chiamato messer
LAURETTA	V	7	34	tre ambasciatori, che uomo antico era e di
LAURETTA	V	7	39	reverenza del valente uomo, il fermarono, sí
LAURETTA	V	7	42	come servo è libero uomo e mio figliuolo, ed
FIAMMETTA	V	9	4	città, e forse ancora è, uomo di grande e di
FIAMMETTA	V	9	4	ornato parlare che altro uomo seppe fare. Era
FIAMMETTA	V	9	14	che a un gentile uomo al quale niuno altro
FIAMMETTA	V	9	25	la sua fortuna, come uomo che fuor di sé fosse
FIAMMETTA	V	9	42	ma io voglio avanti uomo che abbia bisogno di
FIAMMETTA	V	9	42	che abbia bisogno d'uomo. Li fratelli,
DIONE	V	10	5	lasciando il cattivo uomo con la mala ventura
DIONE	V	10	6	tempo passato, un ricco uomo chiamato Pietro di
DIONE	V	10	10	sapendo che egli era uomo e credendol vago di
DIONE	V	10	10	ch'e' fosse stato uomo, io non l'avrei mai
DIONE	V	10	44	lui, che è cosí fatto uomo e cosí onorevole
DIONE	V	10	44	trattava, per un altro uomo non s'è vergognata
PAMPINEA	VI	2	15	vino di questo valente uomo: forse che è egli
PAMPINEA	VI	2	19	un mezzo bicchier per uomo desse alle prime
LAURETTA	VI	3	7	rimasero al cattivo uomo il danno e le beffe;
FIAMMETTA	VI	6	4	e il piú sollazzevole uomo del mondo e le piú
FIAMMETTA	VI	6	12	antichi che niuno altro uomo, sí che son piú
FILOSTRATO	VI	7	4	con qualunque altro uomo stata trovata fosse.
FILOSTRATO	VI	7	12	dice che ha con altro uomo trovata in adulterio
FILOSTRATO	VI	7	17	servirne un gentile uomo che piú che sé m'ama
DIONE	VI	10	22	che egli era gentile uomo per procuratore e

## Uomo – Vergognava

DIONEO	VI	10	30	desinato ebbero ogni <b>uomo</b> , tanti uomini e
CORNICE	VI	CONCL	27	che sia una statura d' <b>uomo</b> infino al petto
CORNICE	VI	CONCL	39	comandò che ogn' <b>uomo</b> fosse in sul ballare
EMILIA	VII	1	4	Gianni Lotteringhi, <b>uomo</b> piú avventurato
EMILIA	VII	1	4	spesso, sí come agiato <b>uomo</b> , dava di buone
FILOSTRATO	VII	2	7	che in Napoli un povero <b>uomo</b> prese per moglie una
FILOSTRATO	VII	2	10	che, essendo il buono <b>uomo</b> fuori uscito, e
FILOSTRATO	VII	2	21	dolor mio: tu che se' <b>uomo</b> e vai attorno e
FILOSTRATO	VII	2	21	venduto sette a un buono <b>uomo</b> , il quale, come tu
FILOSTRATO	VII	2	22	era per esso: "Buono <b>uomo</b> , vatti con Dio, ché
FILOSTRATO	VII	2	23	che cinque. Il buono <b>uomo</b> disse: "In buona ora
FILOSTRATO	VII	2	28	Disse il buono <b>uomo</b> : "Fate sicuramente
FILOSTRATO	VII	2	35	"Te' questo lume, buono <b>uomo</b> , e guata se egli è
ELISSA	VII	3	4	e moglie d'un ricco <b>uomo</b> , e sperando, se modo
ELISSA	VII	3	15	io vi parrò uno <b>uomo</b> fatto come gli altri
ELISSA	VII	3	28	fare a me. Il buono <b>uomo</b> non era ancora
LAURETTA	VII	4	5	già in Arezzo un ricco <b>uomo</b> , il qual fu Tofano
LAURETTA	VII	4	10	mostrandosi il piú ebbro <b>uomo</b> e nel parlare e ne'
LAURETTA	VII	4	22	io faccia vedere a ogn' <b>uomo</b> chi tu se' e a che
LAURETTA	VII	4	24	dire: "Egli è questo reo <b>uomo</b> , il quale mi torna
LAURETTA	VII	4	26	diceva: "Or vedete che <b>uomo</b> egli è! Che direste
FIAMMETTA	VII	5	7	cosí estimava che ogn' <b>uomo</b> l'amasse e che ella
FIAMMETTA	VII	5	7	(argomento di cattivo <b>uomo</b> e con poco
FIAMMETTA	VII	5	52	molto quando un savio <b>uomo</b> è da una donna
FIAMMETTA	VII	5	58	oggimai e torna <b>uomo</b> come tu esser solevi
CORNICE	VII	6	2	si convenia al bestiale <b>uomo</b> . Ma poi che finita
PAMPINEA	VII	6	5	che sempre non può l' <b>uomo</b> usare un cibo ma
PAMPINEA	VII	6	6	per ciò che spiacevole <b>uomo</b> e sazievole le pareo
PAMPINEA	VII	6	6	essendo possente <b>uomo</b> la mandò minacciando
PAMPINEA	VII	6	19	andò via. Il gentile <b>uomo</b> montato sú trovò la
FILOMENA	VII	7	4	Parigi fu già un gentile <b>uomo</b> fiorentino, il quale
FILOMENA	VII	7	10	esser caro a un gentile <b>uomo</b> di questa terra che
FILOMENA	VII	7	23	vagheggiare di gentile <b>uomo</b> né di signore né
FILOMENA	VII	7	38	fatto fu il piú contento <b>uomo</b> che fosse mai; e
FILOMENA	VII	7	46	mai avesse alcun gentile <b>uomo</b> ; per la qual cosa,
NEIFILE	VII	8	6	ne diventò il piú geloso <b>uomo</b> del mondo e
NEIFILE	VII	8	14	mercatante, un fiero <b>uomo</b> e un forte; e giunto
NEIFILE	VII	8	34	non sono, e te malvagio <b>uomo</b> e crudele di quello
NEIFILE	VII	8	42	come. Questo valente <b>uomo</b> , al qual voi nella
NEIFILE	VII	8	48	di terra; e se io fossi <b>uomo</b> come io son femina,
PANFILO	VII	9	5	fu già uno nobile <b>uomo</b> il quale appellato
PANFILO	VII	9	6	costui, sí come nobile <b>uomo</b> e ricco, molta
CORNICE	VII	CONCL	4	il giorno, o donna ad <b>uomo</b> , o uomo a donna, o
CORNICE	VII	CONCL	4	o donna ad uomo, o <b>uomo</b> a donna, o l'uno
CORNICE	VII	CONCL	4	o uomo a donna, o l'uno <b>uomo</b> all'altro si fanno;
CORNICE	VIII	INTRO	1	il giorno o donna ad <b>uomo</b> , o uomo a donna, o
CORNICE	VIII	INTRO	1	o donna ad uomo, o <b>uomo</b> a donna, o l'uno
CORNICE	VIII	INTRO	1	o uomo a donna, o l'uno <b>uomo</b> all'altro si fanno.
NEIFILE	VIII	1	2	una fattane da uno <b>uomo</b> a una donna mi piace



## Uomo – Vergognava

NEIFILE	VIII	1	2	anzi per commendar l' <b>uomo</b> e biasimare la donna
NEIFILE	VIII	1	7	che egli, che ricco <b>uomo</b> era, gliele donasse,
ELISSA	VIII	3	28	ciò che io ho inteso da <b>uomo</b> degno di fede che in
EMILIA	VIII	4	22	viso avea, da ogn' <b>uomo</b> era chiamata
EMILIA	VIII	4	25	giaccia stanotte con uno <b>uomo</b> entro il letto mio e
EMILIA	VIII	4	35	divenne il piú doloroso <b>uomo</b> che fosse mai; e per
FILOSTRATO	VIII	5	7	da ordinato e costumato <b>uomo</b> , tra queste una,
FILOSTRATO	VIII	5	19	in presenza d'ogni <b>uomo</b> , come se da dormir
PAMPINEA	VIII	7	5	chiamato Rinieri, nobile <b>uomo</b> della nostra città,
PAMPINEA	VIII	7	5	sta in gentile <b>uomo</b> , tornò da Parigi a
PAMPINEA	VIII	7	54	donna vuole rinvocare uno <b>uomo</b> a amar sé o l'uomo
PAMPINEA	VIII	7	54	uno uomo a amar sé o l' <b>uomo</b> una donna, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	78	di te, che se' gentile <b>uomo</b> , che ti basti per
PAMPINEA	VIII	7	79	e, come a valente <b>uomo</b> , sieti assai
PAMPINEA	VIII	7	85	e chiamimi gentile <b>uomo</b> e valente, e
PAMPINEA	VIII	7	89	di far morire un valente <b>uomo</b> , come tu poco avanti
PAMPINEA	VIII	7	91	e me farai il piú lieto <b>uomo</b> del mondo. Ora io
PAMPINEA	VIII	7	93	disse: "Deh! crudele <b>uomo</b> , se egli ti fu tanto
PAMPINEA	VIII	7	133	tue, che mai di niuno <b>uomo</b> farai beffe che di
FIAMMETTA	VIII	8	3	ingiuriare, dove l' <b>uomo</b> si mette alla
LAURETTA	VIII	9	6	era chi fosse qualunque <b>uomo</b> veduto avesse per
LAURETTA	VIII	9	29	tolgono la roba d'ogni <b>uomo</b> , e così facciam noi:
LAURETTA	VIII	9	45	come io sono bello <b>uomo</b> e come mi stanno
LAURETTA	VIII	9	50	mio padre fu gentile <b>uomo</b> , benché egli stesse
LAURETTA	VIII	9	56	vero? Io fui il primaio <b>uomo</b> a cui egli dicesse
LAURETTA	VIII	9	58	onore. Egli è <b>uomo</b> che, veggendovi così
LAURETTA	VIII	9	59	tu ragioni; e se egli è <b>uomo</b> che si diletta de'
LAURETTA	VIII	9	65	voi, meglio che altro <b>uomo</b> che io vidi mai,
LAURETTA	VIII	9	66	come ha questo valente <b>uomo</b> ? Tu non te ne
LAURETTA	VIII	9	69	non facessi ridere ogn' <b>uomo</b> , sí forte piaceva
LAURETTA	VIII	9	81	che voi siete gentile <b>uomo</b> , la contessa intende
DIONEIO	VIII	10	12	questo, fu il piú lieto <b>uomo</b> che mai fosse; e
DIONEIO	VIII	10	42	di Costantinopoli, <b>uomo</b> di grande intelletto
DIONEIO	VIII	10	42	come con discretissimo <b>uomo</b> , dopo alcuno giorno
DIONEIO	VIII	10	43	e, sí come avveduto <b>uomo</b> , prestamente ebbe
FILOMENA	IX	1	8	era reputato il piggior <b>uomo</b> che, non che in
FILOMENA	IX	1	11	era chiamato quel reo <b>uomo</b> di cui di sopra
NEIFILE	IX	4	6	e bello e costumato <b>uomo</b> era, mal dimorare in
FIAMMETTA	IX	5	6	nostro cittadino e ricco <b>uomo</b> : e tra l'altre sue
FIAMMETTA	IX	5	10	le pareva un nuovo <b>uomo</b> che per altra
FIAMMETTA	IX	5	34	io so meglio che altro <b>uomo</b> far ciò che io
FIAMMETTA	IX	5	50	fu il piú lieto <b>uomo</b> del mondo e presa la
PANFILO	IX	6	4	non ha guari, un buon <b>uomo</b> , il quale a'
PANFILO	IX	6	6	e piacevole e gentile <b>uomo</b> della nostra città,
PANFILO	IX	6	13	parendogli che ogn' <b>uomo</b> addormentato fosse,
PANFILO	IX	6	19	maggior diletto che mai <b>uomo</b> avesse con femina, e
PAMPINEA	IX	7	4	Talano d'Imolese, <b>uomo</b> assai onorevole.
LAURETTA	IX	8	4	tutti chiamato Ciacco, <b>uomo</b> ghiottissimo quanto
LAURETTA	IX	8	13	messer Filippo Argenti, <b>uomo</b> grande e nerboruto e

## Uomo – Vergognava

LAURETTA	IX	8	28	e che egli non era <b>uomo</b> da motteggiar con
EMILIA	IX	9	13	io non posso trovare <b>uomo</b> che ben mi voglia; e
EMILIA	IX	9	21	domandò Giosefo un buono <b>uomo</b> , il quale a capo del
EMILIA	IX	9	21	al quale il buono <b>uomo</b> rispose: "Messere,
EMILIA	IX	9	34	sua, ad alcun, che savio <b>uomo</b> era, disse ciò che
ELISSA	X	2	4	tratta: e quantunque ogn' <b>uomo</b> naturalmente
ELISSA	X	2	5	e per le sue ruberie <b>uomo</b> assai famoso,
ELISSA	X	2	10	e disagiata, e ogn'altro <b>uomo</b> secondo la sua
ELISSA	X	2	21	che l'esser gentile <b>uomo</b> e cacciato di casa
ELISSA	X	2	25	guadagnar l'amistà d'uno <b>uomo</b> fatto come omai io
FILOSTRATO	X	3	4	del Cattaio fu già uno <b>uomo</b> di legnaggio nobile
FILOSTRATO	X	3	17	che, come che ogni altro <b>uomo</b> molto di lui si lodi
FILOSTRATO	X	3	20	"Mitridanes, nobile <b>uomo</b> fu il tuo padre, dal
FILOSTRATO	X	3	32	che d'uccidere, non uno <b>uomo</b> come tu volevi fare
LAURETTA	X	4	31	appresso a un valente <b>uomo</b> si pose a sedere; e
EMILIA	X	5	4	e moglie d'un gran ricco <b>uomo</b> nominato Gilberto,
EMILIA	X	5	4	Ansaldo Gradense, <b>uomo</b> d'alto affare e per
EMILIA	X	5	10	di ghiaccio, il valente <b>uomo</b> in un bellissimo
FIAMMETTA	X	6	4	una ne dirò, non mica d' <b>uomo</b> di poco affare ma
FIAMMETTA	X	6	26	per ciò che valente <b>uomo</b> era, gli disse:
PAMPINEA	X	7	4	Puccini, ricchissimo <b>uomo</b> , il quale d'una sua
PAMPINEA	X	7	11	egli, che piacevole <b>uomo</b> era, incontanente a
PAMPINEA	X	7	35	la fortuna che di tale <b>uomo</b> l'aveva fatta
PAMPINEA	X	7	45	il quale era gentile <b>uomo</b> ma povero, ch'avea
CORNICE	X	8	1	sé avere uno <b>uomo</b> ucciso, per morire,
FILOMENA	X	8	3	bene; ma non se ne dee l' <b>uomo</b> tanto maravigliare
FILOMENA	X	8	5	fu in Roma un gentile <b>uomo</b> chiamato Publio
FILOMENA	X	8	5	raccomandò a un nobile <b>uomo</b> chiamato Cremete, il
FILOMENA	X	8	25	mi dorrei, sí come d' <b>uomo</b> il quale hai la
FILOMENA	X	8	41	che io nol fo come <b>uomo</b> che non conosca me
FILOMENA	X	8	98	richiama il povero <b>uomo</b> il quale tu dannato
FILOMENA	X	8	100	notte avevi ucciso l' <b>uomo</b> , e questi or viene e
FILOMENA	X	8	106	colui che quello <b>uomo</b> uccisi istamane in
FILOMENA	X	8	106	per tutto lui non essere <b>uomo</b> di tal condizione:
PANFILO	X	9	7	in un gentile <b>uomo</b> , il cui nome era
PANFILO	X	9	16	e 'l piú costumato <b>uomo</b> e quegli che meglio
PANFILO	X	9	35	a Dio che piú compiuto <b>uomo</b> né piú cortese né
PANFILO	X	9	48	a cavallo e, detto a ogn' <b>uomo</b> adio, andò a suo
PANFILO	X	9	54	chiamata Pavia, povero <b>uomo</b> e di bassa
PANFILO	X	9	96	in questa terra non ha <b>uomo</b> che non creda
PANFILO	X	9	105	e portata al gentile <b>uomo</b> ; e cosí fu fatto.
PANFILO	X	9	109	pregandone egli, ogn' <b>uomo</b> stette cheto; per
PANFILO	X	9	109	che al gentile <b>uomo</b> , il quale, lui morto
CORNICE	X	10	2	ridendo disse: "Il buono <b>uomo</b> che aspettava la
DIONEIO	X	10	20	maravigliandosi ogn' <b>uomo</b> di questa cosa,
DIONEIO	X	10	24	e il piú appagato <b>uomo</b> del mondo. E
DIONEIO	X	10	25	savio e il piú avveduto <b>uomo</b> che al mondo fosse,
DIONEIO	X	10	39	e reputavano crudele <b>uomo</b> e alla donna avevan
DIONEIO	X	10	55	altramenti. Il gentile <b>uomo</b> , fatto secondo che

## Uomo – Vergognava

DIONE0	X	10	57	era guardata da ogn' <b>uomo</b> , e ciascun diceva
DIONE0	X	10	58	in presenza d'ogn' <b>uomo</b> sorridendo le disse:
DIONE0	X	10	66	festa, essendo ogni <b>uomo</b> lietissimo di questa
<b>uopo</b>				
PANFILO	VIII	2	23	ma in verità bene a tuo <b>uopo</b> , se tu stai cheta e
PANFILO	VIII	2	24	"O che bene a mio <b>uopo</b> potrebbe esser
<b>uose</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	12	rendere un mio paio d' <b>uose</b> le quali egli m'ha
FILOSTRATO	VIII	5	13	testé venuto e dice dell' <b>uose</b> , che io m'aveva in
FILOSTRATO	VIII	5	19	andati quegli che dell' <b>uose</b> e della valigia
<b>uova (cf. vuova)</b>				
EMILIA	VII	1	30	capponi e 'l vino e l' <b>uova</b> a casa se ne gli
<b>uovo</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	mela, altre come uno <b>uovo</b> , e alcune piú e
<b>urlare</b>				
LAURETTA	VIII	9	93	piazza e a sufolare e a <b>urlare</b> e a stridere a
<b>usa</b>				
CORNICE	I	INTRO	53	ingiuria chi onestamente <b>usa</b> la sua ragione.
EMILIA	II	6	13	e di dolersi era <b>usa</b> , si ritornò. E
FILOSTRATO	III	1	23	quella quando la femina <b>usa</b> con l'uomo. Per che
FILOMENA	III	3	11	non ne sono ingannata, <b>usa</b> molto con voi) bello
FIAMMETTA	IV	1	44	se' disposto, <b>usa</b> in me la tua crudeltà
LAURETTA	IV	3	4	tornar di colui che l' <b>usa</b> e molte volte
EMILIA	VII	1	13	la casa e dove ella era <b>usa</b> di cenare con
PANFILO	VII	9	26	e le nostre trattano. <b>Usa</b> il beneficio della
FILOMENA	X	8	34	te conceduta l'avesse. <b>Usa</b> adunque lieto la tua
FILOMENA	X	8	74	precedenti. Non <b>usa</b> ora la fortuna di
PANFILO	X	9	104	che nelle mie contrade s' <b>usa</b> , quando alcun
<b>usai</b>				
EMILIA	I	6	19	"io vel dirò. Poi che io <b>usai</b> qui, ho io ogni dí
FILOMENA	X	8	79	avuta non l'avrei. <b>Usai</b> adunque l'arte
<b>usando</b>				
CORNICE	I	INTRO	20	vini temperatissimamente <b>usando</b> e ogni lussuria
FILOSTRATO	IV	9	8	discretamente insieme <b>usando</b> , avvenne che il
PANFILO	V	1	18	fece. Quindi <b>usando</b> co' giovani
LAURETTA	VI	3	8	sentire. Per che, <b>usando</b> molto insieme il
NEIFILE	VII	8	6	forse men discretamente <b>usando</b> , per ciò che
DIONE0	VII	10	10	e insieme continuamente <b>usando</b> , come è detto,
EMILIA	VIII	4	6	Ora avvenne che, <b>usando</b> questa donna alla
EMILIA	VIII	4	9	al primo colpo, ma, <b>usando</b> la sua trascurata

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	85	E ancora, la tua astuzia <b>usando</b> nel favellare,
FIAMMETTA	VIII	8	6	che Spinelloccio, <b>usando</b> molto in casa del
DIONE	VIII	10	26	altri mercatanti. E <b>usando</b> una volta e altra
LAURETTA	X	4	27	sapere se, tenendosi e <b>usando</b> i suoi servigi, il
FILOMENA	X	8	7	E venendo i due giovani <b>usando</b> insieme, tanto si
PANFILO	X	9	112	poi visse, piú cortesia <b>usando</b> che mai.

## usano

CORNICE	II	CONCL	5	le vivande le quali s' <b>usano</b> in quegli, alquanto
PANFILO	III	4	12	prelati, che la sanno e <b>usano</b> , non vogliono che
FIAMMETTA	IV	1	27	che nella mia corte n' <b>usano</b> eleggesti Guiscardo
PAMPINEA	IV	2	5	dispose, e cominciò. <b>Usano</b> i volgari un cosí
EMILIA	V	2	32	per tutti comunalmente s' <b>usano</b> e appresso far fare
FIAMMETTA	V	9	35	per l'altre persone s' <b>usano</b> : per che,
FILOSTRATO	VIII	5	3	che vocaboli in essa s' <b>usano</b> che voi d'usar vi
CORNICE	VIII	8	1	spezialmente. Due <b>usano</b> insieme: l'uno con

## usanza

CORNICE	I	INTRO	32	rimanean vivi. Era <b>usanza</b> , sí come ancora
CORNICE	I	INTRO	34	compagnevole; la quale <b>usanza</b> le donne, in gran
PANFILO	I	1	32	"Padre mio, la mia <b>usanza</b> suole essere di
PANFILO	I	1	36	commendato questa sua <b>usanza</b> , il cominciò a
PANFILO	I	1	82	far la vigilia secondo l' <b>usanza</b> e la mattina per
FILOSTRATO	I	7	17	in quella corte questa <b>usanza</b> , che in su le
LAURETTA	II	4	6	Costui adunque, sí come <b>usanza</b> suole esser de'
EMILIA	II	6	57	secondo la nostra <b>usanza</b> . E poi che piú
FILOMENA	II	9	4	secondo la loro <b>usanza</b> ; e avendo una sera
CORNICE	II	CONCL	6	E il sabato appresso <b>usanza</b> è delle donne di
FIAMMETTA	III	6	9	di cavalieri, secondo l' <b>usanza</b> dei napoletani,
FIAMMETTA	IV	1	25	mangiare secondo la sua <b>usanza</b> , nella camera
FIAMMETTA	IV	1	40	E benché contraria <b>usanza</b> poi abbia questa
LAURETTA	IV	3	12	giovani, la nostra <b>usanza</b> vi può aver
FILOMENA	IV	5	18	giammai. E per <b>usanza</b> avea preso di
NEIFILE	IV	8	6	piú crescendo l'età, l' <b>usanza</b> si convertí in
NEIFILE	IV	8	15	stesse a casa, secondo l' <b>usanza</b> de' giovani
NEIFILE	IV	8	29	dirottamente, secondo l' <b>usanza</b> nostra, a piagnere
DIONE	IV	10	13	avesse o forse per <b>usanza</b> una grandissima
PANFILO	V	1	5	ciò che i costumi e l' <b>usanza</b> degli uomini
FILOSTRATO	V	4	19	"ma non suole essere <b>usanza</b> che, andando verso
FIAMMETTA	V	9	10	monna Giovanna, come <b>usanza</b> è delle nostre
DIONE	VI	10	8	Il quale, secondo la sua <b>usanza</b> , del mese d'agosto
DIONE	VI	10	9	come voi sapete, vostra <b>usanza</b> è di mandare ogni
ELISSA	VI	CONCL	46	tornar bella qual fu mia <b>usanza</b> , / e, il dolor
FILOMENA	VIII	6	4	un porco; ed era sua <b>usanza</b> sempre colà di
LAURETTA	VIII	9	33	a continuare con lui l' <b>usanza</b> e a averlo da sera
LAURETTA	VIII	9	33	sí continua questa loro <b>usanza</b> , che non pareva che
DIONE	VIII	10	4	che ancora oggi è, una <b>usanza</b> in tutte le terre
DIONE	VIII	10	7	spacci. La quale <b>usanza</b> , sí come in molti
EMILIA	IX	9	4	ci ammaestrassono, e l' <b>usanza</b> o costume che

## Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	6	come la natura, l' <b>usanza</b> e le leggi voglion
LAURETTA	X	4	24	iudicio, una piacevole <b>usanza</b> , la quale è che,
LAURETTA	X	4	29	primieramente l' <b>usanza</b> di Persia, disse
PANFILO	X	9	76	tutti, secondo la loro <b>usanza</b> , tutti di velluti
PANFILO	X	9	99	e per ciò, quantunque <b>usanza</b> non sia le persone
PANFILO	X	9	107	presala, acciò che l' <b>usanza</b> da lui compiesse,
<b>usanze</b>				
ELISSA	VI	9	4	assai belle e laudevole <b>usanze</b> , delle quali oggi
<b>usar</b>				
PANFILO	IV	6	35	convenevolezza, volle <b>usar</b> la forza. Ma
FIAMMETTA	V	9	32	tua nobiltà, la quale in <b>usar</b> cortesia s'è
FILOSTRATO	VIII	5	3	essa s'usano che voi d' <b>usar</b> vi vergognate,
DIONE	VIII	10	55	vezzatamente a <b>usar</b> con lei, e ella a
FILOMENA	X	8	35	che ne' beni dello amico <b>usar</b> si dee farò che
<b>usare</b>				
CORNICE	I	INTRO	15	solamente il parlare e l' <b>usare</b> cogli infermi dava
CORNICE	I	INTRO	32	ancora oggi veggiamo <b>usare</b> , che le donne
EMILIA	III	7	45	concederà ciascuno. L' <b>usare</b> la dimestichezza
LAURETTA	III	8	31	affermava quella solersi <b>usare</b> per lo veglio della
FIAMMETTA	IV	1	6	nella corte del padre <b>usare</b> , gentili e altri,
PAMPINEA	V	6	5	il giorno da Procida a <b>usare</b> a Ischia per
PAMPINEA	VII	6	5	sempre non può l'uomo <b>usare</b> un cibo ma talvolta
PANFILO	VII	9	23	lealtà tra servidori <b>usare</b> e signori, che tra
PANFILO	VII	9	46	cosa avendo tu a <b>usare</b> co' gentili uomini,
DIONE	VII	10	4	dí il mio privilegio <b>usare</b> ma, soggiacendo con
FILOMENA	VIII	6	13	Bruno: "Qui si vuole <b>usare</b> un poco d'arte. Tu
PAMPINEA	VIII	7	128	crudeltà si fosse potuta <b>usare</b> in un traditore che
LAURETTA	VIII	9	66	cosa è a favellare e ad <b>usare</b> co' savi? chi
LAURETTA	VIII	9	92	di queste maschere che <b>usare</b> si soleano a certi
LAURETTA	IX	8	4	corte ma morditore e a <b>usare</b> con coloro che
FILOSTRATO	X	3	3	che uno, per liberalità <b>usare</b> a un altro che il
<b>usarla</b>				
FILOMENA	X	8	32	tanto di lui a <b>usarla</b> pareva la
FILOMENA	X	8	35	io sommamente intendo d' <b>usarla</b> : e dove tu non
<b>usasse</b>				
FILOSTRATO	II	2	35	marchese beffata l'avea, <b>usasse</b> quel bene che
CORNICE	X	6	2	qual maggior liberalità <b>usasse</b> , o Gilberto o
<b>usasti</b>				
FIAMMETTA	IV	1	44	quello che giovane non <b>usasti</b> , cioè a incrudelir
<b>usata</b>				
FILOSTRATO	I	7	3	quando alcuna cosa non <b>usata</b> apparisce di subito

## Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	11	i figliuoli, come <b>usata</b> era di fare, niuna
PANFILO	II	7	26	sí come a colei che <b>usata</b> non n'era di bere
ELISSA	II	8	24	stata da lui lungamente <b>usata</b> . Corsesi adunque a
CORNICE	II	CONCL	3	alquanto piú alta che <b>usata</b> non era sedendo,
CORNICE	III	INTRO	3	una vietta non troppo <b>usata</b> ma piena di verdi
ELISSA	III	5	18	ad accorgere dell'arte <b>usata</b> dal cavaliere: ma
NEIFILE	III	9	56	forma di peregrina, come <b>usata</b> n'era, là se n'andò
CORNICE	IV	INTRO	45	levati, nella maniera <b>usata</b> vicini alla bella
FIAMMETTA	IV	1	10	tempi davanti <b>usata</b> non s'era, che
EMILIA	IV	7	9	che d'avere era <b>usata</b> , insieme a' piacer
DIONE	IV	10	12	tornare a casa, come <b>usata</b> era, occultamente
LAURETTA	V	7	10	altre femine e donne era <b>usata</b> sovente d'andare
FILOMENA	V	8	40	crudeltà sempre da lei <b>usata</b> verso Nastagio; per
CORNICE	VI	INTRO	8	meno come se io con lei <b>usata</b> non fossi, mi vuol
LAURETTA	VII	4	10	che alcuna volta era <b>usata</b> di fare, uscita di
CORNICE	VII	CONCL	7	in verso la loro <b>usata</b> dimora con lento
FILOMENA	VII	CONCL	12	vedere / con forza non <b>usata</b> / ciascun per sé
EMILIA	VIII	4	10	andò alla chiesa come <b>usata</b> era; la quale come
PAMPINEA	VIII	7	29	levati, alla finestretta <b>usata</b> n'andarono; e nella
FIAMMETTA	IX	5	56	di piú dimestichezza che <b>usata</b> non era gli fece,
EMILIA	IX	9	23	come per lo passato era <b>usata</b> , non come Melisso
CORNICE	IX	CONCL	4	da ritornare alla legge <b>usata</b> , e per ciò voglio
CORNICE	X	2	2	nel fiorentin cavaliere <b>usata</b> , quando il re, al
ELISSA	X	2	3	la sua magnificenzia <b>usata</b> verso colui che
ELISSA	X	2	3	mirabil magnificenzia <b>usata</b> verso persona che,
FILOSTRATO	X	3	32	né nuova facevi ma molto <b>usata</b> . Mitridanes,
FILOSTRATO	X	3	36	e nelle mie consolazioni <b>usata</b> : e so che, seguendo
FILOMENA	X	8	4	opera e magnifica <b>usata</b> tra due cittadini
CORNICE	CONCL AUTORE		3	novelle troppa licenzia <b>usata</b> , sí come fare

**usate**

CORNICE	I	INTRO	22	il propio signore <b>usate</b> ; e con tutto questo
FILOSTRATO	II	2	6	uomo, che orazione <b>usate</b> di dir camminando?
ELISSA	II	8	94	verso il conte ragazzo <b>usate</b> , piagnendo gli si
EMILIA	III	7	25	non ben saviamente <b>usate</b> dal compagno di
EMILIA	III	7	84	materia si richiedeano <b>usate</b> , al fine con
PANFILO	V	1	57	la quale, acciò che tu l' <b>usate</b> forze ripigli e
DIONE	V	10	5	quello ne fate che <b>usate</b> siete di fare
DIONE	V	10	47	ci ha! noi siamo molto <b>usate</b> di far da cena,
CORNICE	VIII	CONCL	5	sicurtà ne potrà nelle <b>usate</b> leggi ristriognere.

**usati**

CORNICE	I	INTRO	28	piú di tali servigi non <b>usati</b> , li quali quasi di
PANFILO	II	7	41	e altra volta con lei <b>usati</b> , parendo loro lei
FIAMMETTA	IV	1	18	in su il letto, sí come <b>usati</b> erano, e insieme
FIAMMETTA	IV	1	20	spazio insieme, sí come <b>usati</b> erano, senza
FILOMENA	IV	5	8	ridendo con Lorenzo come <b>usati</b> erano avvenne che,
FILOMENA	IV	5	9	eran di mandarlo attorno <b>usati</b> . Non tornando
CORNICE	IV	CONCL	8	tutti raccolti, come <b>usati</b> erano, appresso

## Uomo – Vergognava

CORNICE	IV	CONCL	8	da quella levatisi, come <b>usati</b> erano, al danzare e
CORNICE	VI	INTRO	4	reina chiamare, come <b>usati</b> erano dintorno alla
DIONE	VI	10	53	offerte dando che <b>usati</b> non erano, che con
CORNICE	VII	INTRO	9	degli altri lor dilette <b>usati</b> pigliar poteva a
CORNICE	IX	CONCL	6	levatasi da sedere, agli <b>usati</b> dilette si diede,
LAURETTA	X	4	29	li benefici del secondo <b>usati</b> giustamente pareo
CORNICE	X	CONCL	9	non altrimenti che <b>usati</b> si fossero, chi a

## usato

CORNICE	PROEM		5	quel piacere che egli è <b>usato</b> di porgere a chi
PANFILO	II	7	48	venirlo a visitare, come <b>usato</b> era talvolta di
ELISSA	II	8	45	a battergli che l' <b>usato</b> : il che il medico
ELISSA	II	8	85	tempo della sua vita era <b>usato</b> . Assegnatogli
FILOMENA	II	9	45	era il soldano sempre <b>usato</b> di mandarvi, oltre
CORNICE	III	INTRO	16	quello secondo il modo <b>usato</b> postisi a sedere,
PAMPINEA	III	2	13	con queste cose, come <b>usato</b> era, nella gran
PAMPINEA	III	2	17	testé da me; e oltre l' <b>usato</b> modo di me avete
FILOMENA	III	3	17	non dopo molto, sí come <b>usato</b> era, venne il
FILOMENA	III	3	18	e radissime volte era <b>usato</b> di passare davanti
FIAMMETTA	III	6	25	dimestichezza che era <b>usato</b> di fare. Il che
CORNICE	IV	INTRO	16	sé dimostrandogli. Era <b>usato</b> il valente uomo di
CORNICE	IV	INTRO	34	uscir sarebbe del modo <b>usato</b> del ragionare, io
FIAMMETTA	IV	1	16	tristo pianto. Era <b>usato</b> Tancredi di
PANFILO	IV	6	18	sapendo che, piú che l' <b>usato</b> spese volte il
CORNICE	V	INTRO	5	alla fonte secondo l' <b>usato</b> modo si ragunarono;
PANFILO	V	1	10	troppo, pur, da non <b>usato</b> piacer preso, non
EMILIA	V	2	30	queste vostre contrade <b>usato</b> sono, riguardato
LAURETTA	V	7	24	Amerigo, che quasi mai <b>usato</b> non era, dovesse
FILOMENA	V	8	12	cena e a desinare, come <b>usato</b> s'era. Ora
FIAMMETTA	V	9	5	uomo seppe fare. Era <b>usato</b> di dire, tra
CORNICE	V	CONCL	5	e, secondo il modo <b>usato</b> , ciascuno a quello
PAMPINEA	VI	2	15	o affanno piú che l' <b>usato</b> avuto o forse il
CORNICE	VI	7	2	argomento dallo Scalza <b>usato</b> a nobilitare sopra
DIONE	VI	10	10	là dove io al modo <b>usato</b> vi farò la
DIONE	VI	10	16	volte frate Cipolla era <b>usato</b> di motteggiare con
CORNICE	VI	CONCL	4	secondo il costume <b>usato</b> venire il
FIAMMETTA	VII	5	40	buca e fece il segno <b>usato</b> , il quale come
NEIFILE	VII	8	13	e tirato lo spago, come <b>usato</b> era, Arriguccio si
CORNICE	VII	CONCL	2	a migliore ora che l' <b>usato</b> si metteser le
CORNICE	VIII	INTRO	3	piacque, al novellare <b>usato</b> tutti appresso la
EMILIA	VIII	4	11	parole dette al modo <b>usato</b> , la donna dopo un
PAMPINEA	VIII	7	47	lo scolare al modo <b>usato</b> per la contrada
CORNICE	VIII	CONCL	7	e dopo la cena al modo <b>usato</b> cantando e ballando
CORNICE	IX	INTRO	7	ciascuno nel luogo <b>usato</b> s'adunò a ragionare
FILOMENA	IX	1	4	da una valorosa donna <b>usato</b> a torsi da dosso
NEIFILE	IX	4	11	sí come altra volta era <b>usato</b> di fare; per che,
FIAMMETTA	IX	5	7	famiglia non v'era, era <b>usato</b> un figliuolo del
DIONE	IX	10	24	con uno asino, come <b>usato</b> era, attese a fare

## Uomo – Vergognava

**usatti**

LAURETTA VIII 9 53 le pinzochere degli **usatti** non che me del mio

**usava**

CORNICE I INTRO 22 comuni, e così l'**usava** lo straniere, pure  
 PANFILO I 1 14 iracundo. A chiesa non **usava** giammai, e i  
 FILOMENA II 9 25 che molto nella casa **usava** e a cui la donna  
 FILOMENA III 3 8 accorta che costui **usava** molto con un  
 PANFILO III 4 4 attendere gli bisognava, **usava** molto la chiesa.  
 FILOSTRATO V 4 6 gran parentado. Ora **usava** molto nella casa di  
 PANFILO VII 9 32 gran desinare, sí come **usava** spesse volte di  
 ELISSA VIII 3 4 con due altri dipintori **usava**, chiamati l'un  
 FILOSTRATO VIII 5 19 e saper se egli s'**usava** a Firenze di trarre  
 PANFILO IX 6 6 città, il quale molto **usava** per la contrada, e  
 LAURETTA IX 8 5 quel medesimo mestiere **usava** che Ciaccio. Il  
 FILOMENA X 8 96 croce, sí come allora s'**usava**. Era Tito per

**usavagli**

PANFILO I 1 14 visitava volentieri e **usavagli**. Delle femine

**usavan**

ELISSA VIII 3 4 li quali con Calandrino **usavan** per ciò che de'

**usavano**

CORNICE I INTRO 24 gli appetiti le cose **usavano** e senza  
 CORNICE I INTRO 34 in luogo di quelle s'**usavano** per li piú risa e  
 DIONE VII 10 8 salaia; e quasi mai non **usavano** se non l'un con  
 FIAMMETTA VIII 8 5 due giovani sempre **usavano** insieme, e per  
 DIONE VIII 10 25 e venesene là dove **usavano** gli altri  
 NEIFILE IX 4 5 divenuti e ispesso n'**usavano** insieme. Ma

**uscendo**

PAMPINEA II 3 17 E per ventura di Bruggia **uscendo**, vide n'usciva  
 PAMPINEA II 3 36 per quindi della camera **uscendo** donde era entrato  
 ELISSA II 8 29 del re d'Inghilterra, **uscendo** della chiesa vide  
 FILOSTRATO III 1 5 comandato me l'ha, non **uscendo** della proposta  
 CORNICE VI CONCL 28 fuori del valloncello **uscendo**, alle parti piú  
 EMILIA IX 9 11 cavalcando, avvenne che **uscendo** d'Antiochia con un  
 FIAMMETTA X 6 18 loro aveva considerata, **uscendo** esse dell'acqua,

**uscendone**

FIAMMETTA X 6 5 e con molti denari **uscendone**, non si volle

**usci**

CORNICE I INTRO 39 quegli davanti alli loro **usci** ponevano, dove, la  
 PANFILO II 7 60 sentendo, sospinti gli **usci** delle camere che  
 FIAMMETTA VII 5 42 fatti serrar tutti gli **usci**, e massimamente



## Uomo – Vergognava

## uscí

FIAMMETTA	II	5	84	onde era venuto se ne <b>uscí</b> della chiesa; e già
ELISSA	II	8	23	camera e del palagio s' <b>uscí</b> e fuggissi a casa
ELISSA	II	8	46	Come la Giannetta <b>uscí</b> della camera, e il
ELISSA	II	8	79	Giannetta, ciò sentendo, <b>uscí</b> d'una camera e quivi
FILOMENA	II	9	26	chetamente nella camera <b>uscí</b> nella quale un lume
DIONE0	II	10	23	ella vestita e acconcia <b>uscí</b> d'una camera e quivi
DIONE0	II	10	42	dolente e tristo s' <b>uscí</b> della camera e disse
PAMPINEA	III	2	23	il suo mantello, s' <b>uscí</b> della camera e pensò
EMILIA	III	7	80	in abito peregrino si <b>uscí</b> della casa della
EMILIA	III	7	100	il sospetto di lui <b>uscí</b> a' fratelli e a
FIAMMETTA	IV	1	14	dove era entrato se n' <b>uscí</b> fuori e tornossi a
FIAMMETTA	IV	1	20	nella grotta e ella s' <b>uscí</b> della camera.
PAMPINEA	IV	2	33	suoi arnesi fuor se n' <b>uscí</b> e tornossi al
FILOSTRATO	IV	9	11	lancia sopra mano gli <b>uscí</b> addosso gridando:
ELISSA	V	3	13	fanti subitamente <b>uscí</b> addosso a costoro
ELISSA	V	3	39	coloro esser partiti, <b>uscí</b> del fieno: di che il
FILOSTRATO	V	4	33	Ricciardo, di quindi s' <b>uscí</b> , e andonne alla
FILOMENA	V	8	10	accompagnato di Ravenna <b>uscí</b> e andossen a un
DIONE0	V	10	35	l'ebbe, subitamente n' <b>uscí</b> fuori il maggior
PAMPINEA	VII	6	25	aveva avuta da dovero, <b>uscí</b> fuori del luogo dove
NEIFILE	VII	8	17	ardeva, di quella s' <b>uscí</b> e nascosa in una
PANFILO	VII	9	55	la pena alleviata, s' <b>uscí</b> della camera. La
FILOSTRATO	VIII	5	16	l'ebbe, lasciatele, se n' <b>uscí</b> fuori e andossene
FIAMMETTA	VIII	8	18	e serrollovi entro e <b>uscí</b> della camera. Il
LAURETTA	VIII	9	100	dramme ingozzate, pur n' <b>uscí</b> fuori e lasciovi il
DIONE0	VIII	10	25	e basciatala, s' <b>uscí</b> di casa costei e
FILOMENA	IX	1	19	spogliatosi in farsetto, <b>uscí</b> di casa sua per
FILOMENA	IX	1	27	la mezza notte, <b>uscí</b> di casa sua per far
ELISSA	IX	2	10	le si gittò in capo e <b>uscí</b> fuori e prestamente
FILOSTRATO	IX	3	22	senza risponder parola s' <b>uscí</b> della camera.
PAMPINEA	IX	7	11	parte della casa, e ella <b>uscí</b> dall'altra; e come
NEIFILE	X	1	9	come messer Ruggieri <b>uscí</b> della terra, così
FILOMENA	X	8	87	la testa e minacciando s' <b>uscí</b> . Quegli che là
PANFILO	X	9	83	con Dio e della camera s' <b>uscí</b> ; e gli altri baroni
DIONE0	X	10	47	a Dio, gli <b>uscí</b> di casa e al padre

## uscí'

CORNICE	I	INTRO	93	io con voi poco fa me ne <b>uscí'</b> fuori: e per ciò o
PANFILO	I	1	39	son così vergine come io <b>uscí'</b> del corpo della
FILOSTRATO	VII	2	11	dentro, come io ci <b>uscí'</b> , acciò che alcuna

## usciamo

CORNICE	I	INTRO	57	E se di quinci <b>usciamo</b> , o veggiamo corpi
---------	---	-------	----	--

## uscimmo

CORNICE	X	CONCL	3	incominciò, si veggono, <b>uscimmo</b> di Firenze; il
---------	---	-------	---	---

## Uomo – Vergognava

## uscio

DIONE0	I	4	7	s'accostò chetamente all' <b>uscio</b> della cella a
DIONE0	I	4	14	aprí e entrò dentro e l' <b>uscio</b> richiuse. La
FILOSTRATO	I	7	16	appuntamento di rimpetto all' <b>uscio</b> della camera donde
FILOSTRATO	I	7	19	che arrimpetto all' <b>uscio</b> della sua camera
FILOSTRATO	II	2	17	sporto trovato uno <b>uscio</b> , come che serrato
FILOSTRATO	II	2	22	questo bagno vicino all' <b>uscio</b> dove il meschino
FILOSTRATO	II	2	22	del muro a piè di questo <b>uscio</b> chi v'è e chi egli
FILOSTRATO	II	2	25	che di quello <b>uscio</b> aveva la chiave, il
FIAMMETTA	II	5	37	camera gli mostrò uno <b>uscio</b> e disse: "Andate là
FIAMMETTA	II	5	40	andò a chiuder l' <b>uscio</b> del quale egli era
FIAMMETTA	II	5	41	e nella via disceso, all' <b>uscio</b> della casa, il
FIAMMETTA	II	5	43	cominciò a battere l' <b>uscio</b> e a gridare; e
DIONE0	II	10	33	né mai dentro a quello <b>uscio</b> entrò né sabato né
PAMPINEA	III	2	12	una volta o due l' <b>uscio</b> della camera con
PAMPINEA	III	2	14	mantello se n'andò all' <b>uscio</b> della camera e due
FILOMENA	III	3	11	né posso farmi né a <b>uscio</b> né a finestra, né
ELISSA	III	5	22	non sii, fa che per l' <b>uscio</b> del giardino a me
ELISSA	III	5	31	e solo se n'andò all' <b>uscio</b> del giardino della
ELISSA	III	5	31	n'andò ad un altro <b>uscio</b> che nella casa
EMILIA	III	7	13	per le fessure dell' <b>uscio</b> della camera vide
DIONE0	III	10	6	santo uomo trovò sopra l' <b>uscio</b> , il quale,
FIAMMETTA	IV	1	9	che da uno fortissimo <b>uscio</b> serrata fosse. E
FIAMMETTA	IV	1	11	potesse d'aprir quello <b>uscio</b> : il quale aperto e
FIAMMETTA	IV	1	13	nella camera, aperto l' <b>uscio</b> nella grotta
FIAMMETTA	IV	1	14	e ella, serrato l' <b>uscio</b> , alle sue damigelle
FIAMMETTA	IV	1	18	vi fosse, aperto l' <b>uscio</b> a Guiscardo che
PAMPINEA	IV	2	28	entrare se non per l' <b>uscio</b> . La donna
PAMPINEA	IV	2	45	venire, furono all' <b>uscio</b> della sua camera
NEIFILE	IV	8	29	costui davanti all' <b>uscio</b> suo morto, fu fatto
FILOSTRATO	V	4	28	al letto, serrato uno <b>uscio</b> che della sua
FILOSTRATO	V	4	31	'l verone, chetamente l' <b>uscio</b> aprendo disse:
NEIFILE	V	5	13	venisse e troverrebbe l' <b>uscio</b> aperto. La fante
NEIFILE	V	5	19	posto andò ad aprir l' <b>uscio</b> , e Giannole
NEIFILE	V	5	20	giovane già fuori dell' <b>uscio</b> tirare, tratte le
DIONE0	V	10	27	e ecco Pietro chiamò all' <b>uscio</b> che aperto gli
DIONE0	V	10	33	ci avea fatti stare all' <b>uscio</b> senza aprirci,
PAMPINEA	VI	2	10	ogni mattina davanti all' <b>uscio</b> suo passar messer
PAMPINEA	VI	2	11	si faceva davanti all' <b>uscio</b> suo recare una
CORNICE	VII	1	1	ode di notte toccar l' <b>uscio</b> suo; desta la
EMILIA	VII	1	10	lei, e se non trovasse l' <b>uscio</b> aperto pianamente
EMILIA	VII	1	16	ch'io? E' pare che l' <b>uscio</b> nostro sia tocco.
EMILIA	VII	1	18	Gianni "ch'e' pare che l' <b>uscio</b> nostro sia tocco.
EMILIA	VII	1	25	amenduni pianamente all' <b>uscio</b> , al quale ancor di
FILOSTRATO	VII	2	10	se ne tornò; e trovato l' <b>uscio</b> serrato dentro,
FILOSTRATO	VII	2	11	come ella tosto serrò l' <b>uscio</b> dentro, come io ci
FILOSTRATO	VII	2	14	e Peronella andata all' <b>uscio</b> aprí al marito, e
FILOSTRATO	VII	2	21	fu' mai appena fuor dell' <b>uscio</b> , veggendo lo
ELISSA	VII	3	24	da alcuno, fu all' <b>uscio</b> della camera e

## Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	28	buon viso se n'andò all' <b>uscio</b> della camera e
LAURETTA	VII	4	11	se per forza potesse l' <b>uscio</b> aprire. Il che
LAURETTA	VII	4	20	La donna, che presso all' <b>uscio</b> della sua casa
LAURETTA	VII	4	21	scornato e tornossi all' <b>uscio</b> ; e non potendovi
CORNICE	VII	5	1	prende guardia all' <b>uscio</b> , la donna per lo
FIAMMETTA	VII	5	28	ma egli non è in casa <b>uscio</b> sí serrato, che,
FIAMMETTA	VII	5	28	il sente, così apre l' <b>uscio</b> e viensene dentro e
FIAMMETTA	VII	5	38	vegnente star presso all' <b>uscio</b> della via e
FIAMMETTA	VII	5	38	e per ciò serrerai ben l' <b>uscio</b> da via e quello da
FIAMMETTA	VII	5	40	metterà a guardia dell' <b>uscio</b> , e per ciò truova
FIAMMETTA	VII	5	43	le sue armi allato all' <b>uscio</b> a aspettare se il
FIAMMETTA	VII	5	44	levatosi, essendo già l' <b>uscio</b> della casa aperto,
FIAMMETTA	VII	5	55	prete? Dissiti che niuno <b>uscio</b> della mia casa gli
FIAMMETTA	VII	5	55	giacer volea: e quale <b>uscio</b> ti fu mai in casa
FIAMMETTA	VII	5	57	la notte la guardia all' <b>uscio</b> , e a me credi aver
FIAMMETTA	VII	5	59	le gatte ma pur per l' <b>uscio</b> , discretamente
PAMPINEA	VII	6	21	Io mi parai in su l' <b>uscio</b> della camera: e
FILOMENA	VII	7	25	camera mia: io lascerò l' <b>uscio</b> aperto, tu sai da
FILOMENA	VII	7	27	promesso avea, lasciò l' <b>uscio</b> della camera aperto
FILOMENA	VII	7	28	entrato nella camera e l' <b>uscio</b> riserrato dentro
FILOMENA	VII	7	37	camera, così si levò e l' <b>uscio</b> di quella dentro
NEIFILE	VII	8	7	in su la mezzanotte all' <b>uscio</b> della casa e
NEIFILE	VII	8	14	sue armi, corse all' <b>uscio</b> per dover vedere
NEIFILE	VII	8	14	e un forte; e giunto all' <b>uscio</b> e non aprendolo
NEIFILE	VII	8	14	cioè che colui che l' <b>uscio</b> apriva fosse
ELISSA	VIII	3	53	e giunti a piè dell' <b>uscio</b> di lui sentirono la
FILOMENA	VIII	6	14	aver serrato l' <b>uscio</b> il lasciò aperto e
FILOMENA	VIII	6	15	ma, trovando aperto l' <b>uscio</b> , entrarono dentro e
FILOMENA	VIII	6	16	il porco suo e vide l' <b>uscio</b> aperto; per che,
PAMPINEA	VIII	7	24	che udiva credeva che <b>uscio</b> fosse che per lui
PAMPINEA	VIII	7	31	andiamo insin giù all' <b>uscio</b> : tu ti starai cheto
PAMPINEA	VIII	7	31	se ne scesero all' <b>uscio</b> : e quivi, senza
PAMPINEA	VIII	7	32	e accostatosi all' <b>uscio</b> disse: "Eccomi qui,
PAMPINEA	VIII	7	35	io non posso ché questo <b>uscio</b> fa sí gran romore
PAMPINEA	VIII	7	39	piú volte tentò l' <b>uscio</b> se aprir lo potesse
LAURETTA	VIII	9	34	della camera e sopra l' <b>uscio</b> della via uno
LAURETTA	VIII	9	75	vi passò innanzi all' <b>uscio</b> una notte che
LAURETTA	VIII	9	101	cosí potente, fu l' <b>uscio</b> riserrato, che
FILOMENA	IX	1	30	già Rinuccio a piè dell' <b>uscio</b> della gentil donna,
ELISSA	IX	2	8	ne mise a guardia del l' <b>uscio</b> della cella
ELISSA	IX	2	8	badessa; e picchiando l' <b>uscio</b> , a lei che già
ELISSA	IX	2	9	volonterose tanto l' <b>uscio</b> sospignessero, che
ELISSA	IX	2	10	fuori e prestamente l' <b>uscio</b> si riserrò dietro
ELISSA	IX	2	11	s'avvedieno, giunse all' <b>uscio</b> della cella, e
FIAMMETTA	IX	5	57	come dentro fu, chiuso l' <b>uscio</b> , abbracciò
FIAMMETTA	IX	5	62	sono insieme; e all' <b>uscio</b> della casa
<b>uscio</b>				
FILOSTRATO	II	2	40	il fante suo, per quel <b>uscio</b> onde era entrato

## Uomo – Vergognava

**uscir**

FIAMMETTA	II	5	77	mentre che io penerò a <b>uscir</b> dall'arca, essi se
CORNICE	III	INTRO	13	mostrandolo, d'una parte <b>uscir</b> conigli, d'altra
FILOMENA	III	3	11	uscio né a finestra, né <b>uscir</b> di casa, che egli
LAURETTA	III	8	68	già del monimento <b>uscir</b> fuori; di che,
CORNICE	III	CONCL	9	Filostrato, per non <b>uscir</b> del cammin tenuto
CORNICE	IV	INTRO	34	E se non fosse che <b>uscir</b> sarebbe del modo
FIAMMETTA	IV	1	22	ordine da lui dato, all' <b>uscir</b> dello spiraglio la
CORNICE	IV	2	4	dire una novella, senza <b>uscir</b> del proposto, da
PAMPINEA	IV	2	49	frate Alberto d' <b>uscir</b> di quindi, gli
PANFILO	V	1	42	ogni forza si mettesse a <b>uscir</b> quindi, e poi dove
PANFILO	V	1	43	essi del picciol seno <b>uscir</b> potessero, ma, o
ELISSA	VI	CONCL	42	Amor, s'io posso <b>uscir</b> de' tuoi artigli, /
FILOSTRATO	VII	2	9	fosse in parte che <b>uscir</b> lo vedesse fuori; e
FIAMMETTA	VII	5	45	che egli le potrebbe <b>uscir</b> di mente,
PAMPINEA	VIII	7	25	che io gli fo patire <b>uscir</b> del petto quello
PAMPINEA	IX	7	12	e ecco vicino a lei <b>uscir</b> d'una macchia folta
FILOSTRATO	X	3	23	che tu vedi a sinistra <b>uscir</b> fuor del bosco

**uscirà**

NEIFILE	IV	8	9	veder costei, ella gli <b>uscirà</b> dello animo e
FIAMMETTA	VII	5	40	son certa che egli non <b>uscirà</b> di casa ma si
FILOSTRATO	IX	3	23	questo figliuolo? onde <b>uscirà</b> egli? Ben veggio

**uscirai**

PAMPINEA	VIII	7	91	fiaccandoti tu il collo, <b>uscirai</b> della pena nella
PAMPINEA	IX	7	7	al mio consiglio, tu non <b>uscirai</b> oggi di casa; e

**uscirci**

PAMPINEA	IV	2	50	non veggio come <b>uscirci</b> possiate che
----------	----	---	----	---

**uscire**

FILOMENA	I	3	17	ottimamente esser saputo <b>uscire</b> del laccio il
FILOSTRATO	I	7	16	donde l'abate dovea <b>uscire</b> per venire nella
FIAMMETTA	II	5	31	e vogli di quella <b>uscire</b> per andare a
EMILIA	II	6	42	qual mai se non morto <b>uscire</b> non spero! "E
PANFILO	II	7	69	sopravenne il tempo d' <b>uscire</b> contro al prenze
PAMPINEA	III	2	12	una notte vide il re <b>uscire</b> della sua camera
PAMPINEA	III	2	23	esser potuto di quella <b>uscire</b> . Preso adunque
ELISSA	III	5	18	loro del petto lasciava <b>uscire</b> , alcuna buona
FIAMMETTA	III	6	3	Alquanto è da <b>uscire</b> della nostra città
CORNICE	III	CONCL	7	che eleggesse di quello <b>uscire</b> per piú piacere
CORNICE	IV	INTRO	15	cella non lasciandolo <b>uscire</b> , né alcuna altra
PANFILO	IV	6	10	veder del corpo di lui <b>uscire</b> una cosa oscura e
PANFILO	V	1	43	a dovere di quindi <b>uscire</b> ma invano: il
ELISSA	V	3	45	di quella selva potere <b>uscire</b> . E essendo già
FILOMENA	VII	7	38	avea s'era sforzato d' <b>uscire</b> delle mani della

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	39	se altronde ne potesse <b>uscire</b> ; né vedendo il
LAURETTA	IX	8	30	cominciò di casa ad <b>uscire</b> , avvenne che
ELISSA	X	2	17	vi sentite, tempo è d' <b>uscire</b> d'infermeria; e
DIONE0	X	10	47	e così vituperosamente <b>uscire</b> , come era uscirne
<b>uscirebbe</b>				
DIONE0	III	10	27	e tiene, egli non se ne <b>uscirebbe</b> mai. Così
FIAMMETTA	IX	5	64	premenloti tutto, non <b>uscirebbe</b> tanto sugo che
<b>uscirne</b>				
EMILIA	II	6	15	caverna e dopo alquanto <b>uscirne</b> e per lo bosco
LAURETTA	VIII	9	100	e di volersi aiutare per <b>uscirne</b> , e ora in qua e
DIONE0	X	10	47	uscire, come era <b>uscirne</b> in camiscia; ma
<b>usciron</b>				
FIAMMETTA	X	6	17	lor corpo celando, <b>usciron</b> del vivaio; e
<b>uscirono</b>				
PANFILO	IV	6	31	con quello del giardino <b>uscirono</b> e verso la casa
ELISSA	V	3	10	veduti, subitamente <b>uscirono</b> da dodici fanti.
PANFILO	IX	6	8	di paglia, di Firenze <b>uscirono</b> , e presa una lor
<b>uscisse</b>				
DIONE0	I	4	7	che il monaco fuori <b>uscisse</b> . Il monaco,
PANFILO	II	7	103	di mente al soldano <b>uscisse</b> . Il re, da
PANFILO	IV	6	16	il capo in seno, <b>uscisse</b> non so di che
DIONE0	V	10	40	che starnutiva che egli <b>uscisse</b> fuori; ma quegli,
FIAMMETTA	VII	5	12	a tanto che il fistolo <b>uscisse</b> da dosso al suo
FIAMMETTA	VII	5	45	volesse che di mente l' <b>uscisse</b> . Ora che vi
PAMPINEA	VIII	7	67	che egli da guato <b>uscisse</b> e lei andasse a
FILOSTRATO	IX	3	6	Calandrino di casa <b>uscisse</b> , non essendo egli
PAMPINEA	IX	7	6	d'una parte del bosco <b>uscisse</b> un grande e fiero
<b>uscissero</b>				
PANFILO	X	9	82	suo valore di mente gli <b>uscissero</b> e che senza
<b>uscissimo</b>				
CORNICE	I	INTRO	65	e fanno, di questa terra <b>uscissimo</b> , e fuggendo
<b>uscita</b>				
EMILIA	II	6	15	levatasi, là entrò donde <b>uscita</b> era la cavriuola,
DIONE0	II	10	16	e ogni festa o feria <b>uscita</b> di mente, la
CORNICE	III	INTRO	10	del bel giardino avea l' <b>uscita</b> , e quindi verso il
EMILIA	IV	7	15	tolto avesse quasi di sé <b>uscita</b> , non sappiendosi
PANFILO	V	1	64	rinchiudere o a loro l' <b>uscita</b> vietare, e col
EMILIA	V	2	10	dare alla sua morte: e <b>uscita</b> segretamente una
NEIFILE	V	5	21	parte la vicinanza <b>uscita</b> fuori al romore e
LAURETTA	V	7	29	Pietro non era l'ira <b>uscita</b> , mise veleno in un

## Uomo – Vergognava

LAURETTA	VII	4	10	volta era usata di fare, <b>uscita</b> di casa, alla casa
PANFILO	VII	9	32	verde e ornato molto e <b>uscita</b> della sua camera,
PAMPINEA	VIII	7	65	di casa chetamente <b>uscita</b> , vicino alla
DIONE	VIII	10	28	la chiamò: per che ella, <b>uscita</b> della camera e
CORNICE	IX	3	2	monaca aveva con lieta <b>uscita</b> tratta dei morsi
FIAMMETTA	IX	5	9	di meriggio della camera <b>uscita</b> in un guarnel
PAMPINEA	X	7	39	io a me medesima fossi <b>uscita</b> di mente e che io
DIONE	X	10	52	qual poco avanti era <b>uscita</b> in camiscia,

## uscitagli

PAMPINEA	IX	7	6	via; e poi di bocca <b>uscitagli</b> , tutta la gola
----------	----	---	---	--

## uscite

DIONE	II	10	16	e le sue leggi le furono <b>uscite</b> di mente, e
LAURETTA	IV	3	18	tutte e tre tacitamente <b>uscite</b> , secondo l'ordine
CORNICE	VI	CONCL	32	furono alquanto, <b>uscite</b> di quello si

## usciti

CORNICE	I	INTRO	89	con tre lor famigliari, <b>usciti</b> della città, si
NEIFILE	II	1	11	e senza alcuno indugio <b>usciti</b> fuor dell'albergo,
NEIFILE	II	1	33	di così gran pericolo <b>usciti</b> , sani e salvi se
PAMPINEA	II	3	11	alcuna pompa di Firenze <b>usciti</b> , non si ritennero
PANFILO	II	7	69	l'ordine dato d'Atene <b>usciti</b> , andarono a
DIONE	IV	10	22	la mezzanotte, di casa <b>usciti</b> , trovandola, senza
NEIFILE	VII	8	46	venutici di contado e <b>usciti</b> delle troiate
ELISSA	VIII	3	39	per la porta a San Gallo <b>usciti</b> e nel Mugnon
EMILIA	VIII	4	29	chetamente della camera <b>usciti</b> , n'andarono verso
PANFILO	X	9	111	mandatale dal soldano: e <b>usciti</b> della casa dove

## uscitisi

FILOMENA	IV	5	23	cautamente di Messina <b>uscitisi</b> e ordinato come
----------	----	---	----	---

## uscito

DIONE	I	4	11	alla mia tornata. E <b>uscito</b> fuori e serrata la
DIONE	I	4	19	l'ebbe per certissimo. E <b>uscito</b> di là dove era,
FILOSTRATO	II	2	4	tornandosi, avvenne che, <b>uscito</b> di Ferrara e
FIAMMETTA	II	5	40	del quale egli era <b>uscito</b> quando cadde.
FILOMENA	II	9	29	della quale Ambrugiolo <b>uscito</b> , e contentata
FILOMENA	III	3	48	a mattutino in qua <b>uscito</b> di mente l'avere
LAURETTA	III	8	3	essere della sepoltura <b>uscito</b> , colui di ciò
LAURETTA	III	8	70	cielo, fuor dello avello <b>uscito</b> ; il quale, come
DIONE	IV	10	29	di sé per meraviglia <b>uscito</b> , né da qual parte
DIONE	V	10	48	capo del capestro, era <b>uscito</b> della stalla e
DIONE	V	10	50	alla casa; per che, <b>uscito</b> della camera, e
DIONE	V	10	63	di tutti e tre m'è <b>uscito</b> di mente; so io
PAMPINEA	VI	2	28	parendomi che vi fosse <b>uscito</b> di mente ciò che
EMILIA	VII	1	28	udiva, già di gelosia <b>uscito</b> , con tutta la
FILOSTRATO	VII	2	9	solitaria dove stava, <b>uscito</b> lui, egli in casa

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	VII	2	10	il buono uomo fuori <b>uscito</b> , e Giannello
ELISSA	VII	3	41	poi, con loro insieme <b>uscito</b> di casa, gli
FILOMENA	VII	7	37	come sentí lui levato e <b>uscito</b> della camera, cosí
NEIFILE	VII	8	21	mai piú. E cosí detto, <b>uscito</b> della camera, la
NEIFILE	VII	8	24	Arriguccio, <b>uscito</b> di casa sua,
ELISSA	VIII	3	31	pasta, era già il nome <b>uscito</b> di mente; per che
FILOMENA	VIII	6	16	essendogli il vino <b>uscito</b> del capo, si levò
PAMPINEA	VIII	7	111	Lo scolare, della torre <b>uscito</b> , comandò al fante
FIAMMETTA	VIII	8	34	dono. Spinelloccio, <b>uscito</b> della cassa, senza
PAMPINEA	IX	7	11	come questo ebbe detto, <b>uscito</b> il marito da una
DIONE	X	10	45	per ciò che di mente <b>uscito</b> non m'è che ignuda
CORNICE	CONCL AUTORE		20	fatica, non m'è per ciò <b>uscito</b> di mente me avere
<b>uscitone</b>				
FIAMMETTA	II	5	69	danno o morte; ma pure <b>uscitone</b> e queste arme
FILOSTRATO	VII	2	34	del doglio e il marito <b>uscitone</b> fuori. Per
<b>usciuolo</b>				
DIONE	V	10	35	starnuto, aperse un <b>usciuolo</b> il qual v'era; e
DIONE	V	10	37	Ercolano aperto ebbe l' <b>usciuolo</b> e sfogato fu
<b>usciva</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	fatto, dove a chiunque <b>usciva</b> il sangue del naso
PAMPINEA	II	3	17	Bruggia uscendo, vide n' <b>usciva</b> similmente uno
PANFILO	II	7	73	porta che sopra il mare <b>usciva</b> solo se n'andò; la
CORNICE	III	INTRO	10	occulta via del pratello <b>usciva</b> e, per canaletti
FIAMMETTA	IV	1	28	quando dello spiraglio <b>usciva</b> , e hollo in
NEIFILE	VII	8	12	poi che lo spago <b>usciva</b> fuori per la
<b>uscivami</b>				
FILOSTRATO	III	1	9	stare il lavorio e <b>uscivami</b> dell'orto: sí
<b>userà</b>				
FILOMENA	II	9	16	a' mille altri modi che <b>userà</b> uno uom savio che
<b>usi</b>				
LAURETTA	I	8	5	costume de' genovesi che <b>usi</b> sono di nobilmente
LAURETTA	III	8	25	a' santi, che sono <b>usi</b> di vedere quelle del
FILOMENA	VIII	6	55	imbolato. Noi sí siamo <b>usi</b> delle tue beffe e
PANFILO	X	9	26	fossero gran signori e <b>usi</b> di veder grandissime
<b>usignolo</b>				
CORNICE	V	5	2	donna, la novella dell' <b>usignolo</b> ascoltando,
<b>usignuoli</b>				
CORNICE	III	INTRO	3	del canto di forse venti <b>usignuoli</b> e altri uccelli
FILOSTRATO	V	4	49	uccellò agli <b>usignuoli</b> e di dí e di
CORNICE	VII	INTRO	4	gaiamente cantar gli <b>usignuoli</b> e gli altri

## Uomo – Vergognava

**usignuolo**

FILOSTRATO	V	4	21	e udendo cantare l' <b>usignuolo</b> , e avendo il
FILOSTRATO	V	4	25	piacere l'udir cantar l' <b>usignuolo</b> , che è una
FILOSTRATO	V	4	26	dormavi, e oda cantar l' <b>usignuolo</b> a suo senno.
FILOSTRATO	V	4	29	volte facendo cantar l' <b>usignuolo</b> . E essendo le
FILOSTRATO	V	4	31	"Lasciami vedere come l' <b>usignuolo</b> ha fatto questa
FILOSTRATO	V	4	33	è stata sí vaga dell' <b>usignuolo</b> che ella è
FILOSTRATO	V	4	36	avesse preso e tenesse l' <b>usignuolo</b> , il quale ella
FILOSTRATO	V	4	38	si troverà aver messo l' <b>usignuolo</b> nella gabbia
FILOSTRATO	V	4	39	ben riposata e aveva l' <b>usignuolo</b> preso, si
FILOSTRATO	V	4	44	la Caterina lasciò l' <b>usignuolo</b> , e ricopertasi
DIONE0	VI	10	21	che sopra i verdi rami l' <b>usignuolo</b> , e massimamente

**usimbalda**

ELISSA	IX	2	7	la quale madonna <b>usimbalda</b> ebbe nome,
--------	----	---	---	--

**usino**

EMILIA	IX	9	7	un cotal proverbio <b>usino</b> : Buon cavallo e mal
--------	----	---	---	--

**usitata**

CORNICE	IX	INTRO	7	riposare. Ma già l'ora <b>usitata</b> venuta, ciascuno
---------	----	-------	---	--

**usitato**

DIONE0	VII	10	6	e al mio privilegio <b>usitato</b> mi tornerò. E
--------	-----	----	---	--

**uso (n.)**

CORNICE	I	INTRO	29	serventi, discorse uno <b>uso</b> quasi davanti mai non
FIAMMETTA	II	5	37	richiedendo il naturale <b>uso</b> di dovere diporre il
LAURETTA	VII	4	8	E tanto ciò prese per <b>uso</b> , che quasi ogni volta

**uso (adj.)**

PANFILO	I	1	41	almeno tre dí fosse <b>uso</b> di digiunare in pane
FILOSTRATO	I	7	20	che camminato avea e <b>uso</b> non era di digiunare,
ELISSA	II	8	32	d'andare a piè non era <b>uso</b> . Quivi era un altro

**uso**

FILOSTRATO	II	2	12	Bene è il vero che io <b>uso</b> in luogo di quello il
LAURETTA	VIII	9	53	e quanto piú <b>uso</b> con voi, piú mi

**usò**

EMILIA	III	7	30	voleste, a voi venne e <b>usò</b> la vostra
LAURETTA	V	7	17	per che ella molte arti <b>usò</b> per dovere contro al
DIONE0	VI	10	6	pastura vi trovava, <b>usò</b> un lungo tempo

**ustica**

ELISSA	IV	4	25	Cicilia tornandosi, in <b>ustica</b> , piccioletta isola
--------	----	---	----	--



## Uomo – Vergognava

**usulieri**

ELISSA IX 2 14 aveva in capo e gli **usulieri** che di qua e di

**usura**

PANFILO I 1 20 li quali quivi a **usura** prestavano e lui  
 FILOMENA I 3 6 il quale prestava a **usura** in Alessandria. E  
 PAMPINEA II 3 11 a prestare a **usura**; e sí fu in questo  
 PAMPINEA II 3 44 non miga giovane che a **usura** avesse prestato ma  
 EMILIA III 7 38 le femine; essi dannan l'**usura** e i malvagi  
 DIONEI IV 10 21 li quali prestavano ad **usura**, e volenterosi di  
 DIONEI VIII 10 60 mi mancavano, ma grossa **usura** ne vuole, ché egli

**usurai**

CORNICE IV 10 1 quale con tutto lui due **usurai** se ne portano in

**usuraio**

PANFILO VIII 2 28 io ricoglierò dall'**usuraio** la gonnella mia

**usurieri**

PANFILO I 1 45 io sia in casa di questi **usurieri**: io non ci ho a  
 CORNICE IV 10 1 esso nell'arca dagli **usurieri** imbolata,

**usurpato**

PANFILO VI 5 7 era cupidamente **usurpato**. Ma quantunque

**utel**

FIAMMETTA X 6 12 e nell'altra mano uno **utel** d'olio e una

**util**

FILOMENA II 9 56 assai: per che egli, **util** grande veggendosi,  
 ELISSA IV 4 23 veggendosi Gerbino poco **util** fare, preso un  
 FILOSTRATO X 3 21 al quale io piú tosto **util** consiglio che grande

**utile**

CORNICE PROEM 14 in quelle mostrate e **utile** consiglio potranno  
 FILOSTRATO II 2 3 non fia altro che **utile** avere udita; e  
 PANFILO II 7 102 sono per voi, grande **utile** senza gran vostro  
 CORNICE II CONCL 9 alla brigata esser possa **utile** o almeno  
 CORNICE IV INTRO 23 desiderio men che **utile**, non le volle  
 DIONEI V 10 22 l'animo tuo che piú **utile** ti fosse di me, per  
 CORNICE V CONCL 3 è bella e può essere **utile**, voglio che domane  
 EMILIA VII 1 3 cosa che vi possa essere **utile** nell'avvenire, per  
 FILOSTRATO VII 2 4 il che altro che **utile** esser non vi può,  
 NEIFILE VIII 1 5 trovati che per piccolo **utile** ogni quantità di  
 NEIFILE VIII 1 10 tu mi presti con quello **utile** che tu mi suogli  
 PAMPINEA VIII 7 89 piú in un dí essere **utile** al mondo che  
 CORNICE VIII CONCL 4 giogo non solamente sia **utile** ma oportuno. E

## Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	7	da Salamone, sí come <b>utile</b> medicina a guerire
NEIFILE	X	1	2	non potrà esser se non <b>utile</b> . Dovete adunque
LAURETTA	X	4	38	cosí come vile e piú non <b>utile</b> nel mezzo della
FILOMENA	X	8	70	là avrete ottimo oste e <b>utile</b> e sollicito e
PANFILO	X	9	30	mio femminile avviso sarà <b>utile</b> , e per ciò vi
CORNICE	X	CONCL	8	ultimamente presero per <b>utile</b> e per onesto il
CORNICE	CONCL AUTORE		14	sarà mai che altro che <b>utile</b> e oneste sien dette

**utili**

NEIFILE	III	9	8	polvere di certe erbe <b>utili</b> a quella infermità
NEIFILE	VI	4	3	spesso parole presti e <b>utili</b> e belle, secondo
DIONE0	VI	10	37	costassero, molto piú <b>utili</b> sono a altrui che a

**utilissimo**

CORNICE	CONCL AUTORE		9	non sa che il fuoco è <b>utilissimo</b> , anzi
---------	--------------	--	---	--

**utilità**

CORNICE	PROEM		8	maggiore, sí perché piú <b>utilità</b> vi farà e sí
FILOSTRATO	I	7	7	che non senza sua futura <b>utilità</b> ciò dovesse
CORNICE	I	CONCL	9	parte di piacere e d' <b>utilità</b> similmente
PAMPINEA	II	3	5	favelli, forse non senza <b>utilità</b> degli ascoltanti
CORNICE	III	INTRO	10	forza e con non piccola <b>utilità</b> del signore, due
EMILIA	III	7	33	parlo alquanto largo ad <b>utilità</b> di voi, non mi si
DIONE0	VI	10	39	curandosi, dove la loro <b>utilità</b> vedessero
DIONE0	VI	10	55	senza sua grandissima <b>utilità</b> avendo tutti
PAMPINEA	VIII	7	3	udire non sarà senza <b>utilità</b> di voi, per ciò
FILOMENA	X	8	112	qual solo alla propria <b>utilità</b> riguardando ha
CORNICE	CONCL AUTORE		14	fieno a averlo: e chi <b>utilità</b> e frutto ne vorrà

**utilmente**

CORNICE	CONCL AUTORE		21	non per passare ma per <b>utilmente</b> adoperare il
---------	--------------	--	----	--

**uve**

CORNICE	III	INTRO	6	dovere quello anno assai <b>uve</b> fare, e tutte allora
---------	-----	-------	---	--

## V

**va** (cf. **va'**, **vammi**, **vattene**, **vatti**, **vavvi**)

PANFILO	I	1	51	sempre ho detto: ' <b>va</b> che Idio ti converta'.
PANFILO	I	1	68	il santo frate disse: " <b>va</b> via, figliuolo, che è
CORNICE	I	2	1	di Civigní stimolato, <b>va</b> in corte di Roma; e,
NEIFILE	I	2	12	per ciò che, se egli <b>va</b> in corte di Roma e
FILOSTRATO	II	2	13	partendosi dissero: " <b>va</b> e sappi se il tuo san
FILOSTRATO	II	2	22	la sua fante, le disse: " <b>va</b> sú e guarda fuori del

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	II	2	25	del marchese, disse: " <b>va</b> e pianamente gli apri;
FILOSTRATO	II	2	30	bene e costumato. " <b>va</b> dunque, disse la donna
FIAMMETTA	II	5	45	se tu hai troppo bevuto, <b>va</b> dormi e tornerai
FIAMMETTA	II	5	45	son quelle che tu di'; <b>va</b> in buona ora e
FIAMMETTA	II	5	50	dire queste ciance; deh! <b>va</b> con Dio, buono uomo;
CORNICE	II	6	1	figliuoli perduti, ne <b>va</b> in Lunigiana; quivi
CORNICE	II	7	1	padre per pulcella, ne <b>va</b> al re del Garbo, come
CORNICE	II	8	1	falsamente accusato, <b>va</b> in essilio; lascia due
CORNICE	II	8	1	trova in buono stato; <b>va</b> come ragazzo nello
CORNICE	II	10	1	sapendo dove ella è, <b>va</b> , e diventa amico di
CORNICE	III	6	1	un bagno, fa che ella vi <b>va</b> , e credendosi col
EMILIA	III	7	93	cui Aldobrandin disse: " <b>va</b> via, credi tu che io
EMILIA	III	7	93	credetti; tosto leva sú, <b>va</b> abbraccialo. La
LAURETTA	III	8	71	sia la potenza di Dio. <b>va</b> dunque, figliuolo,
CORNICE	III	9	1	a Firenze se ne <b>va</b> per isdegno, dove
CORNICE	IV	INTRO	37	m'avviso che direbbono: " <b>va</b> cercane tra le favole.
FIAMMETTA	IV	1	45	il faranno. Or via, <b>va</b> con le femine a
PAMPINEA	IV	2	49	la festa; e poi ciascun <b>va</b> , con quel che menato
PANFILO	IV	6	26	e già per l'animo mi <b>va</b> quello che noi abbiamo
CORNICE	IV	8	1	ama la Salvestra; <b>va</b> , costretto da' prieghi
NEIFILE	IV	8	30	alcun mantello in capo e <b>va</b> a quella chiesa dove
DIONE	IV	10	46	dormiglione; e per ciò <b>va</b> e procaccia la salute
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	la speranza e l'ardore / <b>va</b> bestemmiando l'anima
LAURETTA	V	7	30	con esso, e disse: " <b>va</b> con queste due cose
CORNICE	V	10	1	Pietro di Vinciolo <b>va</b> a cenare altrove; la
DIONE	V	10	61	per cenare. "Or <b>va</b> dunque, disse Pietro
DIONE	VI	10	43	che da indi in là si <b>va</b> per acqua, indietro
EMILIA	VII	1	20	Disse allora Gianni: " <b>va</b> , donna, non aver paura
EMILIA	VII	1	27	coda ritta te n'andrai; <b>va</b> nell'orto, a piè del
LAURETTA	VII	4	12	non potrai tu tornare. <b>va</b> tornati là dove infino
FIAMMETTA	VII	5	22	gli darò quello che egli <b>va</b> cercando. Fatto
PAMPINEA	VII	6	19	"Che cosa è questa? cui <b>va</b> messer Lambertuccio
CORNICE	VII	7	1	il quale poi levatosi, <b>va</b> e bastona Egano nel
CORNICE	VII	8	1	le trecce, e poi <b>va</b> per li fratelli di lei
PANFILO	VII	9	78	per ciò, Pirro, corri e <b>va</b> e reca una scure e a
DIONE	VII	10	28	beffe di ciò, mi disse: " <b>va</b> , sciocco, non dubitare
PANFILO	VIII	2	15	"Ben fai, figliuole; or <b>va</b> con la mia benedizione
PANFILO	VIII	2	43	un gran sergozzone: <b>va</b> rendigliel tosto, che
FILOSTRATO	VIII	5	13	ventraiuala e uno che <b>va</b> raccogliendo la
PAMPINEA	VIII	7	12	diangli di quello ch'e' <b>va</b> cercando. Dira'gli,
PAMPINEA	VIII	7	33	meco a cenare, non se ne <b>va</b> ancora: ma egli se
CORNICE	VIII	9	1	fatto d'una brigata che <b>va</b> in corso, fatto andar
LAURETTA	VIII	9	3	alcuna a colui che la <b>va</b> cercando, o che la si
LAURETTA	VIII	9	24	v'è fatta venire se ne <b>va</b> nel la sua camera. E
LAURETTA	VIII	9	70	Parigi de' così fatti. <b>va</b> tienti oggimai tu di
LAURETTA	VIII	9	75	dire che, quando ella <b>va</b> da torno, ella si fa
FILOSTRATO	IX	3	32	però sicuramente oggimai <b>va</b> a fare ogni tuo fatto,
CORNICE	IX	5	1	come egli la tocca ella <b>va</b> con lui; e dalla
FIAMMETTA	IX	5	36	mi verrà dietro come <b>va</b> la pazza al figliuolo.

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	IX	5	49	E però, se Filippo <b>va</b> oggi in niun luogo,
FIAMMETTA	IX	5	52	tanto trista che ella si <b>va</b> rinchiudendo assai
CORNICE	IX	6	1	uno, de' quali l'uno si <b>va</b> a giacere con la
PANFILO	IX	6	27	cento volte che tu non <b>va</b> da attorno, ché questo
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciaccio: "No, <b>va</b> pure; e come tu hai
EMILIA	IX	9	15	rispose se non: " <b>va</b> al Ponte all'Oca; il
EMILIA	IX	9	31	fatto il consiglio del ' <b>va</b> al Ponte all'Oca'; e
FILOSTRATO	X	3	22	Natan quasi ogni mattina <b>va</b> tutto solo prendendo
PAMPINEA	X	7	3	ma per ciò che a me <b>va</b> per la memoria una
CORNICE	X	8	1	Fulvo e con lui se ne <b>va</b> a Roma, dove Gisippo
CORNICE	CONCL AUTORE		19	parlare. Tuttavia che <b>va</b> tra queste leggendo,
CORNICE	CONCL AUTORE		21	Parigi alcuna di voi non <b>va</b> a studiare, piú

**va'** (cf. **va**, **vammi**, **vattene**, **vatti**, **vavvi**)

NEIFILE	I	2	17	voler suo, disse: "E tu <b>va'</b> con buona ventura! e
---------	---	---	----	---

**vacando**

CORNICE	II	CONCL	16	seguenti a quelle cose <b>vacando</b> che prima la
---------	----	-------	----	--

**vacassimo**

CORNICE	II	CONCL	5	a orazioni che a novelle <b>vacassimo</b> . E il sabato
---------	----	-------	---	---

**vacua**

NEIFILE	III	9	33	lei avergli <b>vacua</b> ed espedita
---------	-----	---	----	--------------------------------------

**vada**

CORNICE	I	INTRO	43	piú ricercando non <b>vada</b> , dico che cosí
CORNICE	I	INTRO	101	si guardi, dove che egli <b>vada</b> , onde che egli torni
CORNICE	I	INTRO	102	piacer sollazzando si <b>vada</b> ; e come terza suona,
LAURETTA	III	8	13	convien che egli <b>vada</b> in Purgatorio.
NEIFILE	III	9	50	acciò che io poi me ne <b>vada</b> . La gentil donna
NEIFILE	IV	8	20	solo Iddio che tu te ne <b>vada</b> ; ché se mio marito
FILOSTRATO	IV	9	23	fu, mai altra vivanda <b>vada</b> ! E levata in piè
DIONE	IV	10	45	mi diate licenzia che io <b>vada</b> a aiutare, in quello
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	furore, / ch'ove ch'io <b>vada</b> il sentirò minore. /
PANFILO	V	1	20	breve, acciò che io non <b>vada</b> ogni particular cosa
LAURETTA	V	7	47	e dove egli non volesse, <b>vada</b> innanzi la sentenza
FIAMMETTA	V	9	23	compagnia tanto che io <b>vada</b> a far metter la
NEIFILE	VII	8	42	sere che egli non si <b>vada</b> inebbriando per le
PANFILO	VIII	2	45	a lei il pestello; <b>vada</b> l'un per l'altro.
FILOSTRATO	VIII	5	12	che v'è costí dallato, <b>vada</b> altrove, che voi mi
PAMPINEA	VIII	7	35	a dirgli che se ne <b>vada</b> , acciò che io possa
PAMPINEA	VIII	7	133	panni e dille che <b>vada</b> per lei, s'ella
CORNICE	IX	9	1	che ami, all'altro che <b>vada</b> al Ponte all'Oca.
EMILIA	X	5	16	Voglio io che tu a lui <b>vada</b> e, se per modo alcun

**vadan**

FILOSTRATO	V	4	19	la state, le notti si <b>vadan</b> rinfrescando.
------------	---	---	----	--

## Uomo – Vergognava

**vadi**

PANFILO	III	4	12	qual cosa mi par che tu <b>vadi</b> per una lunga via,
PAMPINEA	IV	2	19	convenente, che tu a lei <b>vadi</b> come tu prima potrai
FILOMENA	IX	1	16	su la mezzanotte te ne <b>vadi</b> all'avello dove fu
PAMPINEA	X	7	20	ti chiamo, / ch'a Messer <b>vadi</b> là dove dimora. / Dí
PAMPINEA	X	7	22	dolce mio signore, / che <b>vadi</b> a lui, e donagli

**vadino**

CORNICE	IV	INTRO	34	che se essi non sanno, <b>vadino</b> e sí l'apparino.
---------	----	-------	----	---

**vaditene**

FILOSTRATO	IX	3	15	tu te ne torni a casa a <b>vaditene</b> in su il letto e
------------	----	---	----	--

**vado** (*cf. vo*)

CORNICE	I	INTRO	59	e parmi, dovunque io <b>vado</b> o dimoro per quella,
FIAMMETTA	II	5	32	avere, ma se io non ne <b>vado</b> , io sarò tutta sera
EMILIA	IX	9	13	mi voglia; e per ciò io <b>vado</b> dove tu vai, per
PANFILO	X	9	42	"Donna, come tu vedi, io <b>vado</b> in questo passaggio

**vaga**

EMILIA	I	CONCL	18	Io son sí <b>vaga</b> della mia bellezza,
FIAMMETTA	III	6	4	una bellissima giovane e <b>vaga</b> per moglie avesse,
LAURETTA	III	8	25	forza ha avuta la vostra <b>vaga</b> bellezza, che amore
CORNICE	III	9	2	da' suoi, cosí tutta <b>vaga</b> cominciò a parlare:
LAURETTA	III	CONCL	13	mi fece a suo diletto / <b>vaga</b> , leggiadra, graziosa
CORNICE	IV	INTRO	31	gli ornati costumi e la <b>vaga</b> bellezza e l'ornata
PAMPINEA	IV	2	40	La comare, <b>vaga</b> d'udire, sí come
FILOSTRATO	IV	9	6	una bellissima e <b>vaga</b> donna per moglie,
ELISSA	V	3	4	d'una bellissima e <b>vaga</b> giovane chiamata
FILOSTRATO	V	4	33	tua figliuola è stata sí <b>vaga</b> dell'usignuolo che
DIONE	V	CONCL	16	a cantare: Amor, la <b>vaga</b> luce, che move da'
EMILIA	VII	1	6	una bellissima donna e <b>vaga</b> per moglie, la quale
FILOSTRATO	VII	2	7	per moglie una bella e <b>vaga</b> giovinetta chiamata
FILOMENA	VII	7	21	né di sospir fosti <b>vaga</b> , e continuamente a'
DIONE	VII	10	11	era una bellissima e <b>vaga</b> donna, non obstante
EMILIA	X	5	12	il pentimento, sí come <b>vaga</b> di veder cose nuove,
FILOMENA	X	8	78	acceso della sua <b>vaga</b> bellezza e della

**vagabundo**

EMILIA	II	6	33	della fortuna disperato <b>vagabundo</b> andando,
--------	----	---	----	---

**vagando**

EMILIA	II	6	12	gli spiriti andar <b>vagando</b> dove lor piacque:
CORNICE	VIII	CONCL	4	di vagare alquanto e <b>vagando</b> riprender forze a

**vagar**

LAURETTA	X	4	3	per la qual novellando <b>vagar</b> possiamo, sí son
----------	---	---	---	--

## Uomo – Vergognava

**vagare**

CORNICE VIII CONCL 4 sí come a bisognosi, di **vagare** alquanto e vagando

**vagati**

CORNICE IV INTRO 43 è, per ciò che assai **vagati** siamo, o belle

**vaghe**

CORNICE PROEM 9 sia, non molto piú alle **vaghe** donne che agli  
 PAMPINEA II 3 30 che sogliano fare le **vaghe** giovani i loro  
 DIONEIO II 10 3 stiamo, di che elle sien **vaghe**. La qual dicendo,  
 DIONEIO II 10 6 piú belle e delle piú **vaghe** giovani di Pisa,  
 PAMPINEA III 2 3 senno d'un valoroso re, **vaghe** donne, intendo che  
 CORNICE IV CONCL 1 novelle li petti delle **vaghe** donne avevan  
 EMILIA VI 8 4 incominciò: **Vaghe** giovani, per ciò  
 CORNICE VIII CONCL 2 sogliono essere piú **vaghe**, un pochetto si  
 PANFILO X 9 3 cominciò a parlare: **Vaghe** donne, senza alcun

**vagheggiando**

CORNICE III 9 1 ne va per isdegno, dove **vagheggiando** una giovane,

**vagheggiare**

ELISSA III 5 6 ad ogn'uom publico lui **vagheggiare** la moglie di  
 ELISSA III 5 17 donna, la quale il lungo **vagheggiare**, l'armeggiare  
 FILOMENA IV 5 18 tutto il suo disidero **vagheggiare**, sí come  
 NEIFILE V 5 7 diversi fu cominciata a **vagheggiare**, ma sopra  
 FILOMENA VII 7 23 né doni né promesse né **vagheggiare** di gentile

**vagheggiarmi**

LAURETTA III CONCL 14 / sen vola, tutto in **vagheggiarmi** spese; / e

**vagheggiata**

ELISSA III 5 5 avea lungo tempo amata e **vagheggiata** infelicemente  
 LAURETTA IV 3 26 era e lungamente stata **vagheggiata** dal duca  
 FILOMENA VII 7 23 sono stata e sono ancor **vagheggiata** da molti, mai  
 NEIFILE VII 8 5 il quale lungamente **vagheggiata** l'avea. E

**vagheggiate**

FILOMENA III 3 13 loro d'esser guatate e **vagheggiate** da lui, là

**vagheggiato**

FILOMENA IV 5 18 nascoso: e poi che molto **vagheggiato** l'avea,

**vagheggiatore**

LAURETTA VI 3 6 e vie piú che grande **vagheggiatore**, avvenne

## Uomo – Vergognava

**vagheggiatori**

EMILIA III 7 43 de' miei dí mille veduti **vagheggiatori**, amatori,

**vagheggiava**

LAURETTA VII 4 6 molto da bene, la **vagheggiava**,

**vaghetto**

CORNICE I INTRO 107 e quella finita, canzoni **vaghetto** e liete

**vaghezza**

EMILIA I CONCL 18 non curerò né credo aver **vaghezza**. / Io veggio  
 EMILIA I CONCL 19 mettesse in cuor nuova **vaghezza**? / Non fugge  
 EMILIA I CONCL 20 che non ardesse di cotal **vaghezza**. / E io, che  
 EMILIA I CONCL 21 non si sentí qui da **vaghezza**. / Questa  
 PANFILO II 7 3 fatto, trovarono chi per **vaghezza** di cosí ampia  
 CORNICE II 8 2 quelle che non meno per **vaghezza** di cosí spesse  
 PANFILO V 1 30 "Giovani uomini, né **vaghezza** di preda né odio  
 FIAMMETTA V 9 3 quanto la vostra **vaghezza** possa ne' cuor  
 DIONE V 10 6 i perugini, che per **vaghezza** che egli  
 PAMPINEA VIII 7 94 cara, si è per ciò che **vaghezza** e trastullo e  
 FIAMMETTA IX 5 10 nuovo uomo che per altra **vaghezza**. Calandrino  
 FIAMMETTA IX 5 64 cattiva cosa ad aver **vaghezza** di cosí bella

**vaghi**

FILOMENA I 3 13 anello sapevano, sí come **vaghi** ciascuno d'essere  
 LAURETTA II 4 14 come uomini naturalmente **vaghi** di pecunia e rapaci  
 CORNICE II CONCL 3 si mostra, con gli occhi **vaghi** e sintillanti non  
 CORNICE III INTRO 4 Quindi, quasi di riposo **vaghi**, sopra una loggia  
 ELISSA IV 4 18 che con lui erano, **vaghi** della rapina, già  
 FILOSTRATO V 4 25 I giovani son **vaghi** delle cose  
 DIONE V 10 10 che sono e deono esser **vaghi** gli uomini; e se io

**vaglia**

FIAMMETTA IV 1 31 né l'altro voglio che mi **vaglia**; e oltre a ciò in

**vogliamo**

PANFILO X 9 23 e troppo piú che noi non **vogliamo**, per che

**vaglian**

PANFILO X 9 31 uomini, ancor che elle **vaglian** poco, vi potranno

**vagliano**

CORNICE IV INTRO 35 che le Muse vagliono non **vagliano**, pure esse hanno

**voglio**

FIAMMETTA III 6 46 e ciò che io posso e **voglio** vostre state sieno  
 PANFILO VII 9 14 fa piú onore che io non **voglio**, io non farei a

## Uomo – Vergognava

**vaglione**

CORNICE	IV	INTRO	35	donne quello che le Muse <b>vaglione</b> non vagliano,
PANFILO	X	9	113	piú comepar che non <b>vaglione</b> , che fatte

**vago**

PANFILO	I	1	14	Delle femine era cosí <b>vago</b> come sono i cani de'
EMILIA	I	6	8	fatto Cristo bevitore e <b>vago</b> de' vini solenni,
FILOSTRATO	I	7	25	si vergognò, e <b>vago</b> di fare l'amenda in
PAMPINEA	I	10	10	veduto non avesse il <b>vago</b> e dilicato viso
FIAMMETTA	III	6	9	quasi non fosse molto <b>vago</b> di rimanervi.
ELISSA	IV	4	24	costoro, quasi di morir <b>vago</b> , non curando di
DIONE	V	10	10	era uomo e credendol <b>vago</b> di quello che sono e
DIONE	V	10	55	come colui che se' cosí <b>vago</b> di noi come il can
DIONE	VI	10	21	il quale era piú <b>vago</b> di stare in cucina
ELISSA	X	2	30	che di grande animo fu e <b>vago</b> de' valenti uomini,
FILOSTRATO	X	3	35	venistivi tu <b>vago</b> della mia vita, per

**vai**

FILOMENA	III	3	51	di questa donna, che le <b>vai</b> alle finestre su per
FILOMENA	III	3	51	come fai tu; e tu pur ti <b>vai</b> riprovando. In verità
DIONE	III	10	8	il quale di ciò che tu <b>vai</b> cercando è molto
NEIFILE	IV	8	24	Girolamo, ché non te ne <b>vai</b> tu? Ma non
PANFILO	V	1	11	e disse: "Cimone, che <b>vai</b> tu a questa ora per
ELISSA	V	3	22	"O figliuola, che <b>vai</b> tu a quest'ora cosí
NEIFILE	V	5	16	alla fante: "Come non ti <b>vai</b> tu a dormire oramai?
NEIFILE	V	5	16	a dormire oramai? Che ti <b>vai</b> tu pure avviluppando
NEIFILE	V	5	17	a lui: "Ma tu perché non <b>vai</b> per signorto? Che
DIONE	V	10	47	d'Ercolano! Deh ché non <b>vai</b> dormi per istasera?
EMILIA	VII	1	27	fantasima che di notte <b>vai</b> , a coda ritta ci
FILOSTRATO	VII	2	21	mio: tu che se' uomo e <b>vai</b> attorno e dovresti
LAURETTA	VIII	9	3	coperto di pelli di <b>vai</b> . Sí come noi
LAURETTA	VIII	9	4	con gli scarlatti e co' <b>vai</b> e con altre assai
FIAMMETTA	IX	5	63	fare a casa tua, che ti <b>vai</b> innamorando per
EMILIA	IX	9	13	per ciò io vado dove tu <b>vai</b> , per aver consigli
PANFILO	X	9	20	torre panni e drappi e <b>vai</b> e compiutamente

**vaio**

FILOSTRATO	VIII	5	7	che egli gli vedesse il <b>vaio</b> tutto affumicato in
PANFILO	X	9	31	di drappo e l'altro di <b>vaio</b> , non miga cittadine

**valbona**

CORNICE	V	4	1	da messer Lizio da <b>valbona</b> con la figliuola,
FILOSTRATO	V	4	4	chiamato messer Lizio da <b>valbona</b> , a cui per

**valcava**

PANFILO	II	7	109	servito a san Cresci in <b>valcava</b> , a cui le femine
---------	----	---	-----	--



## Uomo – Vergognava

**valdarno**

PAMPINEA	VIII	7	60	io ho un podere verso il <b>valdarno</b> di sopra, il
----------	------	---	----	---

**valdelsa**

DIONE0	VI	10	5	udire, è un castel di <b>valdelsa</b> posto nel nostro
--------	----	----	---	--

**vale**

DIONE0	VI	10	43	dove l'anno di state vi <b>vale</b> il pan freddo
PANFILO	VIII	2	34	cotesto tabarro, o che <b>vale</b> egli? Disse il
PANFILO	VIII	2	35	il prete: "Come, che <b>vale</b> ? Io voglio che tu
DIONE0	VIII	10	48	tanta mercatantia che <b>vale</b> oltre a dumilia
NEIFILE	IX	4	18	trentotto soldi! Egli <b>vale</b> ancor quaranta o piú

**valea**

CORNICE	VI	INTRO	11	silenzio ma niente <b>valea</b> : ella non ristette
NEIFILE	X	1	6	come dandole a chi nol <b>valea</b> ; e per ciò che a

**valendo**

CORNICE	I	INTRO	9	E in quella non <b>valendo</b> alcuno senno né
PANFILO	IV	6	35	la libererebbe. Ma non <b>valendo</b> quelle parole,

**valendogli**

NEIFILE	II	1	25	a lui dicevano, non <b>valendogli</b> il dir di no,
PAMPINEA	VII	6	6	molto e non <b>valendogli</b> , essendo

**valendole**

ELISSA	VIII	3	52	le diede, niuna cosa <b>valendole</b> il chieder
--------	------	---	----	--

**valente**

PANFILO	I	1	29	farmi venire un santo e <b>valente</b> frate, il piú che
NEIFILE	I	2	5	che l'anima d'un cosí <b>valente</b> e savio e buono
NEIFILE	I	2	29	e fu poi buono e <b>valente</b> uomo e di santa
FILOMENA	I	3	8	e appresso gli disse: " <b>valente</b> uomo, io ho da
FILOMENA	I	3	14	anello lasciasse. Il <b>valente</b> uomo, che
CORNICE	I	6	1	Confonde un <b>valente</b> uomo con un bel
EMILIA	I	6	3	un morso dato da un <b>valente</b> uomo secolare a
FILOSTRATO	I	7	4	come che ben facesse il <b>valente</b> uomo che lo
FILOSTRATO	I	7	11	che Primasso fu un gran <b>valente</b> uomo in gramatica
FILOSTRATO	I	7	25	molto tempo davante per <b>valente</b> uom conosciuto,
LAURETTA	I	8	3	a voler dire come un <b>valente</b> uomo di corte
LAURETTA	I	8	7	arrivò a Genova un <b>valente</b> uomo di corte e
LAURETTA	I	8	12	Guiglielmo Borsiere era <b>valente</b> uomo; e pure
PAMPINEA	I	10	19	caro, sí come di savio e <b>valente</b> uomo esser dee, e
PAMPINEA	II	3	22	stesse, per ciò che, se <b>valente</b> uom fosse, ancora
EMILIA	II	6	47	luogo. Il <b>valente</b> uomo, senza piú
EMILIA	II	6	73	detto, fatto onorare il <b>valente</b> uomo, si fece in
ELISSA	II	8	31	avvenente era, e disse: " <b>valente</b> uomo, se tu ti
ELISSA	II	8	31	volentieri; e se <b>valente</b> femina sarà, io

## Uomo – Vergognava

ELISSA	II	8	72	per ciò che prod'uomo e	<b>valente</b>	era, con piacere
ELISSA	II	8	87	ragazzo; e quivi, come	<b>valente</b>	uomo, e con
ELISSA	II	8	90	delle ingiurie fatte al	<b>valente</b>	uomo a torto, il
FILOMENA	III	3	7	noia passare; ma il	<b>valente</b>	uomo, di ciò non
FILOMENA	III	3	17	come usato era, venne il	<b>valente</b>	uomo, col quale
FILOMENA	III	3	18	dato ad intendere. Il	<b>valente</b>	uomo si
FILOMENA	III	3	20	stare in pace. Il	<b>valente</b>	uomo, piú accorto
FILOMENA	III	3	34	doveva aver fatto. Il	<b>valente</b>	uomo, che ancor
FILOMENA	III	3	36	se tu le conosci! Il	<b>valente</b>	uomo, mostrando
FILOMENA	III	3	38	il licenziò. Il	<b>valente</b>	uomo, lietissimo
FILOMENA	III	3	47	chiesa la donna, che il	<b>valente</b>	uom sopravvenne e
FILOMENA	III	3	49	giorno? Rispose il	<b>valente</b>	uomo: "Non so io
FILOMENA	III	3	53	dice a' fratelli? Il	<b>valente</b>	uomo, avendo
PANFILO	III	4	27	(e di buona aria e	<b>valente</b>	donna era, e
EMILIA	III	7	71	Aldobrandin rispose: "	<b>valente</b>	uomo, poi che tu
DIONEIO	III	10	8	gli si conveniva. Il	<b>valente</b>	uomo, veggendola
CORNICE	IV	INTRO	16	Era usato il	<b>valente</b>	uomo di venire
CORNICE	IV	INTRO	18	voi rimanervi qui? Il	<b>valente</b>	uomo, pensando
FIAMMETTA	IV	1	43	ché cosí hai saputo un	<b>valente</b>	uomo tuo
ELISSA	IV	4	14	parrebbe se cosí fosse	<b>valente</b>	uomo come si
LAURETTA	V	7	39	per reverenza del	<b>valente</b>	uomo, il
PAMPINEA	VI	2	15	del vino di questo	<b>valente</b>	uomo: forse che è
NEIFILE	VII	8	42	e udite come. Questo	<b>valente</b>	uomo, al qual voi
NEIFILE	VIII	1	8	credeva che fosse una	<b>valente</b>	donna, quasi in
PANFILO	VIII	2	6	puote avere udito, fu un	<b>valente</b>	prete e gagliardo
ELISSA	VIII	3	51	monna Tessa, bella e	<b>valente</b>	donna, in capo
EMILIA	VIII	4	37	E in cosí fatta guisa la	<b>valente</b>	donna si tolse da
PAMPINEA	VIII	7	79	questo: e, come a	<b>valente</b>	uomo, sieti assai
PAMPINEA	VIII	7	85	chiamimi gentile uomo e	<b>valente</b>	, e tacitamente,
PAMPINEA	VIII	7	89	rimase di far morire un	<b>valente</b>	uomo, come tu
LAURETTA	VIII	9	66	come ha questo	<b>valente</b>	uomo? Tu non te
ELISSA	X	2	22	ciò che voi mi parete	<b>valente</b>	signore, avendovi
ELISSA	X	2	27	piú vicino che' bagni un	<b>valente</b>	medico, il quale
LAURETTA	X	4	14	sono io? A cui la	<b>valente</b>	donna rispose:
LAURETTA	X	4	31	piacque appresso a un	<b>valente</b>	uomo si pose a
EMILIA	X	5	10	neve e di ghiaccio, il	<b>valente</b>	uomo in un
FIAMMETTA	X	6	26	Il quale, per ciò che	<b>valente</b>	uomo era, gli
PANFILO	X	9	27	quivi si fece la sua	<b>valente</b>	donna chiamare.
PANFILO	X	9	112	piú anni con la sua	<b>valente</b>	donna poi visse,

**valenti**

NEIFILE	I	2	29	e appresso a gran	<b>valenti</b>	uomini il fece
FILOSTRATO	I	7	13	si diletta di vedere i	<b>valenti</b>	uomini e' signori
PAMPINEA	I	10	6	saper tralle donne e co'	<b>valenti</b>	uomini favellare,
PAMPINEA	II	3	44	e dimolti altri gran	<b>valenti</b>	uomini, li quali
PANFILO	II	7	11	tennero. Ma pure, come	<b>valenti</b>	uomini, ogni arte
ELISSA	II	8	89	ma davanti a molti altri	<b>valenti</b>	uomini tutto come
EMILIA	III	7	34	già i frati santissimi e	<b>valenti</b>	uomini, ma quegli
ELISSA	IV	4	15	armare, e messivi sú di	<b>valenti</b>	uomini con esse

## Uomo – Vergognava

NEIFILE	IV	8	12	stare a Firenze. I <b>valenti</b> uomini, udendo
NEIFILE	V	5	26	me ne imporrete. I <b>valenti</b> uomini, udendo
PANFILO	VI	5	4	leggi, che da molti <b>valenti</b> uomini uno
ELISSA	X	2	30	animo fu e vago de' <b>valenti</b> uomini, disse di
LAURETTA	X	4	29	erano, ché v'avea di <b>valenti</b> uomini, tutti
DIONE0	X	10	8	a' vostri prieghi. I <b>valenti</b> uomini risposon
<b>valentissimo</b>				
FILOMENA	III	3	8	quasi da tutti avea di <b>valentissimo</b> frate fama,
PANFILO	X	9	5	qual cosa il Saladino, <b>valentissimo</b> signore e
<b>valentuomini</b>				
DIONE0	III	10	25	che il ver dicevano que' <b>valentuomini</b> in Capsa,
<b>valere</b>				
LAURETTA	II	4	26	non potere sí poco <b>valere</b> , che alcun dí non
FIAMMETTA	II	5	61	in parte ti toccherà il <b>valere</b> di troppo piú che
FILOMENA	III	3	3	gli altri in ogni cosa <b>valere</b> e sapere, dove
FILOMENA	V	8	32	dovergli molto poter <b>valere</b> , poi che ogni
DIONE0	VIII	10	9	avanzati, che potevano <b>valere</b> un cinquecento
<b>valesse</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	alcuna pareva che <b>valesse</b> o facesse
ELISSA	II	8	69	nel paese che quello <b>valesse</b> che egli; per che
FILOMENA	II	9	73	a diecimilia dobbre non <b>valesse</b> ; e egli, fatta
ELISSA	VI	9	8	gli capeva che il <b>valesse</b> . Ma a messer
DIONE0	VIII	10	27	lui prendesse tanto che <b>valesse</b> un grosso. Alla
<b>valete</b>				
PAMPINEA	I	10	15	voi, per ciò che voi il <b>valete</b> . E come che agli
<b>valeva</b>				
FIAMMETTA	II	5	63	rubino in dito il quale <b>valeva</b> oltre a
ELISSA	II	8	40	virtú e per meriti il <b>valeva</b> , come colui che
LAURETTA	VII	4	14	che il pregar non le <b>valeva</b> , ricorse al
LAURETTA	VIII	9	66	tosto tu di quel che io <b>valeva</b> , come ha fatto
DIONE0	VIII	10	27	aveva avuto quello che <b>valeva</b> ben trenta fiorin
DIONE0	VIII	10	45	duemilia fiorin d'oro <b>valeva</b> o piú quello che
DIONE0	VIII	10	45	che egli aspettava che <b>valeva</b> piú di tre milia,
DIONE0	VIII	10	66	tra ciò che v'era, non <b>valeva</b> oltre a dugento
<b>valevan</b>				
PANFILO	VIII	2	39	l'anno d'offerta non <b>valevan</b> la metà di cinque
<b>valevano</b>				
PANFILO	II	7	25	le sue lusinghe non gli <b>valevano</b> , dispose lo
NEIFILE	III	9	53	e cari gioielli, che <b>valevano</b> per avventura

## Uomo – Vergognava

<b>valevole</b>				
EMILIA	VII	1	3	orazione e molto a ciò <b>valevole</b> apparare.
<b>valicar</b>				
FILOSTRATO	II	2	13	Castel Guglielmo, al <b>valicar</b> d'un fiume questi
<b>valicata</b>				
EMILIA	II	6	14	e già l'ora della terza <b>valicata</b> , essa, che la
<b>valicato</b>				
FILOSTRATO	II	2	13	il darà bene a noi; e <b>valicato</b> il fiume andaron
<b>valigia</b>				
FILOSTRATO	II	2	41	de' panni suoi che nella <b>valigia</b> erano e volendo
FILOSTRATO	VIII	5	13	richiamarmi di lui d'una <b>valigia</b> la quale egli
FILOSTRATO	VIII	5	19	che dell'uose e della <b>valigia</b> avevan quistione
NEIFILE	IX	4	11	mettere la sella e la <b>valigia</b> ad un suo
<b>valigie</b>				
PANFILO	IX	6	8	vettura e postevi su due <b>valigie</b> , forse piene di
PANFILO	IX	6	32	ronzini e messe le lor <b>valigie</b> e bevuto con
<b>valle</b>				
CORNICE	I	CONCL	15	discendeva in una <b>valle</b> ombrosa da molti
CORNICE	VI	CONCL	18	di voi, e chiamavisi la <b>valle</b> delle Donne, né
CORNICE	VI	CONCL	19	furono andate, che alla <b>valle</b> delle Donne
CORNICE	VI	CONCL	20	il piano, che nella <b>valle</b> era, così era
CORNICE	VI	CONCL	36	se n'andarono a questa <b>valle</b> , e ogni cosa
CORNICE	VI	CONCL	37	in ragionamenti della <b>valle</b> delle Donne, assai
CORNICE	VII	INTRO	2	salmeria n'andò nella <b>valle</b> delle Donne, per
CORNICE	VII	INTRO	4	infino nella <b>valle</b> delle Donne
CORNICE	VII	INTRO	6	a cantare, e la <b>valle</b> insieme con
CORNICE	VII	INTRO	9	luoghi per la piccola <b>valle</b> fatti letti, e
CORNICE	VII	CONCL	2	che nella piacevole <b>valle</b> alquanto a migliore
CORNICE	VII	CONCL	7	che alquanto la piacevol <b>valle</b> ebber circuita,
<b>vallecchio</b>				
LAURETTA	VIII	9	50	per madre di quegli da <b>vallecchio</b> : e, come tu
<b>valletto</b>				
FIAMMETTA	IV	1	6	tra gli altri un giovane <b>valletto</b> del padre, il
<b>valli</b>				
CORNICE	IV	INTRO	3	per le profondissime <b>valli</b> tacito e nascoso mi
CORNICE	VI	CONCL	25	il quale d'una delle <b>valli</b> , che due di quelle
<b>valloncello</b>				
CORNICE	VI	CONCL	28	per lo qual fuori del <b>valloncello</b> uscendo, alle

## Uomo – Vergognava

**vallone**

FILOMENA	II	9	36	pervennero in uno <b>vallone</b> molto profondo e
FILOMENA	II	9	41	la lasciò nel <b>vallone</b> a piè; e andonne

**valor**

LAURETTA	II	4	26	quali veggendo e di gran <b>valor</b> conoscendole,
ELISSA	II	8	73	morto e conoscendo il <b>valor</b> di Perotto il
ELISSA	IV	4	7	bellezza parimente e del <b>valor</b> di lei, e non senza
NEIFILE	X	1	4	niente potrebbe del suo <b>valor</b> dimostrare, prese
NEIFILE	X	1	18	ma certo il vostro <b>valor</b> merita che io
PANFILO	X	9	59	cose in laude del suo <b>valor</b> dette, comandò che
PANFILO	X	9	86	acceso pareva, il <b>valor</b> del quale appena si

**valore**

FILOMENA	I	3	6	Il Saladino, il <b>valore</b> del quale fu tanto
FILOMENA	I	3	11	al quale per lo suo <b>valore</b> e per la sua
FIAMMETTA	I	5	5	Monferrato, uomo d'alto <b>valore</b> , gonfaloniere
FIAMMETTA	I	5	6	armata mano. E del suo <b>valore</b> ragionandosi nella
CORNICE	I	6	2	da tutte commendato il <b>valore</b> e il leggiadro
PAMPINEA	II	3	39	li cui costumi e il cui <b>valore</b> son degni di
PAMPINEA	II	3	48	tra col suo senno e <b>valore</b> e l'aiuto del
PAMPINEA	II	CONCL	14	di biltà, d'ardir, né di <b>valore</b> / non se ne
PAMPINEA	III	2	3	d'un forse di minor <b>valore</b> tenuto che Masetto
FIAMMETTA	IV	1	41	Delle virtù e del <b>valore</b> di Guiscardo io
FIAMMETTA	IV	1	52	sepoltura hai che il tuo <b>valore</b> ha meritata.
ELISSA	IV	4	12	del Gerbino, e del suo <b>valore</b> e della potenza
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	lei aver l'altrui <b>valore</b> / dentro raccolto,
PAMPINEA	V	6	30	de Loria, uomo di <b>valore</b> inestimabile e
FIAMMETTA	V	9	21	valsi, per lo vostro <b>valore</b> e per l'amore che
FIAMMETTA	V	9	35	eccellenza e al vostro <b>valore</b> , reputai degna e
FIAMMETTA	V	9	39	ricordatasi del <b>valore</b> di Federigo e dell
DIONE	V	CONCL	17	fosse grande il tuo <b>valore</b> , / il bel viso di
FILOMENA	VI	1	5	e ben parlante, il cui <b>valore</b> non meritò che il
FIAMMETTA	IX	5	41	contraffatti di niun <b>valore</b> , de' quali
DIONE	IX	10	4	caro che se con piú <b>valore</b> quella facessi
NEIFILE	X	1	4	di Spagna, la fama del <b>valore</b> del quale quella
NEIFILE	X	1	17	è stato verso il vostro <b>valore</b> ingrato, o io o la
EMILIA	X	5	4	questa donna per lo suo <b>valore</b> d'essere amata
PANFILO	X	9	61	provenzale di piccol <b>valore</b> , il cui nome era
PANFILO	X	9	82	i suoi benefici e il suo <b>valore</b> di mente gli
PANFILO	X	9	85	corona pose di gran <b>valore</b> e sí la segnò, che
DIONE	X	10	26	fece ragionare del suo <b>valore</b> e del suo bene
FIAMMETTA	X	CONCL	13	signor, quant'io sento <b>valore</b> , / gelosa non

**valorosa**

FIAMMETTA	I	5	6	mondo era bellissima e <b>valorosa</b> . Le quali
FIAMMETTA	I	5	10	Nondimeno, come <b>valorosa</b> donna dispostasi

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	I	5	11	gli parve bella e <b>valorosa</b> e costumata, e
EMILIA	II	6	18	con una sua donna <b>valorosa</b> e santa; e
PANFILO	II	7	118	e la piú onesta e la piú <b>valorosa</b> che altro
ELISSA	III	5	10	e cosí cominciò a dire: " <b>valorosa</b> donna, egli mi
FIAMMETTA	IV	1	31	ma come non curante e <b>valorosa</b> , con asciutto
PANFILO	V	1	21	dal cielo infuse nella <b>valorosa</b> anima fossono da
FILOMENA	IX	1	4	ma il senno da una <b>valorosa</b> donna usato a
LAURETTA	X	4	13	quivi la madre di lui, <b>valorosa</b> e savia donna,
PAMPINEA	X	7	27	assa' e disse che di sí <b>valorosa</b> giovane si
PAMPINEA	X	7	38	Lisa, le disse il re: " <b>valorosa</b> giovane, il

**valorosamente**

ELISSA	IV	4	6	tanta affezione le cose <b>valorosamente</b> operate dal
CORNICE	IX	CONCL	5	vostri ben disposti a <b>valorosamente</b> adoperare

**valoroze**

CORNICE	I	INTRO	50	atto l'onestà delle <b>valoroze</b> donne con
FILOSTRATO	I	7	3	Bella cosa è, <b>valoroze</b> donne, il ferire
PAMPINEA	I	10	3	a parlar disse: <b>valoroze</b> giovani, come
PAMPINEA	II	3	4	cominciò a parlare: <b>valoroze</b> donne, quanto
CORNICE	IV	INTRO	8	denti, da cosí aguti, <b>valoroze</b> donne, mentre io
PAMPINEA	IV	2	8	Fu adunque, <b>valoroze</b> donne, in Imola
NEIFILE	IV	8	3	Alcuni al mio giudizio, <b>valoroze</b> donne, sono, li
FILOSTRATO	V	4	4	Non è adunque, <b>valoroze</b> donne, gran
FILOSTRATO	VI	7	3	egli a dir cominciò: <b>valoroze</b> donne, bella
CORNICE	VI	CONCL	4	e appresso disse: " <b>valoroze</b> donne, in
EMILIA	VIII	4	3	cosí cominciò: <b>valoroze</b> donne, quanto i
NEIFILE	IX	4	3	volle, incominciò. <b>valoroze</b> donne, se egli

**valorosi**

CORNICE	I	INTRO	48	debito rimanere! Quanti <b>valorosi</b> uomini, quante
CORNICE	I	INTRO	80	posti discreti giovani e <b>valorosi</b> , li quali
CORNICE	IV	INTRO	34	d'antichi uomini e <b>valorosi</b> , ne' loro piú
ELISSA	IV	4	6	La quale, volentieri de' <b>valorosi</b> uomini ragionare
ELISSA	IV	4	16	"Signori, se voi cosí <b>valorosi</b> siete come io vi
ELISSA	IV	4	17	ricchezze; le quali, se <b>valorosi</b> uomini siete,
PANFILO	V	1	18	usando co' giovani <b>valorosi</b> e udendo i modi,
PANFILO	V	1	55	i casi, sí come piú <b>valorosi</b> , di piú alti
NEIFILE	X	1	3	che, tra gli altri <b>valorosi</b> cavalieri che da
ELISSA	X	2	28	che tra gli altri uomini <b>valorosi</b> e da molto che

**valorosissima**

FILOMENA	II	9	73	madonna Zinevra sí come <b>valorosissima</b> donna onorò
----------	----	---	----	--

**valorosissimo**

FILOSTRATO	IV	9	7	e conoscendolo per <b>valorosissimo</b> cavaliere,
PANFILO	V	1	18	prime lettere apparò ma <b>valorosissimo</b> tra'
NEIFILE	X	1	15	perché io non abbia voi <b>valorosissimo</b> cavalier

## Uomo – Vergognava

**valoroso**

CORNICE	I	9	1	trafitto, di cattivo <b>valoroso</b> diviene. A
ELISSA	II	8	13	l'aver eletto savio e <b>valoroso</b> amatore, se
ELISSA	II	8	40	che altro e costumato e <b>valoroso</b> e pro' e bello
PAMPINEA	III	2	3	Masetto, nel senno d'un <b>valoroso</b> re, vaghe donne,
FILOMENA	III	3	7	innamorossi d'uno assai <b>valoroso</b> uomo e di mezza
EMILIA	III	7	49	bello? Non era egli <b>valoroso</b> in quelle cose
EMILIA	III	7	77	avervi mostrato. Il <b>valoroso</b> uomo, al quale
LAURETTA	III	CONCL	15	/ sé nobil reputando e <b>valoroso</b> , / e presa
FIAMMETTA	IV	1	5	potesse, occultamente un <b>valoroso</b> amante. E
FIAMMETTA	IV	1	42	cose laudevole che <b>valoroso</b> uomo dee essere
FILOSTRATO	IV	9	23	del cuore d'un così <b>valoroso</b> e così cortese
EMILIA	V	2	4	e nel suo mestier <b>valoroso</b> , s'innamorò.
NEIFILE	V	5	39	della città, che <b>valoroso</b> uomo era, e
LAURETTA	VI	3	6	messere Antonio d'Orso, <b>valoroso</b> e savio prelado,
PAMPINEA	VII	6	4	d'un cavaliere assai <b>valoroso</b> e da bene. E
NEIFILE	X	1	5	assai tosto si fece per <b>valoroso</b> cognoscere. E
ELISSA	X	2	31	fu che egli il reputò <b>valoroso</b> , e
FIAMMETTA	X	6	4	di poco affare ma d'un <b>valoroso</b> re, quello che

**valse**

FILOMENA	II	9	73	in denari, quello che <b>valse</b> meglio d'altre
DIONE	VI	10	56	l'anno seguente gli <b>valse</b> non meno che quel
ELISSA	VII	3	5	ma poco per ciò gli <b>valse</b> , quantunque

**valsi**

FIAMMETTA	V	9	21	se io mai alcuna cosa <b>valsi</b> , per lo vostro
-----------	---	---	----	--

**valuti**

DIONE	VI	10	56	quel giorno gli fosser <b>valuti</b> i carboni.
-------	----	----	----	---

**valuto**

CORNICE	III	CONCL	5	i suoi costumi, m'è <b>valuto</b> , che io prima per
---------	-----	-------	---	--

**vammi** (*cf.* **va**, **va'**, **vattene**, **vatti**, **vavvi**)

PAMPINEA	VIII	7	136	nome gli disse: "Deh! <b>vammi</b> per la mia fonte e
----------	------	---	-----	---

**van** (*cf.* **invano**, **vano**)

FIAMMETTA	III	6	6	rimanere, per ciò che in <b>van</b> si faticava, con ciò
-----------	-----	---	---	--

**vana**

EMILIA	II	6	13	la sua fatica conobbe <b>vana</b> e vide la notte
EMILIA	II	6	56	non mi pascere di <b>vana</b> speranza; fammi
EMILIA	III	7	6	e ogni fatica trovando <b>vana</b> , a doversi dileguar
EMILIA	VI	8	10	ella, piú che una canna <b>vana</b> e a cui di senno
FIAMMETTA	VII	5	54	donna, e senza prender <b>vana</b> sospezion ti saresti

## Uomo – Vergognava

**vanagloria**

PANFILO	I	1	37	di non peccare in <b>vanagloria</b> . Al quale
PAMPINEA	IV	2	14	e a dirle che questa era <b>vanagloria</b> , e altre sue

**vanamente**

PAMPINEA	VIII	7	11	detta di ciò seco stessa <b>vanamente</b> gloriandosi,
----------	------	---	----	--

**vane**

EMILIA	IV	7	18	sí come frivole e <b>vane</b> in presenza del
ELISSA	X	2	15	ne lasciò andar sí come <b>vane</b> e a alcuna assai

**vanga**

FILOSTRATO	III	1	4	bene che la zappa e la <b>vanga</b> e le grosse vivande
NEIFILE	IX	4	21	Per che essi chi con <b>vanga</b> e chi con marra

**vangaiuole**

FIAMMETTA	X	6	12	su le spalle un paio di <b>vangaiuole</b> , le quali
FIAMMETTA	X	6	15	e l'altra le <b>vangaiuole</b> parando, con

**vangò**

DIONE	VII	10	15	il terren dolce, tanto <b>vangò</b> e tanto lavorò, che
-------	-----	----	----	---

**vani**

PANFILO	IV	6	13	ed esser tutti <b>vani</b> si vedeano ogni
---------	----	---	----	--

**vanità**

PANFILO	I	1	49	andar dietro alle <b>vanità</b> e vedendogli
ELISSA	VII	3	7	e certe altre sue <b>vanità</b> , pure in processo

**vannaccena**

LAURETTA	VIII	9	37	dire che Porcograsso e <b>vannaccena</b> non ne dicono
----------	------	---	----	--

**vannini**

FIAMMETTA	VI	6	9	che si chiamava Neri <b>vannini</b> : "Io sono
-----------	----	---	---	--

**vanno**

CORNICE	I	INTRO	77	senza saper noi dove, <b>vanno</b> fuggendo quello che
PANFILO	I	1	41	le donne fanno quando <b>vanno</b> in villa, e alcuna
LAURETTA	III	8	24	le donne, che a lor <b>vanno</b> per consiglio, di
CORNICE	IV	INTRO	33	alla mia età parlando <b>vanno</b> , mostra mal che
ELISSA	V	3	27	e d'amici e di nemici <b>vanno</b> di male brigate
DIONE	VI	10	40	gli uomini e le femine <b>vanno</b> in zoccoli su pe'
CORNICE	VII	1	1	che egli è la fantasima; <b>vanno</b> a incantare con una
FIAMMETTA	VII	5	59	su per lo tetto come <b>vanno</b> le gatte ma pur per
DIONE	VII	10	9	andando, come gli uomini <b>vanno</b> , alle chiese e alle
CORNICE	VIII	3	1	giú per lo Mugnone <b>vanno</b> cercando di trovar
FILOSTRATO	VIII	5	6	palagio, pur talvolta vi <b>vanno</b> , avvenne che Maso
PAMPINEA	VIII	7	6	sí come le nostre vedove <b>vanno</b> , piena di tanta



## Uomo – Vergognava

LAURETTA	VIII	9	25	quegli a riposar se ne <b>vanno</b> . Or che menar di
LAURETTA	VIII	9	76	è in Laterino. Ben <b>vanno</b> per ciò de' suoi
FIAMMETTA	IX	5	35	marina, che tutto il dí <b>vanno</b> in giù e in sú, e
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ e al mio amor sen <b>vanno</b> nel cospetto: / il
<b>vano</b> ( <i>cf.</i> <b>invano</b> , <b>van</b> )				
PAMPINEA	III	2	11	amore, ché sapeva che in <b>vano</b> o direbbe o
CORNICE	IV	INTRO	41	volte non solamente in <b>vano</b> ma con grandissimo
PANFILO	IV	6	22	assai e assai volte in <b>vano</b> il chiamò; ma poi
PAMPINEA	VIII	7	8	ci sarò oggi venuta in <b>vano</b> , ché, se io non erro
EMILIA	X	5	25	prendere; ma poi che in <b>vano</b> si faticava, avendo
<b>vantaggio</b>				
PAMPINEA	II	3	13	le quali di gran <b>vantaggio</b> bene gli
NEIFILE	III	9	3	di Lauretta udita? Certo <b>vantaggio</b> ne fu che ella
LAURETTA	IV	3	17	armarono di gran <b>vantaggio</b> , e aspettarono
<b>vantar</b>				
PANFILO	II	7	85	acciò che io di là <b>vantar</b> mi possa che io di
<b>vantare</b>				
PANFILO	II	7	118	vedere, voi vi potete <b>vantare</b> d'avere la piú
<b>vantarsi</b>				
FIAMMETTA	III	6	41	amata e mai non poté <b>vantarsi</b> che io il
PAMPINEA	VIII	7	105	hanno maggiore che il <b>vantarsi</b> di quelle che
<b>vantato</b>				
FILOMENA	II	9	30	aveva quello di che <b>vantato</b> s'era: e che ciò
<b>vantava</b>				
FILOMENA	II	9	58	moglie di Bernabò si <b>vantava</b> . Per la qual
FILOMENA	II	9	69	che egli avanti si <b>vantava</b> , con lei giaciuto
<b>vanto</b>				
DIONE0	X	10	63	credendomi poter dar <b>vanto</b> che niuno altro
<b>vari</b>				
EMILIA	III	7	12	già notte, pieno di <b>vari</b> pensieri se ne tornò
CORNICE	VII	CONCL	6	e di Palemone: e cosí, <b>vari</b> e diversi dilette
FILOMENA	IX	1	4	che esso non solamente a <b>vari</b> dubbi di dover
FILOMENA	IX	1	27	e andando, in molti e <b>vari</b> pensieri entrò delle
FILOMENA	IX	1	35	tutta Pistoia ne fu in <b>vari</b> ragionamenti,
LAURETTA	X	4	28	uomini, fra sé avuti <b>vari</b> ragionamenti, e
FIAMMETTA	X	6	21	in mano pieni di <b>vari</b> frutti, secondo che

## Uomo – Vergognava

## variamente

CORNICE I INTRO 26 E come che questi così **variamente** oppinanti non

## variare

PAMPINEA VII 6 5 ma talvolta desidera di **variare**, non

## varie

CORNICE I INTRO 52 del tempo molte e **varie** cose cominciarono a  
 CORNICE I INTRO 103 belle ghirlande di **varie** frondi faccendosi e  
 FIAMMETTA I 5 10 ragunare, di quelle sole **varie** vivande divisò a'  
 FILOSTRATO I 7 6 quella molta gente e di **varie** parti fosse venuta  
 ELISSA I 9 3 addivenne che quello che **varie** riprensioni e molte  
 FILOSTRATO II 2 13 virtù. E così di **varie** cose parlando e al  
 LAURETTA II 4 6 suoi denari, caricò di **varie** mercatantie e  
 FIAMMETTA II 5 57 a guardare, **varie** cose sopra quegli  
 PANFILO II 7 7 come che gli uomini in **varie** cose pecchino  
 FILOMENA II 9 36 camminando insieme e di **varie** cose ragionando,  
 PAMPINEA III 2 26 morire. E come che **varie** cose gli andasser  
 FIAMMETTA IV 1 25 avendo seco Tancredi **varie** e diverse novità  
 ELISSA IV 4 5 fama racchiusa, ma in **varie** parti del mondo  
 FILOMENA IV 5 6 motto o dir cosa alcuna, **varie** cose fra sé  
 PANFILO IV 6 4 che vive il veder **varie** cose nel sonno, le  
 ELISSA VIII 3 4 città, la qual sempre di **varie** maniere e di nuove  
 ELISSA VIII 3 24 Rispose Maso: "Ella è di **varie** grossezze, ché  
 PAMPINEA VIII 7 10 a passare con **varie** cagioni colorando  
 PAMPINEA VIII 7 40 seco gran cose e **varie** volgendo a trovar  
 LAURETTA VIII 9 20 a questo le molte e **varie** vivande, secondo  
 CORNICE VIII CONCL 4 molto piú, i giardini di **varie** piante fronzuti che  
 CORNICE VIII CONCL 13 e quantunque varii **varie** cose andassero  
 FILOMENA X 8 74 ora la fortuna di nuovo **varie** vie e istrumenti

## varietà

CORNICE III INTRO 8 tutto forse di mille **varietà** di fiori, chiuso  
 CORNICE III INTRO 13 pieno forse di cento **varietà** di belli animali,  
 CORNICE III 8 2 alla quantità e alla **varietà** de' casi in essa  
 CORNICE VIII CONCL 5 tenendo che la **varietà** delle cose che si

## varii

CORNICE I INTRO 90 alle nostre strade, di **varii** albuscelli e piante  
 LAURETTA I 8 12 con lui entrò in molti e **varii** ragionamenti, e  
 CORNICE I CONCL 15 cominciarono a prendere **varii** dilette fra se  
 EMILIA II 6 3 noiose sono i movimenti **varii** della fortuna, de'  
 EMILIA II 6 14 come poté, piagnendo a **varii** pensieri della sua  
 PANFILO II 7 26 che a lei servia che di **varii** vini mescolati le  
 PANFILO II 7 51 piacere: e, dopo molti e **varii** pensieri, pesando  
 CORNICE II 8 2 molto dalle donne per li **varii** casi della bella  
 ELISSA II 8 95 gli diede. E poi che i **varii** casi di ciascuno  
 CORNICE III INTRO 12 quello, faccendosi di **varii** rami d'albori  
 FILOSTRATO III 1 33 divenner compagne in **varii** tempi.

## Uomo – Vergognava

FILOMENA	V	8	40	veduto aveano in molti e <b>varii</b> ragionamenti. Ma
CORNICE	VI	INTRO	2	d'una e d'altra cosa <b>varii</b> ragionamenti
CORNICE	VI	INTRO	2	disputando e ancora de' <b>varii</b> casi recitati in
CORNICE	VI	CONCL	4	industria e de' casi <b>varii</b> ragionato tanto,
ELISSA	VII	3	10	colmi, di scatole di <b>varii</b> confetti piene,
CORNICE	VIII	CONCL	13	cantava; e quantunque <b>varii</b> varie cose
CORNICE	X	6	2	pienamente raccontare i <b>varii</b> ragionamenti tralle
<b>variino</b>				
FIAMMETTA	I	5	15	alquanto dall'altre <b>variino</b> , tutte per ciò
<b>vario</b>				
FILOSTRATO	X	3	24	Natan, non avendo animo <b>vario</b> al consiglio dato a
<b>varlungo</b>				
CORNICE	VIII	2	1	donna. Il Prete da <b>varlungo</b> si giace con
PANFILO	VIII	2	6	Dico adunque che a <b>varlungo</b> , villa assai
<b>varrà</b>				
DIONE	VIII	10	48	di Ponente tanta che <b>varrà</b> oltre a tremilia; e
<b>varrebbe</b>				
FIAMMETTA	IV	1	31	per ciò che né l'un mi <b>varrebbe</b> né l'altro
<b>varrebbero</b>				
CORNICE	IV	INTRO	10	sien grandi, resistere <b>varrebbero</b> le forze
<b>varrebbon</b>				
EMILIA	VIII	4	13	d'ariento, elle non <b>varrebbon</b> denaio, per ciò
<b>varrone</b>				
FILOMENA	X	8	96	il pretore, che Marco <b>varrone</b> era chiamato,
FILOMENA	X	8	98	avanti e gridò: "Marco <b>varrone</b> , richiama il
FILOMENA	X	8	99	offendergli. <b>varrone</b> si maravigliò e
FILOMENA	X	8	101	pietà piagnendo, disse: " <b>varrone</b> , veramente io
FILOMENA	X	8	103	Maravigliossi <b>varrone</b> della istanzia
FILOMENA	X	8	104	mosso, venne dinanzi a <b>varrone</b> e disse:
<b>vasellamenti</b>				
FILOMENA	II	9	73	che in gioie e che in <b>vasellamenti</b> d'oro e
<b>vasellamento</b>				
LAURETTA	VIII	9	20	e le coppe e l'altro <b>vasellamento</b> d'oro e
<b>vassalli</b>				
NEIFILE	III	9	61	di tutti gli altri suoi <b>vassalli</b> che ciò
FILOSTRATO	IV	9	4	ciascuno e castella e <b>vassalli</b> aveva sotto di

## Uomo – Vergognava

**vassene**

CORNICE V 8 1 senza essere amato; **vassene** pregato da' suoi

**vattene** (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vatti**, **vavvi**)

FIAMMETTA II 5 54 essere ucciso costí: **vattene** per lo tuo miglio  
 NEIFILE IV 8 19 "Deh, per Dio, Girolamo, **vattene**; egli è passato  
 FILOSTRATO IX 3 19 disse alla fanticella: "**vattene**, e di' a  
 FIAMMETTA IX 5 49 qualche modo e toccala e **vattene** nella casa della  
 PAMPINEA X 7 19 Muoviti, Amore, e **vattene** a Messere, / e

**vatti** (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vattene**, **vavvi**)

FIAMMETTA II 5 54 "Per Dio, buono uomo, **vatti** con Dio, non volere  
 CORNICE VI INTRO 14 "Ben lo diceva io: **vatti** con Dio, credi tu  
 EMILIA VII 1 27 pon bocca al fiasco e **vatti** via, e non far mal  
 FILOSTRATO VII 2 22 per esso: "Buono uomo, **vatti** con Dio, ché tu odi  
 ELISSA VIII 3 19 rilucon di mezza notte **vatti** con Dio; e sappi

**vavvi** (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vattene**, **vatti**)

FILOSTRATO IX 3 18 "Deh! sí, compagno mio, **vavvi** e sappimi ridire

**vecchi**

EMILIA II 6 54 e il quale, se i **vecchi** si volessero  
 CORNICE III INTRO 8 li quali, avendo i **vecchi** frutti e' nuovi e  
 CORNICE IV INTRO 33 e Dante Alighieri già **vecchi**, e messer Cino da  
 FIAMMETTA IV 1 33 delicatezze possano ne' **vecchi** non che ne'  
 DIONE V 10 18 parte sono da molto piú **vecchi** che giovani; ma le  
 PANFILO VI 5 9 meglio di lui, sí come **vecchi** a pian passo  
 PANFILO VI 5 11 due mantellacci **vecchi** di romagnuolo e

**vecchia**

FIAMMETTA II 5 5 con questa giovane una **vecchia** similmente  
 FIAMMETTA II 5 6 Andreuccio, alla **vecchia** rivoltosi e  
 FIAMMETTA II 5 7 la contezza della sua **vecchia** con lui aveva  
 FIAMMETTA II 5 9 casa tornatasi, mise la **vecchia** in faccenda per  
 FILOMENA II 9 42 vicina; e quivi da una **vecchia** procacciato  
 DIONE II 10 34 a far quando sarò **vecchia**; e voi con la  
 ELISSA III 5 30 giammai? quando io sarò **vecchia**? e oltre a questo  
 LAURETTA IV 3 23 vendicare. E avuta una **vecchia** greca gran  
 LAURETTA IV 3 24 opera fu presa la **vecchia** che alla Ninetta  
 EMILIA V 2 25 La donna, la qual **vecchia** era oramai, udita  
 ELISSA V 3 21 che similmente era **vecchia**. Li quali,  
 DIONE V 10 12 e quando io sarò **vecchia**, ravedendomi,  
 DIONE V 10 14 si dimesticò con una **vecchia** che pareva pur  
 DIONE V 10 15 compiutamente; a cui la **vecchia** disse: "Figliuola  
 DIONE V 10 16 di quelle: che ora, che **vecchia** sono, non senza  
 DIONE V 10 24 questa concordia con la **vecchia**, che se veduto le  
 DIONE V 10 25 la mandò con Dio. La **vecchia**, non passar molti

## Uomo – Vergognava

DIONE0	V	10	26	la giovane impose alla <b>vecchia</b> che facesse
DIONE0	V	10	43	che essendo ella oggimai <b>vecchia</b> dà molto buono
DIONE0	V	10	56	la quale è una <b>vecchia</b> picchiapetto
EMILIA	VII	1	33	quale è una donna molto <b>vecchia</b> , mi dice che
FIAMMETTA	IX	5	7	fosse e una fante <b>vecchia</b> dimorasse sí come
FILOSTRATO	X	3	11	udite le parole della <b>vecchia</b> , come colui che
<b>vecchie</b>				
DIONE0	V	10	16	noi poi, da che noi siam <b>vecchie</b> , se non da
DIONE0	V	10	21	i buon bocconi, e alle <b>vecchie</b> gli stranguglioni
<b>vecchierella</b>				
FILOSTRATO	X	3	10	le fece limosina. La <b>vecchierella</b> , udita
<b>vecchiezza</b>				
PANFILO	I	1	79	è costui, il quale né <b>vecchiezza</b> né infermità
PAMPINEA	II	3	38	Né mi fece tanto la <b>vecchiezza</b> del re di
EMILIA	II	6	39	a volere nella sua <b>vecchiezza</b> della
PANFILO	III	4	6	marito e forse per la <b>vecchiezza</b> , faceva molto
FIAMMETTA	IV	1	3	sangue nella sua <b>vecchiezza</b> non s'avesse
FIAMMETTA	IV	1	26	di vita che la mia <b>vecchiezza</b> mi serba,
FIAMMETTA	IV	1	44	se tu nella tua estrema <b>vecchiezza</b> a far quello
DIONE0	IV	10	4	Il quale, già all'ultima <b>vecchiezza</b> venuto, avendo
ELISSA	V	3	54	infino alla lor <b>vecchiezza</b> si visse.
FILOSTRATO	V	4	4	ventura vicino alla sua <b>vecchiezza</b> una figliuola
DIONE0	V	10	19	l'anima tua non abbia in <b>vecchiezza</b> che
PANFILO	VI	5	11	tutti rosi dalla <b>vecchiezza</b> , per ciò che
PANFILO	VII	9	5	a cui già vicino alla <b>vecchiezza</b> la fortuna
EMILIA	VIII	4	8	molto bene alla <b>vecchiezza</b> , le quali cose
FILOSTRATO	X	3	11	qual cosa, poscia che la <b>vecchiezza</b> nol porta via,
FIAMMETTA	X	6	27	ora che già siete alla <b>vecchiezza</b> vicino, m'è sí
FILOMENA	X	8	68	Capitolio: né è per <b>vecchiezza</b> marcita, anzi
DIONE0	X	10	67	visse e finí la sua <b>vecchiezza</b> . E egli
<b>vecchio</b>				
PANFILO	I	1	21	uomo, il quale già era <b>vecchio</b> e
FILOMENA	I	3	13	padre, il quale era già <b>vecchio</b> , che quando a
DIONE0	I	4	15	e fresca, ancora che <b>vecchio</b> fosse, sentí
PAMPINEA	I	10	10	Il quale, essendo già <b>vecchio</b> di presso a
PAMPINEA	I	10	17	la quale mi muove che io <b>vecchio</b> ami voi amata da
EMILIA	I	CONCL	19	nuovo o pensier <b>vecchio</b> / mi può privar
ELISSA	II	8	74	molte cose patite, già <b>vecchio</b> veggendosi, venne
ELISSA	II	8	77	per ciò che povero e <b>vecchio</b> il vide, comandò
ELISSA	II	8	81	sí come colui che <b>vecchio</b> e canuto e
FILOSTRATO	III	1	17	qualche cappuccio <b>vecchio</b> , e lusingalo,
FILOSTRATO	III	1	23	se non il castaldo ch'è <b>vecchio</b> e questo mutolo;
FILOSTRATO	III	1	42	già Masetto presso che <b>vecchio</b> e desideroso di
FILOSTRATO	III	1	43	Cosí adunque Masetto <b>vecchio</b> , padre e ricco,

## Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	26	io non sono ancor <b>vecchio</b> . E non vi dee
CORNICE	IV	INTRO	17	diciotto anni e Filippo <b>vecchio</b> , un dí il domandò
CORNICE	IV	INTRO	17	mio, voi siete oggimai <b>vecchio</b> e potete male
FIAMMETTA	IV	1	21	Tancredi, ancora che <b>vecchio</b> fosse, da una
FIAMMETTA	IV	1	33	quantunque tu ora sia <b>vecchio</b> , chenti e quali e
ELISSA	IV	4	13	Il re Guiglielmo, che <b>vecchio</b> signore era né
ELISSA	V	3	29	ancora che le parole del <b>vecchio</b> la spaventassero,
FILOSTRATO	V	4	23	sua donna, per ciò che <b>vecchio</b> era e da questo
PANFILO	VII	9	10	poco amica in darmi così <b>vecchio</b> marito, essere io
EMILIA	VIII	4	7	proposto d'anni già <b>vecchio</b> ma di senno
PAMPINEA	VIII	7	94	uomini: e tu non se' <b>vecchio</b> . E quantunque
PAMPINEA	VIII	7	126	la serpe lasciando il <b>vecchio</b> cuoio. "O
FILOSTRATO	IX	3	17	bottega stava in Mercato <b>vecchio</b> alla 'nsegna del
FIAMMETTA	IX	5	36	sanamente che io non son <b>vecchio</b> come io ti paio,
FIAMMETTA	IX	5	63	dunque mi fai tu questo? <b>vecchio</b> impazzato, che
LAURETTA	X	4	47	malfattore al Papa, o un <b>vecchio</b> porgere la sua
CORNICE	X	6	1	Il re Carlo <b>vecchio</b> , vittorioso,
FIAMMETTA	X	6	5	ricordare il re Carlo <b>vecchio</b> o ver primo, per
FILOMENA	X	8	9	che Cremete già <b>vecchio</b> di questa vita

**vecchissimo**

PAMPINEA	II	3	37	il quale al re di Scozia <b>vecchissimo</b> signore,
CORNICE	IV	INTRO	33	e messer Cino da Pistoia <b>vecchissimo</b> , onor si

**vedavate** (cf. **vedevano**)

ELISSA	VIII	3	58	ve ne venavate e non mi <b>vedavate</b> , v'entrai
--------	------	---	----	--

**vede**

CORNICE	I	INTRO	63	essere manifestamente si <b>vede</b> , che faccian noi qui
PANFILO	I	1	79	di morte, alla qual si <b>vede</b> vicino, né ancora di
NEIFILE	I	2	12	va in corte di Roma e <b>vede</b> la vita scellerata e
FILOMENA	I	3	5	per molti esempli si <b>vede</b> , li quali non fia al
PAMPINEA	I	10	5	e colei la quale si <b>vede</b> indosso li panni piú
FILOMENA	II	9	15	generalmente si crede e <b>vede</b> per opere, è piú
PAMPINEA	II	CONCL	15	porto. Idio, che questo <b>vede</b> , / del regno suo
CORNICE	IV	INTRO	19	tutta la città piena si <b>vede</b> , sí come colui che
LAURETTA	IV	3	8	copiosa che oggi non si <b>vede</b> ; tra' quali ne fu un
PANFILO	IV	6	7	dimostrazioni chi gli <b>vede</b> confortino, niuno se
PANFILO	IV	6	30	anima ora le mie lagrime <b>vede</b> , e niun conoscimento
EMILIA	V	2	3	cose alle quali egli <b>vede</b> i guiderdoni secondo
CORNICE	V	8	1	suoi a Chiassi; quivi <b>vede</b> cacciare a un
CORNICE	V	8	1	ad un desinare, la quale <b>vede</b> questa medesima
FILOMENA	VII	7	43	cosí lieta e festante ti <b>vede</b> , ti volle provare.
PANFILO	VII	9	64	che costui dice che <b>vede</b> . Pirro di 'n sul
ELISSA	X	2	4	i cherici, come si <b>vede</b> , quantunque la
PAMPINEA	X	7	40	solo i cuori de' mortali <b>vede</b> , io nell'ora che voi
FILOMENA	X	8	119	il contrario far si <b>vede</b> all'amico. Il
FIAMMETTA	X	CONCL	13	sarei: / ma tanto se ne <b>vede</b> , / pur che sia chi

## Uomo – Vergognava

**vedea**

PANFILO	I	1	18	che scioperato si <b>vedea</b> e male agiato delle
CORNICE	II	3	3	allato a Filostrato <b>vedea</b> , avvisando, sí come
PAMPINEA	II	3	34	e ricca, e bellissima la <b>vedea</b> : per che senza
LAURETTA	II	4	18	casa sua povero come si <b>vedea</b> , vedendola presta
LAURETTA	II	4	19	altro che nuvoli e mare <b>vedea</b> e una cassa la
LAURETTA	II	4	23	potea favellare e poco <b>vedea</b> , e perciò niente le
FIAMMETTA	II	5	42	come colui che chiara <b>vedea</b> la sua disaventura,
EMILIA	II	6	28	e i due fanciulli caduti <b>vedea</b> , lungamente pianse.
PANFILO	II	7	43	o consiglio d'alcun si <b>vedea</b> e temeva forte non
ELISSA	II	8	41	piú avanti di lei non <b>vedea</b> . E per ciò che egli
FILOMENA	III	3	34	uomo, che ancor non <b>vedea</b> a che il frate
LAURETTA	III	8	35	quale alcun lume non si <b>vedea</b> e che per prigione
NEIFILE	III	9	5	rimasa, onesta via non <b>vedea</b> . E essendo ella
DIONE0	IV	10	29	si dovesse o potesse <b>vedea</b> , preso dierono
PAMPINEA	V	6	7	e che ancora lor non <b>vedea</b> , e vedendola sola,
LAURETTA	V	7	7	sentiva se non quanto la <b>vedea</b> ; ma forte temea non
LAURETTA	VII	4	8	e quando bene ebbro il <b>vedea</b> , messolo a dormire,
EMILIA	VIII	4	6	piú qua né piú là non <b>vedea</b> ; e dopo alcun tempo
PAMPINEA	VIII	7	113	le carni tanto quanto ne <b>vedea</b> ma quelle minuto
DIONE0	X	10	38	mentre gli piaceva, la <b>vedea</b> , lei avrebbe

**vedean**

CORNICE	VII	INTRO	7	mangiando, i pesci notar <b>vedean</b> per lo lago a
---------	-----	-------	---	--

**vedeano**

PANFILO	IV	6	13	ed esser tutti vani si <b>vedeano</b> ogni giorno; e
ELISSA	VIII	3	60	come quegli che non mi <b>vedeano</b> . Alla fine,

**vede'lo**

CORNICE	V	10	1	grida, Pietro corre là, <b>vede'lo</b> , cognosce lo
---------	---	----	---	--

**vedemmo**

EMILIA	VI	8	5	che già molte volte <b>vedemmo</b> , sé da tanto e sí
--------	----	---	---	---

**vedendo (cf. veggendo)**

PANFILO	I	1	80	egli è vivuto? Ma pur <b>vedendo</b> che sí aveva
NEIFILE	I	2	17	nulla. Giannotto, <b>vedendo</b> il voler suo,
DIONE0	I	4	14	richiuse. La giovane <b>vedendo</b> venir l'abate
LAURETTA	II	4	23	sottilmente guardando e <b>vedendo</b> conobbe
FIAMMETTA	II	5	69	La qual cosa costoro <b>vedendo</b> , da subita paura
FIAMMETTA	II	5	83	Andreuccio, questo <b>vedendo</b> , in piè levatosi
EMILIA	II	6	20	La quale, questo <b>vedendo</b> , levata in piè e
EMILIA	II	6	20	seguitavan, sopravvenuti, <b>vedendo</b> costei che bruna
EMILIA	II	6	38	oltre modo questo <b>vedendo</b> , senza alcuna
FILOMENA	II	9	37	morire." La donna, <b>vedendo</b> il coltello e
FILOMENA	II	9	70	avuta l'avea, questo <b>vedendo</b> e udendo venne in
DIONE0	II	10	23	sua venuto fosse. Il che <b>vedendo</b> il giudice, che
PAMPINEA	III	2	25	per la qual cosa, <b>vedendo</b> venire il re e

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	III	2	26	di doversi fare, pur <b>vedendo</b> il re senza
FILOMENA	III	3	22	Il frate, questo <b>vedendo</b> , la domandò
ELISSA	III	5	31	detto; li quali il Zima <b>vedendo</b> , lietissimo, come
FIAMMETTA	III	6	26	di fare. Il che ella <b>vedendo</b> , entrò in troppo
EMILIA	III	7	90	desso. Il che Tedaldo <b>vedendo</b> , assai de' lor
EMILIA	III	7	97	davanti a casa loro, e <b>vedendo</b> Tedaldo gli si
FIAMMETTA	IV	1	8	la canna e quella <b>vedendo</b> fessa, l'aperse,
PAMPINEA	IV	2	45	ciò che era, levatosi né <b>vedendo</b> altro rifugio,
ELISSA	IV	4	26	turbato forte, né <b>vedendo</b> via da poter lor
PANFILO	IV	6	11	ma pure, il suo voler <b>vedendo</b> , acciò che egli
FILOSTRATO	IV	9	24	Messer Guiglielmo, <b>vedendo</b> questo, stordì
PANFILO	V	1	29	gli abbattea. Il che <b>vedendo</b> i rodiani,
PANFILO	V	1	39	disiderio godere, ma <b>vedendo</b> lei prima morire,
EMILIA	V	2	16	pescatori. La quale, <b>vedendo</b> la barca, si
EMILIA	V	2	20	La buona femina, questo <b>vedendo</b> , ne le prese
ELISSA	V	3	15	era fuggita. Ma non <b>vedendo</b> per la selva né
ELISSA	V	3	18	avanti non poteva. E <b>vedendo</b> la notte
ELISSA	V	3	31	di dietro a sé avea, e <b>vedendo</b> dall'una delle
ELISSA	V	3	33	Il buono uomo, non <b>vedendo</b> la giovane,
ELISSA	V	3	49	andò a lei, e <b>vedendo</b> con lei
PAMPINEA	V	6	34	acciò che morendo io e <b>vedendo</b> il viso suo, io
FIAMMETTA	V	9	36	allogato avea; ma <b>vedendo</b> ora che in altra
FIAMMETTA	V	9	37	La qual cosa la donna <b>vedendo</b> e udendo, prima
DIONEIO	V	10	39	che la donna udendo, e <b>vedendo</b> che 'l suo
CORNICE	V	CONCL	5	L'onesta brigata, <b>vedendo</b> la reina levata,
PAMPINEA	VI	2	27	Il quale Cisti <b>vedendo</b> disse: "Ora so io
FILOSTRATO	VI	7	6	La qual cosa Rinaldo <b>vedendo</b> , turbato forte,
ELISSA	VI	9	10	di Santa Reparata, <b>vedendo</b> Guido là tra
DIONEIO	VI	10	29	la cassetta vota, <b>vedendo</b> carboni in un
ELISSA	VII	3	23	venuto a casa la donna e <b>vedendo</b> quivi niuna
FIAMMETTA	VII	5	22	donna; la quale, questo <b>vedendo</b> , disse seco
FIAMMETTA	VII	5	53	della mente? Certo no; e <b>vedendo</b> conobbi chi fu il
NEIFILE	VII	8	39	Le quali cose e <b>vedendo</b> e udendo i
ELISSA	VIII	3	46	cominciò a venire. <b>Vedendo</b> ciò, Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	49	con gli altri questo <b>vedendo</b> tutti dissero che
FILOMENA	VIII	6	56	cosa. Calandrino, <b>vedendo</b> che creduto non
PAMPINEA	VIII	7	39	ne potesse uscire; né <b>vedendo</b> il come, facendo
PAMPINEA	VIII	7	47	per lo perduto amante, <b>vedendo</b> lo scolare al
PAMPINEA	VIII	7	140	sul battuto pervenne; e <b>vedendo</b> la donna sua non
FIAMMETTA	VIII	8	32	vergognò, o Spinelloccio <b>vedendo</b> il Zeppa e
FIAMMETTA	VIII	8	32	fatto avea, o la donna <b>vedendo</b> il suo marito e
CORNICE	IX	2	1	vi si pose; le quali <b>vedendo</b> l'accusata e
ELISSA	IX	2	18	del suo medesimo fallo e <b>vedendo</b> che da tutte
FIAMMETTA	IX	5	42	senza piú aver fatto, <b>vedendo</b> Calandrino che il
FIAMMETTA	IX	5	65	tu se'. Calandrino, <b>vedendo</b> venir la moglie,
EMILIA	IX	9	24	fece. Il che Giosefo <b>vedendo</b> , a turbato disse:
FIAMMETTA	X	6	12	accesa; le quali il re <b>vedendo</b> si maravigliò e
CORNICE	X	8	1	colui che fatto l'avea <b>vedendo</b> se stesso
FILOMENA	X	8	24	questo e il suo pianto <b>vedendo</b> , alquanto prima



## Uomo – Vergognava

FILOMENA	X	8	48	a coricare. Tito <b>vedendo</b> questo, vinto da
DIONEIO	X	10	31	udendo le parole e <b>vedendo</b> il viso del
CORNICE	X	CONCL	1	viso verso il cielo, e <b>vedendo</b> che il sole era
<b>vedendoci</b>				
ELISSA	VIII	3	35	per lo Mugnone, li quali <b>vedendoci</b> si potrebbero
<b>vedendogli</b>				
PANFILO	I	1	49	dietro alle vanità e <b>vedendogli</b> giurare e
FILOMENA	VIII	6	6	il dí, ucciso il porco e <b>vedendogli</b> col prete, gli
<b>vedendo1</b>				
FILOMENA	II	9	50	Sicurano, <b>vedendo1</b> ridere, suspicò
FILOMENA	III	3	21	se vi passasse. E <b>vedendo1</b> venire, tanto
FILOMENA	III	3	33	suo: il quale venuto, e <b>vedendo1</b> turbato, in
FILOSTRATO	IV	9	14	l'aspettava, non <b>vedendo1</b> venire si
FIAMMETTA	V	9	20	là corse. La quale <b>vedendo1</b> venire, con una
EMILIA	VIII	4	11	in parole. La donna, <b>vedendo1</b> venire, e verso
FILOMENA	IX	1	9	conosciuto non l'avesse, <b>vedendo1</b> da prima,
FILOSTRATO	IX	3	11	guari non era lontano, <b>vedendo1</b> partito da Nello
NEIFILE	IX	4	10	dormiva l'Angiulieri, e <b>vedendo1</b> dormir forte, di
<b>vedendo1a</b>				
LAURETTA	II	4	18	povero come si vedea, <b>vedendo1a</b> presta n'ebbe
FIAMMETTA	II	5	11	volentieri. Il quale <b>vedendo1a</b> , tutto postosi
PANFILO	II	7	46	le parve. Il prenze <b>vedendo1a</b> oltre alla
FILOMENA	II	9	27	come che, così bella <b>vedendo1a</b> , in disiderio
FILOMENA	III	3	9	Il frate, <b>vedendo1a</b> , ed estimandola
FIAMMETTA	III	6	31	serrossi. Ricciardo, <b>vedendo1a</b> venire, lieto
PANFILO	IV	6	37	avea; per la qual cosa, <b>vedendo1a</b> di tanta buona
PANFILO	V	1	33	concedettono; il quale <b>vedendo1a</b> piagnere disse:
PAMPINEA	V	6	7	ancora lor non vedea, e <b>vedendo1a</b> sola, fra sé
NEIFILE	VII	8	32	doluto. Arriguccio, <b>vedendo1a</b> , la guatava
PANFILO	X	9	28	gli salutò. Essi <b>vedendo1a</b> si levarono in
<b>vedendo1e</b>				
NEIFILE	VI	4	17	colà stanno. Currado <b>vedendo1e</b> disse:
PAMPINEA	VIII	7	66	parti del corpo e <b>vedendo1e</b> belle e seco
<b>vedendo1o</b>				
FIAMMETTA	IV	1	6	lui tacitamente, spesso <b>vedendo1o</b> , fieramente
DIONEIO	IV	10	17	e senza sentimento <b>vedendo1o</b> , quel disse che
ELISSA	V	3	50	la letizia della giovane <b>vedendo1o</b> non fu minore.
NEIFILE	V	5	30	Guidotto avea rubata; e <b>vedendo1o</b> ivi tra gli
NEIFILE	V	5	37	giovane, udendo questo e <b>vedendo1o</b> uomo attempato
ELISSA	VIII	3	6	chiesa di San Giovanni e <b>vedendo1o</b> stare attento a
ELISSA	VIII	3	64	quasi scoppiavano; ma <b>vedendo1o</b> furioso levare
PAMPINEA	VIII	7	76	damigelle? La donna, <b>vedendo1o</b> e udendolo,

## Uomo – Vergognava

FILOMENA	IX	1	11	uomini di questa terra, <b>vedendolo</b> , avevan paura;
<b>vedendomene</b>				
EMILIA	VII	1	23	Iddio tel dica per me, <b>vedendomene</b> così paurosa,
<b>vedendone</b>				
ELISSA	VII	3	4	egli desiderasse, non <b>vedendone</b> alcuno ed
<b>vedendosi</b>				
EMILIA	II	6	11	ritrovare, quivi <b>vedendosi</b> , tramortita il
FILOSTRATO	III	1	35	la donna, e sola <b>vedendosi</b> , in quello
DIONE	IV	10	29	Ruggieri, il quale quivi <b>vedendosi</b> , quasi di sé
FIAMMETTA	V	9	43	amata avea per moglie <b>vedendosi</b> , e oltre a ciò
CORNICE	VI	CONCL	29	il caldo grande e <b>vedendosi</b> il pelaghetto
<b>vedendote1</b>				
PANFILO	IV	6	40	fa dolere, e piú ancora <b>vedendote1</b> prima aver
<b>vedendovi</b>				
FILOMENA	II	9	47	e altri italiani <b>vedendovi</b> , con loro
<b>vedendovisi</b>				
FILOMENA	IX	1	35	di scannadio né dentro <b>vedendovisi</b> , perciò che
<b>veder</b>				
CORNICE	PROEM		12	a torno, udire e <b>veder</b> molte cose,
CORNICE	I	INTRO	39	n'avrebbe potuti <b>veder</b> senza numero chi
NEIFILE	I	2	3	da cosa che per noi <b>veder</b> non si possa
NEIFILE	I	2	24	alcuno che cherico fosse <b>veder</b> mi parve, ma
DIONE	I	4	14	s'avisò di voler prima <b>veder</b> chi fosse e poi
EMILIA	I	CONCL	19	oggetto / potrei <b>veder</b> già mai / che mi
NEIFILE	II	1	7	"Noi vogliamo andare a <b>veder</b> questo santo, ma io
NEIFILE	II	1	8	allora, che di <b>veder</b> questa cosa
NEIFILE	II	1	13	tutta la gente attenta a <b>veder</b> che di lui
NEIFILE	II	1	27	mia disventura andai a <b>veder</b> questo corpo santo,
PAMPINEA	II	3	25	ogni cosa è pieno e puoi <b>veder</b> me e la mia
LAURETTA	II	4	3	il mio giudizio, si può <b>veder</b> maggiore che vedere
PANFILO	II	7	44	pervenne. Laonde egli <b>veder</b> la volle, e
CORNICE	III	INTRO	11	mulina volgea. Il <b>veder</b> questo giardino, il
FILOMENA	III	3	45	lasci fare a me, a <b>veder</b> se io posso
ELISSA	III	5	10	di ciascun'altra che <b>veder</b> mi paresse giammai,
EMILIA	III	7	79	aver pianto morto, e di <b>veder</b> libero dal pericolo
EMILIA	III	7	81	e festa non si potevano <b>veder</b> sazi, e
NEIFILE	III	9	5	volentieri a Parigi per <b>veder</b> Beltramo sarebbe
NEIFILE	III	9	9	che ella s'ingegnò di <b>veder</b> Beltramo; e
CORNICE	IV	INTRO	31	ad aver veduto e <b>veder</b> continuamente gli
CORNICE	IV	INTRO	35	si parte, dilettersi di <b>veder</b> cosa che le somigli
PAMPINEA	IV	2	17	mi pote' volgere per <b>veder</b> che ciò fosse, che

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	IV	2	52	bandisse che chi volesse <b>veder</b> l'agnolo Gabriello
ELISSA	IV	4	11	spesso pensava, se modo <b>veder</b> potesse, di volerla
PANFILO	IV	6	4	di ciascuno che vive il <b>veder</b> varie cose nel
PANFILO	IV	6	10	dimoravan, le pareva <b>veder</b> del corpo di lui
NEIFILE	IV	8	9	ciò che, dilungandosi da <b>veder</b> costei, ella gli
NEIFILE	IV	8	31	che morto desiderava di <b>veder</b> colui a cui vivo
PANFILO	V	1	9	sommamente desiderava di <b>veder</b> gli occhi, li quali
PANFILO	V	1	15	stare, aspettando di <b>veder</b> qual cagion fosse
PANFILO	V	1	37	cosa né poteva alcun <b>veder</b> che si fare o dove
FILOSTRATO	V	4	11	e per ciò da me non so <b>veder</b> come tu a me ti
FILOSTRATO	V	4	11	venire; ma, se tu sai <b>veder</b> cosa che io possa
FILOSTRATO	V	4	12	io non so alcuna via <b>veder</b> , se già tu non
NEIFILE	V	5	33	in casa sua il menasse e <b>veder</b> gli facesse questa
FILOMENA	V	8	14	alzò il capo per <b>veder</b> che fosse e
NEIFILE	VI	4	12	piaccia, io il vi farò <b>veder</b> ne' vivi.
NEIFILE	VI	4	13	fosse, e io il voglio <b>veder</b> domattina e sarò
CORNICE	VI	8	1	come diceva, l'erano a <b>veder</b> noiosi. La
DIONE	VI	10	30	chiesa erano, udendo che <b>veder</b> dovevano la penna
DIONE	VI	10	30	desiderio aspettando di <b>veder</b> questa penna.
FILOSTRATO	VII	2	32	E Peronella, quasi <b>veder</b> volesse ciò che
LAURETTA	VII	4	18	appena si sarebbe potuto <b>veder</b> l'un l'altro per la
FIAMMETTA	VII	5	14	tanto fece, che, per <b>veder</b> che ciò fosse, il
PANFILO	VII	9	46	e per ciò si vorrebbe <b>veder</b> modo da curarla.
ELISSA	VIII	3	18	con esso teco pur per <b>veder</b> fare il tomo a quei
FILOMENA	VIII	6	30	egli è pur così, vuoi <b>veder</b> via, se noi
PAMPINEA	VIII	7	27	bacia ben mille volte, a <b>veder</b> se tu di' vero. Per
PAMPINEA	VIII	7	121	donna ricordandosi, per <b>veder</b> che di lei fosse se
FIAMMETTA	VIII	8	8	ma nascoso si stette a <b>veder</b> quello a che il
LAURETTA	VIII	9	25	paiono un paradiso a <b>veder</b> , tanto son belle, e
LAURETTA	VIII	9	99	di lontano si misero a <b>veder</b> quello che il
FILOMENA	IX	1	30	tratto fuori un lume per <b>veder</b> che si fare e dove
FILOMENA	IX	1	32	rise assai del <b>veder</b> gittar giuso
ELISSA	IX	2	12	e vestitosi aspettava di <b>veder</b> che fine la cosa
FIAMMETTA	IX	5	39	sosta entrò dello spesso <b>veder</b> costei, che egli
FIAMMETTA	IX	5	39	nella corte correa per <b>veder</b> costei, la quale,
FIAMMETTA	IX	5	55	senza esser veduto, <b>veder</b> ciò che facesse
NEIFILE	X	1	16	onesta e son presto di <b>veder</b> ciò che vi piacerà,
ELISSA	X	2	8	avanti e vorrebbe <b>veder</b> chi l'andar gli
ELISSA	X	2	14	chiese di poter <b>veder</b> Ghino. Ghino,
EMILIA	X	5	12	sí come vaga di <b>veder</b> cose nuove, con
PAMPINEA	X	7	29	nel quale il suo signor <b>veder</b> dovea. Il re, il
FILOMENA	X	8	102	allato all'ucciso, e <b>veder</b> puoi la sua miseria
PANFILO	X	9	26	gran signori e usi di <b>veder</b> grandissime cose,
PANFILO	X	9	72	di quante donne mi parve <b>veder</b> mai ella è colei li
PANFILO	X	9	80	una volta almeno a <b>veder</b> mi vegniate, acciò
PANFILO	X	9	99	si sappia, io intendo di <b>veder</b> che contenenza fia
DIONE	X	10	16	poi con altre femine a <b>veder</b> venire la sposa di

## Uomo – Vergognava

**vedera'ti**

PANFILO V 1 60 a fare, imponlomi, e **vedera'ti** con

**vederai** (*cf.* **vedrai**)

FILOMENA V 8 26 qui ne fo lo strazio che **vederai**; e gli altri dí

**vederanno**

CORNICE PROEM 14 fortunati avvenimenti si **vederanno** cosí ne'

**vedere**

CORNICE PROEM 11 noi possiamo apertamente **vedere**. Essi, se alcuna  
 CORNICE I INTRO 59 che sono trapassati **vedere**, e non con queglii  
 CORNICE I INTRO 79 turbazione di cose, di **vedere** le lor donne, le  
 CORNICE I INTRO 111 o di chi sta a **vedere**, ma novellando (il  
 NEIFILE I 2 6 la quale egli poteva **vedere**, sí come santa e  
 NEIFILE I 2 10 andare a Roma e quivi **vedere** colui il quale tu  
 NEIFILE I 2 15 tu gli hai qui potuti **vedere**, e piú, e tanto  
 NEIFILE I 2 24 in tanta grazia di tutti **vedere**, che io ho piú  
 FILOMENA I 3 17 il suo bisogno e **vedere** se servire il  
 DIONE I 4 13 di costui e far loro **vedere** il suo difetto,  
 DIONE I 4 14 a tutti i monaci fatta **vedere**, s'avisò di voler  
 FIAMMETTA I 5 7 andare la marchesana a **vedere**, avvisandosi che,  
 FILOSTRATO I 7 9 di tanto stare a **vedere** quanto quella  
 FILOSTRATO I 7 13 uomo che si diletta di **vedere** i valenti uomini  
 FILOSTRATO I 7 13 di volere andare a **vedere** la magnificenza di  
 FILOSTRATO I 7 25 Primasso, quivi venuto a **vedere** della sua  
 LAURETTA I 8 11 messere Ermino, il volle **vedere**. Messere Ermino  
 PAMPINEA I 10 12 ne motteggiarono, di **vedere** uno umo, cosí  
 NEIFILE II 1 6 divennero d'andare a **vedere**. E poste le lor  
 NEIFILE II 1 11 che fiera cosa pareva a **vedere**; né sarebbe stato  
 NEIFILE II 1 16 come voi avete potuto **vedere**, far queste ciance  
 NEIFILE II 1 27 come voi potete **vedere**; e che questo che  
 LAURETTA II 4 3 può veder maggiore che **vedere** uno d'infima  
 LAURETTA II 4 21 sapere ove si fosse o **vedere** altro che mare,  
 LAURETTA II 4 26 casa, la sconficcò per **vedere** che dentro vi  
 FIAMMETTA II 5 23 sí come tu potrai ancor **vedere**. E in questa  
 PANFILO II 7 3 assai volte s'è potuto **vedere**, molti estimando  
 PANFILO II 7 99 parve, come io ti vidi, **vedere** il padre mio: e da  
 PANFILO II 7 118 che io n'ho potuto **vedere**, voi vi potete  
 ELISSA II 8 37 la conoscea, che era a **vedere** maravigliosa cosa;  
 ELISSA II 8 45 e stette cheto per **vedere** quanto questo  
 ELISSA II 8 77 E disideroso di poterla **vedere**, cominciò come  
 FILOMENA II 9 22 ma se tu hai voglia di **vedere** pruova di ciò che  
 DIONE II 10 12 altre donne, andarono a **vedere**; e tirandogli il  
 DIONE II 10 31 che voi dovavate **vedere** che io era giovane  
 FILOMENA III 3 20 finestretta per doverlo **vedere**, se vi passasse.  
 FILOMENA III 3 31 che è una pietà a **vedere**. Credo che ella  
 FILOMENA III 3 38 fece alla sua donna **vedere** che egli avea e  
 PANFILO III 4 17 donde tu possi la notte **vedere** il cielo; e in su

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	III	6	12	v'insegnerò come <b>vedere</b> il potrete.
FIAMMETTA	III	6	19	venisse, apertamente e <b>vedere</b> e toccare, io feci
EMILIA	III	7	5	ambasciata ascoltare ma <b>vedere</b> in alcuna maniera;
EMILIA	III	7	60	mi fosse, che sarebbe il <b>vedere</b> il mio marito
LAURETTA	III	8	25	santi, che sono usi di <b>vedere</b> quelle del cielo.
LAURETTA	III	8	60	ma tu non gli puoi né <b>vedere</b> né udire, se non
LAURETTA	III	8	70	tempo era stato senza <b>vedere</b> il cielo, fuor
CORNICE	IV	INTRO	15	di lasciarne gli alcuna <b>vedere</b> , acciò che esse da
CORNICE	IV	INTRO	28	non m'è ancora paruta <b>vedere</b> alcuna così bella
FIAMMETTA	IV	1	51	della fronte or mi ti fa <b>vedere</b> ! Assai m'era con
CORNICE	IV	2	1	Frate Alberto dà a <b>vedere</b> ad una donna che
PAMPINEA	IV	2	37	che io mi spoglierò per <b>vedere</b> se voi dite il
LAURETTA	IV	3	11	gli accompagnava a <b>vedere</b> le lor donne e la
ELISSA	IV	4	8	i mercatanti fanno, a <b>vedere</b> ; e interamente
ELISSA	IV	4	9	conceduto l'avesse, <b>vedere</b> e toccare. Ma
FILOMENA	IV	5	14	al mostrato luogo e di <b>vedere</b> se ciò fosse vero
FILOMENA	IV	5	22	e per ciò vollero <b>vedere</b> che dentro vi
PANFILO	IV	6	10	dormendo parve in sogno <b>vedere</b> sé essere nel suo
EMILIA	IV	7	11	le piaceva; e, dato a <b>vedere</b> al padre, una
EMILIA	IV	7	16	volle, lei presente, <b>vedere</b> il morto corpo e
NEIFILE	IV	8	11	incominci tu medesimo a <b>vedere</b> de' fatti tuoi;
DIONE	IV	10	7	volesse o che il volesse <b>vedere</b> ; e per tutto
DIONE	IV	10	20	ciò fare: e mandolla a <b>vedere</b> se quivi fosse
DIONE	IV	10	38	e, come voi potete <b>vedere</b> , io comprendo che
DIONE	IV	10	38	si risuscitasse, non so <b>vedere</b> io. La donna
PANFILO	V	1	56	noiosa prigionie voglion <b>vedere</b> se l'animo tuo si
ELISSA	V	3	16	qual tuttavia gli pareva <b>vedere</b> o da orso o da
ELISSA	V	3	20	che ella non poteva <b>vedere</b> il luogo donde in
FILOSTRATO	V	4	31	aprendo disse: "Lasciami <b>vedere</b> come l'usignuolo
FILOSTRATO	V	4	33	donna, lievati e vieni a <b>vedere</b> , che tua figliuola
FILOSTRATO	V	4	36	poté manifestamente <b>vedere</b> madonna Giacomina
NEIFILE	V	5	34	donna era, gli parve <b>vedere</b> ; ma pur, non
PAMPINEA	V	6	5	era andato per poter <b>vedere</b> , se altro non
PAMPINEA	V	6	12	mai riavere ma pur <b>vedere</b> . Ma pur, da
PAMPINEA	V	6	28	e donne, concorsero a <b>vedere</b> i due amanti: gli
LAURETTA	V	7	33	vennero a una finestra a <b>vedere</b> . Era Pietro
FILOMENA	V	8	31	Nastagio non gli poté <b>vedere</b> . Il quale,
DIONE	V	10	20	per ciò che tu puoi <b>vedere</b> , quando
DIONE	V	10	20	marito né altri ci vuol <b>vedere</b> anzi ci cacciano
CORNICE	VI	INTRO	8	fossi, mi vuol dare a <b>vedere</b> che la notte prima
PAMPINEA	VI	2	3	io non so da me medesima <b>vedere</b> che piú in questo
PAMPINEA	VI	2	3	ancora abbiamo potuto <b>vedere</b> avvenire; il qual
PAMPINEA	VI	2	26	al familiare: "Lasciami <b>vedere</b> che fiasco tu vi
NEIFILE	VI	4	13	che tu di' di farmelo <b>vedere</b> ne' vivi, cosa che
NEIFILE	VI	4	16	bene potete, messer, <b>vedere</b> che iersera vi
PANFILO	VI	5	9	Forese le sue andate a <b>vedere</b> , in quegli tempi
FIAMMETTA	VI	6	9	gli altri appresso per <b>vedere</b> perdere lo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	14	proporzionati, potrete <b>vedere</b> i Baronci qual col
EMILIA	VI	8	8	a cui piú sia noioso il <b>vedere</b> gli spiacevoli che

## Uomo – Vergognava

DIONE	VI	10	14	fosse, e togliele, per <b>vedere</b> come egli di
DIONE	VI	10	31	per dovere la penna <b>vedere</b> , mandò a Guccio
CORNICE	VII	2	1	a uno che dentro v'è a <b>vedere</b> se saldo gli pare:
FILOSTRATO	VII	2	14	Per quello che mi paia <b>vedere</b> , tu non vuoi
FILOSTRATO	VII	2	21	v'entrò dentro per <b>vedere</b> se saldo fosse.
FILOSTRATO	VII	2	25	gli orecchi levati per <b>vedere</b> se d'alcuna cosa
ELISSA	VII	3	33	"Io il voglio andare a <b>vedere</b> . Disse la
ELISSA	VII	3	34	aspettati, io voglio <b>vedere</b> se tu vi puoi
ELISSA	VII	3	39	in parte della quale e <b>vedere</b> e udire ciò che vi
LAURETTA	VII	4	22	convien che io faccia <b>vedere</b> a ogn'uomo chi tu
LAURETTA	VII	4	24	fuor di casa per <b>vedere</b> se egli se ne
CORNICE	VII	5	1	al quale ella dà a <b>vedere</b> che ama un prete
FIAMMETTA	VII	5	12	e, se modo vi si potesse <b>vedere</b> , di ritrovarsi con
FIAMMETTA	VII	5	57	e a me credi aver dato a <b>vedere</b> che tu altrove
FILOMENA	VII	7	7	disidero di doverla <b>vedere</b> , che a altro non
FILOMENA	VII	7	12	e avendo copia di <b>vedere</b> assai spesso la
FILOMENA	VII	7	34	e per farlati toccare e <b>vedere</b> , risposi che io
FILOMENA	VII	7	36	Per certo io il convengo <b>vedere</b> ; e levatosi, come
NEIFILE	VII	8	12	e stette attento per <b>vedere</b> quel che questo
NEIFILE	VII	8	14	all'uscio per dover <b>vedere</b> chi fosse costui e
NEIFILE	VII	8	38	me ne avvidi: lasciami <b>vedere</b> se io gli ho
PANFILO	VII	9	42	ammenduni fece lor <b>vedere</b> che la bocca
PANFILO	VII	9	64	io vi sarrei suso per <b>vedere</b> che meraviglie
PANFILO	VII	9	69	che egli disse: "Ben vo' <b>vedere</b> se questo pero è
FILOMENA	VII	CONCL	12	e 'l sentire e 'l <b>vedere</b> / con forza non
NEIFILE	VIII	1	13	volentieri ma io voglio <b>vedere</b> quanti sono; e
PANFILO	VIII	2	10	andava aiato per poterla <b>vedere</b> ; e quando la
ELISSA	VIII	3	49	faccendo vista di non <b>vedere</b> , lasciarono andar
ELISSA	VIII	3	60	a volere ogni cosa <b>vedere</b> ; e oltre a questo
EMILIA	VIII	4	4	noi possiamo di quinci <b>vedere</b> , fu già
EMILIA	VIII	4	31	che vi piaccia di voler <b>vedere</b> una cosetta che
EMILIA	VIII	4	34	trarre il capo fuori e <b>vedere</b> con cui giaciuto
FILOSTRATO	VIII	5	5	un magnano che altro a <b>vedere</b> , e fu posto costui
PAMPINEA	VIII	7	6	ne gli fosse mai paruta <b>vedere</b> ; e seco estimò
PAMPINEA	VIII	7	18	aggiugnendo: "E potrai <b>vedere</b> quanto e quale sia
PAMPINEA	VIII	7	19	d'animo, desideroso di <b>vedere</b> per opera ciò che
PAMPINEA	VIII	7	28	un poco e andiamo a <b>vedere</b> se 'l fuoco è
PAMPINEA	VIII	7	100	per non poterti <b>vedere</b> t'avresti cavati
PAMPINEA	VIII	7	107	del diavolo, potrà <b>vedere</b> se gli occhi miei
PAMPINEA	VIII	7	132	iersera me l'era paruta <b>vedere</b> andare, ma io non
PAMPINEA	VIII	7	143	ad uno erbaio, andò a <b>vedere</b> che avesse la
LAURETTA	VIII	9	20	è meravigliosa cosa a <b>vedere</b> i capoletti
LAURETTA	VIII	9	30	voi il vi potete <b>vedere</b> , e per ciò piú nol
LAURETTA	VIII	9	50	e, come tu hai potuto <b>vedere</b> , io ho pure i piú
LAURETTA	VIII	9	56	buon segretario. E vuoi <b>vedere</b> se io dico vero?
LAURETTA	VIII	9	93	Bruno appresso per <b>vedere</b> come l'opera
LAURETTA	VIII	9	94	disidero di giugnere a <b>vedere</b> le meraviglie
DIONE	VIII	10	43	ma che? Fatto è, vuoi <b>vedere</b> altro; e, sí come
FILOMENA	IX	1	18	la quale aspettò di <b>vedere</b> se sí fosser pazzi

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	IX	5	24	"Io voglio andare a <b>vedere</b> se ella è quella
FIAMMETTA	IX	5	40	allora non la poteva <b>vedere</b> . E in questa
FIAMMETTA	IX	5	60	fretta! lasciamiti prima <b>vedere</b> a mio senno;
PAMPINEA	IX	7	5	egli, gli parve in sogno <b>vedere</b> la donna sua andar
PAMPINEA	IX	7	8	quello che tu vorresti <b>vedere</b> ; e per certo io me
LAURETTA	IX	8	23	gli andò appresso per <b>vedere</b> come il fatto
EMILIA	IX	9	19	questa cosa stavano a <b>vedere</b> , sovente dicevano
EMILIA	IX	9	26	ti sia grave lo stare a <b>vedere</b> e di reputare per
NEIFILE	X	1	9	accompagnato, dandogli a <b>vedere</b> che esso veniva
NEIFILE	X	1	17	si sia vostro, e potrete <b>vedere</b> chi è stato verso
NEIFILE	X	1	18	disse: Ben potete <b>vedere</b> , messer Ruggieri,
ELISSA	X	2	20	tutti i suoi cavalli <b>vedere</b> disse: "Messer
ELISSA	X	2	23	finestra nella corte <b>vedere</b> : e per ciò e la
FILOSTRATO	X	3	22	Tu puoi di quinci <b>vedere</b> , forse un mezzo
FILOSTRATO	X	3	25	l'assalisse di volerlo <b>vedere</b> e d'udirlo parlare
EMILIA	X	5	11	donna e lei invitare a <b>vedere</b> il giardino da lei
EMILIA	X	5	12	città andò il giardino a <b>vedere</b> ; e non senza
FIAMMETTA	X	6	24	bel giardin visitava per <b>vedere</b> la Ginevra. E
FIAMMETTA	X	6	25	non sappiendo altro modo <b>vedere</b> , nel pensier
FIAMMETTA	X	6	33	io vi faccia per opera <b>vedere</b> che, come io so
FILOMENA	X	8	50	che senza indugio a <b>vedere</b> i fatti suoi a
FILOMENA	X	8	57	leggiermente il potete <b>vedere</b> e ancora chenti e
FILOMENA	X	8	92	ingegnossi di farglisi <b>vedere</b> , acciò che Tito
FILOMENA	X	8	116	onestamente ingnere di <b>vedere</b> , fatto prontissimo
PANFILO	X	9	5	di voler personalmente <b>vedere</b> gli parecchiamenti
PANFILO	X	9	38	che noi vi farem <b>vedere</b> di nostra
PANFILO	X	9	84	beveraggio e, fattogli <b>vedere</b> che per
PANFILO	X	9	88	subitamente di <b>vedere</b> il ricco letto.
DIONEIO	X	10	41	volta aveva fatto e <b>vedere</b> a un'altra donna
CORNICE	X	CONCL	5	mi ci è paruta <b>vedere</b> e sentire; il che
<b>vederem</b>				
ELISSA	VIII	3	33	tutte quelle che noi <b>vederem</b> nere, tanto che
<b>vederemmo</b>				
FILOMENA	VIII	6	32	pane e del formaggio e <b>vederemmo</b> di botto chi
<b>vederete</b>				
FIAMMETTA	III	6	12	non quando per effetto <b>vederete</b> esser vero
<b>vedergli</b>				
PANFILO	V	1	9	teneva chiusi; e per <b>vedergli</b> piú volte ebbe
ELISSA	V	3	12	mentre che egli senza <b>vedergli</b> ancora andava
PAMPINEA	V	6	30	ammiraglio del re, per <b>vedergli</b> se n'andò verso
EMILIA	VI	8	8	che è a me, e per non <b>vedergli</b> cosí tosto me ne
DIONEIO	VI	10	52	v'appresserete a <b>vedergli</b> . Ma prima voglio
FILOMENA	VII	7	14	festa. E essendosi da <b>vedergli</b> giuocare tutte le
CORNICE	VIII	7	2	che loro increbbe di <b>vedergli</b> torre ancora i

## Uomo – Vergognava

FILOMENA	IX	1	32	giuso Alessandro e del <b>vedergli</b> poscia fuggire.
<b>vederla</b>				
FIAMMETTA	II	5	4	a qualunque uomo, senza <b>vederla</b> egli, passò
PANFILO	II	7	48	venne disidero di <b>vederla</b> : e mostrando di
PANFILO	II	7	66	disideraron di <b>vederla</b> e il duca
EMILIA	III	7	10	alla casa di lei, per <b>vederla</b> se potesse. Ma
DIONEIO	III	10	6	maravigliandosi di quivi <b>vederla</b> , la domandò
DIONEIO	III	10	13	disidero acceso per lo <b>vederla</b> così bella, venne
ELISSA	IV	4	8	disideroso oltre modo di <b>vederla</b> , a ogni suo amico
PAMPINEA	V	6	5	a usare a Ischia per <b>vederla</b> venisse, ma già
FILOMENA	VII	7	7	infino a Bologna a <b>vederla</b> e quivi ancora
FIAMMETTA	IX	5	21	partito e andato per <b>vederla</b> , Bruno disse ogni
FILOMENA	X	8	11	che con lui andasse a <b>vederla</b> , ché veduta
<b>vederlo</b>				
PANFILO	I	1	23	nostra e infermo a morte <b>vederlo</b> mandar fuori.
EMILIA	III	7	6	suo male era cagione di <b>vederlo</b> consumare, si
CORNICE	VI	CONCL	36	del luogo, disideroso di <b>vederlo</b> , prestamente fece
PANFILO	VII	9	34	alle pianure aperte a <b>vederlo</b> volare; e io,
ELISSA	VIII	3	7	e facendo vista di non <b>vederlo</b> insieme
PAMPINEA	VIII	7	11	gloriandosi, mostrava di <b>vederlo</b> assai volentieri:
PAMPINEA	VIII	7	31	festa che noi abbiam di <b>vederlo</b> . E aperta la
PANFILO	IX	6	16	accender lume per <b>vederlo</b> , ma garrito alla
FIAMMETTA	X	6	7	messer Neri disiderò di <b>vederlo</b> . E avendo udito
<b>vedermi</b>				
FILOMENA	III	3	32	grandissime pene di <b>vedermi</b> in questa
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	dello 'nganno / <b>vedermi</b> abbandonato da
PAMPINEA	VIII	7	95	credere che tu volessi <b>vedermi</b> fare così
<b>vederne</b>				
NEIFILE	VII	8	27	credere senza <b>vederne</b> altro o saperne,
<b>vedersi</b>				
EMILIA	V	2	6	Martuccio, sdegnato di <b>vedersi</b> per povertà
NEIFILE	VI	4	14	soleva in sul far del dì <b>vedersi</b> delle gru, nel
CORNICE	VIII	CONCL	2	reina fatta quanto del <b>vedersi</b> così in pubblico
<b>vederti</b>				
PANFILO	VII	9	52	per niuna maniera di <b>vederti</b> o di sentirti
FIAMMETTA	IX	5	37	griferai: e' mi par pur <b>vederti</b> morderle con
<b>vedervi</b>				
FIAMMETTA	II	5	18	come che io disideri di <b>vedervi</b> tutti, io non
<b>vedesse</b>				
FILOSTRATO	II	2	15	torno alcuno ricetta si <b>vedesse</b> dove la notte



## Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	29	se tempo di ciò non <b>vedesse</b> ; e a tutti diceva
EMILIA	II	6	34	la donna di Currado era, <b>vedesse</b> , niuna volta la
EMILIA	II	6	53	gli offereva e sé <b>vedesse</b> nelle sue forze,
PANFILO	II	7	9	piú bella femina che si <b>vedesse</b> in que' tempi nel
ELISSA	II	8	84	avanti che piagner gli <b>vedesse</b> comandò che, se
PAMPINEA	III	2	12	Per che, acciò che <b>vedesse</b> in che maniera e
FIAMMETTA	III	6	21	che egli alcuna donna <b>vedesse</b> gli si girerebbe
PANFILO	IV	6	14	alcuna altra se ne <b>vedesse</b> giammai; e
PANFILO	IV	6	18	se alcuna cosa nera <b>vedesse</b> venir d'alcuna
DIONE	IV	10	44	la quale in sala era, mi <b>vedesse</b> , ricordandomi che
NEIFILE	V	5	14	dimorasse sí, che quando <b>vedesse</b> un segno ch'ella
PAMPINEA	V	6	36	quantunque turbato il <b>vedesse</b> , non lasciò di
EMILIA	VI	8	6	le venisse di chiunque <b>vedesse</b> o scontrasse.
EMILIA	VII	1	10	quando col muso volto <b>vedesse</b> verso Firenze,
EMILIA	VII	1	10	gli aprirebbe; e quando <b>vedesse</b> il muso del
FILOSTRATO	VII	2	9	in parte che uscir lo <b>vedesse</b> fuori; e essendo
LAURETTA	VII	4	11	acciò che tornare <b>vedesse</b> la donna e le
EMILIA	VIII	4	21	piú contrafatto che si <b>vedesse</b> mai: ché ella
FILOSTRATO	VIII	5	7	E come che egli gli <b>vedesse</b> il vaio tutto
PAMPINEA	VIII	7	117	se vicin di sé o <b>vedesse</b> o udisse alcuna
PAMPINEA	VIII	7	135	tutto se i suoi porci <b>vedesse</b> sentí il
PANFILO	IX	6	24	lume nella camera non si <b>vedesse</b> , per avviso la
PAMPINEA	IX	7	11	se alcuna persona venir <b>vedesse</b> . E mentre in
PANFILO	X	9	70	aveva, impose che egli <b>vedesse</b> via come messer
DIONE	X	10	54	bella cosa che mai si <b>vedesse</b> (e il fanciullo

**vedessero**

FILOSTRATO	II	2	5	che, come prima tempo si <b>vedessero</b> , di rubarlo: e
PANFILO	II	7	16	lo lito o in altra parte <b>vedessero</b> a cui di sé
EMILIA	III	7	37	se coloro che le fanno <b>vedessero</b> a cui le fanno
PANFILO	IV	6	5	cose le quali vegghiando <b>vedessero</b> ; e per li lor
DIONE	VI	10	39	dove la loro utilità <b>vedessero</b> seguitare,
ELISSA	VIII	3	45	loro fosse presente, nol <b>vedessero</b> . Lieto adunque

**vedessi**

EMILIA	II	6	63	se tu qui la tua madre <b>vedessi</b> ? A cui
DIONE	II	10	25	non mi ricordo che io vi <b>vedessi</b> giammai.
FIAMMETTA	IV	1	42	poterano esprimere, non <b>vedessi</b> : e se pure in ciò
DIONE	VI	10	44	Antonio, volle che io <b>vedessi</b> tutte le sante
FILOSTRATO	VII	2	29	io nol torrei se io nol <b>vedessi</b> prima netto.
NEIFILE	VII	8	38	che io sentissi o <b>vedessi</b> ; ma forse il
PANFILO	VII	9	71	che io falsamente <b>vedessi</b> mentre fui sopra
LAURETTA	VIII	9	43	piú bella fante che tu <b>vedessi</b> già è buona pezza
DIONE	IX	10	20	motto di cosa che tu <b>vedessi</b> ? La cavalla era
NEIFILE	IX	CONCL	11	mel dona / che s'io <b>vedessi</b> la propia persona
FILOMENA	X	8	43	curerei se io per questo <b>vedessi</b> lei dover divenir
PANFILO	X	9	55	robe n'è alcuna che tu <b>vedessi</b> già mai.

## Uomo – Vergognava

**vedessimo**

EMILIA III 7 99 piú che uomo che noi **vedessimo** mai

**vedeste**

LAURETTA I 8 14 che voi non credo che **vedeste** giammai.  
 ELISSA VII 3 30 il fanciul sano come voi **vedeste** mai. E per ciò  
 ELISSA VII 3 37 ora fu, che voi nol **vedeste** vivo a vespro; e  
 PAMPINEA VII 6 21 se ne venne giú come voi **vedeste**. Disse allora  
 FILOSTRATO VIII 5 8 squasimodeo che voi **vedeste** mai. E con  
 PAMPINEA VIII 7 57 delle piú belle che voi **vedeste** mai e sí vi  
 LAURETTA VIII 9 71 ma io vorrei che voi mi **vedeste** tra' dottori,

**vedesti**

FILOMENA IV 5 13 l'ultimo dí che tu mi **vedesti** i tuoi fratelli

**vedestila**

FIAMMETTA IX 5 22 disse Bruno pianamente: "**vedestila?**" Rispose

**vedestú**

DIONEIO IX 10 23 e' miei? qual cavalla **vedestú** mai senza coda?

**vedete**

CORNICE I INTRO 110 disse cosí: "Come voi **vedete**, il sole è alto e  
 CORNICE I INTRO 110 stare, e hacci, come voi **vedete**, e tavolieri e  
 PANFILO I 1 67 ricordo piango come voi **vedete**, e parmi esser  
 PAMPINEA II 3 37 nell'abito nel qual mi **vedete** fuggita  
 PAMPINEA II 3 37 io giovane come voi mi **vedete**, mi voleva per  
 PAMPINEA II 3 39 voi qui appresso di me **vedete**, li cui costumi e  
 ELISSA II 8 15 ozii ne' quali voi mi **vedete**, a secondare li  
 ELISSA II 8 57 condotto dove voi mi **vedete**; e se quello che  
 LAURETTA III 8 26 gli altri, e, come voi **vedete**, io non sono ancor  
 PAMPINEA IV 2 13 da quale. Quante ce ne **vedete** voi, le cui  
 ELISSA IV 4 17 nave che qui davanti ne **vedete** dimora, la quale,  
 CORNICE V CONCL 9 ho cembalo, e per ciò **vedete** voi qual voi  
 FILOSTRATO VI 7 12 "Madonna, come voi **vedete**, qui è Rinaldo  
 LAURETTA VII 4 26 suoi vicini diceva: "Or **vedete** che uomo egli è!  
 PANFILO VII 9 34 e io, qual voi mi **vedete**, sola e  
 PANFILO VIII 2 28 io recai a marito, ché **vedete** che non ci posso  
 ELISSA VIII 3 60 pietre in seno che voi **vedete** qui, niuna cosa mi  
 PAMPINEA VIII 7 102 le barbe piú nere gli **vedete** e sopra sé andare  
 LAURETTA VIII 9 13 viver lieto che voi **vedete**. Il medico,  
 LAURETTA VIII 9 22 con questi panni che ci **vedete**: egli non ve ne è  
 LAURETTA VIII 9 24 del Presto Giovanni; or **vedete** oggimai voi! Dove,  
 LAURETTA VIII 9 80 Buffalmacco disse: "**Vedete**, maestro, a voi  
 NEIFILE IX 4 22 villani rivolto disse: "**Vedete**, signori, come

**vedete1**

FILOMENA III 3 41 cosa e è da sofferire, **vedete1** voi: io per me

## Uomo – Vergognava

## vedeva

PANFILO	I	1	12	quanto maggiori mali	<b>vedeva</b>	seguire tanto piú
PANFILO	I	1	18	cose del mondo e lui ne	<b>vedeva</b>	andare che suo
PANFILO	II	7	9	che ciascun che la	<b>vedeva</b>	dicesse, era la
PANFILO	II	7	16	che quivi tutta sola si	<b>vedeva</b> ,	non conoscendo o
PANFILO	II	7	20	conobbe all'onore che	<b>vedeva</b>	dall'altre fare a
PANFILO	II	7	25	piú quanto piú vicina si	<b>vedeva</b>	la disiderata cosa
FILOMENA	II	9	70	volte quello che egli	<b>vedeva</b>	e udiva credette
PAMPINEA	III	2	23	talento, per quello che	<b>vedeva</b>	gli era stato
FILOMENA	III	3	7	tanto che qual dí nol	<b>vedeva</b> ,	non poteva la
LAURETTA	III	8	73	villa, dove chiunque il	<b>vedeva</b>	fuggiva, come far
PAMPINEA	IV	2	24	davanti dove dipinto il	<b>vedeva</b> ;	e che, qualora
PAMPINEA	IV	2	25	ogni luogo che ella il	<b>vedeva</b> ,	le stava
ELISSA	IV	4	14	tutto questo sapeva e	<b>vedeva</b> ,	occultamente un
NEIFILE	IV	8	6	non tanto quanto costei	<b>vedeva</b> ;	e certo ella non
PANFILO	V	1	51	per ciò che si	<b>vedeva</b>	della sua speranza
EMILIA	V	2	5	sentiva se non quanto il	<b>vedeva</b> ;	e disiderando
LAURETTA	V	7	7	che volentier lui	<b>vedeva</b> ,	s'avvide, e per
PAMPINEA	VI	2	15	bere, che a Cisti	<b>vedeva</b>	fare, sete avea
NEIFILE	VI	4	15	si riguardava, e ciò che	<b>vedeva</b>	credeva che gru
EMILIA	VI	8	5	e ciascuna cosa che ella	<b>vedeva</b> ,	senza avere alcun
CORNICE	VI	CONCL	20	sommità di ciascuna si	<b>vedeva</b>	un palagio quasi
CORNICE	VI	CONCL	27	nell'acqua vi si	<b>vedeva</b>	il fondo
NEIFILE	VII	8	32	mali del mondo, e ora la	<b>vedeva</b>	come se di ciò
PANFILO	VII	9	66	o per trasognato:	<b>vedeva</b>	voi addosso alla
NEIFILE	VIII	1	16	avea; ella, che quivi	<b>vedeva</b>	il testimonio, nol
PANFILO	VIII	2	10	dove, quando non la vi	<b>vedeva</b> ,	si passava assai
PANFILO	VIII	2	12	scalogni; e, quando si	<b>vedeva</b>	tempo, guatatala
ELISSA	VIII	3	39	alcuna pietra nera	<b>vedeva</b>	si gittava e
ELISSA	VIII	3	42	che ivi presso sel	<b>vedeva</b> ,	volgendosi
EMILIA	VIII	4	9	quando nella chiesa la	<b>vedeva</b>	venire; per che,
PAMPINEA	VIII	7	119	cosa udiva che cicale, e	<b>vedeva</b>	Arno, il qual,
PAMPINEA	VIII	7	119	la sete ma l'accresceva.	<b>vedeva</b>	ancora in piú
PAMPINEA	IX	7	6	e mentre cosí andar la	<b>vedeva</b> ,	gli parve che
FILOSTRATO	X	3	16	camera dove alcuno nol	<b>vedeva</b> ,	se non quegli che
FILOMENA	X	8	21	pensier pieno e ora il	<b>vedeva</b>	infermo, se ne
FILOMENA	X	8	118	a Gisippo, il quale	<b>vedeva</b>	poverissimo e in
PANFILO	X	9	101	guatato da chiunque il	<b>vedeva</b>	ma riconosciuto da

## vedevan

EMILIA	X	5	10	secondo che color che 'l	<b>vedevan</b>	testimoniavano,
--------	---	---	----	--------------------------	----------------	-----------------

## vedevano (cf. vedavate)

CORNICE	I	INTRO	44	quel giorno nel quale si	<b>vedevano</b>	esser venuti la
LAURETTA	V	7	12	agli altri che appena si	<b>vedevano</b> ,	avvenne che
FIAMMETTA	IX	5	61	Filippo, e tutti e tre	<b>vedevano</b>	e udivano questo
DIONEIO	X	10	27	e specialmente poi che	<b>vedevano</b>	che ella portava

## Uomo – Vergognava

## vedevi

PANFILO VII 9 74 tristezze che tu di' che **vedevi**, io le venissi a

## vedi

FILOSTRATO I 7 19 statovi, e disse seco: **vedi** a cui io do mangiare  
 PAMPINEA II 3 25 "In verità io non so: tu **vedi** che ogni cosa è  
 FIAMMETTA II 5 19 e sonne qual tu mi **vedi**. Poi, sopravvenuta  
 FIAMMETTA II 5 61 alquanto, gli dissero: "**vedi**, a noi è presa  
 PANFILO II 7 100 a padre paleserò. Se **vedi**, poi che udito  
 PANFILO II 7 100 l'adoperi; se nol **vedi**, ti priego che mai a  
 FILOMENA II 9 50 "Tu ridi forse perché **vedi** me uom d'arme andar  
 DIONEI II 10 24 motto mi fai. Non **vedi** tu che io sono il  
 FILOSTRATO III 1 24 né saprebbe ridire: tu **vedi** ch'egli è un cotal  
 FILOSTRATO III 1 30 A cui colei rispose: "Tu **vedi** ch'egli è in su la  
 FILOMENA III 3 35 me l'ha recate; **vedi** se tu le conosci!  
 FILOMENA III 3 48 A cui il frate rispose: "**vedi** svergognato! Odi ciò  
 DIONEI III 10 14 che io t'ho parlato. E **vedi** tu? ora egli mi dà  
 NEIFILE IV 8 19 io sono, come tu **vedi**, maritata; per la  
 FILOSTRATO V 4 11 disse: "Ricciardo, tu **vedi** quanto io sia  
 NEIFILE V 5 10 quale Crivello disse: "**vedi**, in questo io non  
 FILOMENA V 8 21 stocco, il quale tu mi **vedi** in mano, come  
 FILOMENA V 8 26 divenuto nimico, come tu **vedi**, me la conviene in  
 DIONEI V 10 17 fatta come tu mi **vedi**, che non troverei  
 DIONEI V CONCL 19 / in servizio di me, ché **vedi** ch'io / già mi  
 CORNICE VI INTRO 7 con un mal viso disse: "**vedi** bestia d'uom che  
 FILOSTRATO VII 2 11 giovane di moglie! **vedi** come ella tosto  
 FILOSTRATO VII 2 13 in cotesto doglio che tu **vedi** costí, e io gli  
 FILOSTRATO VII 2 20 venduto a costui, che tu **vedi** qui con meco, il  
 FILOSTRATO VII 2 24 poscia che tu ci se', e **vedi** con lui insieme i  
 PANFILO VII 9 9 fia imposto. Come tu **vedi**, Lusca, io son  
 PANFILO VII 9 28 e per ciò rispuose: "**vedi**, Lusca, tutte le  
 PANFILO VII 9 54 il mostrarono, dicendo: "**vedi** quello che tu hai  
 PANFILO VII 9 65 disse: "Che di' tu che **vedi**? Disse Pirro:  
 PANFILO VII 9 67 mossi se non come tu **vedi**. Al quale Pirro  
 PANFILO VIII 2 31 infino a casa, ché **vedi** che ho cosí ritta la  
 ELISSA VIII 3 48 disse a Bruno: "Deh **vedi** bel codolo: cosí  
 EMILIA VIII 4 37 li quali dicevano: "**vedi** colui che giacque  
 FIAMMETTA VIII 8 11 la donna rispose: "Nol **vedi** tu? Disse il  
 FIAMMETTA VIII 8 13 quale il Zeppa disse: "**vedi**, donna, tu hai fatto  
 LAURETTA VIII 9 45 e orrevole. Tu **vedi** innanzi innanzi come  
 LAURETTA VIII 9 50 Cosí fatto come tu mi **vedi**, mio padre fu  
 LAURETTA VIII 9 56 isposare la Bergamina: **vedi** oggimai tu! "Or  
 DIONEI VIII 10 49 A cui la donna disse: "**vedi**, Salabaetto, ogni  
 FILOSTRATO IX 3 20 la moglie, disse: "**vedi**, Calandrino, a  
 FIAMMETTA IX 5 43 disse a Calandrino: "**vedi**, sozio, questa donna  
 PANFILO IX 6 9 quale Pinuccio disse: "**vedi**, a te conviene  
 PANFILO IX 6 9 cosí fatta ora, come tu **vedi**, giunti. A cui  
 PANFILO IX 6 16 "Ohimè, cattiva me, **vedi** quel che io faceva!  
 FILOSTRATO X 3 23 ma per quella che tu **vedi** a sinistra uscir

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	X	7	13	m'ha recata che tu mi <b>vedi</b> ; e conoscendo io
FILOMENA	X	8	102	"Pretore, come tu <b>vedi</b> , costui è forestiere
PANFILO	X	9	42	amava: "Donna, come tu <b>vedi</b> , io vado in questo
<b>vedi</b>				
PAMPINEA	IV	2	43	con meco bene spesso: mo <b>vedí</b> vu? La comare,
<b>vedine</b>				
FILOSTRATO	VII	2	32	e quivi e anche colà e " <b>vedine</b> qui rimasto un
<b>veditori</b>				
NEIFILE	II	1	6	qualunque altro uomo li <b>veditori</b> sollazzavano. Li
<b>vedo v. veggio</b>				
<b>vedova</b>				
PAMPINEA	I	10	10	una bellissima donna <b>vedova</b> chiamata, secondo
CORNICE	II	2	1	è albergato da una donna <b>vedova</b> ; e, de' suo' danni
FILOSTRATO	II	2	19	castello una donna <b>vedova</b> , del corpo
FIAMMETTA	II	5	19	donna fu e allora era <b>vedova</b> , fu quella che piú
EMILIA	II	6	35	nome era Spina, rimasa <b>vedova</b> d'uno Niccolò da
EMILIA	II	6	51	lei, amistà predesti) è <b>vedova</b> , e la sua dota è
PAMPINEA	III	2	4	Teudelinga, rimasa <b>vedova</b> d'Autari re stato
LAURETTA	III	8	8	stoltizia, mi posso dir <b>vedova</b> , e pur maritata
LAURETTA	III	8	16	donna "debbo io rimaner <b>vedova</b> ? "Sí, rispose
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona donna <b>vedova</b> teneva, pianamente
FIAMMETTA	IV	1	4	dimorata con lui, rimase <b>vedova</b> e al padre
FIAMMETTA	V	9	10	Rimasa adunque <b>vedova</b> monna Giovanna,
CORNICE	VIII	4	1	di Fiesole ama una donna <b>vedova</b> ,: non è amato da
EMILIA	VIII	4	3	che una gentil donna <b>vedova</b> gli volesse bene,
EMILIA	VIII	4	5	già una gentil donna <b>vedova</b> , chiamata monna
EMILIA	VIII	4	8	oggimai bene, e son <b>vedova</b> , ché sapete quanta
CORNICE	VIII	5	2	essendo stata la <b>vedova</b> donna commendata
CORNICE	VIII	7	1	scolare ama una donna <b>vedova</b> , la quale,
PAMPINEA	VIII	7	4	rimasa del suo marito <b>vedova</b> , mai piú rimaritar
PAMPINEA	VIII	7	45	innamorato della <b>vedova</b> sua. Ora
PAMPINEA	VIII	7	46	il giovane che dalla <b>vedova</b> era amato, non
PAMPINEA	VIII	7	120	piú della sventurata <b>vedova</b> ? Il sol di sopra e
FILOMENA	IX	1	5	già una bellissima donna <b>vedova</b> , la quale due
<b>vedove</b>				
EMILIA	III	7	35	molte pinzochere, molte <b>vedove</b> , molte altre
EMILIA	VIII	4	8	quanta onestà nelle <b>vedove</b> si richiede; e per
PAMPINEA	VIII	7	6	nero sí come le nostre <b>vedove</b> vanno, piena di
<b>vedovile</b>				
EMILIA	II	6	26	Beritola, in abito <b>vedovile</b> , come una sua

## Uomo – Vergognava

**vedrà**

NEIFILE	IV	8	8	per lei se ad altri la <b>vedrà</b> maritare; e per
ELISSA	VIII	3	29	noi ne vorremo? Niuno ci <b>vedrà</b> ; e così potremo
LAURETTA	VIII	9	82	ma poi, quando <b>vedrà</b> che voi non vi
LAURETTA	VIII	9	87	si rallegherà quando mi <b>vedrà</b> e se io sarò fatto
FILOMENA	X	8	57	assai apertamente si <b>vedrà</b> che il riprender

**vedrai (cf. vederai)**

DIONE	II	10	21	dove ella sia, tu il <b>vedrai</b> tosto: ella mi si
DIONE	II	10	26	vorrai ben ricordare, tu <b>vedrai</b> bene che io sono
ELISSA	III	5	22	quel giorno il qual tu <b>vedrai</b> due sciugatoi tesi
DIONE	III	10	12	quello che a me far <b>vedrai</b> ; e cominciassi a
FIAMMETTA	IV	1	39	principii delle cose: tu <b>vedrai</b> noi d'una massa di
NEIFILE	IV	8	11	della tua ricchezza <b>vedrai</b> come si traffica,
FILOSTRATO	V	4	35	messer Lizio: "Tu il <b>vedrai</b> se tu vien tosto.
PAMPINEA	V	6	35	"Io farò sí che tu la <b>vedrai</b> ancor tanto, che
FILOMENA	V	8	24	insieme, sí come tu <b>vedrai</b> incontanente, le
PANFILO	VIII	2	45	"Dira'le, quando tu la <b>vedrai</b> , che s'ella non ci
LAURETTA	VIII	9	43	è senza cagione, come tu <b>vedrai</b> se mai avviene che
FILOMENA	IX	1	17	perché ella el voglia <b>vedrai</b> e di lei avrai il
FIAMMETTA	IX	5	36	un poco con la ribeba: <b>vedrai</b> bel giuoco! E
FIAMMETTA	IX	5	49	bazzica mai persona: tu <b>vedrai</b> che ella vi verrà;
LAURETTA	IX	8	25	"Traditore, tu il <b>vedrai</b> bene ciò che
DIONE	IX	10	13	la coda, come tu <b>vedrai</b> . Compar Pietro
PAMPINEA	X	7	46	fare a te, tu tel <b>vedrai</b> nel tempo avvenire

**vedrebbe**

EMILIA	VII	1	10	casa di lei era e egli <b>vedrebbe</b> un teschio
FIAMMETTA	VII	5	11	volte guatare, che ella <b>vedrebbe</b> il giovane in
FILOMENA	VII	7	21	mai sazia non se ne <b>vedrebbe</b> la voce mia.

**vedrem**

EMILIA	IX	9	31	e dissegli: "Doman <b>vedrem</b> che pruova avrà
--------	----	---	----	--

**vedremo**

CORNICE	I	INTRO	64	pestilenzia, noi ne <b>vedremo</b> apertissimo
LAURETTA	IV	3	6	se raguadar vorremo, <b>vedremo</b> che il fuoco di
NEIFILE	VI	4	14	nel menò dicendo: "Tosto <b>vedremo</b> chi avrà iersera
EMILIA	IX	9	26	disse: "Amico, tosto <b>vedremo</b> chente sia stato

**vedreste**

LAURETTA	VIII	9	23	mondo vi son recate. Voi <b>vedreste</b> quivi la donna
----------	------	---	----	---

**vedrete**

ELISSA	II	8	97	con l'aiuto di Dio tosto <b>vedrete</b> . Il re,
EMILIA	III	7	59	io spero che voi il <b>vedrete</b> tosto. La
ELISSA	IV	4	3	giammai, avere operato <b>vedrete</b> ma ciascuno a
FILOMENA	V	8	34	io questo voglia, voi il <b>vedrete</b> allora. A

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	VI	6	14	dove voi tutti gli altri <b>vedrete</b> co' visi ben
ELISSA	VII	3	30	io mi parta di qui voi <b>vedrete</b> il fanciul sano
LAURETTA	VIII	9	87	io fui conventato: e <b>vedrete</b> se la brigata si
LAURETTA	VIII	9	88	a mano a man capitano. <b>vedrete</b> pure come l'opera
PANFILO	IX	6	3	per ciò che in essa <b>vedrete</b> un subito
PAMPINEA	X	7	34	mercé, tosto libera mi <b>vedrete</b> . Solo il re
PANFILO	X	9	47	di me quando il <b>vedrete</b> . E egli

**veduta** (n.)

FILOSTRATO	I	7	18	in arnese e cui egli per <b>veduta</b> non conoscea: e
FILOMENA	VI	1	5	di voi o possono per <b>veduta</b> sapere o possono

**veduta**

CORNICE	I	2	1	va in corte di Roma; e, <b>veduta</b> la malvagità de'
NEIFILE	I	2	17	come la corte di Roma <b>veduta</b> avesse; ma pur,
DIONEO	I	4	5	solitario era, gli venne <b>veduta</b> una giovinetta
DIONEO	I	4	5	erbe cogliendo: né prima <b>veduta</b> l'ebbe, che egli
DIONEO	I	4	10	di qua entro senza esser <b>veduta</b> ; e per ciò statti
FIAMMETTA	I	5	7	che, senza mai averla <b>veduta</b> , di subito
FILOSTRATO	I	7	15	riguardando per tutto, e <b>veduta</b> la gran
LAURETTA	I	8	13	mai piú non fosse stata <b>veduta</b> , la quale io
LAURETTA	I	8	14	che non fosse mai stata <b>veduta</b> non vi crederei io
LAURETTA	I	8	17	dire che io non l'abbia <b>veduta</b> e conosciuta.
PAMPINEA	I	10	10	l'amorose fiamme: avendo <b>veduta</b> a una festa una
FIAMMETTA	II	5	7	vecchia con lui aveva <b>veduta</b> , per tentare se
FIAMMETTA	II	5	31	mai piú da te non <b>veduta</b> , e in casa sua,
EMILIA	II	6	27	sí come da lor non <b>veduta</b> , con tutta l'altra
EMILIA	II	6	67	quel castello medesimo <b>veduta</b> e mai non
PANFILO	II	7	32	il quale, avendo costei <b>veduta</b> e essendogli
PANFILO	II	7	67	sí bella cosa non aver <b>veduta</b> e che per certo
PANFILO	II	7	91	casa di lei questa donna <b>veduta</b> ; la qual, per ciò
PANFILO	II	7	91	avere altra volta <b>veduta</b> , ma il dove in
PANFILO	II	7	95	se mai in Alessandria <b>veduta</b> l'avesse. La qual
PANFILO	II	7	100	persona dichí d'avermi <b>veduta</b> o di me avere
PANFILO	II	7	107	nave da' paesani <b>veduta</b> e essi a rubar
CORNICE	III	INTRO	4	Poi, abbasso discesi, e <b>veduta</b> l'ampissima e
NEIFILE	III	9	10	Come costei l'ebbe <b>veduta</b> , cosí incontanente
NEIFILE	III	9	22	il quale la conosceva e <b>veduta</b> l'avea, quantunque
DIONEO	III	10	6	solitudini pervenne; e <b>veduta</b> di lontano una
CORNICE	IV	INTRO	24	Colui che mai piú alcuna <b>veduta</b> non n'avea, non
CORNICE	IV	INTRO	24	né d'altra cosa che <b>veduta</b> avesse,
ELISSA	IV	4	5	secondo che ciascun che <b>veduta</b> l'avea ragionava,
ELISSA	IV	4	21	la poppa della nave <b>veduta</b> aveva la donna
FILOMENA	IV	5	7	d'averne alcuna cosa <b>veduta</b> o saputa infino a
FILOMENA	IV	5	16	essere stata da alcun <b>veduta</b> , quindi si dipartí
FILOMENA	IV	5	19	volte da' suoi vicin fu <b>veduta</b> . Li quali,
DIONEO	IV	10	13	gli venne nella finestra <b>veduta</b> questa guastadetta
DIONEO	IV	10	20	quivi fosse l'arca dove <b>veduta</b> l'avea; la qual
DIONEO	IV	10	21	avean quella arca <b>veduta</b> e insieme posto

## Uomo – Vergognava

DIONE0	IV	10	44	d'acqua aveva <b>veduta</b> , corsi per quella
PANFILO	V	1	8	mai piú forma di femina <b>veduta</b> non avesse,
PANFILO	V	1	8	mai per alcun vivente <b>veduta</b> fosse. E quinci
ELISSA	V	3	37	ci capitò, che io <b>veduta</b> non la ci ho poi
PAMPINEA	V	6	7	quali, avendo la giovane <b>veduta</b> bellissima e che
PAMPINEA	V	6	13	glielle venne per ventura <b>veduta</b> un dí ad una
LAURETTA	V	7	35	'rose'. La qual <b>veduta</b> , subitamente nella
FILOMENA	V	8	40	ogni cosa distintamente <b>veduta</b> avea e udita e
PAMPINEA	VI	2	13	geri una e due mattine <b>veduta</b> , disse la terza:
DIONE0	VI	10	21	in quella dell'oste una <b>veduta</b> , grassa e grossa e
FILOMENA	VII	7	6	Beatrice chiamata, <b>veduta</b> non avea di
FILOMENA	VII	7	6	in Bologna l'avean <b>veduta</b> , s'accordarono.
FILOMENA	VII	7	7	ella gli piacesse, fece <b>veduta</b> al padre che al
NEIFILE	VII	8	31	Costoro, avendola <b>veduta</b> sedere e cuscire e
PAMPINEA	VIII	7	29	e ratta, che mai simile <b>veduta</b> non aveano. Allora
PAMPINEA	VIII	7	107	gli occhi miei d'averti <b>veduta</b> strabocchevolmente
PAMPINEA	VIII	7	120	sarebbe paruta a chi <b>veduta</b> l'avesse la piú
ELISSA	IX	2	6	venne al giovane <b>veduta</b> una via da potere
FIAMMETTA	IX	5	21	era, sí come colui che <b>veduta</b> l'avea venire, e
PANFILO	IX	6	13	avendo ogni cosa <b>veduta</b> , dopo alquanto
PAMPINEA	IX	7	14	d'apparire dove <b>veduta</b> fosse, assai volte
LAURETTA	IX	8	18	il quale ogni cosa <b>veduta</b> avea, e dissegli
EMILIA	X	5	24	premio s'apparecchiava, <b>veduta</b> la liberalità di
FIAMMETTA	X	6	9	casa di messer Neri ebbe <b>veduta</b> e commendata,
FILOMENA	X	8	11	andasse a vederla, ché <b>veduta</b> ancora non l'avea;
FILOMENA	X	8	93	della città: dove <b>veduta</b> una gran grotta,
FILOMENA	X	8	95	avendo Gisippo sentita e <b>veduta</b> , gli parve alla
PANFILO	X	9	27	cosa rimanesse che essi <b>veduta</b> non avessero,
PANFILO	X	9	77	cosa che mai fosse stata <b>veduta</b> per alcuno, e in
DIONE0	X	10	47	donasse, ché non fosse <b>veduta</b> colei che sua

**veduta**la

ELISSA	II	8	24	corsero molti, li quali, <b>veduta</b> la e udita la
--------	----	---	----	--

**vedute**

LAURETTA	I	8	13	voi che avete e <b>vedute</b> e udite molte cose
PAMPINEA	I	10	17	volte già là dove io ho <b>vedute</b> merendarsi le
PANFILO	II	7	99	potuto addivenire d'aver <b>vedute</b> , delle quali io
FILOMENA	II	9	48	smontato, gli vennero <b>vedute</b> tra altre gioie
DIONE0	II	10	13	corsale, sopravvenne e, <b>vedute</b> le barche, si
FILOSTRATO	III	1	31	parte potevano esser <b>vedute</b> , appressandosi
CORNICE	IV	INTRO	2	cose da me molte volte e <b>vedute</b> e lette, estimava
CORNICE	IV	INTRO	19	mai piú per ricordanza <b>vedute</b> non n'avea, si
FIAMMETTA	IV	1	59	avendo queste cose e <b>vedute</b> e udite, come che
PANFILO	V	1	10	per adietro da lui <b>vedute</b> , dubitava non
NEIFILE	V	5	24	de' suoi dí assai cose <b>vedute</b> avea ed era di
FILOMENA	V	8	32	avendo queste cose <b>vedute</b> , gran pezza stette
NEIFILE	VI	4	16	venner prima che a alcun <b>vedute</b> sopra la riva di
PANFILO	VI	5	9	similmente avendo le sue <b>vedute</b> se ne tornava a



## Uomo – Vergognava

CORNICE	VI	CONCL	1	reliquie così da lui <b>vedute</b> come recate; la
CORNICE	VI	CONCL	29	alcun sospetto d'esser <b>vedute</b> , diliberaron di
FILOMENA	VII	7	6	cerco e di quante donne <b>vedute</b> aveva mai, una
NEIFILE	VII	8	49	vergogna! I giovani, <b>vedute</b> e udite queste
PANFILO	X	9	86	perle mai simili non <b>vedute</b> con altre care

## veduti

CORNICE	I	INTRO	80	costoro furono da esse <b>veduti</b> ; per che Pampinea
FIAMMETTA	II	5	67	a bere non avendogli <b>veduti</b> . Essendo già nel
FIAMMETTA	II	5	79	e chi allora <b>veduti</b> gli avesse
FILOMENA	II	9	44	volta dato mangiare e <b>veduti</b> i costumi di
EMILIA	III	7	43	n'ho de' miei di mille <b>veduti</b> vagheggiatori,
EMILIA	III	7	65	de' morti corpi, se poi <b>veduti</b> andare come vivi,
PANFILO	IV	6	3	di dire da coloro che <b>veduti</b> gli aveano, che
PANFILO	IV	6	17	assai n'ho già <b>veduti</b> , né per ciò cosa
ELISSA	V	3	10	del quale, essendo stati <b>veduti</b> , subitamente
PAMPINEA	V	6	25	da tutti potessero esser <b>veduti</b> : in appresso
DIONE	VI	10	28	degli antichi, non che <b>veduti</b> avessero
DIONE	VI	10	29	senza essere stati <b>veduti</b> , lieti se ne
DIONE	VI	10	42	a chi non gli avesse <b>veduti</b> ; ma di ciò non mi
CORNICE	VI	CONCL	3	volte già ne potete aver <b>veduti</b> , io dico delli re
PAMPINEA	VIII	7	21	e veggendo senza esser <b>veduti</b> , udiron la fante
NEIFILE	IX	4	20	dagli orecchi, venner <b>veduti</b> al Fortarrigo
EMILIA	X	5	12	La donna, <b>veduti</b> i fiori e' frutti

## veduto

CORNICE	I	INTRO	16	da' miei non fosse stato <b>veduto</b> , appena che io
CORNICE	I	INTRO	61	noi. E ho sentito e <b>veduto</b> più volte, se pure
PANFILO	I	1	51	ora io n'ho mai <b>veduto</b> alcuno, sempre ho
PANFILO	I	1	86	da tutti potesse essere <b>veduto</b> e visitato. Poi,
NEIFILE	I	2	22	parendogli assai aver <b>veduto</b> , propose di
DIONE	I	4	12	egli fosse stato da lui <b>veduto</b> , fu lieto di tale
DIONE	I	4	21	sempre come io a voi ho <b>veduto</b> fare. L'abate,
DIONE	I	4	22	più di lui saputo, ma <b>veduto</b> ciò che esso aveva
DIONE	I	4	22	e impostogli di ciò che <b>veduto</b> aveva silenzio,
EMILIA	I	6	19	usai qui, ho io ogni di <b>veduto</b> dar qui di fuori a
FILOSTRATO	I	7	18	non conoscea: e come <b>veduto</b> l'ebbe,
FILOSTRATO	I	7	23	con l'occhio me l'ho <b>veduto</b> straziare, né mai
LAURETTA	I	8	11	fu onorato e volentier <b>veduto</b> : il quale, essendo
PAMPINEA	I	10	10	che il di precedente <b>veduto</b> non avesse il vago
PAMPINEA	I	10	13	e avendo di lontano <b>veduto</b> il maestro Alberto
NEIFILE	II	1	11	sarebbe stato alcuno che <b>veduto</b> l'avesse, che non
PAMPINEA	II	3	20	nel cammino presso di sé <b>veduto</b> Alessandro, il
PAMPINEA	II	3	24	volgean per lo petto del <b>veduto</b> Alessandro,
LAURETTA	II	4	14	le genti delle quali, <b>veduto</b> il legnetto e
LAURETTA	II	4	19	giorno. Il quale <b>veduto</b> , guardandosi egli
FIAMMETTA	II	5	18	io anzi la mia morte ho <b>veduto</b> alcuno de' miei
FIAMMETTA	II	5	51	femina, il quale egli né <b>veduto</b> né sentito avea,
FIAMMETTA	II	5	58	la lanterna, ebber <b>veduto</b> il cattivel

## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	II	5	63	così a Andreuccio fecer <b>veduto</b> .	Laonde
PANFILO	II	7	92	non piccolo stato aver <b>veduto</b> :	per la qual cosa
PANFILO	II	7	99	innanzi a alcuno altro <b>veduto</b>	e riconosciuto; e
PANFILO	II	7	109	autorevoli mi parevano, <b>veduto</b>	ciò, corsero dove
FILOMENA	II	9	27	biondi come oro; e ciò <b>veduto</b> ,	chetamente la
FILOSTRATO	III	1	19	Ora, avendo il castaldo <b>veduto</b>	che egli
PAMPINEA	III	2	13	a quello che al re <b>veduto</b>	avea e un
PANFILO	III	4	23	colla donna, ad ora che <b>veduto</b>	non poteva essere,
ELISSA	III	5	22	notte, guardando ben che <b>veduto</b>	non sii, fa che
EMILIA	III	7	49	caro? Non volentier <b>veduto</b>	da ogn'uomo? Né
EMILIA	III	7	71	ricordi mai più averti <b>veduto</b> ,	amico dei essere
LAURETTA	III	8	36	o d'altrui, avendogli <b>veduto</b>	in dito un altro
LAURETTA	III	8	68	lume, il quale egli <b>veduto</b>	non avea ben dieci
CORNICE	IV	INTRO	31	ma solamente ad aver <b>veduto</b>	e veder
FIAMMETTA	IV	1	11	discesa e lo spiraglio <b>veduto</b> ,	per quello avea
FIAMMETTA	IV	1	17	essere stato da alcuno <b>veduto</b>	o sentito
FIAMMETTA	IV	1	21	e senza essere da alcun <b>veduto</b> ,	dolente a morte,
FIAMMETTA	IV	1	26	occhi non l'avessi <b>veduto</b> ,	che tu di
PAMPINEA	IV	2	10	celebrava, se da molti <b>veduto</b>	era, piagneva la
PAMPINEA	IV	2	15	potendo da altri esser <b>veduto</b> ,	le si gittò
PAMPINEA	IV	2	45	i cognati di lei, che <b>veduto</b>	l'avevan venire,
LAURETTA	IV	3	5	danni s'è nelle donne <b>veduto</b> ,	per ciò che più
ELISSA	IV	4	3	la fama, senza aversi <b>veduto</b>	giammai, avere
ELISSA	IV	4	10	tolta gli era; e se modo <b>veduto</b>	avesse, volentieri
FILOMENA	IV	5	7	a' suoi fratelli ciò che <b>veduto</b>	aveva la passata
CORNICE	IV	6	1	raccontagli un sogno <b>veduto</b>	ed egli a lei un
PANFILO	IV	6	11	l'entrò del sogno <b>veduto</b>	paura. E per
PANFILO	IV	6	12	da lei la notte davanti <b>veduto</b>	e la suspezione
NEIFILE	IV	8	15	se mai non lo avesse <b>veduto</b> ;	e, se pure alcuna
NEIFILE	IV	8	17	e là se n'andò dove <b>veduto</b>	aveva che la
NEIFILE	IV	8	29	E venuto il giorno, e <b>veduto</b>	costui davanti
FILOSTRATO	IV	9	18	Come il cavaliere ebbe <b>veduto</b>	che la donna tutto
DIONE	IV	10	9	avendo il maestro <b>veduto</b> ,	disse a' suoi
DIONE	IV	10	18	domattina, quando <b>veduto</b>	sarà, che di qua
ELISSA	V	3	14	quella via donde avea <b>veduto</b>	che la giovane era
PAMPINEA	V	6	24	ricordarsi d'averlo mai <b>veduto</b> .	Partissi
FILOMENA	V	8	36	a quel luogo dove <b>veduto</b>	aveva lo strazio
FILOMENA	V	8	39	medesime quello avesser <b>veduto</b>	fare. La qual
FILOMENA	V	8	40	mise costoro che ciò <b>veduto</b>	aveano in molti e
CORNICE	V	9	2	quando la reina, avendo <b>veduto</b>	che più niuno a
FIAMMETTA	V	9	11	e di cani; e avendo <b>veduto</b>	molte volte il
DIONE	V	10	24	con la vecchia, che se <b>veduto</b>	le venisse un
NEIFILE	VI	4	4	di voi e udito e <b>veduto</b>	puote avere,
PANFILO	VI	5	14	un forestiere che mai <b>veduto</b>	non t'avesse,
CORNICE	VII	9	1	sia vero quello che ha <b>veduto</b> .	Tanto era
PANFILO	VII	9	37	Nicostrato. Pirro, <b>veduto</b>	questo, seco
PANFILO	VII	9	71	che voi falsamente avete <b>veduto</b> .	E che io dica
PANFILO	VIII	2	15	tosto; e se ti venisse <b>veduto</b>	Lapuccio o Naldino
ELISSA	VIII	3	20	da alcuna altra persona <b>veduto</b>	dove non è.

## Uomo – Vergognava

ELISSA	VIII	3	28	chi la porta sopra non è <b>veduto</b> da niun'altra
ELISSA	VIII	3	52	e veggendo che <b>veduto</b> era, pieno di
ELISSA	VIII	3	61	si parò dinanzi e ebbemi <b>veduto</b> , per ciò che, come
EMILIA	VIII	4	34	messer lo proposto e <b>veduto</b> il lume e questa
FILOSTRATO	VIII	5	11	già ciascun de' compagni <b>veduto</b> come: per che, fra
FILOSTRATO	VIII	5	16	e andossene senza esser <b>veduto</b> .     Ribi,
FILOMENA	VIII	6	11	"Il come ho io ben <b>veduto</b> , se egli nol muta
FILOMENA	VIII	6	46	prestamente rivolto e <b>veduto</b> che Calandrino la
PAMPINEA	VIII	7	12	l'ascoltò e disse: "Hai <b>veduto</b> dove costui è
PAMPINEA	VIII	7	66	aveva tutte queste cose <b>veduto</b> , e passandogli
FIAMMETTA	VIII	8	12	"Sí bene, sí, ho io <b>veduto</b> anche altro che io
LAURETTA	VIII	9	6	chi fosse qualunque uomo <b>veduto</b> avesse per via
LAURETTA	VIII	9	68	detto se tu m'avessi <b>veduto</b> a Bologna, dove
LAURETTA	VIII	9	88	ancor quella contessa <b>veduto</b> , ella s'è sí
DIONEIO	VIII	10	49	fosti cosí lietamente <b>veduto</b> come solevi, e
FILOMENA	IX	1	32	famiglia, ottimamente <b>veduto</b> aveva Rinuccio con
ELISSA	IX	2	7	donne di là entro fu <b>veduto</b> , senza avvedersene
ELISSA	IX	2	14	giovane alzato il viso e <b>veduto</b> ciò che la badessa
ELISSA	IX	2	18	e vedendo che da tutte <b>veduto</b> era né aveva
FILOSTRATO	IX	3	19	fanticella e il maestro, <b>veduto</b> il segno, disse
FIAMMETTA	IX	5	55	egli poteva, senza esser <b>veduto</b> , veder ciò che
PAMPINEA	IX	7	3	uno di lei dal marito <b>veduto</b> .     Io non so se
PAMPINEA	IX	7	10	cominciò a dire: "Hai <b>veduto</b> come costui
PAMPINEA	IX	7	12	né poté ella, poi che <b>veduto</b> l'ebbe, appena
CORNICE	IX	8	2	disse quel che Talano <b>veduto</b> avea dormendo non
LAURETTA	IX	8	6	vieri de' Cerchi, fu <b>veduto</b> da Ciaccio; il
FILOSTRATO	X	3	5	che mai fosse stato <b>veduto</b> , e quello di tutte
FILOSTRATO	X	3	14	voleva da Natan esser <b>veduto</b> né conosciuto: al
EMILIA	X	5	10	per alcun fosse stato <b>veduto</b> , con erbe e con
EMILIA	X	5	11	Ansaldo lietissimo ebbe <b>veduto</b> , fatto cogliere
EMILIA	X	5	24	voglia, poi che io ho <b>veduto</b> Gilberto liberale
PAMPINEA	X	7	11	volentieri dal re Pietro <b>veduto</b> , il quale Bernardo
PAMPINEA	X	7	13	egli, in sí forte punto <b>veduto</b> , che dello amor di
FILOMENA	X	8	21	il qual piú dí l'avea <b>veduto</b> di pensier pieno e
FILOMENA	X	8	33	per mia. Se Egli avesse <b>veduto</b> che a me si
FILOMENA	X	8	92	Gisippo parendo che egli <b>veduto</b> l'avesse e
PANFILO	X	9	16	che ancora n'avesser <b>veduto</b> .     A messer
PANFILO	X	9	62	di dire sé averlo <b>veduto</b> morto e essere
PANFILO	X	9	65	vide un dí uno il quale <b>veduto</b> avea con gli
PANFILO	X	9	80	essendomi d'avervi <b>veduto</b> rallegrato, quel
CORNICE	X	10	1	li quali le fa <b>veduto</b> d'uccidergli; poi,
DIONEIO	X	10	42	da Roma e fece <b>veduto</b> a' suoi subditi il
DIONEIO	X	10	45	generati sia da tutti <b>veduto</b> , io me n'andrò
DIONEIO	X	10	49	ebbe fatto, cosí fece <b>veduto</b> a' suoi che presa
DIONEIO	X	10	58	pareva pienamente aver <b>veduto</b> quantunque

**veduto1**

PAMPINEA	VI	2	26	fiasco tu vi porti; e <b>veduto1</b> disse: "Cisti
----------	----	---	----	--

## Uomo – Vergognava

**veduto1a**

PANFILO II 7 44 egli veder la volle, e **veduto1a** e oltre a quello

**veduto1o**

FILOSTRATO II 2 32 le rendé. La donna, **veduto1o** e udito1o e  
 PAMPINEA III 2 13 venuta, e similmente **veduto1o** ritornare, pensò  
 DIONE V 10 38 avrebbe mai. Ercolano, **veduto1o**, gridò: "Or  
 PAMPINEA VII 6 9 La fante della donna **veduto1o** n'andò  
 LAURETTA IX 8 12 beffa. Biondello, **veduto1o**, il salutò e

**vedutovi**

DIONE VI 10 6 che per altra divozione **vedutovi** volontieri, con

**vegga**

CORNICE I INTRO 101 che che egli oda o **vegga**, niuna novella  
 FIAMMETTA II 5 53 bastonate quante io ti **vegga** muovere, asino  
 ELISSA II 8 47 per quello che io **vegga**. Sapete omai che a  
 PANFILO VII 9 69 e che chi v'è su **vegga** le maraviglie! e  
 ELISSA VIII 3 36 vi sarà persona che ci **vegga**. Buffalmacco  
 PAMPINEA IX 7 10 e' convien pur che io **vegga**, se io vi dovessi

**veggano**

DIONE VI 10 18 che quante femine il **veggano** tutte di lui

**veggendo (cf. vedendo)**

PANFILO I 1 23 manifesto di poco senno, **veggendo** la gente che noi  
 PANFILO I 1 26 che hanno di rubarci, **veggendo** ciò si leverà a  
 PANFILO I 1 48 se ne potrebbe tenere, **veggendo** tutto il dí gli  
 PANFILO I 1 49 stato morto che vivo, **veggendo** i giovani andar  
 PANFILO I 1 74 mi serà perdonato. **Veggendo** il frate non  
 PANFILO I 1 74 colui che nol credesse, **veggendo** uno uomo in caso  
 NEIFILE I 2 5 e la cui lealtà **veggendo** Giannotto,  
 FILOMENA I 3 6 quantità di denari, né **veggendo** donde cosí  
 FILOSTRATO I 7 10 il quale messer Can **veggendo**, piú per  
 FILOSTRATO I 7 20 alquanto aspettato e **veggendo** che l'abate non  
 NEIFILE II 1 6 essendo stati già mai, **veggendo** correre ogni  
 NEIFILE II 1 13 distendendo. Il che **veggendo** la gente, sí  
 NEIFILE II 1 20 maggiore. La qual cosa **veggendo** Stecchi e  
 FILOSTRATO II 2 13 d'un fiume questi tre, **veggendo** l'ora tarda e il  
 FILOSTRATO II 2 15 non sappiendo che farsi, **veggendo** già sopravvenuta  
 FILOSTRATO II 2 31 camminata entrato, e **veggendo** la donna e da  
 FILOSTRATO II 2 38 degli occhi della donna **veggendo**, come colui che  
 PAMPINEA II 3 17 piú anni aspettata avea, **veggendo** che ella non  
 PAMPINEA II 3 28 Alessandro, **veggendo** che questo si  
 CORNICE II 4 2 Pampinea sede; la qual, **veggendo** lei al glorioso  
 LAURETTA II 4 26 s'intendea: le quali **veggendo** e di gran valor  
 FIAMMETTA II 5 5 il che la giovane **veggendo**, senza dire  
 FIAMMETTA II 5 25 nella giovinezza, e **veggendo** le tenere  
 FIAMMETTA II 5 84 La qual cosa **veggendo** Andreuccio,

## Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	63	ciò liete femine. E <b>veggendo</b> già nella prima
EMILIA	II	6	74	Messer Guasparrin, <b>veggendo</b> li detti della
PANFILO	II	7	16	uomini andati fossero e <b>veggendo</b> la nave in terra
PANFILO	II	7	17	a cavallo; il quale, <b>veggendo</b> la nave,
PANFILO	II	7	23	Il che la donna <b>veggendo</b> , e già quivi per
PANFILO	II	7	25	cosa e piú negata, e <b>veggendo</b> che le sue
PANFILO	II	7	27	divenne lieta, e <b>veggendo</b> alcune femine
PANFILO	II	7	28	ballò. Il che <b>veggendo</b> Pericone, esser
PANFILO	II	7	55	Il compagno del duca ciò <b>veggendo</b> esser fatto,
PANFILO	II	7	61	eccesso investigando e <b>veggendo</b> il duca d'Atene
CORNICE	II	8	2	da Panfilo dette e <b>veggendo</b> la reina in
ELISSA	II	8	23	far forza. Il conte, <b>veggendo</b> questo e
ELISSA	II	8	35	maliscalco alcuna volta <b>veggendo</b> , e piacendogli
ELISSA	II	8	41	che la Giannetta e lei <b>veggendo</b> bellissima e
ELISSA	II	8	66	Il che la donna <b>veggendo</b> , aperse la sua
ELISSA	II	8	82	pareva che il conte. E <b>veggendo</b> la donna che i
ELISSA	II	8	94	conte detto avea e poi <b>veggendo</b> quello che
FILOMENA	II	9	47	e andando da torno <b>veggendo</b> , e molti
DIONEIO	II	10	13	le donne: nella quale <b>veggendo</b> la bella donna,
DIONEIO	II	10	14	andò via. La qual cosa <b>veggendo</b> messer lo
DIONEIO	II	10	18	mattina messer Riccardo, <b>veggendo</b> Paganino, con
CORNICE	III	INTRO	2	quello che bisognava, <b>veggendo</b> già la reina in
CORNICE	III	INTRO	14	or questa cosa or quella <b>veggendo</b> , andati furono,
FILOSTRATO	III	1	31	guardato ben per tutto e <b>veggendo</b> che da niuna
PAMPINEA	III	2	29	il tonduto da lui; e <b>veggendo</b> la maggior parte
PAMPINEA	III	2	30	d'alto senno. Poi, <b>veggendo</b> che senza romore
FILOMENA	III	3	6	di gentil donna degno; e <b>veggendo</b> lui ancora con
PANFILO	III	4	9	a casa di fra Puccio e <b>veggendo</b> la moglie così
ELISSA	III	5	18	avendo alquanto atteso e <b>veggendo</b> che niuna
ELISSA	III	5	18	riguardando nel viso e <b>veggendo</b> alcun
EMILIA	III	7	91	Il che Aldobrandin <b>veggendo</b> disse: "Che è
LAURETTA	III	8	33	'l sentimento rivocare; <b>veggendo</b> l'abate e'
LAURETTA	III	8	43	e da bere. Il che <b>veggendo</b> Ferondo, disse:
NEIFILE	III	9	31	impossibili cose; e <b>veggendo</b> che per loro
NEIFILE	III	9	60	lei dire il vero e <b>veggendo</b> la sua
CORNICE	IV	INTRO	19	menò. Quivi il giovane <b>veggendo</b> i palagi, le
FIAMMETTA	IV	1	5	in molte dilicatezze, e <b>veggendo</b> che il padre,
FIAMMETTA	IV	1	6	un valoroso amante. E <b>veggendo</b> molti uomini
FIAMMETTA	IV	1	59	levatosi a suo conforto, <b>veggendo</b> ne' termini ne'
ELISSA	IV	4	16	sopravenne: la qual <b>veggendo</b> Gerbino, a' suoi
ELISSA	IV	4	19	che sopra la nave erano, <b>veggendo</b> di lontan venir
ELISSA	IV	4	23	alla nave. Il che <b>veggendo</b> i saracini e
ELISSA	IV	4	24	meritata. Gerbino, <b>veggendo</b> la crudeltà di
FILOMENA	IV	5	16	sepoltura; ma, <b>veggendo</b> che ciò esser
PANFILO	IV	6	11	come che lieta fosse <b>veggendo</b> che non così era
PANFILO	IV	6	20	del pratello. Il che <b>veggendo</b> la giovane e lui
EMILIA	IV	7	14	Le quali cose la Simona <b>veggendo</b> , cominciò a
EMILIA	IV	7	14	prestamente là corsi e <b>veggendo</b> Pasquino non
NEIFILE	IV	8	11	là che qui non faresti, <b>veggendo</b> quei signori e

## Uomo – Vergognava

NEIFILE	IV	8	15	dolente. Ma pur, <b>veggendo</b> che altro esser
DIONE	IV	10	23	e aperti gli occhi e non <b>veggendo</b> alcuna cosa e
DIONE	IV	10	34	dell'altra. Il maestro, <b>veggendo</b> che altro esser
DIONE	IV	10	50	Lo stradicò, <b>veggendo</b> che leggier cosa
CORNICE	IV	CONCL	2	ristorare. Ma <b>veggendo</b> il re che il
PANFILO	V	1	13	Il che la giovane <b>veggendo</b> , cominciò a
EMILIA	V	2	42	lagrimare. Martuccio, <b>veggendo</b> la giovane,
ELISSA	V	3	14	La qual cosa Pietro <b>veggendo</b> , subitamente
ELISSA	V	3	21	avvolgendo. Alla fine, <b>veggendo</b> che Pietro non
ELISSA	V	3	29	La giovane, <b>veggendo</b> che l'ora era
ELISSA	V	3	41	e santa donna era; e <b>veggendo</b> la giovane,
ELISSA	V	3	51	suoi far voleva; ma <b>veggendo</b> che egli era
FILOSTRATO	V	4	6	quale, una volta e altra <b>veggendo</b> la giovane
FILOSTRATO	V	4	39	la donna racconsolata, <b>veggendo</b> il marito non
FILOSTRATO	V	4	40	Ricciardo si svegliò; e <b>veggendo</b> che il giorno
NEIFILE	V	5	20	compagni là corse; e <b>veggendo</b> la giovane già
PAMPINEA	V	6	13	mandatane la fregata, <b>veggendo</b> che da niun
PAMPINEA	V	6	14	fu contento assai. E <b>veggendo</b> Gianni che il
PAMPINEA	V	6	26	e legarono; il che <b>veggendo</b> i due giovani,
LAURETTA	V	7	22	tenuta aveva nascosa, <b>veggendo</b> , per lo crescer
LAURETTA	V	7	25	fosse. La donna, <b>veggendo</b> il marito
DIONE	V	10	8	continuo mala vita; poi, <b>veggendo</b> che questo, suo
DIONE	V	10	55	voi siete! La donna, <b>veggendo</b> che egli nella
PAMPINEA	VI	2	10	contado. Il quale, <b>veggendo</b> ogni mattina
LAURETTA	VI	3	8	l'uno allato all'altro <b>veggendo</b> le donne per la
NEIFILE	VI	4	15	tu o io. Chichibio, <b>veggendo</b> che ancora
PANFILO	VI	5	13	e da capo e per tutto, e <b>veggendo</b> ogni cosa così
FILOSTRATO	VII	2	8	giovane de' leggiadri, <b>veggendo</b> un giorno questa
FILOSTRATO	VII	2	21	appena fuor dell'uscio, <b>veggendo</b> lo 'mpaccio che
FILOSTRATO	VII	2	33	quando il marito venne, <b>veggendo</b> che come volea
ELISSA	VII	3	38	Il fanciullo, <b>veggendo</b> il padre, corse
ELISSA	VII	3	39	vi si facesse poteva; <b>veggendo</b> la cosa in buoni
LAURETTA	VII	4	14	la sapeva. La donna, <b>veggendo</b> che il pregar
FILOMENA	VII	7	41	Egano, udendo questo e <b>veggendo</b> il bastone,
NEIFILE	VII	8	27	a casa sua. Il che <b>veggendo</b> la madre di loro
NEIFILE	VII	8	40	e voleva pur dire: ma <b>veggendo</b> che quello che
PANFILO	VII	9	57	Nicostrato visitata, non <b>veggendo</b> con lui altro
PANFILO	VII	9	69	il che Nicostrato <b>veggendo</b> cominciò a
PANFILO	VII	9	70	"Noi ci seggiamo; e lui <b>veggendo</b> discendere a
PANFILO	VIII	2	33	ne durate. Il prete, <b>veggendo</b> che ella non era
ELISSA	VIII	3	18	Calandrino semplice, <b>veggendo</b> Maso dir queste
ELISSA	VIII	3	41	pietre empie. Per che, <b>veggendo</b> Buffalmacco e
ELISSA	VIII	3	52	che udendo Calandrino e <b>veggendo</b> che veduto era,
ELISSA	VIII	3	58	a men di diece braccia e <b>veggendo</b> che voi ve ne
FILOMENA	VIII	6	14	così fecero. Calandrino, <b>veggendo</b> che il prete nol
PAMPINEA	VIII	7	21	ad una finestretta e <b>veggendo</b> senza esser
PAMPINEA	VIII	7	65	da torno guatatosi, né <b>veggendo</b> né sentendo
PAMPINEA	VIII	7	66	così ignuda e egli <b>veggendo</b> lei con la
PAMPINEA	VIII	7	80	ingiuria rivolgendo e <b>veggendo</b> piagnere e

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	109	La sconsolata donna, <b>veggendo</b> che pure a
PAMPINEA	VIII	7	110	cominciò a ridere; e <b>veggendo</b> che già la terza
PAMPINEA	VIII	7	143	donna la pose; la quale <b>veggendo</b> questo a giunta
FIAMMETTA	VIII	8	7	la donna nella sala, e <b>veggendo</b> che altri non
DIONE	VIII	10	65	mesi aspettato l'ebbe, <b>veggendo</b> che non veniva,
ELISSA	IX	2	5	s'innamorò; e esso, lei <b>veggendo</b> bellissima, già
NEIFILE	IX	4	13	i denari, veniva: e <b>veggendo</b> l'Angiulieri in
PANFILO	IX	6	27	d'altra parte Adriano, <b>veggendo</b> che la donna
EMILIA	IX	9	29	e poi a minacciare; ma <b>veggendo</b> che per tutto
DIONE	IX	10	19	ogni cosa guardata, <b>veggendo</b> questa ultima e
NEIFILE	X	1	4	e di grande animo e <b>veggendo</b> che, considerata
NEIFILE	X	1	11	stallò nel fiume; il che <b>veggendo</b> messer Ruggieri,
EMILIA	X	5	5	del cavaliere, e <b>veggendo</b> che, per negare
FIAMMETTA	X	6	17	al re. Le fanciulle, <b>veggendo</b> il pesce cotto e
FILOMENA	X	8	97	d'aiutarlo, né <b>veggendo</b> alcuna altra via
PANFILO	X	9	23	il Saladino e' compagni <b>veggendo</b> , troppo ben
PANFILO	X	9	32	far loro, e dubitarono, <b>veggendo</b> la nobilità
PANFILO	X	9	34	famigliari; la qual cosa <b>veggendo</b> il Saladino,
PANFILO	X	9	88	quale l'abate e' monaci <b>veggendo</b> fuggire si
DIONE	X	10	58	della sua donna, <b>veggendo</b> che di niente la
DIONE	X	10	60	stata. Gualtieri, <b>veggendo</b> che ella
<b>veggendoci</b>				
NEIFILE	II	1	10	egli non sarà alcuno che <b>veggendoci</b> non ci faccia
LAURETTA	IV	3	7	più mobili. Laonde, <b>veggendoci</b> naturalmente a
<b>veggendo1</b>				
DIONE	I	4	19	dovere avere effetto; e <b>veggendo1</b> serrar dentro,
NEIFILE	II	1	14	Chi non avrebbe creduto, <b>veggendo1</b> venire, che
FILOSTRATO	II	2	5	s'accompagnò. Costoro, <b>veggendo1</b> mercatante e
ELISSA	II	8	77	di lei; dove un giorno <b>veggendo1</b> Giachetto
ELISSA	III	5	29	amor di lei donato, e <b>veggendo1</b> da casa sua
ELISSA	III	5	32	l'aspettava. La qual <b>veggendo1</b> venire,
ELISSA	VIII	3	51	della sua lunga dimora, <b>veggendo1</b> venire,
<b>veggendo1a</b>				
DIONE	I	4	15	l'occhio addosso e <b>veggendo1a</b> bella e fresca
PANFILO	II	7	22	ella riconfortata tutta, <b>veggendo1a</b> esso oltre a
PANFILO	II	7	40	o i guadagni fanno. E <b>veggendo1a</b> molto da
PANFILO	II	7	77	fu sommamente contento <b>veggendo1a</b> ; e senza niuno
PANFILO	II	7	80	che attempato fosse, <b>veggendo1a</b> così bella,
ELISSA	II	8	81	e meraviglioso piacere <b>veggendo1a</b> avea sentito
DIONE	II	10	15	A Paganino, <b>veggendo1a</b> così bella,
LAURETTA	III	8	28	bene: per che l'abate, <b>veggendo1a</b> averlo
NEIFILE	III	9	9	gli mostrasse. Il re, <b>veggendo1a</b> bella giovane
DIONE	III	10	8	Il valente uomo, <b>veggendo1a</b> giovane e
PAMPINEA	V	6	9	così fecero. Il re, <b>veggendo1a</b> bella, l'ebbe
NEIFILE	VI	4	7	l'odor della gru e <b>veggendo1a</b> pregò
FILOSTRATO	VI	7	11	riguardando costei e <b>veggendo1a</b> bellissima e

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	73	scender vi fosse e non <b>veggendo</b> la, ricominciato
<b>veggendo</b> lasi				
NEIFILE	V	5	8	stato sofferto; per che, <b>veggendo</b> lasi per onesta
<b>veggendo</b> lo				
NEIFILE	II	1	14	conosciuto; il quale, <b>veggendo</b> lo ridirizzato e
FILOSTRATO	II	2	14	Il fante di Rinaldo <b>veggendo</b> lo assalire, come
FILOSTRATO	II	2	26	quasi assiderato <b>veggendo</b> lo, gli disse la
ELISSA	III	5	25	a tornare, il qual <b>veggendo</b> lo levato, gli si
EMILIA	III	7	29	se n'andò disperato), <b>veggendo</b> lo io consumare
FIAMMETTA	V	9	11	di domandarlo, <b>veggendo</b> lo a lui esser
DIONE	VII	10	19	si spaventò Meuccio <b>veggendo</b> lo, ma pure
ELISSA	X	2	27	molto gravata gli fosse, <b>veggendo</b> lo il domandò
<b>veggendo</b> mi				
PANFILO	II	7	114	a Baffa: e quivi <b>veggendo</b> mi pervenire, né
DIONE	V	10	17	che quand'io mi ricordo, <b>veggendo</b> mi fatta come tu
<b>veggendo</b> ne				
FILOSTRATO	II	2	15	di freddo; ma niun <b>veggendo</b> ne, per ciò che
PANFILO	II	7	15	a alcuno né alcuno <b>veggendo</b> ne, si maravigliò
<b>veggendo</b> si				
FILOSTRATO	I	7	8	dopo alquanti dí, non <b>veggendo</b> si né chiamare né
CORNICE	I	CONCL	5	per vergogna arrossata <b>veggendo</b> si coronata del
PAMPINEA	II	3	8	lasciò. Li quali, <b>veggendo</b> si rimasi
LAURETTA	II	4	8	sapendo che farsi e <b>veggendo</b> si di ricchissimo
LAURETTA	II	4	18	come meglio poteva, <b>veggendo</b> si sospinto dal
FIAMMETTA	II	5	37	la qual cosa Andreuccio, <b>veggendo</b> si solo rimasto,
FIAMMETTA	II	5	80	cominciò a piagnere, <b>veggendo</b> si quivi senza
PANFILO	II	7	40	sentendo la donna e non <b>veggendo</b> si via da poterlo
ELISSA	II	8	74	cose patite, già vecchio <b>veggendo</b> si, venne voglia
ELISSA	II	8	75	della quale esser solea <b>veggendo</b> si trasmutato e
FILOMENA	II	9	56	che egli, util grande <b>veggendo</b> si, vi dimorava
DIONE	II	10	42	Messer Riccardo, <b>veggendo</b> si a mal partito
FILOMENA	III	3	6	d'alto legnaggio <b>veggendo</b> si nata e
LAURETTA	III	8	36	promessa. La donna, <b>veggendo</b> si libera e senza
CORNICE	IV	INTRO	14	perdendo rimanesse. E <b>veggendo</b> si di quella
ELISSA	IV	4	23	Ultimamente, <b>veggendo</b> si Gerbino poco
FILOMENA	IV	5	8	solitario e rimoto, <b>veggendo</b> si il destro,
PANFILO	V	1	11	e aperti gli occhi e <b>veggendo</b> si sopra il suo
PANFILO	V	1	50	volte frastornato. Ora <b>veggendo</b> si Pasimunda per
EMILIA	V	2	17	conoscendo le contrade e <b>veggendo</b> si in terra,
ELISSA	V	3	7	l'avrebbero. Pietro, <b>veggendo</b> si quella via
ELISSA	V	3	14	alla lor difesa; ma <b>veggendo</b> si molti meno che
FILOMENA	V	8	14	nella pigneta <b>veggendo</b> si. E oltre a
FIAMMETTA	V	9	9	Giovanna infermò; e <b>veggendo</b> si alla morte



## Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	V	9	39	voluto non avesse, pur <b>veggendosi</b> infestare,
DIONE	V	10	8	di tempo conoscendo, e <b>veggendosi</b> bella e fresca
PANFILO	VI	5	12	andati e tutti molli <b>veggendosi</b> e per gli
ELISSA	VI	9	12	A' quali Guido, da lor <b>veggendosi</b> chiuso,
ELISSA	VII	3	14	La buona donna, <b>veggendosi</b> molto
LAURETTA	VII	4	30	di peggio. Tofano, <b>veggendosi</b> mal parato e
FIAMMETTA	VII	5	10	nocente. Per che, <b>veggendosi</b> a torto fare
NEIFILE	IX	4	16	disperava e massimamente <b>veggendosi</b> guatare a
NEIFILE	IX	4	19	gravissimo dolor punto <b>veggendosi</b> rubare da
ELISSA	X	2	10	l'abate, co' suoi preso <b>veggendosi</b> , disdegnoso
LAURETTA	X	4	15	dove ella fosse e <b>veggendosi</b> davanti messer
<b>veggendoti</b>				
ELISSA	II	8	49	guardato, e specialmente <b>veggendoti</b> tu, per non
ELISSA	V	3	27	ne venisse alcuna, e', <b>veggendoti</b> bella e
<b>veggendovi</b>				
FILOSTRATO	II	2	37	dir piú avanti: che, <b>veggendovi</b> cotesti panni
PANFILO	II	7	12	Per la qual cosa, non <b>veggendovi</b> alcun rimedio
LAURETTA	VIII	9	58	Egli è uomo che, <b>veggendovi</b> cosí savio,
FIAMMETTA	X	6	4	dubbiosa forse avea, <b>veggendovi</b> per le già
<b>veggente</b>				
DIONE	II	10	13	altro volerne, quella, <b>veggente</b> messer Riccardo
PANFILO	VII	9	32	dove costoro erano, e <b>veggente</b> Pirro e ciascuno
NEIFILE	VIII	1	12	dugento fiorin d'oro, <b>veggente</b> il suo compagno,
<b>vegghi</b>				
PAMPINEA	V	6	38	conosca, acciò che tu <b>vegghi</b> quanto
FIAMMETTA	IX	5	36	Ora io vorrò che tu mi <b>vegghi</b> un poco con la
FILOSTRATO	X	3	17	né mai a altro che tu mi <b>vegghi</b> mi trasse; per che
EMILIA	X	5	18	disse: "Io voglio che tu <b>vegghi</b> quanto di bene la
<b>vegghiando</b>				
PANFILO	IV	6	5	a quelle cose le quali <b>vegghiando</b> vedessero; e
<b>vegghiare</b>				
NEIFILE	IV	8	17	stesse, una sera che a <b>vegghiare</b> erano ella e 'l
LAURETTA	VII	4	13	donde s'avvisava ma da <b>vegghiare</b> con una sua
LAURETTA	VII	4	13	tutte né sola in casa <b>vegghiare</b> . Li prieghi non
FIAMMETTA	VII	5	43	giorno, non potendo piú <b>vegghiare</b> , nella camera
LAURETTA	VIII	9	40	lo maestro una sera a <b>vegghiare</b> (parte che il
<b>vegghiato</b>				
DIONE	IV	10	27	quali, per ciò che molto <b>vegghiato</b> aveano,
PANFILO	IX	6	33	sola seco diceva d'aver <b>vegghiato</b> . Talano

## Uomo – Vergognava

<b>veggiava</b>					
ELISSA	V	3	19	disventura maladicendo, <b>veggiava</b> .	La giovane
<b>veghilo</b>					
FIAMMETTA	IX	5	52	voglio che tu vi venga e <b>veghilo</b> e castighil bene	
<b>veggia</b>					
ELISSA	II	8	17	posso dire che io mi <b>veggia</b> , così voi ancora	
PANFILO	VII	9	61	non credete voi che io <b>veggia</b> ? Nicostrato si	
DIONELO	IX	10	15	per cosa che tu oda o <b>veggia</b> , tu non dica una	
<b>veggiam</b>					
LAURETTA	III	8	4	è, posta, sí come noi ne <b>veggiam</b> molte, in luogo	
EMILIA	IX	9	17	sí come sovente gli <b>veggiam</b> fare, né volea	
PANFILO	X	9	35	per addosso andargliene, <b>veggiam</b> che	
<b>veggiamo</b>					
CORNICE	PROEM		13	noi nelle dilicate donne <b>veggiamo</b> , quivi piú avara	
CORNICE	I	INTRO	32	sí come ancora oggi <b>veggiamo</b> usare, che le	
CORNICE	I	INTRO	57	se di quinci usciamo, o <b>veggiamo</b> corpi morti o	
CORNICE	I	INTRO	57	trasportarsi da torno, o <b>veggiamo</b> coloro li quali	
CORNICE	I	INTRO	71	in tal guisa, che noi <b>veggiamo</b> , se prima da	
PANFILO	I	1	27	sí come le piú volte <b>veggiamo</b> aver gl'infermi,	
PAMPINEA	II	3	20	come noi tutto il giorno <b>veggiamo</b> per cammino	
LAURETTA	II	4	22	a quella guisa che far <b>veggiamo</b> a coloro che per	
FIAMMETTA	II	5	39	come spesso tra due case <b>veggiamo</b> : sopra due	
ELISSA	II	8	28	Londra, a guisa che far <b>veggiamo</b> a questi paltoni	
PAMPINEA	III	2	9	poteva. Ma, come noi <b>veggiamo</b> assai sovente	
EMILIA	III	7	47	non commettavate. Ma <b>veggiamo</b> : forse che	
LAURETTA	III	8	69	appresso di me venite, e <b>veggiamo</b> ciò che la	
FIAMMETTA	IV	1	6	e altri, sí come noi <b>veggiamo</b> nelle corti, e	
LAURETTA	IV	3	20	avvenne, sí come noi <b>veggiamo</b> tutto il giorno	
LAURETTA	V	7	11	avvenne, sí come noi <b>veggiamo</b> talvolta di	
DIONELO	V	10	34	cosa, come tutto dí <b>veggiamo</b> che fanno far	
PANFILO	VI	5	10	come spesso di state <b>veggiamo</b> avvenire, che	
CORNICE	VI	CONCL	21	come ne' teatri <b>veggiamo</b> dalla lor	
FILOSTRATO	VII	2	13	io gli andrò a aprire, e <b>veggiamo</b> quello che	
FIAMMETTA	VII	5	20	grande a gote come noi <b>veggiamo</b> che i preti	
ELISSA	VIII	3	55	vuoi tu murare, ché noi <b>veggiamo</b> qui tante pietre	
PAMPINEA	VIII	7	114	e ischiantasse, come <b>veggiamo</b> avvenire d'una	
LAURETTA	VIII	9	4	di vai. Sí come noi <b>veggiamo</b> tutto il dí, i	
LAURETTA	VIII	9	4	effetti succedano anche <b>veggiamo</b> tutto giorno.	
CORNICE	VIII	CONCL	3	assai manifestamente <b>veggiamo</b> che, poi che i	
CORNICE	VIII	CONCL	4	andare alla pastura: e <b>veggiamo</b> ancora non esser	
CORNICE	VIII	CONCL	4	quali solamente querce <b>veggiamo</b> ; per le quali	
LAURETTA	X	4	10	baciò. Ma sí come noi <b>veggiamo</b> l'appetito	
PANFILO	X	9	89	debbi: ora andiam noi, <b>veggiamo</b> chi t'ha fatto	

## Uomo – Vergognava

## veggiate

PAMPINEA	IV	2	55	io voglio che voi <b>veggiate</b> l'agnolo
FILOMENA	VIII	6	6	io voglio che voi <b>veggiate</b> che massaio io
FILOMENA	X	8	68	voi qui scolar mi <b>veggiate</b> assai umile, io

## veggio (cf. veggo)

CORNICE	I	INTRO	69	d'altra parte, se io ben <b>veggio</b> , noi non
PANFILO	I	1	33	vuol fare per innanzi; e <b>veggio</b> che, poi sí spesso
PANFILO	I	1	68	e contrito come io <b>veggio</b> te, sí è tanta la
PANFILO	I	1	72	la contrizione che io ti <b>veggio</b> , sí ti
NEIFILE	I	2	26	E per ciò che io <b>veggio</b> non quello
EMILIA	I	CONCL	19	aver vaghezza. / Io <b>veggio</b> in quella, ognora
NEIFILE	II	1	7	santo, ma io per me non <b>veggio</b> come noi vi ci
FIAMMETTA	II	5	23	fratel mio dolce, ti <b>veggio</b> . E cosí detto,
EMILIA	II	6	46	poi nel pericolo mi <b>veggio</b> il quale io temeva
PANFILO	II	7	83	cosí dicendo: "Io mi <b>veggio</b> senza alcuno fallo
PANFILO	II	7	83	pur dovendo morire, mi <b>veggio</b> morir nelle
ELISSA	II	8	55	che in ciò discreta vi <b>veggio</b> , non solamente
FILOMENA	III	3	36	che, poi che io cosí la <b>veggio</b> disposta, che mai
FIAMMETTA	III	6	48	o in uno altro io non mi <b>veggio</b> vendica di ciò che
EMILIA	III	7	26	sapea, e rispose: "Io <b>veggio</b> che Idio vi
NEIFILE	III	9	44	dove voi mi serviate. Io <b>veggio</b> vostra figliuola
DIONE	III	10	13	che cosa è che io ti <b>veggio</b> che cosí si pigne
DIONE	III	10	15	lodato sia Iddio, ché io <b>veggio</b> che io sto meglio
DIONE	III	10	25	a dire a Rustico: "Ben <b>veggio</b> che il ver
CORNICE	IV	INTRO	40	per ciò che io non <b>veggio</b> che di me altro
PAMPINEA	IV	2	50	vorrete; altrimenti non <b>veggio</b> come uscirci
PANFILO	V	1	59	fortuna, niuna via ci <b>veggio</b> da lei essere
PAMPINEA	V	6	34	A cui Gianni disse: "Io <b>veggio</b> che io debbo, e
DIONE	V	10	38	veduto lo, gridò: "Or <b>veggio</b> , donna, quello per
CORNICE	VI	CONCL	10	a voi e a altrui, non <b>veggio</b> con che argomento
FILOSTRATO	VII	2	14	far nulla, ché io ti <b>veggio</b> tornare co' ferri
FIAMMETTA	VII	5	33	m'incresce, ché io vi <b>veggio</b> a questo partito
NEIFILE	VII	8	41	disse: "Fratei miei, io <b>veggio</b> che egli è andato
PANFILO	VII	9	11	non tanto quanto io il <b>veggio</b> o di lui penso: e
PANFILO	VII	9	71	se non a questo, che io <b>veggio</b> e so che voi
PANFILO	VII	9	79	"Pocchia che io <b>veggio</b> abbattuto il
PAMPINEA	VIII	7	129	Ora ecco, pocchia che io <b>veggio</b> te star fermo
LAURETTA	VIII	9	54	sí vi vo' bene perché <b>veggio</b> che innamorato
LAURETTA	VIII	9	56	"Sicuramente di': io <b>veggio</b> che tu non mi
EMILIA	X	5	23	venuta che quello che io <b>veggio</b> che voi ne fate;
FILOMENA	X	8	36	amanti condotti; e io <b>veggio</b> te sí presso, che
PANFILO	X	9	18	uomini, chenti io <b>veggio</b> che Cipri fa
FIAMMETTA	X	CONCL	11	innamorata, / tutte le <b>veggio</b> en la speranza mia

## veggiono

FILOMENA	X	8	112	oggi radissime volte si <b>veggiono</b> in due, colpa e
----------	---	---	-----	---

## Uomo – Vergognava

**veggionvisi**

CORNICE I INTRO 66 gli uccelletti cantare, **veggionvisi** verdeggiare i

**veggo** (*cf.* **veggio**)

LAURETTA III 8 11 né consiglio né rimedio **veggo** fuor che uno, il  
 EMILIA VIII 4 12 una volta il che io **veggo** molto bene in me  
 FILOSTRATO IX 3 23 onde uscirà egli? Ben **veggo** che io son morto  
 PANFILO X 9 30 viso disse: "Adunque **veggo** che il mio femminile  
 DIONELO X 10 36 cara se non quanto io la **veggo** a te piacere.

**veggon**

LAURETTA VIII 9 76 De' suoi baron si **veggon** per tutto assai,

**veggono**

PANFILO IV 6 5 premostrato pericolo si **veggono**. De' quali né  
 PAMPINEA VIII 7 104 contenti, ma quante ne **veggono** tante ne  
 CORNICE X CONCL 3 tempo incominciò, si **veggono**, uscimmo di

**vegliardo**

FILOSTRATO X 3 25 in capo avea, disse: "**vegliardo**, tu se' morto!

**veglio**

LAURETTA III 8 31 solersi usare per lo **veglio** della Montagna,

**vegna**

PANFILO I 1 76 facciate che a me **vegna** quel veracissimo  
 FIAMMETTA III 6 31 disse pianamente: "Ben **vegna** l'anima mia.

**vegnamo**

EMILIA III 7 24 piú rimordimento. Ma **vegnamo** al fatto. Ditemi,  
 FILOMENA X 8 64 dee maravigliare. Ma **vegnamo** alla seconda

**vegnendo** (*cf.* **venendo**)

FILOSTRATO I 7 22 mangiato e l'abate non **vegnendo**, cominciò a  
 PANFILO II 7 79 verso le Smirre: e, **vegnendo**, ogni gente a  
 ELISSA II 8 3 e gravi cose; e per ciò, **vegnendo** di quelle, che  
 FIAMMETTA III 6 8 come vicino, andando e **vegnendo** il salutava come  
 NEIFILE III 9 37 tritamente esaminando **vegnendo** ogni  
 PAMPINEA IV 2 28 entrarci, per ciò che **vegnendo** in corpo umano,  
 PAMPINEA IV 2 35 so io bene che stanotte, **vegnendo** egli a me e io  
 FIAMMETTA VII 5 22 quale molto contegnoso **vegnendo**, ancora che egli

**vegnendovi**

FIAMMETTA II 5 80 convenirlo morire, o **vegnendovi** alcuni e

**vegnente**

CORNICE I INTRO 47 e il prossimo luglio **vegnente**, tra per la  
 CORNICE I INTRO 48 e amici, che poi la sera **vegnente** appresso

## Uomo – Vergognava

CORNICE	I	INTRO	91	e di giunchi giuncata la <b>vegnente</b> brigata trovò
PANFILO	I	1	87	e visitato. Poi, la <b>vegnente</b> notte, in una
FILOSTRATO	II	2	8	né dovere la notte <b>vegnente</b> bene arrivare,
LAURETTA	II	4	21	quel giorno e la notte <b>vegnente</b> . Il dí
PANFILO	II	7	52	andare, e la notte <b>vegnente</b> insieme con un
FILOMENA	II	9	29	niente s'accorgesse. <b>Vegnente</b> il terzo dí,
FIAMMETTA	IV	1	14	Guiscardo poi la notte <b>vegnente</b> , sú per la sua
FILOSTRATO	V	4	27	e dovendovi la sera <b>vegnente</b> dormire, tanto
DIONEIO	V	10	63	cotanto, che la mattina <b>vegnente</b> infino in su la
CORNICE	VI	INTRO	2	e già per la nuova luce <b>vegnente</b> ogni parte del
FIAMMETTA	VII	5	38	di dovere la notte <b>vegnente</b> star presso
PANFILO	VII	9	26	falleti incontro e lei <b>vegnente</b> ricevi, ché per
ELISSA	VIII	3	37	che la domenica mattina <b>vegnente</b> tutti e tre
FILOMENA	VIII	6	41	lavoratori, la mattina <b>vegnente</b> , dinanzi alla
PAMPINEA	VIII	7	64	a dire che la notte <b>vegnente</b> senza piú
LAURETTA	VIII	9	104	Poi la mattina <b>vegnente</b> Bruno e
FIAMMETTA	IX	5	48	stette tutta la sera <b>vegnente</b> con suoi
EMILIA	IX	9	32	riposatasi, la mattina <b>vegnente</b> per tempissimo
PANFILO	X	9	76	di mandarlo via la <b>vegnente</b> notte, fece il
<b>vegniamo</b>				
NEIFILE	III	9	23	volete voi che noi <b>vegniamo</b> meno di nostra
PANFILO	IV	6	7	tutti dar piena fede. Ma <b>vegniamo</b> alla novella.
NEIFILE	VII	8	36	le mie vere parole, e <b>vegniamo</b> a quello che tu
PANFILO	X	9	18	cipriani e di Cipri <b>vegniamo</b> e per nostre
<b>vegniate</b>				
PANFILO	X	9	80	volta almeno a veder mi <b>vegniate</b> , acciò che io
<b>vegno (cf. vengo)</b>				
FIAMMETTA	II	5	53	io mi tegno che io non <b>vegno</b> là giú, e deati
PAMPINEA	X	7	19	/ digli ch'a morte <b>vegno</b> , / celando per
<b>vela</b>				
LAURETTA	II	4	16	ver Ponente venendo fer <b>vela</b> e tutto quel dí
PANFILO	II	7	33	e già aveva collata la <b>vela</b> per doversi, come
PANFILO	II	7	36	vento e fresco, fecero <b>vela</b> al lor viaggio. La
PANFILO	II	7	40	andando un dí a <b>vela</b> velocissimamente la
EMILIA	V	2	10	di quella, d'albero e di <b>vela</b> e di remi la trovò
EMILIA	V	2	11	quella isola sono, fece <b>vela</b> e gittò via i remi e
EMILIA	V	2	16	maravigliò come con la <b>vela</b> piena fosse lasciata
<b>velati</b>				
FIAMMETTA	IV	1	61	Dio, ché io mi parto. E <b>velati</b> gli occhi e ogni
<b>vele</b>				
PANFILO	II	7	10	ben disposto, diedero le <b>vele</b> a' venti e del porto
PANFILO	V	1	27	"Arrestatevi, calate le <b>vele</b> , o voi aspettate

## Uomo – Vergognava

**veleni**

LAURETTA IV 3 23 gran maestra di compor **veleni**, con promesse e

**veleno**

CORNICE I INTRO 18 avvolgimento, come se **veleno** avesser preso,  
 PANFILO II 7 4 mense reali si beveva il **veleno**. Molti furono  
 PANFILO II 7 50 dell'amoroso **veleno** che egli con gli  
 LAURETTA IV 3 23 senza saper che di **veleno** fosse morto,  
 PANFILO IV 6 33 medici riguardare se con **veleno** o altramenti fosse  
 LAURETTA V 7 29 era l'ira uscita, mise **veleno** in un nappo con  
 LAURETTA V 7 30 queste due morti, o del **veleno** o del ferro se non  
 LAURETTA V 7 45 il coltello e 'l **veleno** posto innanzi,  
 FILOMENA VIII 6 43 gli parrà piú amara che **veleno** e sputeralla; e

**velenosa**

EMILIA IV 7 21 che questa salvia sia **velenosa**, il che della  
 EMILIA IV 7 23 quella salvia esser **velenosa** divenuta. Alla  
 PAMPINEA VIII 7 87 sia, te non colomba ma **velenosa** serpe conoscendo  
 CORNICE CONCL AUTORE 25 io abbia mala lingua e **velenosa**, per ciò che in

**velenose**

FIAMMETTA IV 1 48 venire erbe e radici **velenose**, poi che partito

**veli**

DIONE V 10 36 dianzi io imbiancai miei **veli** col solfo, e poi la  
 DIONE VI 10 54 i farsetti e sopra li **veli** delle donne cominció  
 NEIFILE VII 8 38 o no. E levatisi suoi **veli** di testa mostrò che  
 FIAMMETTA VIII 8 10 di racconciare i **veli** in capo, li quali  
 CORNICE IX 2 1 il saltero de' **veli** aver posto in capo,  
 ELISSA IX 2 9 e credendosi torre certi **veli** piegati, li quali in

**velluti**

PANFILO X 9 76 la loro usanza, tutti di **velluti** e di drappi a oro

**velo**

FILOMENA VII 7 35 mie e in capo un **velo**, e andare laggioso a  
 FILOMENA VII 7 36 della donna e un **velo** in capo e andossene

**velocissima**

CORNICE VI CONCL 26 al mezzo del piano **velocissima** discorreva, e

**velocissimamente**

PANFILO II 7 13 quasi morte giacevano), **velocissimamente** correndo  
 PANFILO II 7 40 andando un dí a vela **velocissimamente** la nave

## Uomo – Vergognava

<b>veltra</b>					
PANFILO	IV	6	16	non so di che parte una <b>veltra</b> nera come carbone,	
<b>vena</b>					
CORNICE	III	INTRO	9	non so se da natural <b>vena</b> o da artificiosa,	
<b>venavamo</b>					
EMILIA	VIII	4	31	casetta, alla quale noi <b>venavamo</b> ad invitarvi,	
<b>venavate</b>					
ELISSA	VIII	3	58	e veggendo che voi ve ne <b>venavate</b> e non mi	
<b>vende</b>					
LAURETTA	IX	8	6	là dove il pesce si <b>vende</b> e comperando due	
<b>vendé</b>					
DIONE0	VIII	10	26	avvenne che egli <b>vendé</b> i panni suoi a	
<b>vendei</b>					
DIONE0	IV	10	37	ciò che mai io non la <b>vendei</b> loro ma essi	
<b>vendemmia</b>					
PANFILO	VIII	2	46	favella insino a <b>vendemmia</b> . Poscia,	
<b>vendendo</b>					
PAMPINEA	II	3	9	l'una e doman l'altra <b>vendendo</b> , appena	
<b>vendendole</b>					
LAURETTA	II	4	29	a convenevole pregio <b>vendendole</b> e ancor meno,	
<b>vender</b>					
PANFILO	IV	6	34	di donarle quello che <b>vender</b> non le poteva, e	
PAMPINEA	VIII	7	5	a Parigi, non per <b>vender</b> poi la sua	
<b>vendere</b>					
PAMPINEA	II	3	9	a impegnare e a <b>vendere</b> le possessioni: e	
PAMPINEA	II	3	10	con lui insieme a <b>vendere</b> quel poco che	
FILOMENA	II	9	48	di cui fossero e se <b>vendere</b> si voleano.	
DIONE0	VIII	10	30	che, se io dovessi <b>vendere</b> e impegnare ciò	
DIONE0	VIII	10	48	porto, che io ho fatto <b>vendere</b> la maggior parte	
DIONE0	VIII	10	58	se io vorrò al presente <b>vendere</b> la mercatantia la	
DIONE0	IX	10	6	Puglia e a comperare e a <b>vendere</b> . E così andando	
<b>venderei</b>					
DIONE0	VIII	10	31	avere molti piú, o io <b>venderei</b> alcuna delle	

## Uomo – Vergognava

**vendetta**

ELISSA	I	9	6	donna, disperata della <b>vendetta</b> , a alcuna
ELISSA	I	9	6	nella tua presenza per <b>vendetta</b> che io attenda
PANFILO	II	7	62	substituendo, lui alla <b>vendetta</b> con ogni loro
PAMPINEA	III	2	30	a non volere per piccola <b>vendetta</b> acquistar gran
PAMPINEA	III	2	31	ancora che intera <b>vendetta</b> n'avesse presa,
EMILIA	III	7	73	dolce cosa si sia la <b>vendetta</b> , né con quanto
PANFILO	VII	9	33	"Signori, mal prenderei <b>vendetta</b> d'un re che mi
PAMPINEA	VIII	7	3	fatte, delle quali niuna <b>vendetta</b> esserne stata
PAMPINEA	VIII	7	40	a trovar modo alla <b>vendetta</b> , la quale ora
PAMPINEA	VIII	7	78	uomo, che ti basti per <b>vendetta</b> della ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	80	piacere della <b>vendetta</b> la quale più che
PAMPINEA	VIII	7	86	se', e similmente della <b>vendetta</b> , vuole esser la
PAMPINEA	VIII	7	87	possa assai propriamente <b>vendetta</b> chiamare ma più
PAMPINEA	VIII	7	87	in quanto la <b>vendetta</b> dee trapassar
PAMPINEA	VIII	7	97	essere alla disiderata <b>vendetta</b> da me, oportuna
PAMPINEA	VIII	7	100	Dio (e se Egli di questa <b>vendetta</b> che io di te
PAMPINEA	VIII	7	148	avere assai intera <b>vendetta</b> , lieto, senza
FIAMMETTA	VIII	8	3	la convenevolezza della <b>vendetta</b> , ingiuriare,
FIAMMETTA	VIII	8	9	si diede a pensar che <b>vendetta</b> di questa cosa
FIAMMETTA	VIII	8	26	me dee cadere questa <b>vendetta</b> , e io son
LAURETTA	IX	8	3	così me muove la rigida <b>vendetta</b> , ieri raccontata
ELISSA	X	2	4	naturalmente appetisca <b>vendetta</b> delle ricevute
FILOSTRATO	X	3	29	adunque di me quella <b>vendetta</b> che convenevole

**vendeva**

DIONEIO	VI	10	42	che schiacciava noci e <b>vendeva</b> gusci a ritaglio.
---------	----	----	----	---

**vendevano**

NEIFILE	I	2	21	appartenenti, a denari e <b>vendevano</b> e comperavano,
---------	---	---	----	--

**vendica**

FIAMMETTA	III	6	48	altro io non mi veggio <b>vendica</b> di ciò che fatto
PANFILO	VII	9	78	scure e a un'ora te e me <b>vendica</b> tagliandolo, come
CORNICE	IX	8	1	Ciacco cautamente si <b>vendica</b> facendo lui

**vendicar**

PANFILO	VII	9	36	la donna ha ben fatto a <b>vendicar</b> la sua ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	88	per ciò che se io <b>vendicar</b> mi volessi,

**vendicare**

LAURETTA	IV	3	22	che ricever l'era paruta <b>vendicare</b> . E avuta una
CORNICE	VII	CONCL	3	che incontanente si vuol <b>vendicare</b> , io direi che
PAMPINEA	VIII	7	70	fatto, mal s'è saputo <b>vendicare</b> , ché questa non
PAMPINEA	VIII	7	79	assai l'esserti potuto <b>vendicare</b> e l'averlomi
PAMPINEA	VIII	7	93	a te a poterti di me <b>vendicare</b> , il che tu
FIAMMETTA	VIII	8	3	alla ricevuta ingiuria <b>vendicare</b> . Dovete



## Uomo – Vergognava

<b>vendicasse</b>				
ELISSA	I	9	5	onte con giustizia <b>vendicasse</b> , anzi infinite
<b>vendicata</b>				
FIAMMETTA	III	6	20	a voi e a me far vuole <b>vendicata</b> sarebbe.
FILOMENA	V	8	3	rigidamente la crudeltà <b>vendicata</b> : il che acciò
<b>vendicato</b>				
PAMPINEA	VIII	7	77	tu ti se' ben di me <b>vendicato</b> , per ciò che,
<b>vendichi</b>				
FIAMMETTA	IX	5	52	io intendo che tu te ne <b>vendichi</b> : e se tu nol fai
<b>vendichino</b>				
PANFILO	VIII	2	4	lor mogli assaliscano, <b>vendichino</b> l'ire loro.
<b>vendico</b>				
PAMPINEA	VIII	7	122	ben ti se' oltre misura <b>vendico</b> , ché, se io feci
<b>vendicò</b>				
ELISSA	I	9	7	la quale agramente <b>vendicò</b> , rigidissimo
FIAMMETTA	VIII	8	3	piú moderata operazion <b>vendicò</b> ; per la quale
<b>vendilo</b>				
FILOMENA	VIII	6	7	Deh! come tu se' grosso! <b>vendilo</b> e godianci i
<b>vendita</b>				
ELISSA	III	5	6	chiamare il Zima, in <b>vendita</b> gli domandò il
ELISSA	III	5	7	non potreste per via di <b>vendita</b> avere il mio
<b>vendite</b>				
DIONEIO	VIII	10	6	cambi, di baratti e di <b>vendite</b> e d'altri spacci.
<b>vendo</b>				
FILOMENA	II	9	49	le cose son mie e non le <b>vendo</b> ; ma s'elle vi
<b>venduta</b>				
DIONEIO	IV	10	36	che egli non aveva <b>venduta</b> l'arca, anzi gli
DIONEIO	IV	10	37	"Non è cosí, anzi l'hai <b>venduta</b> alli due giovani
<b>vendute</b>				
LAURETTA	IV	3	17	doverne in Creti andare, <b>vendute</b> alcune
PANFILO	VI	5	16	erano state le derrate <b>vendute</b> . Prueva
<b>venduti</b>				
FILOMENA	VII	7	10	che egli desiderava. <b>Venduti</b> adunque i suoi
DIONEIO	VIII	10	32	che pure ieri mi vennero <b>venduti</b> i panni miei, ché

## Uomo – Vergognava

**venduto**

PANFILO	I	1	55	di panno che io gli avea <b>venduto</b> e io messigli in
ELISSA	III	5	28	e io non l'ho <b>venduto</b> . Il cavaliere
CORNICE	VII	2	1	quale avendo il marito <b>venduto</b> , ella dice che
CORNICE	VII	2	1	venduto, ella dice che <b>venduto</b> l'ha a uno che
FILOSTRATO	VII	2	20	piú d'un mese, ché io ho <b>venduto</b> a costui, che tu
FILOSTRATO	VII	2	21	cose del mondo, hai <b>venduto</b> un doglio cinque
FILOSTRATO	VII	2	21	in casa ci dava, l'ho <b>venduto</b> sette a un buono
FILOSTRATO	VII	2	22	che mia moglie l'ha <b>venduto</b> sette, dove tu
FILOMENA	VIII	6	54	che tu hai donato o ver <b>venduto</b> , ti sia stato

**venendo** (*cf.* **vegnendo**)

FILOMENA	I	3	14	qual si fosse il vero; e <b>venendo</b> a morte,
FIAMMETTA	I	5	13	piacere avea; ma pur, <b>venendo</b> l'un messo
EMILIA	I	6	12	davanti allo inquisitor <b>venendo</b> , il trovò
FILOSTRATO	I	7	18	per venir nella sala: e <b>venendo</b> si guardò innanzi
FILOSTRATO	I	7	23	Ultimamente, non <b>venendo</b> l'abate, Primasso
PAMPINEA	II	3	39	mio. E cosí disposta <b>venendo</b> , Idio, il quale
LAURETTA	II	4	16	le cocche ver Ponente <b>venendo</b> fer vela e tutto
FIAMMETTA	II	5	31	e in casa sua, dove, qui <b>venendo</b> , smontato esser
FIAMMETTA	II	5	79	da grave dolor vinto, <b>venendo</b> meno cadde sopra
DIONEIO	III	10	4	suggetta. Adunque, <b>venendo</b> al fatto, dico
PAMPINEA	IV	2	23	ciò che egli è agnolo e <b>venendo</b> in forma d'agnolo
ELISSA	IV	4	12	potenzia dubitando, <b>venendo</b> il tempo che
NEIFILE	IV	8	6	sarto, si dimesticò. E <b>venendo</b> piú crescendo
EMILIA	V	2	28	regno. Le quali cose <b>venendo</b> a orecchie a
NEIFILE	V	5	5	e soldati. Dove, <b>venendo</b> a morte Guidotto,
NEIFILE	V	5	27	mio compagno e amico, e <b>venendo</b> a morte mi disse
LAURETTA	V	7	4	di servidori bisogno e <b>venendo</b> galee di corsari
FILOMENA	V	8	13	Ora avvenne che, <b>venendo</b> quasi all'entrata
CORNICE	VI	5	1	Giotto dipintore, <b>venendo</b> di Mugello, l'uno
PANFILO	VI	5	8	Forese. Ma, alla novella <b>venendo</b> , dico.
PANFILO	VI	5	14	"Giotto, a che ora <b>venendo</b> di qua allo
ELISSA	VI	9	10	con sua brigata a caval <b>venendo</b> su per la piazza
FIAMMETTA	VII	5	13	al suo marito. E <b>venendo</b> ora in una parte
FIAMMETTA	VII	5	24	partito credeva. Or <b>venendo</b> alla confessione,
FIAMMETTA	IX	5	66	senno, quasi al romor <b>venendo</b> , colà trassero; e
EMILIA	IX	9	9	il predicare, a quel <b>venendo</b> che di dire ho
FILOMENA	X	8	7	a imprendere. E <b>venendo</b> i due giovani

**venendoli**

LAURETTA	VIII	9	93	E cosí acconcio, <b>venendoli</b> Bruno appresso
----------	------	---	----	--

**venendone**

NEIFILE	VI	4	7	cotta grandissimo odor <b>venendone</b> , avvenne che
PANFILO	IX	6	18	le si levò dallato: e là <b>venendone</b> , trovando la

## Uomo – Vergognava

**venendosene**

PANFILO	VI	5	9	ronzin da vettura <b>venendosene</b> , trovò il già
PANFILO	VI	5	9	come vecchi a pian passo <b>venendosene</b> insieme
PANFILO	VIII	2	16	che sarebbe fatto; e <b>venendosene</b> verso Firenze
CORNICE	IX	INTRO	5	piede innanzi piè <b>venendosene</b> , cantando e
CORNICE	IX	4	1	il pallafreno, e lui, <b>venendosene</b> , lascia in
FIAMMETTA	IX	5	31	si partirono; e <b>venendosene</b> verso Firenze

**venendovi**

FIAMMETTA	II	5	80	o in quella arca, non <b>venendovi</b> alcuni piú a
EMILIA	VII	1	8	se n'andò là sú e, non <b>venendovi</b> la sera Gianni,

**venenifero**

EMILIA	IV	7	23	grandezza, dal cui <b>venenifero</b> fiato
--------	----	---	----	--

**venerabile**

CORNICE	I	INTRO	49	fede sentii, che nella <b>venerabile</b> chiesa di
PANFILO	I	1	30	in Iscrittura e molto <b>venerabile</b> uomo, nel
DIONEIO	VI	10	43	E quivi trovai il <b>venerabile</b> padre messer

**veneranda**

PANFILO	II	7	114	era stato imposto dalla <b>veneranda</b> donna,
---------	----	---	-----	---

**venerdí**

DIONEIO	II	10	9	e di mille altri santi e <b>venerdí</b> e sabati e la
DIONEIO	II	10	33	uscio entrò né sabato né <b>venerdí</b> né vigilia né
CORNICE	II	CONCL	5	voi sapete, domane è <b>venerdí</b> e il seguente dí
CORNICE	II	CONCL	5	piú genti; senza che il <b>venerdí</b> , avendo riguardo
FILOMENA	V	8	26	E avviene che ogni <b>venerdí</b> in su questa ora
FILOMENA	V	8	32	valere, poi che ogni <b>venerdí</b> avvenia; per che,
FILOMENA	V	8	33	la quale è questa: che <b>venerdí</b> che viene voi
CORNICE	VII	CONCL	15	che il dí seguente era <b>venerdí</b> , cosí a tutti

**venere**

PANFILO	II	7	26	sí come con ministro di <b>venere</b> , s'avisò di
---------	----	---	----	--

**venga**

FILOSTRATO	II	2	30	e digli che qua se ne <b>venga</b> : al fuoco e si
FILOMENA	II	9	33	ciò, avendo egli vinto, <b>venga</b> qualor gli piace e
FILOSTRATO	III	1	28	mal prima che egli ti <b>venga</b> ; quando cotesto
PANFILO	III	4	20	la fine della penitenzia <b>venga</b> , tu sentirai
LAURETTA	III	8	9	io ad altra confession <b>venga</b> , quanto piú posso
LAURETTA	III	8	29	egli qua con meco se ne <b>venga</b> a dimorare; e detto
CORNICE	IV	INTRO	11	Ma avanti che io <b>venga</b> a far la risposta
PAMPINEA	IV	2	23	quando volete che egli <b>venga</b> , e in forma di cui,
PAMPINEA	IV	2	26	voi vogliate che egli <b>venga</b> con questo mie
ELISSA	IV	4	17	cerco che in parte mi <b>venga</b> se non una donna,
PANFILO	IV	6	23	che io ad uccider mi <b>venga</b> , vorre' io che noi

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	IV	CONCL	15	martir la morte bramo. <b>venga</b> dunque, e la mia /
PANFILO	VII		9 51	a Dio che qui per questo <b>venga</b> maestro: e' mi pare
PANFILO	VIII		2 31	non so quando e' mi si <b>venga</b> così ben fatto come
EMILIA	VIII		4 12	ogni dí combattuto, non <b>venga</b> fatto d'esser preso
PAMPINEA	VIII		7 83	no! chiami tu che ti <b>venga</b> a aiutare? e a cui
FIAMMETTA	VIII		8 21	e chiamala e dí che <b>venga</b> a desinar con
LAURETTA	VIII		9 81	tanto, che per voi <b>venga</b> colui che noi
FIAMMETTA	IX		5 52	ciò io voglio che tu vi <b>venga</b> e vegghilo e
DIONEIO	IX		10 14	dirò, se voi volete che <b>venga</b> fatto. Costoro
DIONEIO	X		10 56	incontro dicendo: "Ben <b>venga</b> la mia donna. Le
<b>vengan</b>				
NEIFILE	VII		8 21	e appresso che essi <b>vengan</b> per te e faccianne
<b>vengano</b>				
FIAMMETTA	IV		1 33	e quali e con che forza <b>vengano</b> le leggi della
PANFILO	VII		9 14	che queste parole <b>vengano</b> della mia donna,
<b>venghi</b>				
ELISSA	III		5 22	del giardino a me te ne <b>venghi</b> ; tu mi troverai
LAURETTA	IV		3 31	meni, acciò che piú non <b>venghi</b> alle mani del duca
FIAMMETTA	VII		5 40	che su per lo tetto tu <b>venghi</b> stanotte di qua,
FILOMENA	VII		7 25	in su la mezza notte tu <b>venghi</b> alla camera mia:
<b>vengo (cf. vegno)</b>				
CORNICE	I	INTRO	55	Ognora che io <b>vengo</b> ben riguardando
ELISSA	I		9 6	"Signor mio, io non <b>vengo</b> nella tua presenza
ELISSA	VII		3 28	la moglie rispose "Io <b>vengo</b> a te, e levatasi,
LAURETTA	IX		8 9	rispose: "Messere, io <b>vengo</b> a desinar con voi e
CORNICE	CONCL AUTORE		20	ora che io al fine <b>vengo</b> della mia fatica,
<b>vengon</b>				
ELISSA	VIII		3 19	paesi di là che da Dio <b>vengon</b> le grazie e da
NEIFILE	IX	CONCL	12	né gravi, / ma se ne <b>vengon</b> fuor caldi e soavi
CORNICE	CONCL AUTORE		4	ciò fatto, assai ragion <b>vengon</b> prontissime.
<b>vengono (cf. venno)</b>				
EMILIA	VIII		4 16	quali e di dí e di notte <b>vengono</b> in casa con lor
FILOSTRATO	VIII		5 4	nella nostra città <b>vengono</b> molto spesso
<b>veni</b>				
FIAMMETTA	VII		5 47	o io ti segherò le <b>veni</b> . La donna disse
ELISSA	VIII		3 62	che io non le sego le <b>veni</b> , che maladetta sia
<b>venia</b>				
PAMPINEA	I		10 11	che piú in destro gli <b>venia</b> , la via davanti
PAMPINEA	II		3 17	veggendo che ella non <b>venia</b> e parendogli quivi
LAURETTA	II		4 19	e sempre che presso gli <b>venia</b> , quanto potea con

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	35	fatta che l'ortolano non <b>venia</b> a lavorar l'orto,
PANFILO	III	4	8	secondo che fatto gli <b>venia</b> ; e la donna
PANFILO	III	4	30	a quello se ne <b>venia</b> frate Puccio.
NEIFILE	III	9	49	cui, quando a partir si <b>venia</b> la mattina, avea
PANFILO	V	1	69	riscossa delle donne <b>venia</b> , dato de' remi in
ELISSA	V	3	21	veggendo che Pietro non <b>venia</b> , essendo già vespro
NEIFILE	IX	4	21	in camincia dietro gli <b>venia</b> gridando, il
PANFILO	X	9	65	la galea che a Genova ne <b>venia</b> ; per che, fattolsi

## veniali

PANFILO	III	4	15	come ora fanno i <b>veniali</b> . Conviensi
---------	-----	---	----	---

## venieno

CORNICE	I	INTRO	12	queste a ciascuno a cui <b>venieno</b> . A cura delle
PAMPINEA	II	3	17	al quale appresso <b>venieno</b> due cavalieri
FIAMMETTA	II	5	56	con una lanterna in mano <b>venieno</b> , li quali temendo
FIAMMETTA	II	5	67	sete, a quel pozzo <b>venieno</b> a bere: li quali
EMILIA	II	6	78	uomini li quali appresso <b>venieno</b> . Costui fu con
EMILIA	II	6	79	Beritola e per Giuffredi <b>venieno</b> , e loro
CORNICE	IV	INTRO	20	che da un paio di nozze <b>venieno</b> ; le quali come il
ELISSA	V	3	12	come lei de' fanti che <b>venieno</b> avveduto, mentre

## venimmo

DIONE0	V	10	38	avanti, quando ce ne <b>venimmo</b> , tanto tenuti
--------	---	----	----	--

## venir

CORNICE	I	INTRO	39	andato: e quindi fatte <b>venir</b> bare, e tali furono
PANFILO	I	1	7	addomandato e al <b>venir</b> promosso, sentendo
PANFILO	I	1	20	fecero prestamente <b>venir</b> medici e fanti che
DIONE0	I	4	14	La giovane vedendo <b>venir</b> l'abate tutta
FIAMMETTA	I	5	7	il marchese, gli potesse <b>venir</b> fatto di mettere a
FILOSTRATO	I	7	18	fece aprir la camera per <b>venir</b> nella sala: e
CORNICE	I	CONCL	16	dopo la qual cena, fatti <b>venir</b> gli strumenti,
FILOSTRATO	II	2	40	che via tener dovesse a <b>venir</b> dentro a ritrovare
FIAMMETTA	II	5	12	"Messere, quando di <b>venir</b> vi piaccia, ella
EMILIA	II	6	24	suoi infortunii, fatti <b>venir</b> vestimenti e
PANFILO	II	7	70	assai bene gli potrebbe <b>venir</b> fatto il suo
PANFILO	II	7	81	morto e Basano ogni cosa <b>venir</b> pigliando, insieme
PANFILO	II	7	83	senza alcuno fallo <b>venir</b> meno; il che mi
ELISSA	II	8	8	doverle il suo disidero <b>venir</b> fatto, e pensando
ELISSA	II	8	49	tu, per non aver quello, <b>venir</b> meno; per ciò che
ELISSA	II	8	56	di ciò che non le doveva <b>venir</b> fatto nella forma
ELISSA	II	8	100	i doni e fece a Parigi <b>venir</b> la moglie e la
FILOMENA	II	9	58	impetrò che davanti <b>venir</b> si facesse
DIONE0	II	10	36	dir più cosí, voglitene <b>venir</b> con meco: io da
FILOSTRATO	III	1	11	che a lui dovrebbe poter <b>venir</b> fatto di quello che
FILOSTRATO	III	1	42	di leggier gli fece <b>venir</b> fatto. Cosí
ELISSA	III	5	13	mio bene e la mia salute <b>venir</b> mi puote, e non

## Uomo – Vergognava

EMILIA	III	7	14	questo lume, e verso lei <b>venir</b> tre uomini che del
EMILIA	III	7	68	io voglio stanotte poter <b>venir</b> da voi e contarle
NEIFILE	III	9	8	leggiermente poterle <b>venir</b> fatto d'aver
NEIFILE	III	9	32	quelle due cose potesser <b>venir</b> fatto. Dove,
FIAMMETTA	IV	1	11	penato avea anzi che <b>venir</b> fatto le potesse
FIAMMETTA	IV	1	18	quel dí fatto avea <b>venir</b> Guiscardo, lasciate
ELISSA	IV	4	19	veggendo di lontan <b>venir</b> le galee, non
PANFILO	IV	6	11	la seguente notte <b>venir</b> da lei, quanto poté
PANFILO	IV	6	18	alcuna cosa nera vedesse <b>venir</b> d'alcuna parte.
PANFILO	IV	6	32	io son presta di <b>venir</b> con voi davanti
FILOSTRATO	IV	9	11	un buono spazio atteso, <b>venir</b> lo vide disarmato
DIONE	IV	10	12	occultamente si fece <b>venir</b> Ruggieri e nella
DIONE	IV	10	14	andare a casa tua e non <b>venir</b> qui. Ruggieri,
ELISSA	V	3	43	vide in sul primo sonno <b>venir</b> ben venti lupi, li
LAURETTA	V	7	17	né mai le poté <b>venir</b> fatto. Per la
FILOMENA	V	8	11	Chiassi; e quivi fatti <b>venir</b> padiglioni e
FIAMMETTA	V	9	34	mentre che ricca fu, <b>venir</b> non degnaste, e da
DIONE	V	10	54	i vostri falli: che <b>venir</b> possa fuoco da
DIONE	V	10	59	le parole non erano per <b>venir</b> meno in tutta notte
DIONE	V	10	62	rimetter la tavola, fece <b>venir</b> la cena la quale
PAMPINEA	VI	2	12	che egli n'avrebbe fatta <b>venir</b> voglia a' morti.
ELISSA	VI	9	9	Betto non era mai potuto <b>venir</b> fatto d'averlo, e
CORNICE	VI	CONCL	39	Appresso questo, fatto <b>venir</b> de' lumi e vino e
PAMPINEA	VII	6	21	ecco messer Lambertuccio <b>venir</b> sú dicendo: "Dove
FILOMENA	VII	7	9	avventura gli potrebbe <b>venir</b> fatto quel che egli
NEIFILE	VII	8	28	monna Sismonda sentendo <b>venir</b> disse: "Chi è là?
EMILIA	VIII	4	20	l'ordine come e quando <b>venir</b> dovesse, si partí e
EMILIA	VIII	4	30	ber con loro. Ma come <b>venir</b> gli vide, cosí
FIAMMETTA	VIII	8	23	mi ci avete voi fatta <b>venir</b> per questo? ora, è
FIAMMETTA	VIII	8	30	aperta la camera fece <b>venir</b> la moglie, la quale
LAURETTA	VIII	9	27	le piú delle volte vi fa <b>venir</b> per sé la reina di
LAURETTA	VIII	9	69	io era pur disposto a <b>venir</b> qua a grandissime
LAURETTA	VIII	9	85	che, non volendone una <b>venir</b> con noi (e era una
DIONE	VIII	10	57	in tele per far <b>venir</b> qui. E se io
FIAMMETTA	IX	5	40	del tempo, gli faceva <b>venir</b> lettere da lei,
FIAMMETTA	IX	5	65	Calandrino, vedendo <b>venir</b> la moglie, non
PANFILO	IX	6	7	facesse, gli potrebbe <b>venir</b> fatto d'esser con
PAMPINEA	IX	7	11	or là se alcuna persona <b>venir</b> vedesse. E mentre
DIONE	X	10	42	per che, fattalasi <b>venir</b> dinanzi, in

**venirci**

FILOMENA III 3 54 bene t'insegnò la via da **venirci**. E appresso,

**venire**

CORNICE I INTRO 11 di quello a nascere e a **venire**: e da questo  
 CORNICE I INTRO 85 essi pur già disposti a **venire**, ché veramente,  
 CORNICE I INTRO 109 un soave venticello **venire**, sí come volle la  
 PANFILO I 1 7 e dovendone in Toscana **venire** con messer Carlo  
 PANFILO I 1 29 ciò procacciate di farmi **venire** un santo e valente

## Uomo – Vergognava

NEIFILE	I	2	6	contrario, diminuirsi e <b>venire</b> al niente poteva
DIONE	I	4	11	non potei stamane farne <b>venire</b> tutte le legne le
DIONE	I	4	11	al bosco e farlene <b>venire</b> . L'abate, per
FILOSTRATO	I	7	16	l'abate dovea uscire per <b>venire</b> nella sala a
PAMPINEA	I	10	13	Alberto verso loro <b>venire</b> , con lei insieme
PAMPINEA	I	10	14	vini e confetti fecer <b>venire</b> ; e al fine con
CORNICE	I	CONCL	2	quale di quella che è a <b>venire</b> , secondo il suo
NEIFILE	II	1	14	creduto, veggendol <b>venire</b> , che egli fosse
FILOSTRATO	II	2	33	Aveva la donna, nel <b>venire</b> del fante di
FILOSTRATO	II	2	35	che con lei doveva <b>venire</b> a giacersi, il
FILOSTRATO	II	2	41	dí chiaro, mostrando di <b>venire</b> di piú lontano,
PAMPINEA	II	3	37	moglie dare), per qui <b>venire</b> , acciò che la
PAMPINEA	II	3	44	eran venuti, fece <b>venire</b> la donna realmente
PAMPINEA	II	3	45	di Roma partendosi, di <b>venire</b> a Firenze, dove
LAURETTA	II	4	15	a man salva: e fatto <b>venire</b> sopra l'una delle
FIAMMETTA	II	5	6	e promettendogli essa di <b>venire</b> a lui all'albergo,
FIAMMETTA	II	5	30	caldo grande, ella fece <b>venire</b> greco e confetti e
FIAMMETTA	II	5	50	è una gran villania a <b>venire</b> a questa ora a
EMILIA	II	6	15	ella dimorava, vide <b>venire</b> una cavriuola e
EMILIA	II	6	23	mangiare quivi facesse <b>venire</b> e lei, che tutta
EMILIA	II	6	48	segretamente Giannotto <b>venire</b> , partitamente
EMILIA	II	6	65	l'altra donna quivi fece <b>venire</b> . Elle fecero
PANFILO	II	7	16	cui di sé potessero far <b>venire</b> alcuna pietà a
PANFILO	II	7	23	per amore le converrebbe <b>venire</b> a dovere i piaceri
PANFILO	II	7	58	de' suoi compagni quivi <b>venire</b> , fé prender la
PANFILO	II	7	64	nella camera se gli fece <b>venire</b> , e quivi con
PANFILO	II	7	69	non potesse il prenze <b>venire</b> . E quivi per piú
PANFILO	II	7	82	egli verso la fine <b>venire</b> , pensò di volere e
PANFILO	II	7	104	a Famagosta la fece <b>venire</b> , dove da lui e
ELISSA	II	8	10	per che fatto l'avesse <b>venire</b> e ella taciuto,
ELISSA	II	8	24	conte, per potere a quel <b>venire</b> , essere stata da
ELISSA	II	8	63	donna a quello a che di <b>venire</b> intendea per
ELISSA	II	8	88	ella se medesima <b>venire</b> alla morte,
ELISSA	II	8	96	tutti fece il guiderdon <b>venire</b> maraviglioso agli
FILOMENA	II	9	22	infra questo termine non <b>venire</b> a Genova né
FILOMENA	II	9	57	non l'ebbe fatto <b>venire</b> : il quale, in
FILOMENA	II	9	65	e in lor presenza <b>venire</b> . Il soldano,
FILOMENA	II	9	66	e che facesse la donna <b>venire</b> . Maravigliavasi
FILOMENA	II	9	71	commendò. E fattile <b>venire</b> onorevolissimi
DIONE	II	10	20	e vogliasene con voi <b>venire</b> , per amor della
PAMPINEA	III	2	25	la qual cosa, vedendo <b>venire</b> il re e
FILOMENA	III	3	21	passasse. E vedendol <b>venire</b> , tanto lieta e
ELISSA	III	5	32	La qual veggendol <b>venire</b> , levatagli
FIAMMETTA	III	6	28	donna che gli dovette <b>venire</b> a parlare?"
FIAMMETTA	III	6	31	Ricciardo, vedendola <b>venire</b> , lieto si levò in
FIAMMETTA	III	6	44	ad inganno v'abbia fatta <b>venire</b> , io dirò che non
FIAMMETTA	III	6	44	anzi vi ci abbia fatta <b>venire</b> per denari e per
EMILIA	III	7	13	della camera vide là su <b>venire</b> un lume. Per che
EMILIA	III	7	95	vestimenti si facessero <b>venire</b> ; li quali poi che

## Uomo – Vergognava

NEIFILE	III	9	30	se per lei stesse di non <b>venire</b> al suo contado,
NEIFILE	III	9	47	il farete occultamente <b>venire</b> e nascosamente me
NEIFILE	III	9	54	di piú né mandare né <b>venire</b> a casa sua,
CORNICE	IV	INTRO	16	usato il valente uomo di <b>venire</b> alcuna volta a
FIAMMETTA	IV	1	11	mandato a dire che di <b>venire</b> s'ingegnasse,
FIAMMETTA	IV	1	47	fattasi il prenze <b>venire</b> una grande e bella
FIAMMETTA	IV	1	48	proponimento, fattesi <b>venire</b> erbe e radici
FIAMMETTA	IV	1	57	resta a fare se non di <b>venire</b> con la mia anima a
PAMPINEA	IV	2	5	e altri per lor donare <b>venire</b> a salvazione; e
PAMPINEA	IV	2	23	per me che a voi vuol <b>venire</b> una notte e
PAMPINEA	IV	2	23	per diletto di voi vuol <b>venire</b> in forma d'uomo, e
PAMPINEA	IV	2	24	egli volesse a lei <b>venire</b> , egli fosse il ben
PAMPINEA	IV	2	25	che a lui stesse di <b>venire</b> in qual forma
PAMPINEA	IV	2	45	lei, che veduto l'avevan <b>venire</b> , furono all'uscio
PAMPINEA	IV	2	48	il desse, gli facesse <b>venire</b> cinquanta ducati;
ELISSA	IV	4	23	la figliola del re <b>venire</b> , che sotto coverta
PANFILO	IV	6	3	li quali di cosa che a <b>venire</b> era, come quello
EMILIA	IV	7	10	trovasse modo di poter <b>venire</b> a un giardino, là
NEIFILE	IV	8	11	poi te ne potrai qui <b>venire</b> . Il garzone
FILOSTRATO	IV	9	14	non vedendol <b>venire</b> si maravigliò
DIONE	IV	10	10	e quella fattasene <b>venire</b> a casa, nella sua
CORNICE	IV	CONCL	6	fattosi il siniscalco <b>venire</b> , e delle cose
PANFILO	V	1	55	nella sua camera il fé <b>venire</b> e cominciogli in
EMILIA	V	2	45	cose; e fatta la giovane <b>venire</b> e da lei udendo
EMILIA	V	2	46	ben guadagnato. E fatti <b>venire</b> grandissimi e
ELISSA	V	3	39	sicuro; ma converratti <b>venire</b> a piè, per ciò che
FILOSTRATO	V	4	11	come tu a me ti potessi <b>venire</b> ; ma, se tu sai
FILOSTRATO	V	4	12	non dormissi o potessi <b>venire</b> in su 'l verone
FILOSTRATO	V	4	13	quivi ti dà il cuore di <b>venire</b> , io mi credo ben
NEIFILE	V	5	34	volentieri, e lei fece <b>venire</b> dinanzi da lui. La
PAMPINEA	V	6	8	temendo essi di non <b>venire</b> a peggio e per
LAURETTA	V	7	12	e spessa cominciò a <b>venire</b> , la quale la donna
LAURETTA	V	7	24	usato non era, dovesse <b>venire</b> , avvenne che,
FILOMENA	V	8	15	guardandosi, vide <b>venire</b> per un boschetto
FILOMENA	V	8	16	e dietro a lei vide <b>venire</b> sopra un corsiere
FIAMMETTA	V	9	9	e veggendosi alla morte <b>venire</b> fece testamento; e
FIAMMETTA	V	9	20	La quale vedendol <b>venire</b> , con una donnesca
CORNICE	V	10	1	la donna sua si fa <b>venire</b> un garzone, torna
DIONE	V	10	26	alla vecchia che facesse <b>venire</b> a lei un garzone,
CORNICE	VI	INTRO	6	quivi facesse <b>venire</b> la Licisca e
PAMPINEA	VI	2	16	presente una bella panca <b>venire</b> di fuor dal forno,
PAMPINEA	VI	2	17	belli e nuovi e fatto <b>venire</b> un piccolo
PAMPINEA	VI	2	29	tutto ve l'ho fatto <b>venire</b> : fatene per
DIONE	VI	10	34	parole; e dovendo <b>venire</b> al mostrar della
CORNICE	VI	CONCL	4	secondo il costume usato <b>venire</b> il siniscalco, ciò
CORNICE	VI	CONCL	21	gradi infino all'infimo <b>venire</b> successivamente
CORNICE	VI	CONCL	38	qual cosa il re, fattosi <b>venire</b> il siniscalco, gli
EMILIA	VII	1	12	avvenne che Gianni, che <b>venire</b> non vi doveva,
FILOSTRATO	VII	2	16	da bene e nol volli, per <b>venire</b> a costui che non



## Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	41	Il santoccio fece <b>venire</b> di buon vini e di
CORNICE	VII	5	1	donna per lo tetto si fa <b>venire</b> un suo amante e
FIAMMETTA	VII	5	42	il geloso sú non potesse <b>venire</b> , quando tempo le
FIAMMETTA	VII	5	44	faccendo semblante di <b>venire</b> altronde, se ne
FIAMMETTA	VII	5	55	dove io fossi se' voluto <b>venire</b> ? Dissiti che il
FIAMMETTA	VII	5	59	suoi piaceri, senza far <b>venire</b> il suo amante su
FILOMENA	VII	7	40	al pino e Egano il vide <b>venire</b> , cosí levatosi
CORNICE	VII	8	1	sente il suo amante <b>venire</b> a lei; il marito
NEIFILE	VII	8	7	avvisò di dover far <b>venire</b> Ruberto in su la
PANFILO	VII	9	12	parte che gli piaccia di <b>venire</b> a me quando tu per
PANFILO	VII	9	53	Fattisi adunque <b>venire</b> i ferri da tal
FILOMENA	VII	CONCL	13	dimora corta / d'ora al <b>venire</b> , e poi lunga allo
NEIFILE	VIII	1	11	che a lei dovesse <b>venire</b> e recare li
PANFILO	VIII	2	12	lo prete non ne poteva <b>venire</b> a capo. Ora
ELISSA	VIII	3	35	altressí; e potrebbe <b>venire</b> alle mani a loro,
ELISSA	VIII	3	45	se ne cominciò a <b>venire</b> . Vedendo ciò,
ELISSA	VIII	3	51	lunga dimora, veggendol <b>venire</b> , cominciò
EMILIA	VIII	4	9	nella chiesa la vedeva <b>venire</b> ; per che, parendo
EMILIA	VIII	4	11	La donna, vedendol <b>venire</b> , e verso lui
FILOMENA	VIII	6	33	fatto e non ci vorrebbero <b>venire</b> . "Come è
PAMPINEA	VIII	7	18	quella sera fatto <b>venire</b> il suo amante e
PAMPINEA	VIII	7	21	questo non è ella potuta <b>venire</b> a te ma tosto
PAMPINEA	VIII	7	22	con suo acconcio per me <b>venire</b> , ma che questo
PAMPINEA	VIII	7	50	gliele farò prestamente <b>venire</b> e domandar mercé
PAMPINEA	VIII	7	123	bicchier d'acqua mi fa <b>venire</b> che io possa
PAMPINEA	VIII	7	136	ella possa qua sú a me <b>venire</b> . Il lavoratore
LAURETTA	VIII	9	24	a cui stanza v'è fatta <b>venire</b> se ne va nel la
LAURETTA	VIII	9	35	rincresciuta, mi feci <b>venire</b> la gumedra del
LAURETTA	VIII	9	43	di me se io non vi fo <b>venire</b> la piú bella fante
LAURETTA	VIII	9	79	gli conveniva tenere a <b>venire</b> a questa brigata
LAURETTA	VIII	9	105	il medico costor <b>venire</b> a lui, si fece
DIONE	VIII	10	21	alla donna, fatte <b>venire</b> le schiave, si
DIONE	VIII	10	49	alcune volte ci volesti <b>venire</b> e non potesti, e
DIONE	VIII	10	53	guardati. E fattasi <b>venire</b> una borsa dove
CORNICE	IX	1	1	morto, non potendo essi <b>venire</b> al fine imposto,
FILOMENA	IX	1	27	le spalle, di Scannadio <b>venire</b> alle mani della
FILOMENA	IX	1	27	se egli si risapesse, <b>venire</b> in odio de' suoi
ELISSA	IX	2	8	ella una notte vel fece <b>venire</b> , il che tantosto
ELISSA	IX	2	9	in una cassa si faceva <b>venire</b> . La quale, udendo
ELISSA	IX	2	19	avevano invidia, vi fé <b>venire</b> ; l'altre che senza
NEIFILE	IX	4	13	andare a Siena. E ecco <b>venire</b> in camecia il
NEIFILE	IX	4	13	un poco: egli dee <b>venire</b> qui testeso uno
FIAMMETTA	IX	5	21	colui che veduta l'avea <b>venire</b> , e anche Filippo
FIAMMETTA	IX	5	31	terra delle finestre per <b>venire</b> a te. Disse
FIAMMETTA	IX	5	42	fatto non gli potesse <b>venire</b> , cominciò molto a
FIAMMETTA	IX	5	54	La qual come Bruno vide <b>venire</b> di lontano, disse
ELISSA	X	2	19	li suoi arnesi fatti <b>venire</b> e in una corte che
ELISSA	X	2	30	il facesse sicuramente <b>venire</b> . Venne adunque
LAURETTA	X	4	30	le dovesse piacere di <b>venire</b> a far lieti i

## Uomo – Vergognava

EMILIA	X	5	19	fatta ora v'ha fatta <b>venire</b> e con cotal
EMILIA	X	5	20	onore, mi ci ha fatta <b>venire</b> ; e per
PAMPINEA	X	7	10	che egli le facesse <b>venire</b> Minuccio d'Arezzo.
PAMPINEA	X	7	27	nella camera sel fé <b>venire</b> , dove Minuccio
PAMPINEA	X	7	32	cosa: noi la vogliamo <b>venire</b> a visitare. E
FILOMENA	X	8	23	di che tosto credeva <b>venire</b> a capo.
FILOMENA	X	8	103	loro absoluzione, e ecco <b>venire</b> un giovane,
FILOMENA	X	8	107	e fattiglisi tutti e tre <b>venire</b> , udir volle che
PANFILO	X	9	21	a cavallo e fatti <b>venire</b> i suoi falconi, a
PANFILO	X	9	24	che bisogno vi fu di <b>venire</b> alla mia piccola
PANFILO	X	9	30	dono il quale io vi farò <b>venire</b> , ma considerando
PANFILO	X	9	31	riguardiate. E fattesi <b>venire</b> per ciascuno due
DIONEIO	X	10	16	con altre femine a veder <b>venire</b> la sposa di
DIONEIO	X	10	42	tempo Gualtieri fece <b>venire</b> sue lettere
DIONEIO	X	10	54	e col figliuolo <b>venire</b> a Sanluzzo e
DIONEIO	X	10	58	per che, fattalasi <b>venire</b> , in presenza
<b>venirgli</b>				
EMILIA	I	6	20	senza piú davanti <b>venirgli</b> . Bergamino
<b>venirlo</b>				
PANFILO	II	7	48	vederla: e mostrando di <b>venirlo</b> a visitare, come
<b>venirne</b>				
PANFILO	V	1	24	al quale non intendeva <b>venirne</b> meno. E
<b>venirsene</b>				
PANFILO	II	7	79	cominciò liberamente a <b>venirsene</b> verso le Smirre
FIAMMETTA	IV	1	16	Era usato Tancredi di <b>venirsene</b> alcuna volta
FIAMMETTA	VIII	8	14	di partirsi da me e <b>venirsene</b> qui a te; e
<b>venirsi</b>				
NEIFILE	II	1	13	braccio, e cosí tutto a <b>venirsi</b> distendendo. Il
<b>venirtene</b>				
FILOSTRATO	III	1	11	"Deh come ben facesti a <b>venirtene</b> ! Che è un umo a
<b>venirti</b>				
EMILIA	III	7	41	il frate non ardirà di <b>venirti</b> a casa a
PAMPINEA	VIII	7	33	scantonata da lui per <b>venirti</b> a confortare che
<b>venirvi</b>				
FILOSTRATO	V	4	12	fallo io m'ingegnere' di <b>venirvi</b> , quantunque molto
CORNICE	VI	CONCL	18	sole: e per ciò, se di <b>venirvi</b> vi piace, io non
LAURETTA	VIII	9	87	E dicovi che io, per <b>venirvi</b> bene orrevoles, mi
<b>venisse</b>				
PANFILO	I	1	9	il lor volgare a dir <b>venisse</b> , per ciò che

## Uomo – Vergognava

FILOMENA	I	3	13	che quando a morte <b>venisse</b> a lui quello
FIAMMETTA	I	5	9	il marito di lei, la <b>venisse</b> a visitare; né la
FILOSTRATO	I	7	14	non per isciagura gli <b>venisse</b> smarrita e quindi
FILOSTRATO	II	2	39	anzi che il giorno <b>venisse</b> , i loro disii
PAMPINEA	II	3	20	chi fosse, donde <b>venisse</b> e dove andasse.
PANFILO	II	7	3	e, come che loro <b>venisse</b> fatto, trovarono
PANFILO	II	7	112	mi volle che verso Cipri <b>venisse</b> , se non, forse
ELISSA	II	8	39	la gentil giovane non <b>venisse</b> , si dee credere
FILOMENA	II	9	34	e che con colui a lui <b>venisse</b> ; e al famiglio
FILOMENA	II	9	66	perché quivi la donna <b>venisse</b> , ma piú con
PAMPINEA	III	2	29	la sua famiglia gli <b>venisse</b> davanti; e cosí
ELISSA	III	5	8	che ad udire il Zima <b>venisse</b> ma ben si
FIAMMETTA	III	6	19	quando voglia ve ne <b>venisse</b> , apertamente e
FIAMMETTA	III	6	21	fermamente, se egli vi <b>venisse</b> , ella gli farebbe
EMILIA	III	7	9	che dal sepolcro <b>venisse</b> , col fante suo se
LAURETTA	III	8	7	anzi che adire altro <b>venisse</b> , incominciò:
PAMPINEA	IV	2	29	l'agnolo Gabriello a lei <b>venisse</b> . Frate Alberto,
LAURETTA	IV	3	23	avanti che il matutino <b>venisse</b> , l'ebbe ucciso;
FILOMENA	IV	5	7	infino a tanto che tempo <b>venisse</b> nel quale essi,
FILOMENA	IV	5	11	e pregava che ne <b>venisse</b> ; e alcuna volta
PANFILO	IV	6	11	fare che la sera non vi <b>venisse</b> ; ma pure, il suo
PANFILO	IV	6	16	e verso me se ne <b>venisse</b> ; alla quale niuna
PANFILO	IV	6	25	niun sa ch'egli mai ci <b>venisse</b> ; e se cosí non
FILOSTRATO	IV	9	9	a lui piacesse, da lui <b>venisse</b> e insieme
DIONE0	IV	10	3	ho che a capo se ne <b>venisse</b> . Ora, lodato sia
DIONE0	IV	10	20	a guardar se persona <b>venisse</b> , venute all'arca
ELISSA	V	3	27	essendoci tu, ce ne <b>venisse</b> alcuna, e',
ELISSA	V	3	31	se quella gente quivi <b>venisse</b> , non fosse cosí
NEIFILE	V	5	13	cenno facesse, egli <b>venisse</b> e troverrebbe
NEIFILE	V	5	14	ch'ella farebbe, egli <b>venisse</b> ed entrassesene
PAMPINEA	V	6	5	a Ischia per vederla <b>venisse</b> , ma già molte
LAURETTA	V	7	40	di doverlo rimenare gli <b>venisse</b> il comandamento.
DIONE0	V	10	24	che se veduto le <b>venisse</b> un giovanetto, il
DIONE0	V	10	35	parendogli che di quindi <b>venisse</b> il suono dello
DIONE0	V	10	55	tu vorresti che fuoco <b>venisse</b> da cielo che
NEIFILE	VI	4	18	egli stesso donde si <b>venisse</b> , rispose: "Messer
EMILIA	VI	8	6	faceva, quasi puzzo le <b>venisse</b> di chiunque
DIONE0	VI	10	31	la sú con le campanelle <b>venisse</b> e recasse le sua
CORNICE	VI	CONCL	30	e guardasse se alcun <b>venisse</b> e loro il facesse
EMILIA	VII	1	3	via quando da voi <b>venisse</b> , notando bene la
EMILIA	VII	1	6	fante che Federigo le <b>venisse</b> a parlare a un
EMILIA	VII	1	10	la sera di notte se ne <b>venisse</b> a lei, e se non
EMILIA	VII	1	10	verso Fiesole, non vi <b>venisse</b> per ciò che
EMILIA	VII	1	14	aspettasse che Federigo <b>venisse</b> e dicessegli che
FIAMMETTA	VII	5	34	altro che per male vi si <b>venisse</b> , e non avrei ben
FIAMMETTA	VII	5	38	e aspettare se il prete <b>venisse</b> , disse alla donna
FIAMMETTA	VII	5	43	a aspettare se il prete <b>venisse</b> ; e appressandosi
FIAMMETTA	VII	5	58	a Dio, se voglia me ne <b>venisse</b> di porti le corna
PAMPINEA	VII	6	7	per Lionetto che si <b>venisse</b> a star con lei;

## Uomo – Vergognava

NEIFILE	VII	8	9	gl'impose che, quando <b>venisse</b> , dovesse lo spago
PANFILO	VII	9	75	qualora volontà me ne <b>venisse</b> , io non verrei
PANFILO	VIII	2	15	e torna tosto; e se ti <b>venisse</b> veduto Lapuccio o
PANFILO	VIII	2	38	gonnella, che pareva che <b>venisse</b> da servire a
PAMPINEA	VIII	7	16	nella sua corte se ne <b>venisse</b> , dove ella per
PAMPINEA	VIII	7	58	(e guardatevi che non vi <b>venisse</b> nominato un per
PAMPINEA	VIII	7	76	pregollo che nella torre <b>venisse</b> , acciò che essa
LAURETTA	VIII	9	86	sí feci, che ella ne <b>venisse</b> con noi. E
DIONEIO	VIII	10	31	quella mala novella mi <b>venisse</b> ; e detto questo,
PAMPINEA	X	7	25	il domandò donde questo <b>venisse</b> che mai piú non
DIONEIO	X	10	8	che di me, se mal <b>venisse</b> fatto, io stesso
DIONEIO	X	10	49	la Griselda che a lui <b>venisse</b> ; alla quale
FIAMMETTA	X	CONCL	10	a cantare: S'amor <b>venisse</b> senza gelosia, /
<b>venissero</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	vi sentissero che lor <b>venissero</b> a grado o in
CORNICE	I	INTRO	106	reina che gli strumenti <b>venissero</b> ; e per
PANFILO	I	1	82	de' frati, e che essi vi <b>venissero</b> la sera a far
FIAMMETTA	II	5	33	a' tuoi compagni che qui <b>venissero</b> a cenare, e poi
ELISSA	V	3	12	andava guardando donde <b>venissero</b> , fu da loro
PAMPINEA	V	6	18	prima che ad altro <b>venissero</b> , tutta la sua
NEIFILE	VII	8	25	aggiugnendo che per lei <b>venissero</b> e quel ne
PANFILO	VII	9	14	parli; e se pure da lei <b>venissero</b> , non credo che
EMILIA	VIII	4	32	avanti che costor quivi <b>venissero</b> , cavalcato già
<b>venissi</b>				
FIAMMETTA	II	5	28	mi pareva che tu a me <b>venissi</b> in casa tua che
FIAMMETTA	III	6	16	stamane, anzi che io qui <b>venissi</b> , io trovai con la
PANFILO	VII	9	72	pensassi, non che io il <b>venissi</b> a fare in vostra
PANFILO	VII	9	74	tu di' che vedevi, io le <b>venissi</b> a fare dinanzi
DIONEIO	VIII	10	21	che questa sera te ne <b>venissi</b> a cenare e a
<b>veniste</b>				
LAURETTA	VIII	9	89	la beffa, e non vi <b>veniste</b> o non vi foste
<b>venisti</b>				
DIONEIO	V	10	60	tu nella tua malora <b>venisti</b> ci ponavam noi a
EMILIA	VII	1	27	vai, a coda ritta ci <b>venisti</b> , a coda ritta te
NEIFILE	VII	8	39	è già quello che tu ne <b>venisti</b> a dire che avevi
FILOMENA	VIII	6	54	biscotto, e tu te ne <b>venisti</b> e poscia ci
DIONEIO	VIII	10	49	non potesti, e alcune ci <b>venisti</b> e non fosti cosí
FILOSTRATO	X	3	23	quella via donde tu qui <b>venisti</b> ma per quella che
<b>venistitene</b>				
ELISSA	VIII	3	57	Mugnon ci lasciasti e <b>venistitene</b> , il che noi
<b>venistivi</b>				
FILOSTRATO	X	3	35	Lui mi fu domandato. <b>venistivi</b> tu vago della

## Uomo – Vergognava

**venite**

LAURETTA	III	8	69	santa e appresso di me <b>venite</b> , e veggiamo ciò
ELISSA	VII	3	37	disse frate Rinaldo " <b>venite</b> qua; il santoccio
FILOSTRATO	VIII	5	8	loro: "Se vi cal di me, <b>venite</b> meco infino a
LAURETTA	VIII	9	83	ben sicuro, non vi <b>venite</b> , ché voi fareste

**veniva**

CORNICE	I	INTRO	32	la qualità del morto vi <b>veniva</b> il chericato; e
FILOSTRATO	I	7	17	se prima l'abate non <b>veniva</b> a sedere alla
FILOSTRATO	I	7	20	veggendo che l'abate non <b>veniva</b> , si trasse di seno
FIAMMETTA	II	5	3	di chi andava e di chi <b>veniva</b> trasse fuori
FIAMMETTA	II	5	56	puzzo che a lui di lui <b>veniva</b> , disideroso di
PANFILO	II	7	52	che da quella parte <b>veniva</b> . Per la qual
ELISSA	II	8	35	per limosina là entro <b>veniva</b> : a cui il
PANFILO	III	4	23	delle sere con lei se ne <b>veniva</b> a cenare, seco
LAURETTA	III	8	45	quando voglia me ne <b>veniva</b> . E poi, gran
PANFILO	IV	6	29	ciò che il giorno se ne <b>veniva</b> , dirizzatasi,
FILOMENA	VI	1	10	udendolo, spesse volte <b>veniva</b> un sudore e uno
EMILIA	VI	8	6	per via sí forte le <b>veniva</b> del cencio, che
ELISSA	VI	9	13	egli aveva risposto non <b>veniva</b> a dir nulla, con
EMILIA	VII	1	7	e Gianni alcuna volta vi <b>veniva</b> a cenare e a
FILOSTRATO	VII	2	26	quale il marito, che già <b>veniva</b> , disse: "Eccomi,
LAURETTA	VII	4	13	per ciò che ella non <b>veniva</b> donde s'avvisava
PANFILO	VIII	2	18	mi dea bene, che io mi <b>veniva</b> a star con teco un
DIONE	VIII	10	17	e sottili, de' quali <b>veniva</b> sí grande odor di
DIONE	VIII	10	38	per le quali non gli <b>veniva</b> delle sette volte
DIONE	VIII	10	44	egli aspettava, non <b>veniva</b> , quelle non voleva
DIONE	VIII	10	65	l'ebbe, veggendo che non <b>veniva</b> , fece che il
NEIFILE	IX	4	13	fatto aveva i denari, <b>veniva</b> : e veggendo
FIAMMETTA	IX	5	42	che il lavorio si <b>veniva</b> finendo e
DIONE	IX	10	10	quando il prete vi <b>veniva</b> , volutasene andare
NEIFILE	X	1	9	a vedere che esso <b>veniva</b> verso Italia.
FILOSTRATO	X	3	6	festa chiunque andava e <b>veniva</b> faceva ricevere e
FILOSTRATO	X	3	8	altro a chi andava o <b>veniva</b> per quindi; e
EMILIA	X	5	6	di lui spesse volte <b>veniva</b> , disse indi cosí:
FIAMMETTA	X	6	12	E quella che dinanzi <b>veniva</b> recava in su le
FIAMMETTA	X	6	12	lungo; l'altra che <b>veniva</b> appresso, aveva

**venivan**

DIONE	V	10	25	alla giovane donna ne <b>venivan</b> piacendo; la
PAMPINEA	VIII	7	14	ricevuta ma indietro non <b>venivan</b> risposte se non

**venivano**

LAURETTA	II	4	14	di genovesi, le quali <b>venivano</b> di
FIAMMETTA	II	5	67	li famigliari che quivi <b>venivano</b> a bere non
FIAMMETTA	II	5	70	quali a trarlo del pozzo <b>venivano</b> ; e come il
EMILIA	II	6	18	valorosa e santa; e <b>venivano</b> di

## Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	6	nel giardino della badia <b>venivano</b> alcuna volta: e
PAMPINEA	V	6	6	ciciliani, che da Napoli <b>venivano</b> , con una lor
CORNICE	VI	CONCL	35	gli narrò donde <b>venivano</b> e come era fatto

## venne

PANFILO	I	1	9	lungamente stato, gli <b>venne</b> a memoria un ser
PANFILO	I	1	53	moglie, sí gran pietà mi <b>venne</b> di quella
NEIFILE	I	2	23	farsi cristiano, se ne <b>venne</b> , e gran festa
FILOMENA	I	3	6	avergli potesse, gli <b>venne</b> a memoria un ricco
FILOMENA	I	3	9	aguzzato lo 'ngegno, gli <b>venne</b> prestamente avanti
DIONE	I	4	5	assai solitario era, gli <b>venne</b> veduta una
FIAMMETTA	I	5	11	lo convito reale. <b>Venne</b> adunque il re il
EMILIA	I	6	5	per avventura gli <b>venne</b> trovato un buono
FILOSTRATO	II	2	28	in quella se ne <b>venne</b> e del buono uomo
PAMPINEA	II	3	7	Tebaldo ricchissimo <b>venne</b> a morte e loro, sí
PAMPINEA	II	3	9	lasciato loro dal padre <b>venne</b> meno; e non
PAMPINEA	II	3	20	avvenir de' signori, gli <b>venne</b> nel cammino presso
PAMPINEA	II	3	36	fatti, come il giorno <b>venne</b> , Alessandro
LAURETTA	II	4	5	di radoppiarla, <b>venne</b> presso che fatto di
FIAMMETTA	II	5	38	sicuramente passato, gli <b>venne</b> per ventura posto
FIAMMETTA	II	5	60	Idio che quel caso ti <b>venne</b> che tu cadesti né
FIAMMETTA	II	5	70	dove. Cosí andando si <b>venne</b> scontrato in que'
EMILIA	II	6	75	bene armata, se ne <b>venne</b> a Lerici; dove,
PANFILO	II	7	26	nella quale la donna <b>venne</b> ; e in quella,
PANFILO	II	7	48	e parente del prenze, <b>venne</b> disidero di vederla
PANFILO	II	7	48	compagnia se ne <b>venne</b> a Chiarenza, dove
PANFILO	II	7	70	Manovello, a Atene se ne <b>venne</b> alla sorella. E
PANFILO	II	7	76	in questo tempo <b>venne</b> per caso alle
PANFILO	II	7	90	per ventura che a Baffa <b>venne</b> per alcuna sua
PANFILO	II	7	91	in Erminia, gli <b>venne</b> per ventura a una
PANFILO	II	7	116	uomini con li quali <b>venne</b> mi dissero, v'ha
PANFILO	II	7	117	e donne, con li quali <b>venne</b> , dicessero della
ELISSA	II	8	37	gentil donna in Londra <b>venne</b> crescendo e in anni
ELISSA	II	8	46	chiamare, al quale ella <b>venne</b> incontanente: né
ELISSA	II	8	69	similmente crescendo <b>venne</b> in grazia del
ELISSA	II	8	74	già vecchio veggendosi, <b>venne</b> voglia di sentire,
ELISSA	II	8	75	era stato, se ne <b>venne</b> in Inghilterra e là
ELISSA	II	8	79	d'una camera e quivi <b>venne</b> là dove era il
ELISSA	II	8	96	e con Perotto appresso <b>venne</b> davanti al re e
FILOMENA	II	9	24	piú tosto poté se ne <b>venne</b> a Genova; e
FILOMENA	II	9	34	donna verso Genova se ne <b>venne</b> . E appressandosi a
FILOMENA	II	9	42	verso il mare se ne <b>venne</b> , dove per avventura
FILOMENA	II	9	43	che egli gli <b>venne</b> oltre modo a grado.
FILOMENA	II	9	70	questo vedendo e udendo <b>venne</b> in tanta maraviglia
DIONE	II	10	6	fuggire. E quello gli <b>venne</b> fatto, per ciò che
DIONE	II	10	11	a messer Riccardo <b>venne</b> disidero d'andarsi
DIONE	II	10	23	d'una camera e quivi <b>venne</b> dove messer
CORNICE	III	INTRO	4	postesi a sedere, <b>venne</b> il discreto
FILOSTRATO	III	1	11	egli le parole di Nuto, <b>venne</b> nell'animo un

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	16	quale un di questi dí ci <b>venne</b> per limosina, sí
PAMPINEA	III	2	18	ci fu? come andò? chi ci <b>venne</b> ? Di che molte
FILOMENA	III	3	17	sí come usato era, <b>venne</b> il valente uomo,
PANFILO	III	4	10	come prima destro gli <b>venne</b> , con lei ragionò il
PANFILO	III	4	11	E dopo molto gli <b>venne</b> pensato un modo da
EMILIA	III	7	9	cosa in ordine, se ne <b>venne</b> con un suo fante
EMILIA	III	7	9	col fante suo se ne <b>venne</b> appresso; e in
EMILIA	III	7	30	medesima voleste, a voi <b>venne</b> e usò la vostra
EMILIA	III	7	78	madonna Ermellina se ne <b>venne</b> ; e lei sola,
EMILIA	III	7	99	da Pontremoli, che <b>venne</b> , forse quindici dí
LAURETTA	III	8	6	tanto che alla donna <b>venne</b> disidero di
LAURETTA	III	8	32	la polvere, a costui <b>venne</b> un sonno subito e
LAURETTA	III	8	75	parere, e per ventura <b>venne</b> che a convenevole
NEIFILE	III	9	7	ch'era divenuto, le <b>venne</b> sentita una novella
NEIFILE	III	9	27	se n'andò, ma se ne <b>venne</b> in Toscana. E
NEIFILE	III	9	29	al suo contado, se ne <b>venne</b> a Rossiglione, dove
NEIFILE	III	9	55	che 'l tempo del parto <b>venne</b> , e partorí due
NEIFILE	III	9	56	essi a Monpulier se ne <b>venne</b> ; e quivi piú giorni
DIONE0	III	10	13	lo vederla cosí bella, <b>venne</b> la resurrezion
FIAMMETTA	IV	1	14	alle sue damigelle se ne <b>venne</b> fuori. Guiscardo
PAMPINEA	IV	2	44	a' quali questa cosa <b>venne</b> agli orecchi furono
PAMPINEA	IV	2	45	alcuna novelluzza ne <b>venne</b> a frate Alberto
ELISSA	IV	4	5	cortesía del Gerbin <b>venne</b> , fu a una figliuola
PANFILO	IV	6	37	per approvar quella <b>venne</b> a dire ciò che
PANFILO	IV	6	38	parlavano, l'Andreuola <b>venne</b> in cospetto del
NEIFILE	IV	8	29	in una chiesa, e quivi <b>venne</b> la dolorosa madre
FILOSTRATO	IV	9	17	a tavola. La vivanda <b>venne</b> , ma egli, per lo
DIONE0	IV	10	11	andare a costui, gli <b>venne</b> un messo da certi
DIONE0	IV	10	13	grandissima sete, gli <b>venne</b> nella finestra
DIONE0	IV	10	14	poté nella camera se ne <b>venne</b> , e trovato Ruggier
EMILIA	V	2	26	grazia e buono amore <b>venne</b> della buona donna e
EMILIA	V	2	27	il re di Tunisi se ne <b>venne</b> per cacciarlo del
EMILIA	V	2	35	sommamente Martuccio <b>venne</b> nella sua grazia e
ELISSA	V	3	35	per ciò che la lancia le <b>venne</b> allato alla
PAMPINEA	V	6	13	Cuba passando, gliele <b>venne</b> per ventura veduta
LAURETTA	V	7	28	cavallo a Trapani se ne <b>venne</b> e ad uno messer
FILOMENA	V	8	7	dopo essersi doluto gli <b>venne</b> in disidero
FILOMENA	V	8	32	e dopo alquanto gli <b>venne</b> nella mente questa
DIONE0	V	10	44	l'ora che ella nel mondo <b>venne</b> ed ella altresí
LAURETTA	VI	3	6	e savio prelato, <b>venne</b> in Firenze un
DIONE0	VI	10	11	rimase quando egli la <b>venne</b> ad annunziare in
DIONE0	VI	10	25	la prima cosa che <b>venne</b> lor presa per
EMILIA	VII	1	12	doveva, molto tardi vi <b>venne</b> : di che la donna fu
EMILIA	VII	1	15	guari che Federigo <b>venne</b> e toccò una volta
FILOSTRATO	VII	2	33	fornito quando il marito <b>venne</b> , veggendo che come
ELISSA	VII	3	28	nostro compare ci si <b>venne</b> , e Iddio il ci
ELISSA	VII	3	30	disse la donna "e' gli <b>venne</b> dianzi di subito
ELISSA	VII	3	30	nostro compare ci <b>venne</b> in quella e
ELISSA	VII	3	39	in buoni termini, se ne <b>venne</b> giuso e entrato

## Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	40	me, quando mio compar <b>venne</b> , no' n'aveva dette
LAURETTA	VII	4	9	il doloroso marito si <b>venne</b> accorgendo che ella
FIAMMETTA	VII	5	14	ciò fosse, il giovane <b>venne</b> quivi. Il quale
FIAMMETTA	VII	5	21	il prete. Il prete <b>venne</b> , e udendo dalla
FIAMMETTA	VII	5	40	così di presente a quel <b>venne</b> ; al quale la donna
FIAMMETTA	VII	5	42	cauta dal suo lato se ne <b>venne</b> ; e andaronsi a
PAMPINEA	VII	6	21	molte parole, se ne <b>venne</b> giù come voi
FILOMENA	VII	7	28	gli era stata, Anichin <b>venne</b> e pianamente
NEIFILE	VII	8	7	sollicitata, le <b>venne</b> pensato di tener
NEIFILE	VII	8	10	andatovi, alcuna gli <b>venne</b> fatto d'esser con
NEIFILE	VII	8	11	il piè per lo letto, gli <b>venne</b> questo spago
NEIFILE	VII	8	13	stette guari che Ruberto <b>venne</b> e tirato lo spago,
PANFILO	VII	9	32	camera, in quella sala <b>venne</b> dove costoro erano,
DIONE	VII	10	16	non aveva potuto, se ne <b>venne</b> , secondo la
NEIFILE	VIII	1	7	dopo molte novelle, <b>venne</b> a questa
PANFILO	VIII	2	46	curò; ma la Belcolore, <b>venne</b> in iscrezio col
ELISSA	VIII	3	50	senza arrestarsi se ne <b>venne</b> a casa sua, la
ELISSA	VIII	3	50	per lo fiume ne <b>venne</b> e poi per la città,
ELISSA	VIII	3	62	la vidi e quand'ella mi <b>venne</b> in questa casa! E
EMILIA	VIII	4	10	vide, così se ne <b>venne</b> verso lei e, come
EMILIA	VIII	4	27	sera, messer lo proposto <b>venne</b> come ordinato gli
FILOSTRATO	VIII	5	6	uccellone, tutto il <b>venne</b> considerando. E
PAMPINEA	VIII	7	33	fratello, che iersera ci <b>venne</b> meco a cenare, non
PAMPINEA	VIII	7	41	avere che iersera ci <b>venne</b> ! Egli n'ha tutta
PAMPINEA	VIII	7	43	di me, infin qua giù <b>venne</b> a scusar sé e a
PAMPINEA	VIII	7	74	tuo onore! E dopo questo <b>venne</b> in tanto dolore,
PAMPINEA	VIII	7	121	grave noia angosciosa, <b>venne</b> sopra la cateratta
PAMPINEA	VIII	7	124	poco di compassione gli <b>venne</b> di lei; ma non per
FIAMMETTA	VIII	8	7	la donna, Spinelloccio <b>venne</b> a chiamarlo. La
FIAMMETTA	VIII	8	22	moglie del Zeppa, vi <b>venne</b> , udendo che il
LAURETTA	VIII	9	9	e per ciò gli <b>venne</b> in disidero di
LAURETTA	VIII	9	61	il che agevolmente gli <b>venne</b> fatto; e
LAURETTA	VIII	9	91	costoro, come notte si <b>venne</b> faccendo, il
DIONE	VIII	10	15	appresso al bagno <b>venne</b> ; dove ella, come
DIONE	VIII	10	41	dovea, ma a Napoli se ne <b>venne</b> . Era quivi in
DIONE	VIII	10	51	altrui; e di quinci <b>venne</b> , e non da altro
DIONE	VIII	10	64	mercatante essere, se ne <b>venne</b> a Ferrara.
FILOMENA	IX	1	6	e non potendo, le <b>venne</b> , acciò che la lor
FILOMENA	IX	1	8	che questo pensier le <b>venne</b> , morto in Pistoia
FILOMENA	IX	1	19	e andando gli <b>venne</b> un pensier molto
ELISSA	IX	2	6	ciascun sollicito, <b>venne</b> al giovane veduta
ELISSA	IX	2	14	la badessa in novelle, <b>venne</b> alla giovane alzato
ELISSA	IX	2	18	parlare, e conchiudendo <b>venne</b> impossibile essere
FILOSTRATO	IX	3	32	chiarea; e il medico <b>venne</b> a lui, e i suoi
NEIFILE	IX	4	7	potesse al suo servizio, <b>venne</b> questa cosa sentita
FIAMMETTA	IX	5	9	che Calandrino quivi <b>venne</b> per acqua e
PANFILO	IX	6	7	moltiplicando l'ardore, <b>venne</b> disidero a Pinuccio
PANFILO	IX	6	7	e come nell'animo gli <b>venne</b> , così senza indugio
LAURETTA	IX	8	23	si rodeva, e Biondel <b>venne</b> . Il quale come egli



## Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	31	E questo fatto, ne <b>venne</b> a Melisso e
DIONE0	IX	10	14	in camicia levatosi, <b>venne</b> nella cameretta di
ELISSA	X	2	6	papa ottavo in Roma, <b>venne</b> a corte l'abate di
ELISSA	X	2	31	sicuramente venire. <b>Venne</b> adunque Ghino,
LAURETTA	X	4	31	accompagnata nella sala <b>venne</b> , e come al cavalier
PAMPINEA	X	7	10	lei ogni suo piacere, le <b>venne</b> in pensiero, se
PAMPINEA	X	7	11	era, incontanente a lei <b>venne</b> e, poi che alquanto
PAMPINEA	X	7	13	sua essaltazione, mel <b>venne</b> , armeggiando egli,
FILOMENA	X	8	91	il men male a Roma se ne <b>venne</b> per provare se di
FILOMENA	X	8	91	a star tanto che Tito <b>venne</b> . Al quale egli
FILOMENA	X	8	104	che nel cuor gli <b>venne</b> per la innocenzia
FILOMENA	X	8	104	compassion mosso, <b>venne</b> dinanzi a Varrone e
PANFILO	X	9	11	sopra la porta se ne <b>venne</b> a aspettagli. Il
PANFILO	X	9	28	due agnoli, se ne <b>venne</b> davanti a costoro e
PANFILO	X	9	34	riposare, come il giorno <b>venne</b> sú si levarono e
PANFILO	X	9	50	E per questo a notizia <b>venne</b> del Saladino:
PANFILO	X	9	68	che sommamente l'amava, <b>venne</b> da lui. Dopo molti
PANFILO	X	9	84	spaccio e affrettandolo, <b>venne</b> un medico con un

## vennegli

FILOSTRATO	I	7	14	prese il suo cammino e <b>vennegli</b> sí ben fatto,
PANFILO	VIII	2	40	fare a riaverlo, e <b>vennegli</b> fatto: per ciò
LAURETTA	VIII	9	9	almeno, dimesticare; e <b>vennegli</b> fatto di
EMILIA	X	5	9	o consiglio gli desse; e <b>vennegli</b> uno alle mani il

## venner

NEIFILE	VI	4	16	al fiume pervenuti, gli <b>venner</b> prima che a alcun
FILOSTRATO	VIII	5	14	giú forte: le brache ne <b>venner</b> giuso incontanente
DIONE0	VIII	10	14	guari che due schiave <b>venner</b> cariche: l'una
ELISSA	IX	2	9	chiamanli il saltero, le <b>venner</b> tolte le brache
NEIFILE	IX	4	20	dagli orecchi, <b>venner</b> veduti al

## vennero

CORNICE	I	INTRO	105	dilicatamente fatte <b>vennero</b> e finissimi vini
LAURETTA	II	4	16	quel dí prosperamente <b>vennero</b> al lor viaggio;
PANFILO	II	7	41	due amanti incontanente <b>vennero</b> e con dolci
PANFILO	II	7	41	a ragionamento <b>vennero</b> tra se medesimi
PANFILO	II	7	63	di lui molti signor <b>vennero</b> , tra' quali,
FILOMENA	II	9	48	viniziani smontato, gli <b>vennero</b> vedute tra altre
EMILIA	III	7	85	con alquanti loro amici <b>vennero</b> a casa
EMILIA	III	7	86	tutte di bruno vestite <b>vennero</b> , e da madonna
LAURETTA	III	8	33	tutti quivi prestamente <b>vennero</b> , e avendolo la
PAMPINEA	IV	2	57	di loro mossisi quivi <b>vennero</b> , e gittatagli una
PANFILO	V	1	67	verso le scale se ne <b>vennero</b> ; e quelle
PAMPINEA	V	6	8	guastare i fatti loro, <b>vennero</b> a concordia di
LAURETTA	V	7	16	E da queste parole <b>vennero</b> a pigliarsi per
LAURETTA	V	7	33	che Pietro menavano, <b>vennero</b> a una finestra a
CORNICE	VI	INTRO	2	i passi, là se ne <b>vennero</b> . E quivi,
DIONE0	VI	10	29	veduti, lieti se ne <b>vennero</b> con la penna e

## Uomo – Vergognava

EMILIA	VII	1	25	piacea; e levatisi se ne <b>vennero</b> amenduni
NEIFILE	VII	8	24	fatto accendere de' lumi <b>vennero</b> a lui e
ELISSA	VIII	3	48	porta a San Gallo il <b>vennero</b> lapidando.
LAURETTA	VIII	9	7	con piú efficacia gli <b>vennero</b> gli occhi addosso
LAURETTA	VIII	9	104	le battiture, se ne <b>vennero</b> a casa del medico
DIONE	VIII	10	32	ventura che pure ieri mi <b>vennero</b> venduti i panni
FILOSTRATO	IX	3	20	che il maestro e Brun <b>vennero</b> ; e postoglisi il
PANFILO	IX	6	9	verso le case se ne <b>vennero</b> , e alla casa del
PANFILO	IX	6	32	a cavallo se ne <b>vennero</b> a Firenze, non
NEIFILE	X	1	11	parole del cavaliere, <b>vennero</b> a un fiume e
FIAMMETTA	X	6	10	Neri. Le vivande vi <b>vennero</b> dilicate, e i
FIAMMETTA	X	6	21	a dar nella cena, <b>vennero</b> le due giovinette
FILOMENA	X	8	95	fatto aveva sentito, vi <b>vennero</b> e Gisippo
PANFILO	X	9	25	era apparecchiato, <b>vennero</b> ; e data l'acqua
PANFILO	X	9	83	in quella sala ne <b>vennero</b> là dove egli avea
DIONE	X	10	53	le donne che a quelle <b>vennero</b> , e con lieto viso
<b>vennesene</b>				
FILOMENA	III	3	40	in un mio giardino e <b>vennesene</b> su per uno
DIONE	VIII	10	25	s'uscì di casa costei e <b>vennesene</b> là dove usavano
<b>vennevi</b>				
ELISSA	II	8	100	moglie e la suocera, e <b>vennevi</b> la moglie di
<b>venni</b>				
FILOSTRATO	III	1	10	loro, quando io me ne <b>venni</b> , che, se io
DIONE	IV	10	24	che questa sera io <b>venni</b> nella camera della
DIONE	VI	10	38	sete, dopo alquanto per <b>venni</b> in Sardigna. Ma
FILOSTRATO	VII	2	16	in che mal punto ci <b>venni</b> ! ché avrei potuto
FIAMMETTA	VII	5	32	ne son dolente: io non <b>venni</b> qui per dirvi le
PAMPINEA	VII	6	27	a fuggire e qui me ne <b>venni</b> , dove, mercé di Dio
FILOMENA	X	8	78	per moglie presa, io non <b>venni</b> come ratto a
DIONE	X	10	61	avessi: il che, quando <b>venni</b> a prender moglie,
<b>vennono (cf. vengono)</b>				
FILOMENA	VIII	6	41	Bruno e Buffalmacco <b>vennono</b> con una scatola
<b>ventesimo</b>				
PANFILO	II	7	106	"Padre mio, forse il <b>ventesimo</b> giorno dopo la
<b>venti (n.)</b>				
PANFILO	II	7	10	diedero le vele a' <b>venti</b> e del porto
PANFILO	II	7	10	un giorno diversi <b>venti</b> , li quali, essendo
PANFILO	V	1	37	'l mare di pistilenziosi <b>venti</b> riempì; per la
<b>venti</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	delle quali niuna il <b>venti</b> e ottesimo anno
FILOMENA	II	9	34	ma si rimase ben <b>venti</b> miglia lontano a

## Uomo – Vergognava

CORNICE	III	INTRO	3	guida del canto di forse <b>venti</b> usignuoli e altri
CORNICE	III	INTRO	12	tuttavia udendo forse <b>venti</b> maniere di canti
ELISSA	V	3	43	primo sonno venir ben <b>venti</b> lupi, li quali
DIONEIO	VIII	10	44	magliate; e comperate da <b>venti</b> botti da olio e
<b>venticello</b>				
CORNICE	I	INTRO	109	quivi, sentendo un soave <b>venticello</b> venire, si
PANFILO	II	7	52	marina a ricevere un <b>venticello</b> che da quella
<b>venticinque</b>				
CORNICE	I	INTRO	78	ciò tanto che meno di <b>venticinque</b> anni fosse
PANFILO	II	7	32	un fratello d'età di <b>venticinque</b> anni, bello e
ELISSA	V	3	13	che un guato di ben <b>venticinque</b> fanti
LAURETTA	VIII	9	19	una brigata forse di <b>venticinque</b> uomini, li
<b>ventidue</b>				
EMILIA	II	6	47	e sarebbe d'età di <b>ventidue</b> anni. Questo
<b>ventiquattro</b>				
FILOSTRATO	II	2	7	correre due soldi per <b>ventiquattro</b> denari; ma
<b>vento</b>				
LAURETTA	II	4	13	faceva da quello <b>vento</b> coperto, si
LAURETTA	II	4	16	dí seguente, mutatosi il <b>vento</b> , le cocche ver
LAURETTA	II	4	16	della sera si mise un <b>vento</b> tempestoso, il qual
LAURETTA	II	4	17	E per forza di questo <b>vento</b> addivenne che
LAURETTA	II	4	18	sospinto dal mare e dal <b>vento</b> ora in qua e ora
LAURETTA	II	4	20	nell'aere un groppo di <b>vento</b> e percosso nel mare
LAURETTA	II	4	22	piacer di Dio o forza di <b>vento</b> che 'l facesse,
EMILIA	II	6	9	per ciò che per forza di <b>vento</b> il legno, che a
EMILIA	II	6	25	dinominata; e con buon <b>vento</b> tosto infino nella
EMILIA	II	6	83	E avendo prospero <b>vento</b> , tosto in Cicilia
PANFILO	II	7	13	nave, che da impetuoso <b>vento</b> era sospinta,
PANFILO	II	7	13	senza poter piú dal <b>vento</b> esser mossa si
PANFILO	II	7	33	per doversi, come buon <b>vento</b> fosse, partire; con
PANFILO	II	7	36	I marinari, avendo buon <b>vento</b> e fresco, fecero
FILOSTRATO	III	1	34	dormirsi; e avendogli il <b>vento</b> i panni dinanzi
CORNICE	IV	INTRO	2	io che lo 'mpetuoso <b>vento</b> e ardente della
CORNICE	IV	INTRO	4	ciò l'essere da cotal <b>vento</b> fieramente
CORNICE	IV	INTRO	7	andarmi pascendo di <b>vento</b> . E certi altri in
CORNICE	IV	INTRO	40	dando le spalle a questo <b>vento</b> e lasciandol
PAMPINEA	IV	2	20	Donna zucca al <b>vento</b> , la quale era anzi
ELISSA	IV	4	16	che la nave con poco <b>vento</b> non guari lontana
ELISSA	IV	4	17	favorevole, senza <b>vento</b> prestarle la ci
PANFILO	V	1	40	divenendo ognora il <b>vento</b> piú forte, senza
PANFILO	V	1	43	uscire ma invano: il <b>vento</b> potentissimo
CORNICE	V	2	1	una barca, la quale dal <b>vento</b> fu trasportata a
EMILIA	V	2	11	i remi e il timone e al <b>vento</b> tutta si commise,

## Uomo – Vergognava

EMILIA	V	2	12	avvenire o che il <b>vento</b> barca senza carico
EMILIA	V	2	13	ciò che, essendo quel <b>vento</b> che traeva
EMILIA	V	2	17	dubitò non forse altro <b>vento</b> l'avesse a Lipari
EMILIA	V	2	47	Carapresa, con prospero <b>vento</b> a Lipari
DIONE0	VI	10	24	le dicesse, tutte in <b>vento</b> convertite, come le
ELISSA	VI	CONCL	45	tutti glien porta il <b>vento</b> : / nullo n'ascolta
PAMPINEA	VIII	7	116	non facendo punto di <b>vento</b> , v'erano mosche e
<b>ventotto</b>				
PANFILO	III	4	6	nome, giovane ancora di <b>ventotto</b> in trenta anni,
<b>ventraiuola</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	13	mia da lato e la Grassa <b>ventraiuola</b> e uno che va
<b>ventre</b>				
NEIFILE	I	2	20	ebriachi e piú al <b>ventre</b> serventi a guisa
FIAMMETTA	II	5	37	il superfluo peso del <b>ventre</b> , dove ciò si
DIONE0	IX	10	18	fece alla schiena e al <b>ventre</b> e alle groppe e
CORNICE	IX	CONCL	5	il che ciascuno che al <b>ventre</b> solamente, a guisa
<b>ventura</b>				
CORNICE	PROEM		7	o per la loro buona <b>ventura</b> non abisogna, a
CORNICE	I	INTRO	79	lor donne, le quali per <b>ventura</b> tutte e tre erano
NEIFILE	I	2	17	"E tu va' con buona <b>ventura</b> ! e seco avvisò
DIONE0	I	4	5	macerare. Il quale per <b>ventura</b> un giorno in sul
FILOSTRATO	I	7	18	si guardò innanzi e per <b>ventura</b> il primo uomo che
NEIFILE	II	1	22	a fargli dare la mala <b>ventura</b> , similmente
FILOSTRATO	II	2	5	si reputava in gran <b>ventura</b> , per ciò che solo
PAMPINEA	II	3	17	mise in cammino. E per <b>ventura</b> di Bruggia
PAMPINEA	II	3	33	che mi maritasse: o tua <b>ventura</b> o mia sciagura
LAURETTA	II	4	17	a quelle cose che per <b>ventura</b> lor si paravan
LAURETTA	II	4	22	una povera feminetta per <b>ventura</b> suoi stovigli con
LAURETTA	II	4	25	omai procacciasse sua <b>ventura</b> ; e cosí fece.
FIAMMETTA	II	5	10	qual, quivi venuta, per <b>ventura</b> lui medesimo e
FIAMMETTA	II	5	38	passato, gli venne per <b>ventura</b> posto il piè
FIAMMETTA	II	5	56	della città andando, per <b>ventura</b> davanti si vide
EMILIA	II	6	33	Lunigiana: e quivi per <b>ventura</b> con Currado
EMILIA	II	6	35	piú di sedici anni, per <b>ventura</b> pose gli occhi
PANFILO	II	7	33	Era allora per <b>ventura</b> nel porto della
PANFILO	II	7	82	Col quale tornando per <b>ventura</b> un mercatante
PANFILO	II	7	90	stette. Avvenne per <b>ventura</b> che a Baffa venne
PANFILO	II	7	91	Erminia, gli venne per <b>ventura</b> a una finestra
PANFILO	II	7	122	Bocca basciata non perde <b>ventura</b> , anzi rinnova
ELISSA	II	8	29	E essendo per <b>ventura</b> in tal servizio
ELISSA	II	8	83	star con la mala <b>ventura</b> che Dio dea loro,
FILOMENA	II	9	6	la mia donna alcuna sua <b>ventura</b> procacci, ella il
FILOMENA	II	9	52	se Idio ti dea buona <b>ventura</b> , se egli non è
DIONE0	II	10	34	e voi con la buona <b>ventura</b> sí ve n'andate il

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	13	entrò dentro e trovò per <b>ventura</b> il castaldo nella
CORNICE	III	2	1	e così campa della mala <b>ventura</b> . Essendo la
FILOMENA	III	3	40	Io non so qual mala <b>ventura</b> gli facesse
EMILIA	III	7	17	della sua donna; e per <b>ventura</b> trovata la porta
LAURETTA	III	8	8	tribolazione e in mala <b>ventura</b> con lui viver non
LAURETTA	III	8	18	che egli di questa mala <b>ventura</b> guarisca, che
LAURETTA	III	8	75	al suo parere, e per <b>ventura</b> venne che a
NEIFILE	III	9	29	poco contenta di tal <b>ventura</b> , sperando di
PAMPINEA	IV	2	57	tennero, tanto che, per <b>ventura</b> la novella a'
PANFILO	IV	6	8	marito, la qual per <b>ventura</b> d'un suo vicino,
EMILIA	V	2	10	venutasene, trovò per <b>ventura</b> alquanto separata
EMILIA	V	2	24	Idio ti mandi miglior <b>ventura</b> ; e come ella
ELISSA	V	3	41	di Campo di Fiore, e per <b>ventura</b> v'era una sua
FILOSTRATO	V	4	4	da valbona, a cui per <b>ventura</b> vicino alla sua
NEIFILE	V	5	6	in guerra e in mala <b>ventura</b> stata, alquanto
PAMPINEA	V	6	13	gliele venne per <b>ventura</b> veduta un dí ad
DIONE	V	10	5	cattivo uomo con la mala <b>ventura</b> stare con la sua
DIONE	V	10	49	cesta, tanta fu la sua <b>ventura</b> , o sciagura che
CORNICE	VI	4	1	e sé campa dalla mala <b>ventura</b> minacciatagli da
NEIFILE	VI	4	20	Chichibio cessò la mala <b>ventura</b> e paceficossi col
EMILIA	VI	8	8	mi spiaccia come la mala <b>ventura</b> ; e io non credo
CORNICE	VI	CONCL	15	nostri, e con la buona <b>ventura</b> pensi ciascuna di
FILOSTRATO	VII	2	17	novelle, ho male e mala <b>ventura</b> : io non so perché
FIAMMETTA	VII	5	37	geloso con la sua mala <b>ventura</b> , soffiando,
PAMPINEA	VII	6	20	seguitava, e trovò per <b>ventura</b> questa camera
PANFILO	VII	9	74	a dire: "Sia con la mala <b>ventura</b> , se tu m'hai per
PANFILO	VIII	2	16	e di provare sua <b>ventura</b> ; e messasi la via
PANFILO	VIII	2	31	che ho così ritta la <b>ventura</b> testé che non c'è
ELISSA	VIII	3	45	oltre modo di tal <b>ventura</b> , senza dir loro
ELISSA	VIII	3	56	e dal dolore della <b>ventura</b> la quale perdita
ELISSA	VIII	3	64	tolto o per ciò che la <b>ventura</b> non doveva esser
PAMPINEA	VIII	7	41	di costui disse: "Mala <b>ventura</b> possa egli avere
DIONE	VIII	10	32	dí; e questa è vostra <b>ventura</b> che pure ieri mi
ELISSA	IX	2	19	procacciaron lor <b>ventura</b> . Maestro
PANFILO	IX	6	27	una volta la mala <b>ventura</b> : torna qua, che
EMILIA	IX	9	17	che tutte passate, per <b>ventura</b> v'ebbe un mulo il
FILOMENA	X	8	97	Era Tito per <b>ventura</b> in quella ora
FIAMMETTA	X	CONCL	12	così quel che m'è somma <b>ventura</b> / mi fa

**venuta** (n.)

FIAMMETTA	I	5	14	significata la sua <b>venuta</b> alla donna spazio
FIAMMETTA	I	5	17	la sua disonesta <b>venuta</b> , ringraziatala
FILOSTRATO	II	2	20	niuna altra cosa che la <b>venuta</b> del marchese era
PANFILO	II	7	50	davanti sentita la lor <b>venuta</b> , gli ricevette. E
FILOMENA	II	9	66	con meraviglia la sua <b>venuta</b> aspettava.
PANFILO	IV	6	12	la cagione per che la <b>venuta</b> gli avea il dí
FIAMMETTA	V	9	22	questa vostra liberale <b>venuta</b> m'è troppo più
CORNICE	VII	INTRO	4	loro che essi della lor <b>venuta</b> si rallegrassero.
PANFILO	IX	6	18	coricò, il quale per la <b>venuta</b> di Pinuccio si

## Uomo – Vergognava

ELISSA	X	2	7	Tacco, sentendo la sua <b>venuta</b> , tese le reti e
EMILIA	X	5	23	dovesse seguir della mia <b>venuta</b> che quello che io
PANFILO	X	9	105	d'avere a grado la sua <b>venuta</b> , una gran coppa
DIONE0	X	10	50	in questa sua prima <b>venuta</b> d'onorarla; e tu

## venuta

CORNICE	I	INTRO	25	la sua ultima ora esser <b>venuta</b> . E come che
CORNICE	I	INTRO	59	donde il loro nuovamente <b>venuta</b> spaventarmi. Per
CORNICE	I	2	2	e al suo fine essendo <b>venuta</b> , sedendo appresso
CORNICE	I	5	3	ascoltarono. Ma <b>venuta</b> di questa la fine,
FIAMMETTA	I	5	12	ricevere, s'appartiene, <b>venuta</b> l'ora del desinare
CORNICE	I	7	1	morde una avarizia nuova <b>venuta</b> in messer Can
FILOSTRATO	I	7	6	e di varie parti fosse <b>venuta</b> e massimamente
FILOSTRATO	I	7	23	oggi che nella anima m'è <b>venuta</b> , che avarizia,
FILOSTRATO	II	2	37	voi pur desso, m'è <b>venuta</b> stasera forse
FIAMMETTA	II	5	10	La qual, quivi <b>venuta</b> , per ventura lui
FIAMMETTA	II	5	28	gran pezza che io a te <b>venuta</b> sarei.
EMILIA	II	6	27	il quale madama Beritola <b>venuta</b> era, lei lasciata
EMILIA	II	6	42	questa, la quale ora che <b>venuta</b> è, acciò che io
PANFILO	II	7	96	e quando e donde quivi <b>venuta</b> fosse, con ciò
ELISSA	II	8	70	dimostrò: per ciò che, <b>venuta</b> in quella contrada
FILOMENA	II	9	26	la cassa nella camera e <b>venuta</b> la notte, allora
FILOMENA	II	9	42	come la notte fu <b>venuta</b> , contraffatta il
DIONE0	II	10	16	a confortare. E <b>venuta</b> la notte, essendo
CORNICE	II	CONCL	2	della sua signoria era <b>venuta</b> , secondo il
CORNICE	II	CONCL	11	furono, l'ora della cena <b>venuta</b> , con festa e con
CORNICE	III	2	2	Essendo la fine <b>venuta</b> della novella di
PAMPINEA	III	2	13	La qual cosa <b>venuta</b> , e similmente
FILOMENA	III	3	39	no'l vi dicessi, son <b>venuta</b> ad iscusarmivi, e
PANFILO	III	4	23	adunque in concordia, <b>venuta</b> la domenica, frate
ELISSA	III	5	31	come la notte fu <b>venuta</b> , segretamente e
FIAMMETTA	III	6	27	dimorò. Ma che piú? <b>venuta</b> la nona, Catella
EMILIA	III	7	70	tua innocenzia è di te <b>venuta</b> pietà; e per ciò,
CORNICE	III	8	2	di lui generato. <b>venuta</b> era la fine della
LAURETTA	III	8	7	Ferondo ed ebbela. <b>venuta</b> adunque a
LAURETTA	III	8	37	v'andasse. Per che, <b>venuta</b> la notte, l'abate,
NEIFILE	III	9	9	nel cospetto del re <b>venuta</b> , di grazia chiese
DIONE0	III	10	9	nella sua cella; e <b>venuta</b> la notte, un
DIONE0	III	10	18	fare in queste parti <b>venuta</b> se', che tu di'.
DIONE0	III	10	26	"Padre mio, io son qui <b>venuta</b> per servire a Dio
LAURETTA	III	CONCL	15	ben di molti al mondo / <b>venuta</b> , da uno essere
CORNICE	IV	INTRO	44	e l'ora del mangiar <b>venuta</b> , quivi desinarono
FIAMMETTA	IV	1	61	al suo fine esser <b>venuta</b> sentendosi,
LAURETTA	IV	3	18	Per che, <b>venuta</b> la notte che
PANFILO	IV	6	27	forziere, la mandò; e <b>venuta</b> quella, in terra
DIONE0	IV	10	11	ciò che si fosse. <b>venuta</b> l'ora del vespro,
DIONE0	IV	10	22	in casa loro. E <b>venuta</b> la mezzanotte, di
DIONE0	IV	10	38	e io me ne son qui <b>venuta</b> ; e, come voi
CORNICE	IV	CONCL	8	della cena. La qual <b>venuta</b> , tutti raccolti,

## Uomo – Vergognava

CORNICE	V	INTRO	3	si diportarono. La qual <b>venuta</b> , essendo ogni cosa
EMILIA	V	2	39	quivi a lui esser <b>venuta</b> la sua Gostanza.
ELISSA	V	3	39	mani di coloro non era <b>venuta</b> e faccendosi già
NEIFILE	V	5	15	entrassesene dentro. <b>Venuta</b> la sera, non
NEIFILE	V	5	19	posta con Giannole esser <b>venuta</b> , disse seco: "Che
NEIFILE	V	5	23	maritare. La mattina <b>venuta</b> , i parenti
NEIFILE	V	5	26	come costei alle mani <b>venuta</b> gli fosse, e come
NEIFILE	V	5	28	Per la qual cosa a lui <b>venuta</b> di lei compassione
NEIFILE	V	5	29	le dessi in dota. E <b>venuta</b> nell'età da marito
LAURETTA	V	7	52	da Roma s'aspettò, <b>venuta</b> , quella reverenza
FILOMENA	V	8	37	Essendo adunque già <b>venuta</b> l'ultima vivanda,
FIAMMETTA	V	9	20	e seguitò: "Io sono <b>venuta</b> a ristorarti de'
FIAMMETTA	V	9	29	che principalmente qui <b>venuta</b> sono; ma se
FIAMMETTA	V	9	34	qui alla mia povera casa <b>venuta</b> siete, dove,
CORNICE	VI	INTRO	4	cantare. E già l'ora <b>venuta</b> del dovere a
FILOSTRATO	VI	7	10	davanti al podestà <b>venuta</b> , domandò con fermo
EMILIA	VI	8	8	vero che io me ne sono <b>venuta</b> tosto, per ciò che
EMILIA	VI	8	8	cosí tosto me ne son <b>venuta</b> . Alla qual
ELISSA	VI	9	6	vittoria o d'altro fosse <b>venuta</b> nella città.
DIONE	VI	10	31	multitudine grande esser <b>venuta</b> di contadini per
CORNICE	VI	CONCL	4	fosse poco avanti qui <b>venuta</b> , la quale con le
CORNICE	VII	INTRO	7	che l'ora del mangiar fu <b>venuta</b> , messe le tavole
CORNICE	VII	INTRO	8	ragionare. Ma poi che <b>venuta</b> fu la fine del
CORNICE	VII	INTRO	10	a suo piacere. Ma, <b>venuta</b> già l'ora che
CORNICE	VII	2	2	la quale al suo fine <b>venuta</b> essendo, comandò
FIAMMETTA	VII	5	20	che sí farebbe. <b>Venuta</b> la mattina della
FIAMMETTA	VII	5	21	in coro. La donna <b>venuta</b> alla chiesa fece
FIAMMETTA	VII	5	42	lasciate far me. <b>Venuta</b> la notte, il
PAMPINEA	VII	6	12	donna, fatto buon viso e <b>venuta</b> infino in capo
FILOMENA	VII	7	40	femina, dunque ci se' <b>venuta</b> e hai creduto che
FILOMENA	VII	7	40	fallo? Tu sii la mal <b>venuta</b> per le mille volte
CORNICE	VII	CONCL	6	trapassarono. La qual <b>venuta</b> e lungo al
ELISSA	VIII	3	39	mattina: la qual <b>venuta</b> , in sul far del dí
ELISSA	VIII	3	45	alle mani gli fosse <b>venuta</b> e che per la virtù
CORNICE	VIII	4	2	al vescovo suo. <b>Venuta</b> Elissa alla fine
EMILIA	VIII	4	27	uno, se bisognerà. <b>Venuta</b> adunque la sera,
CORNICE	VIII	7	2	Ma poi che la fine fu <b>venuta</b> , la reina a
PAMPINEA	VIII	7	8	"Io non ci sarò oggi <b>venuta</b> in vano, ché, se
PAMPINEA	VIII	7	51	insieme. Quivi <b>venuta</b> la donna e lo
PAMPINEA	VIII	7	65	e come la notte fu <b>venuta</b> , vista faccendo
FIAMMETTA	VIII	8	22	desinare; e quando ella <b>venuta</b> fu, il Zeppa,
DIONE	VIII	10	25	piú accendendosi. <b>Venuta</b> la mattina, ella
CORNICE	VIII	CONCL	7	cena passarono. La quale <b>venuta</b> , intorno alla
CORNICE	IX	INTRO	7	Ma già l'ora usitata <b>venuta</b> , ciascuno nel
FILOMENA	IX	1	19	essi il facessero. <b>Venuta</b> adunque la notte e
ELISSA	IX	2	5	suo parente alla grata <b>venuta</b> , d'un bel giovane
FILOSTRATO	IX	3	19	del fatto; per che, <b>venuta</b> la fanticella e il
FIAMMETTA	IX	5	29	"Sí, lascia far me. <b>Venuta</b> l'ora della cena e
FIAMMETTA	IX	5	43	essendovi la giovane <b>venuta</b> , avendo Bruno

## Uomo – Vergognava

ELISSA	X	2	18	ma l'ora del mangiar <b>venuta</b> , l'abate e tutti
FILOSTRATO	X	3	10	sempre l'ebbi; e qui non <b>venuta</b> ancora se non per
LAURETTA	X	4	15	in che guisa ella quivi <b>venuta</b> fosse: alla quale
EMILIA	X	5	17	che cosí fosse: per che, <b>venuta</b> la seguente
EMILIA	X	5	18	la sua donna a lui esser <b>venuta</b> si maravigliò
CORNICE	X	7	2	dice suo cavaliere. <b>Venuta</b> era la Fiammetta
PAMPINEA	X	7	37	figliuola: e in questo <b>venuta</b> la reina con molte
FILOMENA	X	8	46	grande, come fu la notte <b>venuta</b> , lasciar le donne
PANFILO	X	9	15	dicendo, la sua famiglia <b>venuta</b> da torno a costoro
PANFILO	X	9	33	e l'ora della cena <b>venuta</b> , con molti
PANFILO	X	9	101	che molto gli piaceva. <b>Venuta</b> dunque l'ora del
DIONEIO	X	10	49	lui venisse; alla quale <b>venuta</b> disse: "Io meno
DIONEIO	X	10	56	erano messe le tavole <b>venuta</b> , Griselda, cosí
CORNICE	X	CONCL	9	E l'ora del la cena <b>venuta</b> , con sommo piacere
<b>venutagli</b>				
LAURETTA	II	4	18	e, come gli altri, <b>venutagli</b> alle mani una
CORNICE	V	9	1	mangiare alla sua donna <b>venutagli</b> a casa; la qual
<b>venutane</b>				
LAURETTA	VI	3	9	Porta San Piero a marito <b>venutane</b> , la mostrò al
CORNICE	VIII	8	2	Ma essendo Pampinea <b>venutane</b> alla fine, la
<b>venutasene</b>				
ELISSA	IV	4	10	si sarebbe dal padre e <b>venutasene</b> al Gerbino.
EMILIA	V	2	10	casa il padre e al porto <b>venutasene</b> , trovò per
<b>venute</b>				
FILOSTRATO	III	1	23	piú donne, che a noi son <b>venute</b> , udito dire che
CORNICE	IV	INTRO	36	umilissime, si sono elle <b>venute</b> parecchie volte a
DIONEIO	IV	10	20	se persona venisse, <b>venute</b> all'arca dentro
PANFILO	V	1	45	al quale le novelle eran <b>venute</b> , aveva, col senato
CORNICE	VI	CONCL	24	quella donde le donne <b>venute</b> v'erano, era pieno
CORNICE	VI	CONCL	29	In questo adunque <b>venute</b> le giovani donne,
PAMPINEA	VIII	7	75	dí, madonna; sono ancor <b>venute</b> le damigelle?
CORNICE	VIII	10	2	dodici volte le lagrime <b>venute</b> in su gli occhi.
CORNICE	IX	INTRO	6	tavola, dove, le vivande <b>venute</b> , allegri tutti
FIAMMETTA	X	6	13	dire. Le giovinette, <b>venute</b> innanzi
<b>venuti</b>				
CORNICE	I	INTRO	44	quale si vedevano esser <b>venuti</b> la morte
FILOSTRATO	I	7	6	provedette coloro che <b>venuti</b> v'erano e
CORNICE	II	INTRO	3	nel fresco pratello <b>venuti</b> a lei dintorno si
NEIFILE	II	1	11	in un solitario luogo <b>venuti</b> , Martellino si
PAMPINEA	II	3	9	che quasi al niente <b>venuti</b> furono e aperse
PAMPINEA	II	3	10	loro spendere eran <b>venuti</b> ; e come seppe il
PAMPINEA	II	3	12	che in famiglia tutti <b>venuti</b> fossero, piú che
PAMPINEA	II	3	44	lui apparecchiata eran <b>venuti</b> , fece venire la



## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	II	3	45	di Firenze, e a Parigi <b>venuti</b> onorevolmente dal
LAURETTA	II	4	7	essere piú altri legni <b>venuti</b> ; per la qual
PANFILO	II	7	9	che addosso gli eran <b>venuti</b> , l'aveva
PANFILO	II	7	48	Poi dopo alcun dí, <b>venuti</b> insieme a
PANFILO	II	7	112	forse due mesi sono, <b>venuti</b> quivi certi buoni
FILOMENA	II	9	59	Ambruogiuolo e Bernabò <b>venuti</b> , il soldano in
CORNICE	III	CONCL	7	mezzo lor saltando, eran <b>venuti</b> a dar noia, si
FIAMMETTA	IV	1	2	dove per rallegrarci <b>venuti</b> siamo, ci convenga
PAMPINEA	IV	2	53	dove, tra quegli che <b>venuti</b> gli eran dietro e
PAMPINEA	IV	2	53	il bando, da Rialto <b>venuti</b> v'erano, erano
PAMPINEA	IV	2	55	acciò che voi non siate <b>venuti</b> invano, io voglio
PANFILO	V	1	64	alle case di Pasimunda <b>venuti</b> , una ne lasciò
PAMPINEA	V	6	8	dilettava; e a Palermo <b>venuti</b> , cosí fecero.
DIONE	V	10	48	lavoratori di Pietro <b>venuti</b> con certe cose
CORNICE	VI	INTRO	6	e Tindaro; li quali <b>venuti</b> , domandò la reina
PANFILO	VI	5	12	che lungamente erano <b>venuti</b> taciti,
DIONE	VI	10	8	delle ville da torno <b>venuti</b> alla messa nella
LAURETTA	VII	4	29	della donna. Li quali <b>venuti</b> là, e udendo la
NEIFILE	VII	8	30	miei, voi siate i ben <b>venuti</b> ; che andate voi
FILOMENA	VIII	6	6	disse: "Voi siate i ben <b>venuti</b> ; io voglio che voi
CORNICE	IX	INTRO	2	chiamare; li quali <b>venuti</b> e appresso alli
CORNICE	IX	CONCL	7	Alla quale con festa <b>venuti</b> , e serviti
CORNICE	X	INTRO	3	fece chiamare. E <b>venuti</b> tutti, con loro
FIAMMETTA	X	6	9	tre che con loro erano <b>venuti</b> comandò che
FILOMENA	X	8	11	e nella casa di lei <b>venuti</b> e essa sedendo in
FILOMENA	X	8	94	matutino e a quistion <b>venuti</b> , l'uno, che era
PANFILO	X	9	12	voi siate i molto ben <b>venuti</b> . Il Saladino,
PANFILO	X	9	22	maggior cittadini eran <b>venuti</b> per ricevere i
PANFILO	X	9	52	fatto; per che esso, <b>venuti</b> certi genovesi per
<b>venutici</b>				
NEIFILE	VII	8	46	di feccia d'asino, che <b>venutici</b> di contado e
<b>venutine</b>				
CORNICE	III	INTRO	16	vicini alla fontana <b>venutine</b> , e in quello
FIAMMETTA	IV	1	13	nella sua camera insieme <b>venutine</b> , con grandissimo
<b>venuto</b>				
CORNICE	I	INTRO	56	quali il numero è quasi <b>venuto</b> al niente, alle
PANFILO	I	1	16	fu riguardato. <b>Venuto</b> adunque questo ser
PANFILO	I	1	45	a far nulla, anzi ci era <b>venuto</b> per dovergli
PANFILO	I	1	45	e credo mi sarebbe <b>venuto</b> fatto, se Idio non
NEIFILE	I	2	23	come Giannotto seppe che <b>venuto</b> se n'era, niuna
FIAMMETTA	I	5	9	e che egli fosse il ben <b>venuto</b> . E appresso entrò
EMILIA	I	6	5	letizia riscaldato, era <b>venuto</b> detto un dí a una
FILOSTRATO	I	7	25	che era Primasso, quivi <b>venuto</b> a vedere della sua
CORNICE	II	1	1	poi preso; e in pericol <b>venuto</b> d'essere impiccato
NEIFILE	II	1	17	qui a guisa d'atratto è <b>venuto</b> ! E cosí dicendo
FILOSTRATO	II	2	4	d'Asti per sue bisogne <b>venuto</b> a Bologna; le

## Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	II	2	11	"Al bisogno ti fia <b>venuto</b> , ché, se fallito
FILOSTRATO	II	2	20	il marchese quivi <b>venuto</b> per doversi la
PAMPINEA	II	3	44	posto da lui essendo <b>venuto</b> , davanti a tutti i
LAURETTA	II	4	13	E già nell'Arcipelago <b>venuto</b> , levandosi la sera
CORNICE	II	5	1	Andreuccio da Perugia, <b>venuto</b> a Napoli a
FIAMMETTA	II	5	8	dove tornasse e perché <b>venuto</b> fosse. La
FIAMMETTA	II	5	15	mio, tu sii il ben <b>venuto</b> ! Esso,
FIAMMETTA	II	5	26	ragionò, a mia notizia <b>venuto</b> non sia, io per me
FIAMMETTA	II	5	84	per quella via onde era <b>venuto</b> se ne uscì della
EMILIA	II	6	14	fu passata e il dí nuovo <b>venuto</b> e già l'ora della
EMILIA	II	6	25	festa. E cosí <b>venuto</b> il buon tempo,
EMILIA	II	6	78	cosa egli sommamente era <b>venuto</b> nella grazia del
PANFILO	II	7	14	mossa si stette. <b>Venuto</b> il giorno chiaro e
PANFILO	II	7	93	il quale, a lei <b>venuto</b> , ella
PANFILO	II	7	107	Di tanto mi ricorda che, <b>venuto</b> il giorno e io
ELISSA	II	8	93	voi siate il molto ben <b>venuto</b> ! Giachetto,
FILOMENA	II	9	3	vero come si dice m'è <b>venuto</b> in talento di
FILOMENA	II	9	47	sapeva; e cosí fece. <b>Venuto</b> adunque Sicurano
FILOMENA	II	9	49	voleano. Era quivi <b>venuto</b> Ambruogiuolo da
DIONE	II	10	18	la cagione per la quale <b>venuto</b> era gli discoperse
DIONE	II	10	19	Messer, voi siate il ben <b>venuto</b> , e rispondendo in
DIONE	II	10	23	con Paganino in casa sua <b>venuto</b> fosse. Il che
DIONE	II	10	24	il tuo messer Riccardo, <b>venuto</b> qui per pagare ciò
FILOSTRATO	III	1	9	vollí star piú e sonmene <b>venuto</b> . Anzi mi pregò
FILOSTRATO	III	1	37	a qui ho fatto, a tal <b>venuto</b> che io non posso
FILOMENA	III	3	33	l'amico suo: il quale <b>venuto</b> , e vedendolo
FIAMMETTA	III	6	38	quanto altri; non t'è <b>venuto</b> fatto, io t'ho
EMILIA	III	7	21	d'Aldobrandino era <b>venuto</b> , che egli
EMILIA	III	7	65	teme; e non come Tedaldo <b>venuto</b> di Cipri a
EMILIA	III	7	75	l'ha, io son qui <b>venuto</b> a voi. E come
EMILIA	III	7	78	suo Tedaldo: alla qual <b>venuto</b> , con lieto viso
EMILIA	III	7	81	La signoria, <b>venuto</b> il giorno, e
EMILIA	III	7	87	come seco disposto avea, <b>venuto</b> il tempo da torla
LAURETTA	III	8	35	dí quivi da Bologna era <b>venuto</b> , levatosi la notte
NEIFILE	III	9	26	la festa delle nozze. E <b>venuto</b> il giorno a ciò
NEIFILE	III	9	49	il parto al suo tempo <b>venuto</b> fece manifesto. Né
CORNICE	III	CONCL	1	le sue parole; per che, <b>venuto</b> egli al conchiuder
CORNICE	III	CONCL	1	della sua signoria era <b>venuto</b> , levatasi la
CORNICE	IV	INTRO	10	della lo mia fatica <b>venuto</b> , essi sono molti e
FIAMMETTA	IV	1	25	e cosí fu fatto. <b>Venuto</b> il dí seguente,
FIAMMETTA	IV	1	47	operarono. Laonde, <b>venuto</b> il dí seguente,
FIAMMETTA	IV	1	49	avvenisse. Alla quale <b>venuto</b> il familiare e
FIAMMETTA	IV	1	52	ti se' spacciato: <b>venuto</b> se' alla fine alla
CORNICE	IV	2	4	sentendo il comandamento <b>venuto</b> , piú per la sua
PAMPINEA	IV	2	22	volte a starsi con voi <b>venuto</b> la notte sarebbe,
PAMPINEA	IV	2	24	egli fosse il ben <b>venuto</b> , ché egli la
LAURETTA	IV	3	32	arrivati si fossero. <b>Venuto</b> il dí seguente ed
ELISSA	IV	4	24	de' giovenchi <b>venuto</b> or questo or
FILOMENA	IV	5	7	trapassò. Poi, <b>venuto</b> il giorno, a' suoi

## Uomo – Vergognava

PANFILO	IV	6	14	sogni, io non ci sarei <b>venuto</b> , non tanto per lo
PANFILO	IV	6	36	indietro. Ma, <b>venuto</b> il dí chiaro e
NEIFILE	IV	8	4	alcuno tor via, m'è <b>venuto</b> nello animo di
NEIFILE	IV	8	29	e lasciollo stare. E <b>venuto</b> il giorno, e
FILOSTRATO	IV	9	10	pensò il tempo esser <b>venuto</b> da poterlo
FILOSTRATO	IV	9	14	il Guardastagno non è <b>venuto</b> ? A cui il
DIONE	IV	10	4	all'ultima vecchiezza <b>venuto</b> , avendo presa per
CORNICE	IV	CONCL	2	della sua signoria era <b>venuto</b> , con assai
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	rimasa dolente, / fosse <b>venuto</b> ; ma il mio errore
CORNICE	IV	CONCL	18	rossore nel viso di lei <b>venuto</b> non avesser
PANFILO	V	1	25	nozze d'Efigenia <b>venuto</b> il tempo e il
PANFILO	V	1	45	menati; e di quindi, <b>venuto</b> dalla città
PANFILO	V	1	63	stette in prigione. <b>Venuto</b> il giorno delle
EMILIA	V	2	40	io medesimo tel sono <b>venuto</b> a significare.
FILOSTRATO	V	4	40	faremo, ché il giorno è <b>venuto</b> e hammi qui colto?
FILOSTRATO	V	4	41	parole messer Lizio, <b>venuto</b> oltre e levata la
NEIFILE	V	5	19	e Giannole prestamente <b>venuto</b> con due de'
NEIFILE	V	5	29	da marito, non m'è <b>venuto</b> fatto di poterla
PAMPINEA	V	6	23	aveva avuto, che <b>venuto</b> gli era in casa a
PAMPINEA	V	6	30	erano legati. E quivi <b>venuto</b> , prima riguardò la
PAMPINEA	V	6	30	di bellezza, e appresso <b>venuto</b> il giovane a
FIAMMETTA	V	9	22	che a povero oste siate <b>venuto</b> ; e cosí detto,
CORNICE	V	10	2	reina era al suo fine <b>venuto</b> , essendo lodato da
DIONE	V	10	35	davanti, essendocene <b>venuto</b> puzzo e
CORNICE	V	CONCL	1	del suo ragionamento era <b>venuto</b> , levatasi in piè e
FILOSTRATO	VI	7	8	come il dí fu <b>venuto</b> , senza altro
CORNICE	VI	8	3	che esso alla fine ne fu <b>venuto</b> , la reina, ad
EMILIA	VII	1	31	esser chiamato, v'era <b>venuto</b> ; e che la donna
FILOSTRATO	VII	2	22	e disse a colui che <b>venuto</b> era per esso:
ELISSA	VII	3	23	essendo frate Rinaldo <b>venuto</b> a casa la donna e
ELISSA	VII	3	28	mandò; ché per certo, se <b>venuto</b> non ci fosse, noi
ELISSA	VII	3	39	chiamare, pianamente era <b>venuto</b> in parte della
FIAMMETTA	VII	5	28	egli che, quando egli è <b>venuto</b> a quello della
FIAMMETTA	VII	5	42	piacere e buon tempo; e <b>venuto</b> il dí, il giovane
FIAMMETTA	VII	5	44	cui ella sapeva piú <b>venuto</b> vi fosse. La
FIAMMETTA	VII	5	45	il messo, rispose che <b>venuto</b> non v'era quella
PAMPINEA	VII	6	13	c'era, sí ch'io mi son <b>venuto</b> a stare alquanto
FILOMENA	VII	7	29	sentí Anichino esser <b>venuto</b> , presa la sua mano
FILOMENA	VII	7	42	Anichin fosse al giardin <b>venuto</b> . Egano disse:
NEIFILE	VII	8	8	ella il sentisse quando <b>venuto</b> fosse, in guisa
NEIFILE	VII	8	13	lo spago in man <b>venuto</b> , intese di doversi
DIONE	VII	10	19	disse: "Tu sie il ben <b>venuto</b> , fratel mio!, e
PANFILO	VIII	2	17	o sere, voi siate il ben <b>venuto</b> : che andate voi
ELISSA	VIII	3	58	innanzi a voi me ne son <b>venuto</b> . E cominciandosi
FILOSTRATO	VIII	5	5	Ora, essendovene <b>venuto</b> uno per podestà,
FILOSTRATO	VIII	5	13	egli sa che io son <b>venuto</b> a richiamarmi di
FILOSTRATO	VIII	5	13	imbolata, è egli testé <b>venuto</b> e dice dell'uose,
FILOMENA	VIII	6	32	"Per certo egli non c'è <b>venuto</b> d'India niuno a
PAMPINEA	VIII	7	12	Hai veduto dove costui è <b>venuto</b> a perdere il senno

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	21	che egli ci è stasera <b>venuto</b> uno de' suoi
PAMPINEA	VIII	7	49	"Idio lodato sie tu: <b>venuto</b> è il tempo che io
PAMPINEA	VIII	7	72	il mondo sotto i piedi <b>venuto</b> le fosse meno, le
FIAMMETTA	VIII	8	15	farlo, e così fece. <b>Venuto</b> il dí seguente,
LAURETTA	VIII	9	42	disiderio d'esserne m'è <b>venuto</b> , che mai niuna
LAURETTA	VIII	9	79	era per ricevuto. E <b>venuto</b> il dí che la notte
DIONE	VIII	10	39	due il termine, non che <b>venuto</b> , al quale i suoi
DIONE	VIII	10	63	e per ciò, come il dí fu <b>venuto</b> , ella mandò per un
CORNICE	VIII	CONCL	1	il termine esser <b>venuto</b> oltre al quale piú
FILOMENA	IX	1	12	manda dicendo che ora è <b>venuto</b> il tempo che tu
FILOMENA	IX	1	14	a tanto che per te sia <b>venuto</b> , e senza alcuna
NEIFILE	IX	4	6	per legato del Papa <b>venuto</b> un cardinale che
PANFILO	IX	6	31	al letto con Adriano; e <b>venuto</b> il giorno e
LAURETTA	IX	8	10	disse: "Tu sie 'l ben <b>venuto</b> : e per ciò che
DIONE	IX	10	20	le piante s'appiccano <b>venuto</b> , quando donno
CORNICE	IX	CONCL	2	della sua signoria esser <b>venuto</b> , in piè levatasi e
ELISSA	X	2	9	voi siete in parte <b>venuto</b> dove, dalla forza
FILOSTRATO	X	3	19	e chi egli era e per che <b>venuto</b> e da che mosso
FILOSTRATO	X	3	24	poi che il nuovo dí fu <b>venuto</b> , Natan, non avendo
FILOSTRATO	X	3	28	con quanta cautela <b>venuto</b> siate per darmi il
CORNICE	X	4	1	Gentil de' Carisendi, <b>venuto</b> da Modona, trae
LAURETTA	X	4	16	suo marito, e come il dí <b>venuto</b> fosse, alla sua
LAURETTA	X	4	22	del partorire esser <b>venuto</b> : per che,
EMILIA	X	5	10	tempo postogli; il qual <b>venuto</b> , essendo i freddi
FILOMENA	X	8	83	ora star questo: egli è <b>venuto</b> il tempo il quale
FILOMENA	X	8	97	ventura in quella ora <b>venuto</b> al pretorio; il
PANFILO	X	9	21	mandato a dire. <b>Venuto</b> il giorno, i
PANFILO	X	9	25	che, se lo 'mperadore <b>venuto</b> vi fosse, non si
PANFILO	X	9	41	né s'appressò. <b>Venuto</b> il tempo del
PANFILO	X	9	51	aveva tentato né gli era <b>venuto</b> fatto; per che
PANFILO	X	9	57	queste robe; e ora è <b>venuto</b> il tempo di far
PANFILO	X	9	79	al qual prendere <b>venuto</b> sono. E per ciò,
PANFILO	X	9	104	d'aver caro che egli <b>venuto</b> vi sia a mangiare
DIONE	X	10	11	io togliessi; e per ciò <b>venuto</b> è il tempo che io
DIONE	X	10	15	si richiedea. E <b>venuto</b> il dí che alle
DIONE	X	10	15	altro che a onorarlo era <b>venuto</b> ; e ogni cosa
DIONE	X	10	17	e dissegli: "Io son <b>venuto</b> a sposar la
DIONE	X	10	53	a attender la festa; e <b>venuto</b> il giorno delle

**venutogli**

FILOSTRATO VIII 5 6 suo amico, v'andò; e **venutogli** guardato là

**venutone**

FIAMMETTA IV 1 17 dietro mangiare là giú **venutone**, essendo là

**venutosene**

PAMPINEA IV 2 48 avea esser desso. E là **venutosene** e  
ELISSA VI 9 10 d'Orto San Michele e **venutosene** per lo Corso

## Uomo – Vergognava

**ver** (*n.*) (*cf.* **vero**)

DIONE0	III	10	25	"Ben veggio che il <b>ver</b> dicevano que'
FIAMMETTA	IV	1	31	e 'l tuo amore: ma, il <b>ver</b> confessando, prima
PAMPINEA	V	6	41	certo che Ruggieri il <b>ver</b> dicesse, non
DIONE0	X	10	48	mai potuto questo esser <b>ver</b> che Gualtieri la
CORNICE	CONCL AUTORE		25	in alcun luogo scrivo il <b>ver</b> de' frati? A queste

**ver** (*adv.*) (*cf.* **verso**)

LAURETTA	II	4	16	il vento, le cocche <b>ver</b> Ponente venendo fer
----------	----	---	----	--

**ver** (*adv.*) (*cf.* **vero**)

FILOMENA	VIII	6	54	che tu hai donato o <b>ver</b> venduto, ti sia stato
FIAMMETTA	X	6	5	il re Carlo vecchio o <b>ver</b> primo, per la cui

**vera**

NEIFILE	I	2	3	l'opere e con le parole <b>vera</b> testimonianza, il
NEIFILE	I	2	26	esser d'essa, sí come di <b>vera</b> e di santa piú che
FILOMENA	I	3	16	la sua eredità, la sua <b>vera</b> legge e i suoi
EMILIA	II	6	4	una novella non meno <b>vera</b> che pietosa: la qual
FILOMENA	IV	5	15	conobbe essere stata <b>vera</b> la sua visione. Di
DIONE0	VI	10	49	sempre le porto meco. <b>Vera</b> cosa è che io porto
EMILIA	VII	1	31	rise con esso lei. <b>Vera</b> cosa è che alcuni
EMILIA	VII	1	33	che l'una e l'altra fu <b>vera</b> , secondo che ella
ELISSA	VIII	3	3	mia novelletta non men <b>vera</b> che piacevole tanto
EMILIA	X	5	19	vi sia noia d'aprimi la <b>vera</b> cagione che qui a
FILOMENA	X	8	15	riguardassi che la <b>vera</b> amistà richiede e
FILOMENA	X	8	33	la tua liberale e <b>vera</b> amistà assai chiaro

**verace**

FILOMENA	I	3	8	tre leggi tu reputi la <b>verace</b> , o la giudaica o
FIAMMETTA	IX	5	36	branca addosso, per lo <b>verace</b> corpo di Cristo,

**veracissimo**

PANFILO	I	1	76	che a me vegna quel <b>veracissimo</b> corpo di
---------	---	---	----	---

**veramente**

CORNICE	I	INTRO	76	Disse allora Elissa: " <b>Veramente</b> gli uomini sono
CORNICE	I	INTRO	85	disposti a venire, ché <b>veramente</b> , come Pampinea
PANFILO	I	1	90	come se a uno <b>veramente</b> santo per
NEIFILE	I	2	10	disposto a farlo, sí <b>veramente</b> che io voglio
FILOMENA	I	3	9	Il giudeo, il quale <b>veramente</b> era savio uomo,
FILOSTRATO	I	7	15	fra se medesimo disse: <b>Veramente</b> è questi cosí
FILOSTRATO	I	7	27	che da me disideri: e <b>veramente</b> mai piú che ora
NEIFILE	II	1	11	che non avesse detto lui <b>veramente</b> esser tutto
FIAMMETTA	II	5	59	dissero fra sé: " <b>Veramente</b> in casa lo
EMILIA	II	6	48	manifesti indizii lui <b>veramente</b> esser Giuffredi
PANFILO	II	7	71	che molto le piaceva, sí <b>veramente</b> dove in guisa
ELISSA	II	8	18	v'increzca, la qual <b>veramente</b> , come il

## Uomo – Vergognava

FILOMENA	II	9	19	Disse Ambruogiuolo: " <b>veramente</b> se per ogni
FILOMENA	II	9	22	esser vero, sí <b>veramente</b> che tu mi
FILOMENA	II	9	31	riconoscere quelle cose <b>veramente</b> della sua donna
DIONE0	II	10	29	disse che gli piaceva, sí <b>veramente</b> che egli non la
FILOMENA	III	3	14	di colui dicesse di cui <b>veramente</b> diceva, e
FIAMMETTA	III	6	26	seco medesima dicendo: <b>veramente</b> costui ha
EMILIA	III	7	68	che vi piaceranno; sí <b>veramente</b> , se io l'ho
EMILIA	III	7	79	Tedaldo vivo, il quale <b>veramente</b> credeva aver
LAURETTA	III	8	76	con lui si visse, sí <b>veramente</b> che, quando
NEIFILE	III	9	16	disse: "Monsignore, <b>veramente</b> mi piace che
DIONE0	III	10	22	essere questo diavolo, e <b>veramente</b> nimico di Dio,
PAMPINEA	IV	2	20	male, io vi perdono, sí <b>veramente</b> che voi mi
FILOSTRATO	IV	9	22	avete mangiato è stato <b>veramente</b> il cuore di
DIONE0	IV	10	17	che la donna dicea, cioè <b>veramente</b> lui esser morto
NEIFILE	V	5	35	la croce vide; laonde, <b>veramente</b> conoscendo lei
LAURETTA	VII	4	16	a micidial di me che tu <b>veramente</b> sarai stato.
FIAMMETTA	VII	5	14	fece spiare, e trovò che <b>veramente</b> il giovane in
PANFILO	VII	9	62	forte, e disse: "Pirro, <b>veramente</b> io credo che tu
PANFILO	VII	9	71	disse: "Nicostrato, ora <b>veramente</b> confesso io che
PANFILO	VII	9	77	turbata, disse: " <b>veramente</b> questo pero non
FIAMMETTA	VIII	8	26	e io son contenta, sí <b>veramente</b> che tu mi facci
LAURETTA	VIII	9	72	disse Buffalmacco: " <b>veramente</b> , maestro, voi
FILOSTRATO	X	3	11	gli posso avvicinare? <b>veramente</b> io mi fatico
CORNICE	X	4	2	sangue fosse liberale: e <b>veramente</b> affermaron
EMILIA	X	5	22	vi potrete partire, sí <b>veramente</b> che voi al
FILOMENA	X	8	101	disse: "Varrone, <b>veramente</b> io l'uccisi, e
FILOMENA	X	8	103	ladrone, il quale <b>veramente</b> l'omicidio
FILOMENA	X	8	106	accusa. Io son <b>veramente</b> colui che
PANFILO	X	9	107	è il mio signore, questi <b>veramente</b> è messer

## verbum

DIONE0	VI	10	45	e una delle coste del <b>verbum</b> caro fatti alle
--------	----	----	----	---

## verde

CORNICE	I	INTRO	109	nel quale l'erba era <b>verde</b> e grande né vi
CORNICE	I	INTRO	109	reina, tutti sopra la <b>verde</b> erba si puosero in
CORNICE	III	INTRO	8	di minutissima erba e <b>verde</b> tanto, che quasi
EMILIA	III	7	89	in una giubba di zendado <b>verde</b> rimase, e non senza
CORNICE	IV	INTRO	33	bianco, che la coda sia <b>verde</b> . A' quali lasciando
PANFILO	V	1	7	alla quale vide sopra il <b>verde</b> prato dormire una
PANFILO	VII	9	32	vestita d'uno sciamito <b>verde</b> e ornato molto e
CORNICE	VII	CONCL	5	diritti alberi sopra il <b>verde</b> prato s'andavano
EMILIA	VIII	4	21	d'occhi, con un color <b>verde</b> e giallo che pareva

## verdeggiare

CORNICE	I	INTRO	66	cantare, veggionvisi <b>verdeggiare</b> i colli e le
---------	---	-------	----	--

## Uomo – Vergognava

**verdi**

CORNICE	I	INTRO	90	e piante tutte di <b>verdi</b> fronde ripiene
PAMPINEA	I	10	3	primavera i fiori ne' <b>verdi</b> prati, così de'
CORNICE	I	CONCL	15	arbori fra vive pietre e <b>verdi</b> erbetto, con lento
CORNICE	II	INTRO	2	e gli uccelli su per li <b>verdi</b> rami cantando
CORNICE	III	INTRO	3	troppo usata ma piena di <b>verdi</b> erbetto e di fiori,
FILOMENA	VI	1	2	primavera i fiori de' <b>verdi</b> prati e de' colli i
DIONEIO	VI	10	21	in cucina che sopra i <b>verdi</b> rami l'usignuolo, e
NEIFILE	IX	CONCL	9	pensieri. / Io vo pe' <b>verdi</b> prati riguardando /
EMILIA	X	5	8	un giardino pieno di <b>verdi</b> erbe, di fiori e di

**verdiana**

DIONEIO	V	10	14	che pareva pur santa <b>verdiana</b> che dà beccare
---------	---	----	----	---

**verdissimi**

CORNICE	III	INTRO	8	chiuso dintorno di <b>verdissimi</b> e vivi aranci
CORNICE	VI	CONCL	23	e d'altri arberi <b>verdissimi</b> e ritti quanto

**vere**

EMILIA	I	6	15	tutte per fermo le credo <b>vere</b> . Udinne io bene
LAURETTA	I	8	9	vergogne e le tristezze <b>vere</b> e non vere l'uno
LAURETTA	I	8	9	le tristezze vere e non <b>vere</b> l'uno all'altro e
FILOMENA	II	9	20	conosca per naturali e <b>vere</b> ragioni così dovere
FIAMMETTA	III	6	47	luogo la ragione alle <b>vere</b> parole di Ricciardo,
EMILIA	III	7	56	di Dio, assai conosco <b>vere</b> le cose le quali
FIAMMETTA	IV	1	31	confessando, prima con <b>vere</b> ragioni difender la
PANFILO	IV	6	4	e desto lui, alcune <b>vere</b> , alcune verisimili,
NEIFILE	VII	8	36	fare che le mie <b>vere</b> parole, e vegniamo a
PANFILO	VII	9	28	tu mi di' io le conosco <b>vere</b> : ma io conosco
ELISSA	VIII	3	18	e così l'aveva per <b>vere</b> ; e disse: "Troppo ci
DIONEIO	VIII	10	32	e le parole ancor più <b>vere</b> , disse: "Madonna, io
PANFILO	IX	6	27	favole che tu sogni per <b>vere</b> ti daranno una volta
FIAMMETTA	X	6	33	l'afflissero quanto più <b>vere</b> le conoscea; per che

**verga**

LAURETTA	VIII	9	76	di lei portano la <b>verga</b> e 'l piombino. De'
LAURETTA	VIII	9	111	che voi tremavate come <b>verga</b> e non sapavate dove
NEIFILE	X	1	17	è la mia corona, la <b>verga</b> reale e 'l pomo e

**vergati**

PAMPINEA	I	10	5	più screziati e più <b>vergati</b> e con più fregi
----------	---	----	---	--

**vergellesi**

CORNICE	III	5	1	dona a messer Francesco <b>vergellesi</b> un suo
ELISSA	III	5	4	nella famiglia dei <b>vergellesi</b> un cavalier

**verghe**

LAURETTA	III	8	38	voce orribile, con certe <b>verghe</b> in mano, presolo,
----------	-----	---	----	--

## Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	47	e con quelle medesime <b>verghe</b> gli diede una gran
<b>vergine</b>				
PANFILO	I	1	39	il vi dirò: io son così <b>vergine</b> come io usci' del
CORNICE	II	CONCL	6	assai, a reverenza della <b>vergine</b> Madre del
PAMPINEA	IV	2	25	lasciar lei per la <b>vergine</b> Maria, che l'era
DIONE0	VI	10	11	quale nella camera della <b>vergine</b> Maria rimase
<b>vergiú</b>				
CORNICE	III	CONCL	8	e della Dama del <b>vergiú</b> ; Filomena e
<b>vergogna (n.)</b>				
CORNICE	PROEM		5	o di consiglio o di <b>vergogna</b> evidente, o
CORNICE	I	INTRO	29	e a lui senza alcuna <b>vergogna</b> ogni parte del
CORNICE	I	INTRO	50	di loro possa prender <b>vergogna</b> , essendo oggi
CORNICE	I	INTRO	81	nel viso divenuta per <b>vergogna</b> vermiglia per
CORNICE	I	INTRO	98	piacere e senza alcuna <b>vergogna</b> viva e duri
PANFILO	I	1	10	notaio, avea grandissima <b>vergogna</b> quando uno de'
PANFILO	I	1	67	confessai mai, sí gran <b>vergogna</b> ho di doverlo
NEIFILE	I	2	19	di rimordimento o di <b>vergogna</b> , in tanto che la
DIONE0	I	4	14	aver fatta quella <b>vergogna</b> d'averla a tutti
DIONE0	I	4	14	smarrí, e temendo di <b>vergogna</b> cominciò a
CORNICE	I	5	2	prima con un poco di <b>vergogna</b> punse i cuori
LAURETTA	I	8	7	li quali, non senza gran <b>vergogna</b> de' corrotti e
LAURETTA	I	8	10	dice o fa atti: gran <b>vergogna</b> e biasimevole
LAURETTA	I	8	17	subitamente il prese una <b>vergogna</b> tale, che ella
ELISSA	I	9	5	col fargli alcuna onta o <b>vergogna</b> sfogava. La
PAMPINEA	I	10	4	rispondere: general <b>vergogna</b> è di noi e di
CORNICE	I	CONCL	5	Filomena, alquanto per <b>vergogna</b> arrossata
EMILIA	II	6	8	temendo, per tema di <b>vergogna</b> , ogni sua cosa
EMILIA	II	6	48	fare e la sua <b>vergogna</b> e quella della
PANFILO	II	7	29	senza alcuno ritegno di <b>vergogna</b> in presenza di
ELISSA	II	8	8	ciò contrastare, se non <b>vergogna</b> , di
ELISSA	II	8	10	amor sospinta, tutta di <b>vergogna</b> divenuta
ELISSA	II	8	53	vita. Caccia via la <b>vergogna</b> e la paura, e
ELISSA	II	8	54	cacciata via la <b>vergogna</b> così le disse:
FILOMENA	II	9	18	nelle quali non è alcuna <b>vergogna</b> ; ma quelle che
FILOMENA	II	9	19	né pedata né orma, e la <b>vergogna</b> e 'l guastamento
FILOMENA	II	9	62	denari e dall'onta della <b>vergogna</b> che mi parea
FILOMENA	II	9	69	già riconoscendola e per <b>vergogna</b> quasi mutolo
DIONE0	II	10	31	benché elle per <b>vergogna</b> nol dicano, si
PAMPINEA	III	2	3	si credono la loro <b>vergogna</b> scemare, dove
PAMPINEA	III	2	19	quello che tacendo niuna <b>vergogna</b> gli poteva
PAMPINEA	III	2	30	vendetta acquistar gran <b>vergogna</b> , con una sola
PAMPINEA	III	2	31	n'avrebbe la sua <b>vergogna</b> , e contaminata
FILOMENA	III	3	45	che Idio ti guardò di <b>vergogna</b> , che, come due
FIAMMETTA	III	6	20	faccendo, credo sí fatta <b>vergogna</b> gli fia, che ad
FIAMMETTA	III	6	21	gli farebbe sí fatta <b>vergogna</b> , che sempre che
NEIFILE	III	9	53	con grandissima <b>vergogna</b> cento lire le



## Uomo – Vergognava

NEIFILE	III	9	53	cognoscendo la sua <b>vergogna</b> e udendo la sua
CORNICE	IV	INTRO	33	rispondo che io mai a me <b>vergogna</b> non reputerò
FIAMMETTA	IV	1	19	fare e con minor sua <b>vergogna</b> quello che già
FIAMMETTA	IV	1	22	l'oltraggio e la <b>vergogna</b> la quale nelle
FIAMMETTA	IV	1	35	me si potesse operare, <b>vergogna</b> fare. Alla
FIAMMETTA	IV	1	43	con povero, con tua <b>vergogna</b> si potrebbe
FILOMENA	IV	5	7	sconcio di loro, questa <b>vergogna</b> , avanti che piú
EMILIA	IV	7	9	della paura e della <b>vergogna</b> cacciando che
DIONEIO	IV	10	17	aggiugnere al suo danno <b>vergogna</b> , pensò che
PANFILO	V	1	13	a alcuna cosa che <b>vergogna</b> le potesse
EMILIA	V	2	19	mandare, dubitando di <b>vergogna</b> e non sappiendo
ELISSA	V	3	27	farebbono dispiacere e <b>vergogna</b> , e noi non te ne
ELISSA	V	3	50	a abbracciare ma per <b>vergogna</b> , la quale avea
FILOSTRATO	V	4	3	e d'una brieve paura con <b>vergogna</b> mescolata, a
FILOSTRATO	V	4	11	che io possa senza mia <b>vergogna</b> fare, dillami, e
FILOSTRATO	V	4	43	a te la morte e a me la <b>vergogna</b> , prima che tu ti
FILOSTRATO	V	4	45	ciò che d'una parte la <b>vergogna</b> del fallo
DIONEIO	V	10	44	dee essere, universal <b>vergogna</b> e vitupero di
DIONEIO	V	10	54	vorrebbe e che ella era <b>vergogna</b> di tutte voi:
CORNICE	V	CONCL	1	Dioneo finita, meno per <b>vergogna</b> dalle donne risa
FILOMENA	VI	1	3	si conviene: general <b>vergogna</b> di tutte noi.
CORNICE	VI	8	2	prima con un poco di <b>vergogna</b> punse li cuori
LAURETTA	VII	4	13	aretin sapessero la lor <b>vergogna</b> , là dove niun la
LAURETTA	VII	4	16	io voglia sofferire la <b>vergogna</b> che tu mi vuoi
LAURETTA	VII	4	24	ho voluta fare questa <b>vergogna</b> di serrarlo fuor
FILOMENA	VII	7	43	di far cosa che mi fosse <b>vergogna</b> t'avesse quelle
NEIFILE	VII	8	34	rea femina con tua gran <b>vergogna</b> , dove io non
FILOMENA	VIII	6	43	per ciò, anzi che questa <b>vergogna</b> gli sia fatta in
PAMPINEA	VIII	7	98	che in maggior pena e <b>vergogna</b> che questa non
FIAMMETTA	VIII	8	9	anzi ne cresceva la <b>vergogna</b> , si diede a
FILOSTRATO	IX	3	22	dire al marito tutta di <b>vergogna</b> arrossò; e
NEIFILE	IX	4	24	a Bonconvento, né per <b>vergogna</b> a qui tempi ardí
PANFILO	IX	6	27	donna saviamente la sua <b>vergogna</b> e quella della
FILOSTRATO	X	3	27	sua ira si convertí in <b>vergogna</b> ; laonde egli,
EMILIA	X	5	13	la cagione. La donna per <b>vergogna</b> il tacque molto:
PAMPINEA	X	7	39	La giovane, che di <b>vergogna</b> tutta era nel
FILOMENA	X	8	22	e quella con grandissima <b>vergogna</b> di me truovi
FILOMENA	X	8	32	debita ragion gli recava <b>vergogna</b> , mostrandogli
FILOMENA	X	8	40	che vince la mia debita <b>vergogna</b> , e io il farò.
FILOMENA	X	8	48	vedendo questo, vinto da <b>vergogna</b> , si volle
FILOMENA	X	8	69	nome. Io mi taccio per <b>vergogna</b> delle mie
FILOMENA	X	8	112	veggiono in due, colpa e <b>vergogna</b> della misera
<b>vergogna</b>				
NEIFILE	VII	8	48	doloroso che non si <b>vergogna!</b> I giovani,
CORNICE	X	3	1	quale riconoscendolo si <b>vergogna</b> e suo amico
<b>vergognando</b>				
CORNICE	PROEM		10	petti, temendo e <b>vergognando</b> , tengono

## Uomo – Vergognava

PAMPINEA	X	7	20	disiando, / temendo e <b>vergognando</b> : / deh! il
<b>vergognandosi</b>				
PAMPINEA	I	10	19	con l'altre alquanto <b>vergognandosi</b> , disse:
EMILIA	II	6	74	gli davano al fatto, <b>vergognandosi</b> del vil
ELISSA	II	8	94	dando alle parole fede e <b>vergognandosi</b> forte di
PAMPINEA	V	6	29	amanti amenduni <b>vergognandosi</b> forte,
EMILIA	VIII	4	34	questa gente da tornosi, <b>vergognandosi</b> forte e
FILOMENA	VIII	6	48	parve amarissima: ma pur <b>vergognandosi</b> di sputarla
DIONE	VIII	10	40	scritta né testimonio, e <b>vergognandosi</b> di
PAMPINEA	IX	7	14	Laonde ella, <b>vergognandosi</b> d'apparire
FILOSTRATO	X	3	39	priego. Mitridanes, <b>vergognandosi</b> forte,
CORNICE	X	6	1	giovinetta innamoratosi, <b>vergognandosi</b> del suo
<b>vergognandoti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	100	persone ma di te stessa <b>vergognandoti</b> , per non
<b>vergognano</b>				
EMILIA	III	7	34	i secolari fanno, non si <b>vergognano</b> E quale col
ELISSA	VII	3	9	mondo! Essi non si <b>vergognano</b> d'apparir
ELISSA	VII	3	10	riguardanti) essi non si <b>vergognano</b> che altri
<b>vergognare</b>				
CORNICE	I	10	1	Bologna onestamente fa <b>vergognare</b> una donna, la
CORNICE	I	10	1	innamorato voleva far <b>vergognare</b> . Restava,
ELISSA	II	8	51	questo non ti dovevi tu <b>vergognare</b> , per ciò che
ELISSA	II	8	95	ragazzo, per farlo piú <b>vergognare</b> , gliele
FILOSTRATO	X	3	32	s'è dato. Né ti <b>vergognare</b> d'avermi
<b>vergognarono</b>				
EMILIA	III	7	99	udendol parlare, si <b>vergognarono</b> , e
<b>vergognarsi</b>				
FILOMENA	III	3	20	e mostrando alquanto di <b>vergognarsi</b> , disse di piú
FILOMENA	III	3	36	uomo, mostrando di <b>vergognarsi</b> forte, disse:
PANFILO	X	9	58	a esser lietissimo e a <b>vergognarsi</b> : a esser
PANFILO	X	9	58	avuto cosí fatto oste, a <b>vergognarsi</b> che
<b>vergognasse</b>				
PAMPINEA	X	7	34	che ella alquanto si <b>vergognasse</b> , pur sentiva
FILOMENA	X	8	40	sua moglie divenisse, si <b>vergognasse</b> e per questo
<b>vergognata</b>				
DIONE	V	10	44	un altro uomo non s'è <b>vergognata</b> di vituperare
<b>vergognate</b>				
FILOSTRATO	V	4	30	tra gli uomini piú vi <b>vergognate</b> di nominare.
PANFILO	VII	9	59	madonna, come non vi <b>vergognate</b> di sofferirlo

## Uomo – Vergognava

---

FILOSTRATO	VIII	5	3	che voi d'usar vi <b>vergognate</b> , nondimeno è
<b>vergognato</b>				
NEIFILE	VII	8	47	piú onesta, egli non s'è <b>vergognato</b> di mezzanotte
DIONE	VII	10	12	la comare, e sarebbesi <b>vergognato</b> che alcuno
<b>vergognatosi</b>				
LAURETTA	V	7	43	Fineo, si maravigliò; e <b>vergognatosi</b> alquanto del
<b>vergognava</b>				
LAURETTA	V	7	6	grande stima, pur si <b>vergognava</b> di